IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 70
MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FRENATA DEI VESCOVI: «L'ABORTO CONTA QUANTO IL LAVORO». TOSI: IN VENETO 10 PUNTI DI SCARTO TRA LEGA E PDL

«Democrazia ferita e violata dai giudici»

Berlusconi scatenato: «Cambierò la giustizia». Anm «sconcertata». Bersani: basta comizi in tv

ROMA Ultimi giorni di campagna elettorale all'insegna dell'aggressività per Silvio Berlusconi. A Torino spara a zero sui giudici «che in Italia violano la democrazia e vogliono cambiare i governi». L'Anm: «Parole sconcertanti». Il Pd insorge contro i continui interventi del premier in tv, a dispetto della par condicio. I vescovi correggono il tiro: «L'aborto? Conta come il lavoro». Il leghista Flavio Tosi pronostica: «In Veneto la Lega Nord distanzierà di 10 punti il Pdl».

● **Corda**, **Rizzardi** e **Giani** *alle pagine 2 e 3*

PIÙ POTERI AL CAPO DELLO STATO?

LE RIFORME DEL CAVALIERE

di SERGIO BARTOLE

All'Assemblea Costituente almeno una parte consistente del Partito d'Azione sosteneva che si dovesse dare alla Repubblica una forma di governo presidenziale con il capo del potere esecutivo eletto dal popolo. Con scarsa considerazione delle diverse proporzioni geografiche, Piero Calamandrei affermava che l'istituendo Stato ad autonomie regionali doveva ricalcare il modello della Federazione americana, in modo da consentire allo Stato di contrapporsi alle Regioni da una posizione di forza e autorevolezza. Non se ne fece nulla, e Arturo Carlo Jemolo, grande giurista e maestro del liberalismo italiano, commentando la promulgazione della Costituzione nel *Giornale dell'Emilia*, sosteneva che «è un gran bene si sia evitata la elezione diretta da parte del popolo, che ispira inquietudine in tutti i Paesi che hanno preoccupazioni di dittature». La recente esperienza del fascismo evidentemente consigliava di evitare forme accentuate di personalizzazione del potere.

Di elezione diretta del presidente della Repubblica riprese a parlare Craxi, quando il pericolo del fascismo era abbondantemente alle spalle della Repubblica. Ma il disegno era tutto politico, si volevano introdurre meccanismi costituzionali che offrissero la possibilità di una convergenza di voto su un candidato a metà strada fra centro e sinistra e, quindi, consentissero al Partito comunista italiano di far confluire i suoi voti con quelli del Partito socialista italiano e dei partiti laici minori. La valenza politica del disegno non nascondeva ambizioni di allargamento del potere, giacché alle attribuzioni del capo dello Stato si volevano apportare modeste modifiche, per cui in sostanza l'istituendo regime non si sarebbe discostato di molto dal regime parlamentare introdotto alla Costituente. Sfuggiva, tuttavia, ai proponenti e ai simpatizzanti di quel disegno che per il solo fatto della elezione popolare il presidente della Repubblica avrebbe subito una metamorfosi con conseguente inevitabile contrapposizione (anche se non conflittuale) con le Assemblee elettive.

Oggi di elezione diretta del vertice dello Stato riprende a parlare il presidente del Consiglio dei ministri attualmente in carica, probabilmente con l'intenzione di rafforzare la propria posizione personale piuttosto che legare i tronconi svagati di una eventuale maggioranza.

● *Segue a pagina 2*

CALCIO SERIE B

Triestina spompata vince il Gallipoli

Bruciante 2-1, inutile il gol segnato da Testini

ESPOSITO A PAGINA 32

VICENZA

Lasciati a pane e acqua nove scolari "morosi"

«I genitori non pagano le rette per la mensa»

A PAGINA 4

VENEZIA

Duecento distributori di merendine in laguna

A prova di acqua alta Così il Comune fa cassa

ZANARDI A PAGINA 4

VENERDÌ A MEDIOBANCA IL COMITATO NOMINE

BOLLORÈ: «RESTERÀ NEL PANORAMA DELLE GENERALI»

Bernheim verso la presidenza onoraria

TRIESTE Antoine Bernheim (*nella foto*) resterà «nel panorama di Generali» e per la presidenza della compagnia si troverà «una formula all'unanimità». Ieri Vincent Bolloré, rappresentante degli azionisti francesi di Mediobanca e storico "tifoso" di Bernheim, ha delineato quello che ormai appare il futuro dell'85enne banchiere transalpino all'interno della compagnia: una presidenza onoraria. Il comitato nomine di Mediobanca, che dovrà approvare la lista di maggioranza dei candidati al prossimo Cda delle Generali, è stato convocato per venerdì.

● **Deugeni** *a pagina 9*

DOPO L'APPELLO DI BAGNASCO

Il mondo cattolico si fa diffidente: «La Cei esagera»

di FRANCESCO JORI

TRIESTE I segnali c'erano fin da gennaio. «Uno schiaffo alla comunità cristiana», definiva la scelta di Emma Bonino a candidata del centrosinistra per il Lazio un editoriale del giorno 20 di *Avvenire*.

● *A pagina 3*

ENERGIA NUCLEARE

Raddoppio di Krsko ora Lubiana riapre alle società italiane

E arriva il primo sì sloveno all'intesa sui confini: Croazia più vicina all'Ue

LUBIANA Raddoppio della centrale nucleare di Krsko: il governo sloveno riapre le porte all'Italia. Dopo i tira-e-molla degli ultimi giorni, un rappresentante del ministero dell'Economia d'oltreconfine ha ufficialmente dichiarato la disponibilità alla compartecipazione di società italiane all'operazione, «ma dal 2014, quando sarà pronto il progetto per il secondo reattore». Intanto la Corte Costituzionale slovena ha detto sì all'accordo sul contenzioso confinario con la Croazia, spianando così la strada per la ratifica da parte del parlamento e rimuovendo uno degli ostacoli all'adesione di Zagabria all'Ue.

● **Babich** e **Urizio** *alle pagine 5 e 12*

REPORTAGE

La solitudine dei giovani marinai sulla rotta dei Tir Istanbul-Trieste

di LINDA DORIGO

ISTANBUL Le vediamo tanto spesso che ormai ci abbiamo fatto l'abitudine. Stanno là, ancorate al porto, dietro al serpentone d'asfalto contro cui sbatte l'occhio una volta superato il Passeggio Sant'Andrea. Le bianche navi della Un Ro- Ro fanno capolino oltre il bagno Ausonia, e sorridono mentre si riempiono di centinaia di tir diretti lungo la trafficata rotta Trieste-Istanbul. Il servizio è pressoché quotidiano.

● *A pagina 6*

Cultura
Intervista al giornalista-scrittore

La triste Italia di Giorgio Bocca che ha perso il senso dello Stato

di SERGIO BUONADONNA

Passione, amarezza, durezza e soprattutto pane al pane. Come ha sempre fatto. Anche nel suo recentissimo "Annus horribilis" Giorgio Bocca è ancora e in pieno l'Antitaliano. Il grande giornalista - 90 anni ad agosto - denuncia con vigore e allarme che la cronaca giudiziaria e politica di questi giorni conferma-no con clamore - tutti i rischi di una democrazia in irrefrenabile discesa. «Nel nostro Paese - osserva Bocca - non c'è più il senso dello Stato, né il giudizio dell'opinione pubblica, l'unica cosa che si ritiene importante è arraffare soldi altrui. È un periodo proprio dei più orribili, ma non è la prima volta che l'umanità attraversa fasi così confuse e senza morale».

● *A pagina 27*

LA REPLICA DI KOSIC ALLA PUBBLICAZIONE DELLE LISTE

Sanità, privati in campo per tagliare le attese

Ma la polemica non si placa. Il Pd attacca: «Con la nuova legge peggio di prima»

TRIESTE PENALIZZATA SENZA L'ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA

A Monfalcone il cuore del superporto

TRIESTE Trenta chilometri di rotaia. Oggi quasi saturi, con 20 o massimo 30 tracce disponibili. E domani chissà. La ragion d'essere dell'abbinamento fra Trieste e Monfalcone in ottica superporto sta dentro un piccolo, quanto decisivo, pezzo di ferrovia: la Trieste-Ronchi, per ora orfana di un progetto che l'agganci al futuro Corridoio 5. Snodo che, invece, è praticamente incollato a Monfalcone che diventa così il cuore dell'operazione. È questo infatti il cosiddetto scenario C, la più evoluta delle prospettive di sviluppo del progetto della piastra logistica.

● **Rauber** *a pagina 14*

Vladimiro Kosic

TRIESTE La risposta dell'assessore alla Salute Vladimir Kosic alla bagarre scoppiata attorno alla pubblicazione delle liste di attesa sulle prestazioni sanitarie dopo un anno di "buco", punta su un maggiore coinvolgimento delle strutture private. Ma la polemica non si placa e il Pd, con Moretton, attacca: «I risultati dimostrano, infatti, che tutto è rimasto uguale, con qualche peggioramento».

● **Orsi** *a pagina 10*

Decolla il piano per l'addio alla Ferriera

La Regione accelera sulla riconversione: corsi per i lavoratori e una legge ad hoc

TRIESTE È arrivato per la Ferriera, dopo un travaglio impressionante di anni, il lavoro per l'ultima fase di vita, quella che precede la fine. Sembra dire questo, in modo finalmente concreto, l'affollata riunione di ieri in Regione con tutti gli enti pubblici, e tutti i sindacati. Sarà che l'orologio non fa sconti, la data di chiusura era stata indicata in un lontano, ma ormai non più tanto, 2015, ma l'Autorizzazione integrata ambientale senza la quale non si lavora scade nel 2013. Sarà che si è parlato troppo senza concludere, fatto sta forse ci si è messi a far sul serio.

È stato varato un piano di lavoro per organizzare lo spegnimento delle fiamme e l'uscita degli oltre 500 operai verso un altro stipendio.

Ferriera, chiusura più vicina

● **Ziani** *a pagina 13*

Il caso
Per una prof «troppo severa»

Nove studenti in fuga dal Dante formano una classe "privata"

di LAURA TONERO

TRIESTE Nove studenti in fuga dal Dante. Lo scorso mese di febbraio 9 dei 23 alunni di una seconda classe del liceo classico di via Giustiniano (sezione C), al penultimo anno di scuola superiore, si sono inaspettatamente ritirati dall'istituto. Motivo: troppa severità ed eccessive pretese scolastiche da parte della professoressa di italiano. Raccontano che in quella classe, tra gli alunni, si sono verificati diversi problemi di natura psico-somatica. Ora i "transfughi" dal Dante si sono organizzati creando una sorta di "classe privata".

● *A pagina 16*

ELEZIONI
POLEMICHE

Il capo del governo dopo un primo attacco da "UnoMattina" alza il tiro in una manifestazione al Lingotto di Torino

Il premier: le toghe vogliono cambiare i governi

«Democrazia ferita e violata dai giudici». Attacco alla Consulta. L'Anm: «Sconcertante»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Radio, Tv, piazze, teatri, grandi città, piccoli paesi: a pochi giorni dal voto, quella del Cavaliere è diventata una vera e propria invasione. Questa volta l'offensiva contro i giudici, la Corte Costituzionale, la sinistra e i giornali comincia prestissimo. La giornata del presidente del Consiglio in tenuta da combattimento prende il via negli studi di "UnoMattina" e prosegue al Lingotto di Torino, dove in serata partecipa ad una manifestazione elettorale a favore del candidato leghista alla Regione Piemonte, Roberto Cota. Berlusconi, dice Bersani, che ormai «fa surf sulle balle».

Le città cambiano anche due o tre volte in un giorno ma nel mirino del Cavaliere ci sono sempre gli stessi obiettivi: la sinistra e la magistratura politicizzata, che attraverso i «giornali amici» e il «partito» delle procure «interviene pesantemente» fino a «snaturare» la campagna elettorale e punta a «cambiare i governi». Il copione è sempre lo stesso ma i toni cambiano a seconda di chi lo ascolta. Così, se in una intervista a "La Stampa" dice che è stato «obbligato dai pm a buttarsi nella mischia», ai microfoni di "UnoMattina", Berlusconi ribadisce il leit motiv della sua comunicazione per le prossime regionali e aggiunge che sul presidenzialismo l'ultima parola spetterà al popolo: «La campagna elettorale è stata snaturata dal partito dei giudici. Quanto all'elezione diretta del premier o del Capo dello Stato, ci rivolgeremo ai cittadini attraverso i gazebo per capire cosa preferiscono».

Silvio Berlusconi mostra il sangue tamponato con un fazzoletto, uscito da un leggero graffio causato dalla foga di un sostenitore che voleva salutarlo

Dopo aver dominato la scena, Berlusconi annuncia che abrogherà la par condicio, la legge che dovrebbe garantire lo stesso spazio a tutti: «Avremo il coraggio e la forza di farlo».

Ma l'affondo coinvolge pesantemente la Consulta e parte da Torino. «Siamo di fronte ad una malattia della democrazia, ad una vera patologia» dice Berlusconi a proposito del «partito dei giudici». E parla di «democrazia ferita e violata dai giudici». Questo è solo l'inizio. Nel crescendo di accuse, il presidente del Consiglio afferma che i giudici vogliono «sovvertire la sovranità popolare» e aggiunge che se la sinistra ritiene incostituzionale un provvedimento del governo, chiama in soccorso la Consulta. «Mandano la legge di fronte alla Corte Costituzionale e ottengono così che la legge venga abrogata. Questo vuol dire che la sovranità nei fatti appartiene non più al Parlamento ma - attacca Berlusconi - ai giudici di sinistra».

La prima a scendere in campo è l'Anm. «È sconcertante che in campagna elettorale venga aggredita quotidianamente un'istituzione dello Stato» sbotta il presidente dell'associazione, Luca Palamara, per il quale la magistratura «non è un partito» ed ha il compito di «applicare la legge».

Bersani segretario Pd ricorda che la magistratura «deve essere rispettata 365 giorni l'anno» e spiega che un dialogo con il governo è «impossibile» perché Berlusconi intende la politica come un «comizio continuo» e finisce per «zittire» la sua stessa maggioranza della quale «non si fida». «Ed è per questa ragione - aggiunge - che il governo con 100 voti in più alla Camera ha messo, in 20 mesi, 28 volte la fiducia e ha fatto 58 decreti legge». Per Di Pietro «il primo impegno dell'Italia dei valori è liberare il Paese da questa anomalia razzista e fascista».

Operaio ghanese riconoscente chiama il figlio "Silvio Berlusconi"

MODENA Ha chiamato il proprio figlio "Silvio Berlusconi", per dargli il nome - ha detto - «di un grande capo politico, di cui mi piace tutto e a cui devo il mio permesso di soggiorno». Protagonista della curiosa vicenda di integrazione, pubblicata su Quotidiano Nazionale-Il Resto del Carlino, è Anthony Bohaene, operaio metalmeccanico ghanese di 36 anni che vive a Modena. In Africa, con il nome di B.Brown, era apprezzato cantante di "hip-life", genere a metà tra musica religiosa e "hip-hop". In Italia è giunto nel 2002, e dopo due anni vissuti a Palermo si è stabilito a Modena con i due figli più grandi: Nanama, 16 anni, e Isaac, otto. Da un mese lo ha raggiunto anche il più piccolo, di cinque anni. Quando è stato il momento di registrarlo all'anagrafe, Bohaene non ha avuto esitazioni e lo ha chiamato "Silvio Berlusconi". Senza, pare, che nessuna osservazione gli sia stata fatta dall'ufficiale comunale.

MENTRE IL PREMIER VIOLA LA PAR CONDICIO

Santoro e i conduttori dei talk show dribblano la censura su Repubblica tv

di DANIELA GIAMMUSSO

ROMA «Ci sarà un momento in cui tutte queste "scivolate" verrano pagate». Nel giorno in cui Silvio Berlusconi viola la par condicio con una lunga telefonata a "UnoMattina", Repubblica tv "ridà" voce ai conduttori dei talk show politici che la commissione parlamentare di vigilanza ha sospeso per le elezioni. In diretta tv e via web (www.Repubblica.It), ieri pomeriggio, Giovanni Valentini e Annalisa Cuzzocrea hanno dibattuto degli ultimi eventi con Giovanni Floris (il cui "Ballarò" riprenderà il 30 marzo con invitati Berlusconi e Bersani) e Gad Lerner, mentre in collegamento telefonico sono intervenuti Serena Dandini, Lilli Gruber e Michele Santoro, impegnato nell'organizzazione dell'evento "Annozero" di domani a Bologna in difesa della libertà di informazione.

La serata, già sold out, verrà ripresa da tv e web (anche da Repubblica Tv). «In Italia le cose cambieranno davvero solo quando ci sarà un confronto libero tra le parti politiche - commenta Santoro - ma se giovedì (domani ndr) riusciremo a bucare la censura, sarà un fatto completamente nuovo». A dirlo saranno i numeri degli ascoltatori ma, aggiunge Lerner «siamo a una svolta storica: il diavolo crea l'antidoto e in futuro la tv generalista conterà sempre meno».

Michele Santoro

Come si è arrivati a questo? Per Lerner e la Gruber in Italia «esiste un'anomalia grossa come una casa che è il conflitto di interessi», con un premier che è proprietario di tre reti televisive e "gestore" delle altre tre, mentre la Dandini, anche lei nel mirino del premier come dimostrano le intercettazioni, si stupisce come «non si riesca a far capire che il pluralismo nella tv pubblica è il motivo per cui si paga il canone».

Un tale oscuramento, aggiunge Floris, è la dimostrazione «della fragilità del potere: non hanno in mente un conduttore, ma il dissenso in generale che non sono in grado di affrontare». Oggi, ribatte Lerner, «è meglio avere la Telecom come azionista che Berlusconi». Prima o poi, però, tutti i conti si pagano. «Berlusconi ha sempre vinto con la strategia del "chiagni e fotti" - conclude il giornalista - oggi siamo passati noi come vittime. La gente finirà per chiedersi "chissà cosa ci siamo persi!"».

L'INTERVISTA

«Spingeremo ancora di più sulle riforme»

Tosi: in Veneto la Lega darà 10 punti di scarto al Pdl

Il sindaco di Verona dà per acquisito il successo di Zaia e lo "storico" sorpasso

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Il distacco non sarà distante dai dieci punti percentuali. A favore nostro, ovviamente». Gli chiedi un pronostico. E Flavio Tosi non si sottrae. Anzi, dando per scontata la vittoria di Luca Zaia e per acquisito lo "storico" sorpasso, va dritto al sodo e quantifica lo scarto che la Lega darà al Pdl: scarto (quasi) impossibile. Ma il sindaco di Verona, quarantenne d'assalto delle truppe venete del Senatur, non teme di sbagliare.

Il sindaco di Verona Flavio Tosi con Umberto Bossi

Sindaco, un distacco di quasi dieci punti sarebbe un risultato storico.

Sì, ma in linea con gli ultimi risultati. Alle europee, l'appuntamento elettorale meno favorevole alla Lega, siamo arrivati alla pari. Ora abbiamo il candidato presidente e siamo un partito molto unito.

Candidato presidente e partito unito: i due "segreti" della Lega?

Non solo. C'è anche la nostra organizzazione territoriale perfetta. E c'è il nostro modo di fare politica.

Che modo è?

Il nostro modo, e mi riferisco al Veneto, è quello che aveva la Dc dei bei tempi quando i politici erano normalissimi, legati al territorio, e davano risposte a cittadini e imprese. Insomma, facevano il loro dovere.

Tutto ciò basta a spiegare una Lega che, in base ai suoi pronostici, supera alla grande il 30%?

È chiaro che, in Veneto, il centrosinistra è in regressione. E i suoi elettori preferiscono votare noi, anziché il Pdl.

La Lega "ruberà" elettori anche al Pdl?

Ci sarà sicuramente un travaso di voti.

Motivo principale?

Ormai tutti, anche gli imprenditori, si rendono conto che noi siamo un partito vero e unito. Gli imprenditori cercano un interlocutore affidabile: noi lo siamo molto di più del Pdl dove non sai mai se chi ti parla rappresenta quel partito o solo una parte. I nostri ministri sono i più seri: quelli che hanno fatto le riforme più incisive. E lo sono anche i nostri amministratori locali.

L'ultimo episodio "curioso" è la guerra dei numeri su piazza San Giovanni: Roberto Maroni, smentendo il Pdl, ha difeso il Viminale. Lega sempre più istituzionale?

È una questione di serietà: ci si deve abituare a non prendere in giro i cittadini. E un milione di persone in piazza sono una bestialità.

Non è che, dopo le elezioni, la Lega reindosserà i panni "rivoluzionari" e magari rilancerà la secessione?

Bossi per primo ha dimostrato che il cambiamento è possibile anche nelle condizioni attuali. Dopo di che, da politico molto intelligente, talvolta spara 100 per avere 50.

IL CAVALIERE

È l'unica vera garanzia di tenuta del partito e non ha un calo di consensi

Tornando al Veneto, con Zaia governatore, i rapporti con il Friuli Venezia Giulia cambieranno?

Si rafforzeranno. Il Triveneto è una realtà sociopolitica e storica. E un partito territoriale come il nostro non può che volere maggiori alleanze.

L'Euroregione andrà avanti? E gli altri progetti "comuni"?

Senz'altro. Sono stato assessore regionale alla Sanità e ho sempre sostenuto i progetti "comuni": è nella nostra mentalità.

Come finirà in Piemonte?

Torino pesa tantissimo e non so quali idee abbiano oggi i poteri forti di quella città. Ma i poteri forti contano sempre meno e Roberto Cota è il candidato migliore: il Pd poteva almeno scegliere un avversario più all'altezza.

Sergio Chiamparino?

Non l'ho detto io.

Che succederà dopo il 29 marzo? Il governo traballerà?

Niente affatto. Sarà saldo come e più di prima. Questo governo è forte, non ha problemi di consenso, e le regionali lo confermeranno: è impossibile che il centrodestra perda qualche regione, mentre è pressoché certo che le perda il centrosinistra.

Nel centrodestra, però, la Lega avrà ancor più peso. Presenterà il conto? Quale?

La Lega spingerà ancor di più sulle riforme. Mai fatto questione di poltrone.

Quali riforme?

La battaglia delle battaglie saranno i decreti attuativi del federalismo fiscale. Ci sarà un'opposizione fortissima ma avere governatori del Nord che spingono con la massima intensità ci aiuterà moltissimo.

TRIVENETO

Si rafforzeranno i rapporti con l'Fvg e l'Euroregione andrà avanti

L'alleanza con Berlusconi non si discute. Ma sino a quando?

Sinché l'alleato è fedele ai patti.

Non crede che, dopo il voto, ci sarà una resa dei conti nel Pdl?

Piuttosto probabile. Il Pdl sarà ridimensionato rispetto a noi. E, siccome è diviso in correnti armate l'una contro l'altra, una resa dei conti appare quasi inevitabile.

Se la augura o la teme?

Sicuramente, non me la auguro: noi abbiamo più difficoltà a rapportarci con un Pdl diviso.

Gianfranco Fini, a suo avviso, uscirà dal Pdl?

Fini si è smarcato diverse volte da Berlusconi e dal programma di governo, creando un grandissimo imbarazzo nella base militante di An. Quindi, siccome è politico intelligente, ha senz'altro un disegno in mente. Ma, per le posizioni che esprime, è un disegno diverso da quello attuale del governo.

Il Pdl reggerà?

Berlusconi è l'unica, vera garanzia della tenuta del Pdl.

Non crede che gli italiani si stiano stufando di Berlusconi?

Assolutamente no. Il premier non ha un calo di consensi.

Bossi, però, sarà sempre più l'azionista vero del governo. O no?

Forza Italia e An, almeno formalmente, sono un partito unico. L'Udc non c'è più. Ed è un fatto che la Lega, con il suo peso crescente, è decisiva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 marzo 2010 è stata di 40.450 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Le riforme del Cavaliere

Ne parla con la solita abituale confusione che ha caratterizzato il dibattito costituzionale in Italia nell'ultimo ventennio, indicando nel presidente della Repubblica o nel presidente del Consiglio dei ministri il possibile destinatario della riforma. È una alternativa che non può restare senza chiarimenti, che non può essere presentata come una scelta indifferente all'adozione di uno o l'altro corno, e che non può, quindi, essere oggetto di una costruttiva discussione. La quale è più che mai necessaria anche se non siamo in presenza del pericolo dell'avvento di una dittatura fascista di cui ragionava Jemolo. Il nostro è ancora un ordinamento in cui vi è un largo riconoscimento di diritti e una larga fruizione degli stessi, benché carentissimo sia il rispetto delle regole, anche da parte dei privati e non solo da parte delle autorità, che spesso si rivelano disinteressate a farle osservare.

Comunque, il fatto che si pensi a una riforma costituzionale sta a dimostrare che, anche se molti erroneamente (spesso da diverse prospettive politico - partitiche) si ostinano a definirlo *premier* (anziché presidente del Consiglio), così illudendosi di accreditare una somiglianza fra il nostro regime parlamentare e quello inglese, l'on. Berlusconi preso buona nota della lezione impartita mesi orsono dal presidente Napolitano. Di fronte alla generalizzata contrapposizione di una ipotetica costituzione materiale alla Costituzione formale vigente, il capo dello Stato aveva rammentato che solo quest'ultima è la carta che regola doveri e poteri dei supremi organi dello Stato. Quindi non è consentito raffrontare l'una all'altra, facendo di mere prassi politiche e costumanze partitiche il nucleo regolativo della nostra convivenza costituzionale. Per cui, anche se il nome del candidato presidente del Consiglio è scritto sul simbolo del partito di riferimento nella scheda elettorale, le nostre elezioni sono sempre competizioni fra partiti e non fra persone, e non vi è anticipazione di presidenzialismo di sorta.

Resta allora da vedere quale delle accennate alternative farà propria la maggioranza di governo e quali ricadute ne conseguiranno in termini di poteri delle autorità interessate.

Sergio Bartole

Piemonte, la Bresso accusa Cota: campagna antipatica contro di me

NOVARA «È stata una campagna elettorale mediamente piuttosto antipatica. Cota ha puntato permanentemente sulla denigrazione, inventando dati di sana pianta e su queste false e ripetute informazioni basando i suoi attacchi». Lo ha detto, ieri a Novara, la presidente uscente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, ricandidata del centrosinistra alla stessa carica. «Fatte le debite proporzioni - ha aggiunto la Bresso - mi ha ricordato i sistemi con cui tutte le dittature hanno creato i loro nemici. Non è forse ripetendo costantemente che gli ebrei sono ricchi che si è cercato di convincere i poveri ad attaccarli? È un modo scorretto di fare campagna elettorale».

«A Confindustria Piemonte ha continuato a ripetere come io nella precedente campagna elettorale sarei andata a ripetere in Val di Susa che ero contraria alla Tav. Ed è un falso conclamato, proprio perché io ho sempre detto, anche in Val di Susa, di essere favorevole» ha affermato la Bresso.

ELEZIONI
LA CHIESA

In una lettera i presuli della Liguria ribadiscono il valore della vita enunciato da Bagnasco, «ma non separato dalle politiche sociali»

I vescovi frenano: l'aborto conta quanto il lavoro

La Cei precisa: non c'è contraddizione con quanto detto lunedì da Bagnasco

CITTÀ DEL VATICANO La tutela della vita - da difendere prima di tutto dall'aborto - resta, insieme alla famiglia tradizionale, tra le priorità su cui i cattolici devono orientare il loro voto politico: ma oltre ad esse ci sono anche altri valori cui far riferimento, come il diritto al lavoro e alla casa, al pari dell' accoglienza degli immigrati e della difesa dell'ambiente. Un «complesso indivisibile di beni» lo aveva definito il cardinale presidente della Cei, Angelo Bagnasco, che ieri ha ribadito come tali valori non possano «essere selezionati secondo la sensibilità personale», ma vadano «assunti nella loro integralità».

I vescovi italiani, dopo la prolusione di lunedì del loro presidente al Consiglio episcopale permanente, hanno più volte precisato ieri come andasse interpretato il monito di Bagnasco sul «delitto incommensurabile» dell'aborto, letto lunedì come una discesa in campo a pochi giorni della elezioni regionali e come una bocciatura dei candidati che si sono schierati, ad esempio, a favore dell'introduzione della RU486.

In un primo tempo, ieri, l'ufficio stampa della Cei ha diffuso una nota dei vescovi della Liguria, primo firmatario proprio il cardinale arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco, che poteva apparire come una frenata rispetto al forte richiamo precedente.

Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco

«Nell'approssimarsi della consultazione elettorale» e con l'obiettivo di «favorire la riconciliazione e il discernimento», i vescovi liguri indicavano come «criterio guida» per gli elettori «l'impegno programmatico, chiaramente assunto, di assicurare il pieno rispetto di quei valori che esprimono le esigenze fondamentali della persona umana e della sua dignità».

Fra tutti, «il rispetto della vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale; la tutela e il sostegno della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna; il diritto di libertà religiosa, la libertà della cultura e dell'educazione». «E quindi - si aggiungeva - il diritto al lavoro e alla casa; l'accoglienza degli immigrati, rispettosa delle leggi e volta a favorire l'integrazione; la promozione della giustizia e della pace; la salvaguardia del creato». Tali valori, che sono anche sociali, «non possono essere selezionati - spiegavano gli otto vescovi liguri - secondo la sensibilità personale, ma vanno assunti nella loro integralità».

Ieri sera, però, una nota del portavoce Cei, mons. Domenico Pompili, sui lavori del Consiglio episcopale ha messo di nuovo i puntini sulle "i". Come «valori non negoziabili», sulla scorta del magistero di Benedetto XVI, Bagnasco indicava lunedì «la dignità della persona umana», «l'indisponibilità della vita dal concepimento fino alla morte naturale», «la libertà religiosa e la libertà educativa e scolastica», «la famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna». Ed «è solo su questo fondamento che si impiantano e vengono garantiti altri indispensabili valori»: il diritto al lavoro e alla casa; la libertà di impresa finalizzata al bene comune; l'accoglienza verso gli immigrati, rispettosa delle leggi volta a favorire l'integrazione; il rispetto del creato; la libertà dalla malavita, in particolare quella organizzata. Tutti visti «come complesso indivisibile di beni».

Per Bagnasco, non può esserci «solidarietà sociale» se «si rifiuta o sopprime la vita».

Ciò posto, si legge nella nota del portavoce Cei, «riesce francamente impossibile ipotizzare toni divaricanti tra quanto detto lunedì nella prolusione e quanto scritto oggi (ieri ndr) nel comunicato dei vescovi liguri». A meno che «ci si affidi ad interpretazioni di volta in volta parziali e limitanti».

LA CANDIDATA NEL LAZIO

Bonino dura: «Un intervento fuori posto»

ROMA Tra "monsignor" e "signor" c'è una sola sillaba di differenza, ma sono tre lettere che pesano. La candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio Emma Bonino lo sa bene, e non l'ha nascosto quando è stata chiamata a commentare la presa di posizione, a ridosso delle regionali, del presidente della Cei Angelo Bagnasco contro l'aborto e la pillola Ru 486. Lunedì il capo dei vescovi italiani aveva richiamato i cattolici a «valori non negoziabili» che devono essere rispettati anche in cabina elettorale.

«L'aborto e la legge 194 non sono competenza regionale, e questo dovrebbe saperlo anche il "signor Bagnasco" - ha detto la candidata nel corso di un faccia a faccia a Sky Tg24 con la rivale Renata Polverini - il suo intervento da questo punto di vista è abbastanza... scontato. A ogni elezione è così. I cattolici poi non sono un pacco di voti». E ha rincarato: «Ho trovato questo intervento fuori posto in un dibattito politico-elettorale».

IL CASO

Decollano i costi della Camera Giallo sugli affitti raddoppiati

I quasi 139 milioni di spese sono in rete grazie ai Radicali
Corte dei conti esclusa dai controlli

La Camera dei deputati

di NICOLA CORDA

ROMA I conti segreti da ieri sono in rete. Non c'era nulla di male, ma alla Camera dei deputati riuscire ad ottenere la lista dei fornitori e relativi compensi sembrava un affare di stato. Merito dei Radicali che svolgono questa battaglia fin dal '76 e ora l'hanno vinta. Da ieri su uno dei loro siti (www.Boninopannella.It/trasparenza) i quasi 139 milioni di spese della Camera per il 2010 sono visibili a tutti. Trasparenti come succede in tutte le amministrazioni pubbliche dei Paesi democratici.

Nel lungo elenco c'è di tutto, dalle spese per antincendio alla manutenzione degli orologi, dal contratto con le edicole fino a quello per una misteriosa «servitù di passaggio» in una strada adiacente al Palazzo di Montecitorio per la modesta cifra di milletrecento euro annui.

Sono gli affitti degli immobili che invece fanno alzare il sopracciglio e soprattutto perché una sola società, la "Milano 90" del gruppo Scarpellini, si mangia oltre il 40% del totale. Si tratta di 53 milioni di euro dei quali 45 solo per l'affitto dei quattro immobili più grandi, meglio noti come palazzi Marini. «Fino al 2007 - denuncia il segretario dei Radicali italiani Mario Staderini - queste locazioni costavano 27 milioni, nel 2010 la cifra prevista è quasi raddoppiata». Dopo gli affitti le cifre più alte si raggiungono per l'informatica e poi alla gestione e la digitalizzazione degli atti parlamentari: 9 milioni e 650 mila euro che vanno agli stabilimenti tipografici "Colombo".

Ci sono poi la manutenzione degli impianti di condizionamento, elettrici e le ristrutturazioni edilizie, la ristorazione. Capitoli ai quali vengono assegnati alcuni milioni di euro ma non mancano i corsi di russo per i deputati e di spagnolo e inglese per il personale che costano poco meno di 600 mila euro. Ma sono sempre previsioni. «Quello della Camera è un bilancio alla memoria», spiega la deputata Rita Bernardini che, con i questori e il segretario generale di Montecitorio, ha ingaggiato negli ultimi nove mesi un braccio di ferro portato avanti pure a colpi di sciopero della fame. Dopo quella della trasparenza la battaglia radicale sarà ottenere l'approvazione delle spese prima e non dopo, per una verifica più rigorosa. Infatti, sulle spese della Camera dei deputati non può mettere il naso neppure la Corte dei conti: il controllo è tutto interno. L'obiettivo dei Radicali ora è puntato anche sul Senato, dove è rimasta ancora sottotraccia la vicenda del palazzo di Largo Toniolo. Acquistato da un privato per 4 milioni e 750 mila euro alla fine del 2002 a un'asta fallimentare del Tribunale di Lucca, è stato rivenduto in un secondo passaggio a una società in affari con un ex senatore che a sua volta l'ha ceduta quattro mesi dopo a Palazzo Madama per il doppio: 9 milioni di euro. Un vero affare, specie dopo che si è scoperto che il palazzotto aveva la destinazione d'uso residenziale e non per uffici e per questo il Senato ha dovuto ingaggiare una battaglia col Comune di Roma per riuscire a far partire i lavori di ristrutturazione (altri 10 milioni di euro) tuttora in corso.

SENATO

I dati non sono ancora ufficiali, ma l'acquisto di un palazzo fa discutere

LA PRESA DI POSIZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Dubbi nel mondo cattolico: «La Cei esagera»

Don Bizzotto: «Mutuo soccorso fra poteri forti al di qua e al di là del Tevere»

di FRANCESCO JORI

TRIESTE I segnali c'erano fin da gennaio. «Uno schiaffo alla comunità cristiana», definiva la scelta di Emma Bonino a candidata del centrosinistra per il Lazio un editoriale del giorno 20 di "Avvenire", il quotidiano attraverso il quale si esprime la linea della Conferenza episcopale italiana. E il pomeriggio di quello stesso giorno Silvio Berlusconi e Gianni Letta erano andati a trovare il cardinale Camillo Ruini. Semplice visita di cortesia, si erano affrettati a spiegare. Ma anche se non è più presidente della Cei da due anni, il porporato rimane ancor oggi «il vero punto di riferimento quando il ruolo dei cattolici diventa decisivo, quando c'è da chiedere qualche consiglio o qualche parere», sostiene Andrea Tornielli, vaticanista de "Il Giornale", tra i più accreditati conoscitori della Chiesa italiana. Nella quale Ruini continua a essere considerato "il cardinal sottile" o "don Camillo", a seconda di chi ne parla; comunque strategico.

Il pronunciamento del suo successore Angelo Bagnasco magari non ha usufruito del contributo di Ruini, ma è inequivocabilmente sulla stessa linea. Sull' aborto, la posizione della Chiesa è arcinota, e non c'è alcun motivo per ritenere che possa subire modifiche. Indicarla come la discriminante numero uno a una manciata di giorni dal voto regionale, dove un'esponente dei radicali si candida alla guida di quel Lazio che confina con lo Stato estero Città del Vaticano, non può certo essere fatto passare come un richiamo di carattere generale. A meno che non si presti a una lettura paradossale: a leggere bene il documento, tanto più con l'integrazione-precisazione venuta ventiquattr'ore dopo sull'assoluta parità di tutti i principi enunciati nel testo, quasi quasi verrebbe da dire che i vescovi italiani invitano all'astensione...Già: perché qual è il partito che nella prassi politica quotidiana tutela tutti assieme e allo stesso modo i valori della famiglia, del matrimonio,

Renata Polverini e Emma Bonino

dell'impresa, del lavoro, degli immigrati, per non parlare della questione morale? A proposito della quale, fa notare un importante dirigente veneto delle Acli, anche la Chiesa avrebbe qualcosa da chiedersi, dopo l'arresto del nuovo capomafia siciliano, l'insospettabile architetto Giuseppe Liga, già dirigente regionale del Movimento cristiano lavoratori, e definito in eccellenti rapporti con le alte gerarchie ecclesiastiche. E dopo il coinvolgimento di qualche sacerdote nelle inchieste sulle tangenti.

Nello specifico, c'è chi anche nel mondo cattolico contesta pesantemente l'intervento di Bagnasco. Da Padova, don Albino Bizzotto, il sacerdote che anima il movimento di Beati i Costruttori di Pace, definisce la sua presa di posizione come «un mutuo soccorso tra poteri forti di qua e di là del Tevere», e fa notare che il nuovo presidente della Cei parla e si muove come il suo predecessore: «La sua è stata una dichiarazione fatta ancor prima di interpellare i vescovi, prima cioè che qualcuno potesse dire qualcosa, proprio come Ruini che teneva le conferenze stampa prima che avessero inizio i lavori della Conferenza episcopale». Ma soprattutto, don Albino ritiene grave la sostanza: «È un intervento a gamba tesa sulle regionali, tanto più deprecabile con tutto ciò che sta avvenendo a livello di disastro e distruzione delle istituzioni». Sul punto specifico, infine, «io ho sempre sostenuto che non esiste l'aborto in astratto, ma le donne che abortiscono; e ad abortire sono soprattutto quelle considerate mera forza lavoro, ed espulse se non lavorano».

Una bocciatura senza riserva, dunque. Con il fondato timore in larga parte del mondo cattolico che alla fine le parole di Bagnasco possano rivelarsi un boomerang, venendo smentite proprio dal voto di molti cattolici. Come dimostra un'esperienza ormai consolidata da anni.

UNA RETE DI SOCIETÀ CELAVA I PROVENTI ILLECITI

La Camorra "sconfina" in Lazio, 11 arresti

Dopo due anni d'indagine sequestrati al clan Mallardo beni del valore di 500 milioni

NAPOLI Al fisco dichiaravano redditi annuali di 2-3mila euro. Dietro gli inverosimili guadagni ufficiali degli affiliati di un potente clan del Napoletano c'era, in realtà, un impero finanziario costruito su un reticolo societario in grado di occultare i proventi illeciti dei Mallardo. Soldi reinvestiti in alberghi e centri commerciali della costa laziale.

Ieri sono state arrestate 11 persone, (8 colpite dal 416 bis per la prima volta) e sequestrati beni per 500 milioni di euro. Resta latitante Giuseppe Dell'Aquila, noto come "Peppe 'o Ciuccio", fra i destinatari delle ordinanze di custodia. L'operazione che sgomina la propaggine laziale di un gruppo criminale operativo tradizionalmente a Giugliano in Campania, è il frutto di due anni d'indagini coordinate dalla Dda di Napoli. L'esito è stato apprezzato dai ministri Roberto Maroni e Angelino Alfano: ennesimo successo dello Stato e durissimo colpo alla criminalità organizzata. A Napoli i particolari dal procuratore capo Pennasilico: ha coordinato uomini di Polizia di Stato e Finanza. «Era noto che la camorra avesse ramificazioni nel Lazio e altre regioni - ha spiegato Pennasilico -; non si conosceva però la dimensione del fenomeno, sottovalutata in passato. Sbaglia chi coltiva la pia illusione che la camorra resti in Campania». Se il capo della Dda auspica poi che si mantenga l'indipendenza di pm e agenti nelle indagini, Lepore punta l'attenzione sulle intercettazioni: «Sono utilissime e vanno mantenute, servono a controllare il territorio». Cento perquisizioni, l'impegno complessivo di 600 agenti, accertamenti finanziari complessi, intercettazioni, e dichiarazioni dei collaboratori di giustizia: si risale così al patrimonio di un sodalizio criminale ben strutturato nel Basso Lazio e a due "holding" imprenditoriali, ora sgominate. Un reticolo societario - 30 le società sequestrate (oltre a 198 terreni, 456 fabbricati, 49 rapporti bancari e 27 fra moto e autoveicoli) - serviva a fare perdere le tracce dei proventi illeciti del clan. Difficili gli accertamenti: la dichiarazione dei redditi ufficiale di Antonio Pirozzi, uno degli arrestati, era a esempio di 2.900 euro, da 10 anni. Dietro c'era un patrimonio ancora oggetto d'indagini: al vaglio conti con centinaia di migliaia di euro. Le holding erano gestite direttamente, o attraverso prestanome (decine e spesso incensurati), da soggetti collegati al clan. Facevano capo a Giuseppe Dell'Aquila e ai suoi fratelli Domenico, Giovanni e Pietro Paolo.

La conferenza stampa

A 18 anni suicida a scuola per amore

Cerignola, il ragazzo si è lanciato nel vuoto dalle scale

FOGGIA Era un ragazzo che si faceva volere bene: dagli amici, dai compagni di classe, dai professori. Ieri si è ucciso a 18 anni, compiuti solo un mese fa, perchè la sua fidanzatina 16enne l'aveva lasciato. È accaduto nell'Istituto tecnico industriale Augusto Righi di Cerignola (Foggia).

Il ragazzo, che frequentava il IV anno, studiava con profitto e cercava anche, quando poteva, di fare qualche lavoretto per aiutare la famiglia che aveva problemi economici perchè il padre non lavorava essendo un trapiantato di fegato. Una vita difficile la sua. A 18 anni aveva già superato tanti ostacoli ma qualcosa ieri è scattato nel suo cuore e questa volta il problema che aveva davanti a sè gli deve essere sembrato insuperabile. Troppo pesante da sopportare la separazione dalla fidanzatina con la quale qualche giorno fa aveva litigato e che frequenta il suo stesso istituto scolastico.

Ieri mattina ha inviato un sms alla sua "ex": «Incontriamoci per parlare». E lei ha accettato. Si sono incontrati e hanno parlato ma il tentativo di "ricucire" il rapporto non è andato in porto. La sua fidanzata è stata decisa: la storia è finita. Parole che lo hanno colpito come un pugno nello stomaco. Il 18enne è tornato in classe, al secondo piano dell'istituto. Ma poi, alle 11.30, è uscito: si è affacciato nella tromba della rampa interna delle scale (in un primo momento si era diffusa la notizia che si era lanciato da una finestra) lasciandosi andare. L'hanno visto scivolare giù una bidella che ha gridato e altri studenti. Quando lo hanno raggiunto non c'era più niente da fare: morto. A 18 anni si è ucciso per una delusione d'amore.

VICENZA/VITTO RIDOTTO

Genitori non pagano la mensa bambini messi a pane e acqua

Polemiche sulla decisione del Comune di Montecchio

VICENZA Pane, amore e rette: del primo c'è abbondanza, del secondo per alcuni solo qualche briciola («quando comanda la Lega pagano i più deboli» dice Antonio De Poli candidato Udc alle regionali), delle terze non vi è traccia. Scoppia in questo strano triangolo il caso della Scuola elementare Manzoni e della materna "Piaget" di Montecchio Maggiore (Vi) dove ieri a otto bambini, sei stranieri e due italiani, le cui famiglie non hanno pagato il servizio mensa, invece della pastasciutta sono stati serviti panini imbottiti.

I bambini a pane e acqua, come li hanno chiamati - ma l'acqua è la stessa bevanda servita con la pasta - sono così finiti in prima pagina in una bufera che, secondo il sindaco leghista di Montecchio Maggiore Milena Cecchetto che guida una giunta Carroccio-Pdl, sa molto di battaglia elettorale e di burocrazia esasperata, ma non certo di sgarbo ai minori.

La questione è in fondo semplice: la controversia va avanti da mesi, da quando la nuova giunta scopre che ammontano a 150mila euro le rette arretrate, in qualche caso fin dal 2002, di qualche decina di famiglie italiane e straniere per la mensa scolastica. «Non avevano mai neppure iscritto i loro figli al servizio di refezione» puntualizza l'assessore all'Istruzione e servizi Sociali Barbara Venturi. Il Comune allora fa affiggere manifesti in varie lingue all'interno delle scuole con la scadenza per il versamento: entro il 15 marzo. L'ultimatum viene comunicato anche con una raccomandata a mano consegnata dai vigili urbani. Risultato: la stragrande maggioranza dei 261 insolventi che ancora restavano a febbraio pagano, tranne alcune famiglie. L'amministrazione così chiude le cucine per quel piccolo gruppo di pargoli i cui genitori non hanno versato il dovuto senza avvisare nè chiedere sostegno. Da qui la tensione. «Trovo dispregiativo dare solo un pezzo di pane - commenta la preside Anna Maria Lucantoni -. Se lo avessimo immaginato avremmo fatto una raccolta di fondi». «Non è giusto non pagare le rette - ribatte Venturi - per rispetto di chi ha problemi economici e le versa». I bambini quasi a digiuno una prima diretta solidarietà l'hanno ottenuta degli stessi compagni di classe che hanno diviso il pasto con loro: pasta alla zucca, hamburger, insalata e frutta. E se l'ex sindaco ora all'opposizione Maurizio Scalabrin definisce «semplicemente volgare» la gestione comunale della vicenda, l'attuale primo cittadino Cecchetto replica che «le regole sono regole per tutti e vanno rispettate. Il mondo non deve essere dei furbi. A queste famiglie non abbiamo chiesto di pagare il debito, ma semplicemente di riconsegnare compilato il modulo di iscrizione alla mensa, soprattutto per un problema organizzativo». Il primo cittadino precisa che le famiglie erano state avvisate in anticipo della «riduzione del pasto» in caso di mancata consegna del modulo e che ne erano al corrente anche la preside e le maestre della scuola. «Bastava che ci rispondessero sì o no, il recupero del saldo è un passo successivo. Se i genitori di questi bambini non fanno i "furbi" ma sono davvero indigenti il Comune se ne farà carico - assicura Cecchetto -. A Montecchio aiutiamo già 80 famiglie in difficoltà pagando per loro la retta, per un totale di 32mila euro all'anno».

L'amministrazione comunale e la scuola mantengono il riserbo sui nomi delle famiglie coinvolte ma non possono evitare la tempesta di reazioni che la vicenda scatena in Italia, tanto da costringere anche il sindaco di Vicenza, qualche decina di chilometri più a Est e chiamato in causa solo per "continguità" provinciale, a emanare in fretta e furia un comunicato stampa per avvertire che il protagonista è ben altro Comune. Montecchio in serata ha invece ricevuto, certo inatteso, un "assist" dall'assessore di centrosinistra all'Istruzione del Comune di Padova Claudio Piron secondo il quale «bisogna distinguere il diritto alla formazione dai servizi a domanda individuale».

La mensa della scuola "incriminata"

ARRESTATO DAI CARABINIERI

Uva, l'artigiano morto: forse vendetta amorosa

VARESE Giuseppe Uva, l'artigiano morto nel 2008 in ospedale a Varese dopo essere stato fermato dai carabinieri ubriaco per strada, «aveva avuto una relazione sentimentale con la moglie di un carabiniere di Varese». A confermare la circostanza, emersa anche nelle dichiarazioni di Andrea Biggiogero, amico di Uva, è Lucia, sorella dell'artigiano.

Lucia ha parlato di un rapporto «nato nel 2007 dopo un incontro in discoteca e portato avanti per alcuni mesi». «Tutti gli amici di Giuseppe sapevano che usciva con la moglie di un carabiniere - ha detto Lucia Uva - c'era stata una relazione che però nel 2008 era già finita». «Un militare da tempo mostrava un rancore particolare verso Giuseppe».

PUBBLICAZIONI NEGATE, IL CASO SOLLEVATO DA TRE COPPIE OMOSESSUALI

Nozze gay, la Consulta si spacca

La decisione potrebbe essere presa oggi ma comunicata dopo le elezioni

di MONICA VIVIANI

ROMA Spaccatura fra i giudici della Corte Costituzionale chiamati a pronunciarsi sui matrimoni gay. Una decisione che potrebbe essere presa già oggi, ma comunicata solo dopo le elezioni, il 12 aprile.

Il caso è stato sollevato da tre coppie omosessuali che si erano viste negare le pubblicazioni. La Consulta ha tenuto ieri una lunga udienza pubblica in cui sono state esaminate le ordinanze del Tribunale di Venezia e della Corte d'appello di Trento. Una seduta storica, ma che non sembra possa portare a una sentenza rivoluzionaria.

I giudici sono entrati in camera di consiglio nel tardo pomeriggio di ieri. E alle 19 hanno sospeso la discussione riconvocandosi per stamattina. La sensazione è che i giudici, pur accettando di entrare nel merito, vadano verso un rigetto del ricorso con una sentenza complessa e articolata che richiederà tempo, ma che potrebbe aprire spiragli ad azioni successive.

Ai giudici della Consulta, di fatto, è stato chiesto di verificare la compatibilità tra i principi sanciti dalla Costituzione e gli otto articoli del codice civile che oggi impediscono l'unione tra persone dello stesso sesso.

Norme che a giudizio dei ricorrenti violerebbero non soltanto gli articoli 2, 3, 29 e 117 della Carta costituzionale, ma anche gli articoli 8, 12 e 14 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e gli articoli 7, 9 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Alla Corte il collegio difensivo dei ricorrenti ha chiesto di prendere «una decisione coraggiosa» che tenendo conto «dell'evoluzione dei costumi e della società» ponga fine a «una discriminazione irragionevole», come ha spiegato l'avvocato Vittorio Angiolini durante l'udienza.

Del resto, come annotavano gli stessi giudici del Tribunale di Venezia rivolgendosi ai giudici di rango costituzionale, non ci sono impedimenti ai matrimoni gay. «La libertà di sposarsi e di scegliere il coniuge riguarda la sfera dell'autonomia e dell'individualità, quindi una scelta sulla quale lo Stato non può interferire a meno che non vi siano interessi prevalenti incompatibili», scrivevano i giudici lagunari aggiungendo che nell'ipotesi di matrimonio tra persone dello stesso sesso «il Tribunale non individua alcun pericolo di lesione di interessi pubblici o privati di rilevanza costituzionale, quali potrebbero essere la sicurezza o la salute pubblica». «L'unico, importante diritto» col quale potrebbe ipotizzarsi un contrasto, aggiungevano i giudici, «è quello dei figli a crescere in un ambiente idoneo». Ma anche in questo caso il diritto all'adozione delle coppie omosessuali coniugate risulta distinto da quello di sposarsi «tanto che alcuni ordinamenti stranieri pur introducendo il matrimonio tra omosessuali hanno espressamente escluso il diritto all'adozione».

La sentenza della Corte, se positiva, potrebbe portare a una svolta nel diritto di famiglia. Anche per le unioni di fatto. «Qualunque orientamento emergerà, siamo soddisfatti che la discussione sia iniziata» ha detto ieri il presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini, ricordando che «la maggioranza dei Paesi Ue si è già dotata di leggi per tutelare le coppie omosessuali».

IL RAPPORTO CISF

Famiglia, i figli costano troppo Una coppia su due non ne ha

MILANO Se un figlio non è più considerato come un dono ma come un consumo, allora il suo costo viene comparato con quello di altri beni come l'automobile o la seconda casa. Il risultato? Secondo il Rapporto famiglia Cisf 2009 le famiglie rinunciano ai figli, il 53%, o devono tirare la cinghia per arrivare a fine mese (35%). E la crisi economica non favorisce certamente comportamenti familiari diversi visto che un figlio drena oltre un terzo della spesa familiare totale, 35,3%.

Di fatto si produce uno scarto tra il figlio visto dalla famiglia come oggetto del desiderio e simbolo della continuità e il figlio visto dalla società come ricambio generazionale e dunque investimento collettivo. Ecco perchè la ricerca del Cisf ne trae la conclusione che «bisogna ripensare alle politiche pubbliche di sostegno al costo dei figli con nuovi criteri». Figli come «espressione di un legame sociale».

Il campione analizzato per l'indagine è stato di 4 mila famiglie statisticamente distribuite sul territorio italiano. Il 21% delle famiglie ha un solo figlio, il 19,5 ne ha due, il 4,4 ne ha tre, lo 0,7 quattro o più. Il 53,4% nemmeno uno, indice di una popolazione assai anziana. «Situazione abbastanza drammatica» commenta il Cisf. Del resto è da oltre trent'anni che la fecondità in Italia è in diminuzione, da una media di due figli per donna nel corso del 1978, a 1,9 nel 1995, «un valore di minimo da primato mondiale».

La mancanza di risorse economiche incide sulle scelte del 19,5% delle famiglie, la mancanza di tempo per l'8,9, motivazioni personali per un altro 57,8. «Senso d'incertezza e di rischio sul futuro», commentano i ricercatori, pesano più dei vincoli strutturali.

All'interno di questo quadro è bene ricordare che l'Italia, per le politiche sociali a favore della famiglia, spendeva nel 2005 l'1,1% del Pil contro il 2,5 di Francia e il 3,2 di Germania. E l'immigrazione «rappresenta una risposta temporanea, ma non definitiva».

CADAVERE IN CHIESA

Caso Claps, tra 20 giorni il mistero sarà svelato

BARI Ancora 20 giorni per conoscere le prime verità su com'è morta Elisa Claps e, forse, avere qualche traccia concreta sul suo assassino. Venti giorni è il tempo che il medico legale incaricato dalla procura di Salerno, Francesco Introna, ha annunciato che serviranno per depositare sul tavolo del pm Rosa Volpe i risultati dell'autopsia eseguita oggi nell'Istituto di medicina legale al Policlinico di Bari. L'esame è durato tre ore circa. Un lavoro complesso perchè, come ha confermato Introna, il corpo della ragazza «era mummificato e parzialmente scheletrizzato». Il medico legale non ha voluto sbilanciarsi quando gli è stato chiesto se siano state trovate tracce di violenza sul corpo della ragazza.

CACCIARI

Il sindaco l'aveva deciso già la primavera scorsa

Venezia, distributori di bevande agli imbarcaderi

Parte dei guadagni finanzierà restauri ma gli esercenti insorgono: soldi sottratti a chi paga tasse

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Ecco a voi l'invasione delle merendine, delle bevande e dei caffè caldi negli imbarcaderi dei "vaporetti", negli uffici pubblici e sulle motonavi. Per una giusta causa? Per alcuni sì, per molti altri no. Che Venezia abbia bisogno di soldi per mantenere in vita i suoi millenari edifici storici non è una novità, ma che per racimolarli si faccia affidamento a 200 frigoriferi con scritto "Snack &Drink" sì. E questa è infatti la notizia che ieri ha rispolverato vecchie polemiche e, zitta zitta, trasformerà dei distributori di cibi e bevande in nuovi pezzi di arredamento per la città storica. Bottiglie di "Coca Cola", "EstaThè", "Fanta" e acqua "San Benedetto" porteranno a Venezia 2,5 milioni in cinque anni e la città intascherà anche il 17,5% su tutti gli importi incassati dalla ditta Argenta spa, vincitrice di un fortunato avviso pubblico.

Ma questo è solo il risultato di una lunga vicenda iniziata la scorsa primavera, quando il sindaco Massimo Cacciari dovette rinunciare a un accordo diretto, senza gara nè avvisi, con la "Coca Cola". La multinazionale delle bollicine avrebbe installato una cinquantina di macchinette, senza logo pubblicitario, che avrebbero distribuito bibite a prezzi stracciati: 50 centesimi la lattina contro i 2,50-3 dei bar. L'introito per il Comune e i restauri sarebbe stato di 2 milioni e 100 euro, più il 15% sugli incassi. Se l'iniziativa piaceva ai consumatori, che avrebbero potuto risparmiare, la critica di esercenti e commercianti che parlavano di concorrenza sleale, era spiazzante così come le voci di chi, come il presidente della Fondazione Musei Sandro Parenzo in primis, sosteneva che la cifra offerta da "Coca Cola" fosse troppo bassa, se paragonata al "danno all'immagine" della città. «Adesso - aveva detto Cacciari - chi dichiara di potere fare offerte più vantaggiose avrà modo di concorrere». Così è partito l'avviso pubblico e, a vincere, è stata la ditta Argenta spa di Carpi (Mo) con l'offerta di 2,5 milioni in cinque anni. È la "numero uno" nel settore della distribuzione di cibi e bevande: in Italia ha 20 sedi operative, 1.400 addetti, conta oltre 530 milioni di consumazioni annue, 130mila distributori installati e 65mila clienti sul territorio nazionale. Ieri, il primo distributore, a prova di acqua alta, è stato installato in un imbarcadero sull'Isola della Giudecca. Le bevande hanno più o meno il prezzo dei bar: 1 euro per l'acqua, 2 euro per le bibite. Ma i commercianti protestano. Ernesto Pancin, presidente della Confesercenti, la ritiene «una decisione sciagurata del Comune, perchè sono tutti soldi che vengono sottratti ai titolari di esercizi che pagano le tasse». Pancin si augura che la nuova amministrazione faccia qualcosa contro quest'ultimo atto della giunta Cacciari uscente. Ma, ormai, pare non esserci più via di scampo.

Uno dei distributori automatici sistemati agli imbarcaderi

PARERE POSITIVO DELLA CORTE COSTITUZIONALE A LUBIANA

Slovenia, ok sui confini: Croazia verso la Ue

Il presidente Pahor: «Successo importante, ma non ancora definitivo». Manca la ratifica della Camera

di FRANCO BABICH

LUBIANA La Corte Costituzionale slovena ha espresso ieri parere positivo sull'Accordo che stabilisce le modalità di soluzione del contenzioso confinario con la Croazia, spianando così la strada per la sua ratifica da parte del parlamento di Lubiana, e rimuovendo uno degli ostacoli all'adesione della Croazia all'Unione europea.

L'Accordo, questo il parere dei giudici, espresso con 8 voti a favore e uno contrario, non e' in contrasto con la Costituzione slovena. Per il premier sloveno Borut Pahor, che ha voluto sentire l'opinione dell'Alta corte, si tratta di un successo importante, ma non ancora definitivo. Il governo deve ora decidere se sottoporre l'intesa anche a un referendum consultivo prima di inviarla alla Camera per la ratifica e resta da risolvere pure la questione di quale maggioranza - semplice o qualificata – sia necessaria per ratificare l'intesa. La Croazia ha ratificato il documento gia' nel novembre del 2009.

La disputa sul confine tra Croazia e Slovenia risale ai primi anni Novanta, quando i due Paesi della ex Jugoslavia dichiararono l'indipendenza, e da allora è stata alla base di numerosi scontri diplomatici. Lo scorso anno, volendo costringere Zagabria ad arrivare a un accordo, Lubiana aveva bloccato per dieci mesi i negoziati di adesione della Croazia all' Unione europea, ripresi poi dopo la firma dell'accordo.

Una veduta dall'alto di Pirano

Per questo suo veto dettato da una questione bilaterale, Lubiana era stata criticata in ambienti diplomatici di «abusare» della sua posizione di membro dell'Ue contro la Croazia. L'accordo, firmato dai premier Borut Pahor e Jadranka Kosor lo scorso 4 novembre a Stoccolma, prevede l'istituzione di un organismo composto da cinque arbitri che avranno il compito di tracciare la linea di confine garantendo però alla Slovenia «un legame» con le acque internazionali. Questa formulazione poco chiara è stata oggetto di accesi dibattiti sia in Slovenia che in Croazia.

A Lubiana si teme infatti che possa essere interpretata come diritto al libero accesso al mare aperto, senza però un contatto diretto, a Zagabria, invece, che possa costringere la Croazia a cedere circa 200 km2 del suo territorio marittimo. Come spiegato ieri dai giudici della Corte costituzionale, l'Accordo non e' in contrasto con la Costituzione in quanto non definisce la linea di confine, ma stabilisce soltanto le modalità di operato della Corte arbitrale.

Il contenzioso, ricordiamo, riguarda due grandi problemi: il confine marittimo nel golfo di Pirano e quello terrestre. Entrambi i Paesi sono concordi che come punto di partenza debba essere presa la situazione in data 25 giugno 1991, ossia quella al momento dell'indipendenza, ma le interpretazioni di quella situazione divergono. Per quanto riguarda il confine terrestre, all'epoca infatti i confini amministrativi dei comuni non coincidevano con quelli dei libri catastali, mentre per quanto riguarda il golfo di Pirano, il confine tra le repubbliche all'interno dell'ex Federativa non era mai stato stabilito. Uno dei punti contesi, tra quelli del confine terrestre, e' anche un'area di oltre cento ettari a sud del Dragogna: la zona faceva parte del Comune di Buie (Croazia) ma anche del comune catastale di Sicciole (Slovenia).

Tornando al parere della Corte costituzionale slovena, si registrano gia' le prime reazioni. Soddisfatti a Lubiana i partiti di governo, che a questo punto stanno pensando anche di rinunciare al referendum consultivo. Una decisione sara' presa nei prossimi giorni, dopo che il premier Pahor incontrera' tutti i leader dei partiti parlamentari.

L'opposizione e' comunque cauta e continua ad insistere sulla necessita' di ratificare l'intesa con la maggioranza qualificata dei due terzi dei deputati, cosa che pero' significherebbe una probabile bocciatura dell'Accordo. A Zagabria per ora non si sono pronunciati ne' la premier Kosor ne' il presidente della Repubblica Josipovic. Solo il ministro degli esteri Gordan Jandrokovic si e' detto soddisfatto, senza pero' dimenticare di sottolineare come Zagabria ha gia' da tempo ratificato l'intesa.

Francia, Woerth uomo chiave

Nominato ministro del lavoro per la riforma delle pensioni

PARIGI L'uomo chiave del governo di Nicolas Sarkozy si chiama Eric Woerth. È a lui, il nuovo ministro del Lavoro, che il presidente francese ha assegnato il compito più arduo dopo il crollo elettorale, quello di realizzare la riforma delle pensioni.

La posta in gioco è alta: salvare la seconda metà del mandato di Nicolas Sarkozy e risanare le casse della sanità (una voragine di 100 miliardi di euro prevista entro il 2050).

Passando dal Bilancio al Lavoro, dove prende il posto di Xavier Darcos (è il quarto ad avvicendarsi nella carica con Sarkozy), Woerth si ritrova ora sotto tutti i riflettori. Solo vero vincitore del mini-rimpasto di governo, ieri a Parigi, davanti ai giornalisti, in rue de Grenelle, sede del ministero del Lavoro, Woerth riconosce che non ha «diritto all'errore». Promette una riforma «equa», che «proteggerà tutti i pensionati ed i futuri pensionati». Le scadenze, dice, saranno rispettate. La riforma - la «più attesa e temuta» - sarà pronta per il prossimo settembre, come previsto. Intanto, durante il suo discorso, mezza Francia protestava nelle strade per stipendi, lavoro e pensioni.

Il neo ministro Eric Woerth

A 54 anni, ex chiracchiano, Eric Woerth può contare su una buona reputazione di uomo discreto e gran lavoratore. Sarkozy (che già gli aveva affidato il budget per la sua campagna delle presidenziali) gli deve lo scudo fiscale, che a differenza della versione italiana non fa sconti di imposte a chi riporta capitali in Francia. Ma i sindacati lo ricordano soprattutto per i tagli nella funzione pubblica. Sua è la direttiva che prevede la soppressione di un posto ogni due pensionamenti, motivo dei lunghi scioperi nei musei parigini alla fine del 2009. In Francia si dice che è l'uomo che «fa paura ai sindacati».

«Paura? - risponde ai giornalisti - non c'è nessun motivo che i sindacati abbiano paura di me, nè io di loro». Ma intanto il dibattito tra le parti si annuncia teso: affidare le pensioni ad un contabile non rassicura i sindacati. Lo sostiene tra gli altri Bernard Thibault, segretario generale del principale sindacato, la CGT: «non si potrà imporre una riforma solo su criteri contabili e finanziari». Woerth risponde: «le pensioni non sono solo questione di contabilità, si tratta della vita delle persone».

MISSIONE

Afghanistan, Karzai a Pechino per chiedere sostegno alla pace

PECHINO Il presidente afghano Hamid Karzai, impegnato in un difficile tentativo di contenere la rivolta dei talebani, è a Pechino per chiederà l'aiuto della diplomazia cinese per riportare la pace nel suo tormentato Paese. Karzai, che verrà ricevuto tra gli altri dal presidente Hu Jintao e dal premier Wen Jiabao, parlerà con i suoi interlocutori cinesi anche di aiuti e di traffico di droga - un problema che comincia a preoccupare seriamente la Cina - ma secondo gli osservatori al primo posto della sua agenda ci sarà la richiesta di un aiuto basata sugli ottimi rapporti che la Cina intrattiene con il Pakistan, un Paese chiave per le prospettive di pace in Afghanistan che intrattiene buoni rapporti, seppur segreti, con almeno una parte dei talebani, un movimento che è nato e si è sviluppato sotto l'ala protettrice dei servizi segreti militari di Islamabad. «Sicuramente Karzai chiederà l' aiuto della Cina», afferma Ye Hailin, un giovane esperto di Pak-Afghanistan dell' Accademia delle Scienze di Pechino, «ma dubito che Pechino glielo possa concedere».

SPOSTATI I SERVER NELL'EX COLONIA BRITANNICA

Google a Hong Kong, ma la censura resta

La Cina accusa: «Non è stata rispettata la parola data». Contrasti con gli Usa

PECHINO La Cina ha reagito prima con rabbia, poi cercando di raffreddare i toni, alla chiusura del sito cinese di Google, decisa a sorpresa dal colosso di Mountain View dopo due mesi di polemiche con Pechino.

Da ieri, gli internauti cinesi vengono reindirizzati sul sito della compagnia che ha sede a Hong Kong. Le conseguenze pratiche del colpo di teatro sono ancora difficili da decifrare dopo un'intensa giornata di frenetiche ricerche online e di ipotesi sollevate da utenti ed esperti del web in Cina.

Poco dopo l'annuncio dell' azienda Usa, un funzionario governativo citato dall'agenzia Nuova Cina ha accusato Google di non aver «rispettato la parola data» al momento del suo ingresso nel Paese, nel 2006. Col passare delle ore, Pechino è sembrata voler smorzare i toni di una polemica esplosa mentre Cina ed Stati Uniti sono ai ferri corti su una vasta gamma di temi che vanno dal commercio, al Tibet, alle relazioni con Taiwan, l'isola di fatto indipendente che Pechino rivendica e alla quale Washington continua a fornire armi.

Una donna davanti all'insegna Google in una foto di archivio

Un portavoce del ministero degli Esteri, Qin Gang, ha sostenuto in una conferenza stampa che «l'incidente di Google è un atto isolato di una compagnia commerciale, non vedo come possa avere alcun impatto sulle relazioni con gli Usa, a meno che qualcuno non lo voglia politicizzare». Quando Google ha annunciato la decisione di chiudere il sito Google. cn in Cina era notte fonda. Da quel momento in poi, gli internauti che si collegano al sito vengono automaticamente diretti su Google.com. hk, situato nella ex-colonia britannica. Hong Kong è oggi una speciale regione amministrativa della Cina con una larga autonomia e nel territorio non funziona la «Grande Muraglia di Fuoco», la barriera di filtri con la quale il governo di Pechino impedisce agli utenti cinesi di accedere ai siti che considera sgraditi, come quelli dei profughi tibetani, della setta religiosa fuorilegge del Falungong, o di cercare notizie su argomenti come il massacro di piazza Tiananmen del 1989.

Ieri gli internauti che hanno provato ad aprire i siti proibiti utilizzando Google. com.hk sono rimasti delusi: le pagine web sono ancora inaccessibili. «Spostando il traffico su Hong Kong - ha spiegato un blogger che non vuole essere nominato - Google non è obbligata ad usare i filtri imposti dal governo a chi opera in Cina. Però non può impedire che il governo blocchi i contenuti che gli sono sgraditi». Per chi usa Internet in Cina l'unica strada per accedere ai siti vietati - che comprendono i social network YouTube, Facebook e Twitter - è quella di utilizzare proxy server con indirizzi stranieri, che la «Grande Muraglia» riesce a volte a disturbare ma non a bloccare.

Edward Yu, fondatore della società di ricerca Analysys International che ha sede ha Pechino, ritiene che il governo cinese «sarà comunque scontento per un gesto di questo tipo» e potrebbe «mettere degli ostacoli» alle altre operazioni di Google in Cina.

Gb, scandali labour Sospesi tre ministri

Un'inchiesta della Bbc: passaggi aerei gratuiti per oltre venti deputati

LONDRA Gli scandali rivelati da giornali e tv che coinvolgono ex ministri e deputati scuotono la campagna elettorale per le politiche in Gran Bretagna: il partito laburista ha sospeso dal proprio gruppo parlamentare i tre ex ministri e la deputata coinvolti nello scandalo «soldi in cambio di contatti».

La vicenda, che coinvolge i tre ex ministri Geoff Hoon, Patricia Hewitt e Stephen Byers, tutti finiti sotto la lente delle autorità parlamentari, era esplosa domenica grazie al Sunday Times, ma da lunedì sera la polemica è ulteriormente aumentata dopo che Channel 4 ha messo in onda le registrazioni degli ex ministri che promettono favori e contatti a un giornalista che si fingeva lobbista.

E intanto, un'inchiesta della Bbc ha scoperto che in centinaia di occasioni oltre venti deputati di tutti i partiti hanno violato i regolamenti per i rappresentanti eletti accettando e non dichiarando passaggi aerei gratuiti all'estero offerti da governi stranieri, per destinazioni come Cipro, Maldive e Gibilterra. Un altro colpo alla reputazione dei membri della camera dei Comuni, nell'ultimo anno travolti dallo scandalo dei rimborsi spese allegri a carico dei contribuenti.

Per legge e regolamento della Camera, questi «omaggi» dall'estero vanno dichiarati all'ufficio competente entro quattro settimane dalla fine del viaggio, e successivamente in aula ai Comuni, dove nessuna azione o richiesta del deputato in questione deve portare alcun tipo di vantaggio per il governo ospitante.

Dal leader conservatore David Cameron, ma anche da esponenti laburisti, è venuto subito un grido d'allarme per l'ulteriore ombra sull'integrità dei parlamentari: «La commissione etica deve andare fino in fondo in ognuno di questi casi - ha detto Cameron - Il sistema di autoregolamentazione del Parlamento è alla base di questi problemi, potrebbe essere necessario cambiarlo».

UN CRISTIANO

Pakistan, viene arso vivo perché non si converte

ISLAMABAD Un nuovo caso di persecuzione religiosa si è concluso in tragedia in Pakistan, dove l'autista cristiano di una ricca famiglia di Rawalpindi, che venerdì è stato arso vivo da estremisti musulmani per essersi rifiutato di convertirsi all'Islam, è morto fra strazianti sofferenze per le ustioni riportate sull'80% del corpo.

Dopo l'attacco da parte di un gruppo di estremisti islamici, Arshad Masih, 38 anni, era stato ricoverato all' ospedale Sacra Famiglia della città, ma i medici avevano comunicato alla famiglia che le sue condizioni erano davvero disperate.

Tragedia nella tragedia, la moglie Martha, che lavorava come domestica nella stessa famiglia, ha rivelato di essere stata stuprata da alcuni poliziotti della caserma dove era andata per denunciare il caso. Una violenza, ha assicurato, avvenuta davanti a tre suoi figli di età fra 7 e 12 anni.

Immediata la condanna del presidente della Conferenza episcopale pakistana, mons. Lawrence Saldanha, che ha chiesto al governo «giustizia e legalità affinchè simili atti non restino impuniti». Per l'alto prelato, inoltre, media pakistani e comunità internazionale «devono fare di più per creare coscienza sulla situazione di sofferenza ed insicurezza di cristiani e minoranze religiose in Pakistan».

La vicenda - che ha riportato alla mente l'assalto realizzato lo scorso anno da 3.000 musulmani al quartiere cristiano di Gojra, città a sud di Lahore, dove otto membri della minoranza cristiana sono stati selvaggiamente bruciati - è stato stigmatizzato ieri dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini.

Sanità, Obama firma la nuova legge In 13 Stati è battaglia

Cerimonia alla Casa Bianca con i congressisti Dai repubblicani ricorsi sulla costituzionalità

WASHINGTON Il presidente Barack Obama, proclamando la «nascita di una nuova stagione in America» e dedicando il successo alla madre morta litigando fino all'ultimo con le assicurazioni, ha firmato ieri alla Casa Bianca, in un clima di emozione ed entusiasmo, la storica riforma che garantisce la copertura sanitaria a quasi tutti gli americani.

Ma i repubblicani, decisi a dare battaglia, hanno già avviato azioni legali in numerosi Stati per fare dichiarare non costituzionale la misura.

«Dopo quasi un secolo di tentativi, dopo oltre un anno di dibattito, la riforma sanitaria diventa oggi legge negli Stati Uniti - ha detto Obama ieri parlando nella East Room durante la cerimonia della firma -. È una legge storica che avvia riforme per cui si sono battute generazioni e generazioni di americani».

Obama aveva invitato all'evento, il maggior successo del presidente Usa in 14 mesi alla Casa Bianca, tutti i membri democratici del Congresso che hanno votato per la riforma. I parlamentari, quasi tutti dotati di macchina fotografica per documentare la memorabile occasione, hanno accolto Obama nel salone con il grido elettorale "Fired Up! Ready to Go". In prima fila c'erano i leader democratici del Congresso Nancy Pelosi e Harry Reid, nonché Vicki Kennedy, la vedova del senatore Ted Kennedy che aveva fatto della riforma la causa della sua vita. C'erano anche Caroline Kennedy, nipote del senatore e figlia di John Kennedy, e il deputato Patrick Kennedy che aveva portato in dono a Obama una copia della proposta di riforma sanitaria presentata dal padre Ted nel 1970.

Al momento della firma della legge, fatta usando 20 penne diverse che diventeranno cimeli storici, Obama ha chiamato sul palco anche diversi personaggi-simbolo delle ingiustizie del sistema attuale, compreso l'11enne afroamericano Marcelas Owens diventato un portavoce della battaglia dopo che la madre è morta, per una malattia polmonare curabile, perché non poteva permettersi l'assicurazione medica.

Il presidente Usa aggiungendo un momento di emozione personale alla cerimonia, ha detto di volere firmare la legge «anche a nome di mia madre, che ha dovuto combattere con le compagnie di assicurazioni anche negli ultimi giorni della sua vita mentre stava morendo di cancro». Le celebrazioni si sono spostate dalla Casa Bianca a un teatro del Ministero degli interni dove Obama ha ringraziato oltre 600 persone che hanno lavorato per oltre un anno per giungere alla storica riforma che estende al 95% degli americani la copertura sanitaria. Obama comincerà fin da questa settimana la seconda fase della battaglia: deve adesso "vendere" la riforma agli americani che sembrano essere ancora perplessi e confusi sulla reale portata della nuova legge. Un sondaggio di ieri della Cbs mostra che solo il 29% degli americani ritiene che la riforma migliorerà il sistema, il 34 pensa che le cose andranno peggio mentre il resto è indeciso.

La campagna promozionale comincerà per Obama fin da domani con un discorso ad Iowa City, luogo doppiamente simbolico: in questa città Obama annunciò nel maggio 2007, da candidato, il suo piano di riforma sanitaria. E dall'Iowa partono tutte le campagne elettorali. I repubblicani, compatti nell'opposizione alla riforma, hanno giurato di farla pagare, nelle elezioni di midterm (mezzo termine) del novembre prossimo, ai deputati democratici che hanno votato a favore della legge. Inoltre già 13 Stati hanno avviato azioni legali nei tribunali federali per fare dichiarare non costituzionale la riforma. Ma Obama ha detto di essere tranquillo: le azioni legali saranno sconfitte. E i deputati democratici saranno protetti da un semplice fatto: gli americani scopriranno, nei mesi a venire, i benefici pratici della storica riforma, la più importante in campo sociale dagli anni '60. Un notevole successo per Barack Obama.

Il presidente Usa Barack Obama mentre firma la legge sulla riforma della sanità

CONFERMA: TEL AVIV HA CLONATO PASSAPORTI BRITANNICI

Londra espelle 007 israeliano

LONDRA Sale la tensione fra Gran Bretagna e Israele. Il Regno Unito ha espulso un diplomatico dell'ambasciata israeliana a Londra dove, secondo diverse indiscrezioni riportate dalla stampa, era il responsabile del Mossad, i servizi segreti esterni dello Stato d'Israele. Il ministro degli Esteri David Miliband - che ieri è andato in Parlamento a riferire sull'accaduto - ha dichiarato di avere trovato «ragioni convincenti» della responsabilità d'Israele nell'uso improprio di passaporti britannici.

Tutto ruota intorno all'indagine lanciata dal governo britannico per capire chi e come ha clonato i passaporti di alcuni cittadini del Regno Unito per coprire la reale identità dei sicari che, lo scorso 19 gennaio, hanno ucciso a Dubai Mahmoud al Mabhouh, dirigente del movimento palestinese Hamas. Molti dei presunti membri del commando omicida - 12 persone su 27 totali, sui quali pende un mandato di ricerca dell'Interpol - avevano passaporti intestati a cittadini britannici e per Londra la clonazione dei documenti ha "messo a rischio" i legittimi proprietari. Altri killer viaggiavano con passaporti rispettivamente irlandesi, francesi (quattro) e australiani. Le autorità di Dubai si dicono certe «al 99%» che dietro l'operazione ci siano i servizi segreti israeliani. Miliband, quando i primi dettagli diventarono di dominio pubblico, dichiarò di essere «scandalizzato» per il coinvolgimento d'ignari cittadini britannici. Poi la svolta. La Serious Organised Crime Agency britannica (Soca) ha trovato prove della clonazione dei passaporti e consegnato il suo rapporto al governo. La situazione è così precipitata. Miliband ha disertato l'inaugurazione della nuova sede diplomatica israeliana a Kensington. E si è recato ai Comuni per aggiornare il Parlamento sulla vicenda. «Tale uso improprio di questi passaporti - ha detto Miliband - non è tollerabile. Che questo sia accaduto per mano di un governo amico, con profondi legami diplomatici, culturali, economici e personali è ancora più grave. Ho chiesto perciò che un membro dell'ambasciata d'Israele venga rimosso e questa misura sta venendo applicata». Tel Aviv ha espresso «rammarico» per la decisione di Londra.

REPORTAGE. I TRAGHETTI DEI TIR PARTONO QUASI OGNI GIORNO PER LA ISTANBUL-TRIESTE

Navi turche, i viaggi della solitudine

In 10 anni di sacrifici i giovani marinai si costruiscono una nuova vita

di LINDA DORIGO

ISTANBUL Le vediamo tanto spesso che ormai ci abbiamo fatto l'abitudine.

Stanno là, ancorate al porto, dietro al serpentone d'asfalto contro cui sbatte l'occhio una volta superato il Passaggio di Sant'Andrea. Le bianche navi della "Un Ro-Ro" fanno capolino oltre il Bagno Ausoniae sorridono mentre si riempiono di centinaia di Tir diretti lungo la trafficata rotta Trieste-Istanbul. Il servizio è pressoché quotidiano: si parte la sera da Istanbul, si arriva tre giorni dopo a Trieste. Gli unici passeggeri a bordo sono quelli che mandano avanti la nave e pochi altri: capitano, ufficiali, tecnici, chef e una manciata di camionisti; a bordo non ci sono divertimenti e la noia si aggira pressoché ovunque. I primi a darne conferma sono gli ufficiali: gliela leggi negli occhi la nostalgia della terraferma. Sono giovani, ancora troppo giovani per accettare di buon grado la solitudine.

Il più giovane ha 20 anni, fa l'elettricista e si chiama Deniz; il più vecchio, Acerkan, è il secondo ufficiale e ne ha 27. In mezzo ci sono Bugra, terzo ufficiale, 25; Ugur 26, ingegnere; Atahan cadetto, 19. Potrebbero trovarsi in gita scolastica e invece su queste navi ci lavorano come fanno "i grandi": turni, responsabilità, pochi momenti liberi. La routine ha fatto presto a offuscargli la poesia che si racconta per mare, ma per chi di traversate è poco avvezzo, il panorama che si schiude di primo mattino, oltre le pesanti tende scolorate della cabina, non ha paragoni. Neppure una nuvola, soltanto qualche leggera formazione laggiù, lungo i rilievi appena distinguibili della costa greca. Ieri notte si è lasciata la Turchia; la nave adesso scansa le piccole isolette che affollano il primo tratto del Mar Egeo. Sul ponte di comando, Bugra illustra doviziosamente la posizione: un piccolo tondino cerchiato di rosso che avanza impercettibile sul monitor. È lui il pilota e l'attenzione che dedica ai comandi è tutt'altro da novellino. Ed è così giovane che ancora stupisce possa rivestire un ruolo tanto importante in una compagnia di navigazione. «Così funzionano le cose in questo mestiere - commenta -; qui i giovani trovano impiego subito, spesso ancora prima di aver terminato gli studi; si guadagna bene e questo è importante». Le serate si trascorrono in stanza con il pc che bombarda le orecchie di dance commerciale. «Siete amici»? Deniz risponde che «siamo colleghi, costretti in un certo senso a essere amici perché viviamo in uno spazio ristretto, ma fuori di qua non ci cerchiamo per uscire insieme. Credo ci sentiamo tutti molto soli qui».

«Quando torniamo a casa - aggiunge Ugur - abbiamo un mese, anzi tre settimane, per rifarci del tempo perso. Ma che cos'è un mese?». Lui per esempio esce, non sta mai fermo, è sempre in giro. Deniz dorme. Bugra se ne va a Cipro. Quanto ama la sua isola! «Prima d'imbarcarmi - racconta - lavoravo come fotografo e videomaker. Ho deciso di navigare perché è l'unico lavoro che mi dà la possibilità, tra 10 anni, di comprarmi una casetta a Cipro e lì passare in bellezza il resto dei miei giorni». Prende il computer, non sta nella pelle di fare vedere a qualcuno di nuovo le foto con gli amici. «E lei? La tua fidanzata?» gli si chiede. «Ex - precisa lui -: mi ha lasciato quando mi sono imbarcato la seconda volta. Non voleva più aspettare.. Così vanno le cose; che ci posso fare?». «Il nostro - continua abbassando gli occhi - è un mestiere duro: 24 ore su 24 senza una vita privata. Forse tra tre anni non parlerò così, ma adesso è questo che sento e che ho scelto, anche se ogni tanto mi sento perso».

L'emozione trapela senza grandi freni. Tra uomini non si parla con gli occhi lucidi, una presenza femminile aiuta a liberarsi il cuore dai mattoni. Nel frattempo, i 10 camionisti del primo piano non pensano che a ciondolarsi tra il letto e la mensa. La televisione perennemente accesa accompagna il pranzo delle 11.30, la cena delle 18 e tutto il resto della notte e del giorno dopo ancora. Televisione turca, tra le poche peggiori di quella nostrana: i sei camionisti iraniani ringraziano il cielo di capirne poco o nulla.

La nave è un mondo in miniatura, persino Haydar, Rahim e Turgut, in cucina, sembrano finti. Ufficiali e manovalanza non si mescolano, neppure quando si tratta di mettere a tacere lo stomaco. La vita in mare è come quella di caserma. Chi rappresenta l'anello di giunzione sono loro, due omini in camicia bianca e lo chef, mentre l'unico elemento comune è il cibo, cibo tipicamente turco, abbastanza carico di carne e pesantezza, ma uguale per tutti. La sera prima dell'arrivo ci si trova nella stanza di Bugra ridendo dei night triestini vicini al porto. La città è vicina e i ragazzi raccontano delle libere uscite, quelle poche volte che sono riusciti a fermarsi più di un giorno.

«Non abbiamo tempo di fare amicizie - precisa Bugra -. Andiamo a fare shopping.. Ugru non fa che comprare borse... Come se me ne fregasse qualcosa dello shopping, maledizione! Tu sei la prima persona con cui parliamo, la prima amica di Trieste». È mattina, la nebbiolina si dirada lasciando scoprire il Castello di Miramare. Poi appare il faro, il Castello di San Giusto, le case, i tetti tutti insieme. Il golfo è al completo. Una pennellata sembra, senza un colore dominante, solo qualche punta di grigio, racchiusa dentro un libro di favole. Arriva anche la motovedetta dei piloti; uno sale e accompagna il capitano all'attracco. Ci avviciniamo. Sorpassiamo il molo e lo stabilimento balneare che d'estate si riempie di "sardine" stese al sole. Ecco la terraferma. Piano piano ogni cosa riacquista le dimensioni effettive di realtà, ma incamminandosi sul lungomare sembra ancora di volare a un paio di metri da terra.

Il porto di Trieste visto dalla plancia

Un tavolo da ping-pong è tra i pochi passatempi a bordo

VITA QUOTIDIANA

Sul ferry la vita è scandita con tempi e modi di una caserma Tv sempre accesa

DOPO L'ARRIVO

Nelle brevi soste in riva al Golfo non c'è tempo per fare amicizie così si fa shopping

†

Si è spento serenamente

Franco Biagini

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli SABRINA e LUCA.

I funerali avranno luogo al Cimitero di S. Anna giovedì 25 marzo alle ore 13.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 marzo 2010

Al mio petalo di rosa che ha profumato la mia vita d'amore:

- SABRINA

Il tuo sorriso mi guiderà sempre:

- LUCA

Trieste, 24 marzo 2010

Non ti dimenticheremo mai:

- i fratelli LILIANA e SERGIO unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 marzo 2010

Un dolce saluto all'amico

Franco

da FRANCO e RENATA.

Trieste, 24 marzo 2010

Franco Biagini

Un abbraccio.

LIVIO, ADA, JIMMY, SALVATORE, MIRELLA.

Campo Sacro, 24 marzo 2010

Ti ricordiamo con affetto. PAOLA e ALDO.

Trieste, 24 marzo 2010

Ciao amico, MARIAGRAZIA e STELIO.

Trieste, 24 marzo 2010

Sono vicina con affetto a SABRINA, LUCA e alla loro mamma:

- ALESSANDRA

Trieste, 24 marzo 2010

Ciao caro

Franco

MARINA, FEDERICO, CHIARA

Trieste, 24 marzo 2010

Grazie per l'amicizia che ci hai dato

- SAVERIO, MARIA, BELKIS

Trieste, 24 marzo 2010

Ad un grande uomo.

Ciao

Franco

MARA

Trieste, 24 marzo 2010

VIII ANNIVERSARIO

24.3.2002 24.3.2010

Giorgio Boato

Tutti ti ricordano sempre.

Sei vicino a me

tua moglie MARTA

Monfalcone, 24 marzo 2010

ANNIVERSARIO

Ernesta Tulliach

Una carezza mamma.

Tua GRAZIELLA

Trieste, 24 marzo 2010

†

È mancata

Maria Louisa Sossi

Lo annunciano il marito, il fratello ROBY la cognata SUSY ed i cugini tutti.

I funerali seguiranno sabato 27, alle 11.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2010

Piange la cara amica di sempre:

- MARISA

Trieste, 24 marzo 2010

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. F. QUEVEDO e tutto il personale, profondamente commossi, ricordano con affetto la collega

Luisa Sossi

prematuramente scomparsa.

Trieste, 24 marzo 2010

†

Ci ha lasciato

Giorgio Degrassi (Tarzan)

Addolorati lo annunciano la moglie ALIDA, il figlio MORENO, il cognato GIANFRANCO con IDA.

Lo saluteremo venerdì 26, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2010

Ciao

Tarzan

- ARNALDO
- ANNAMARIA
- MICHELE
- BRUNA
- SERGIO
- STEFANIA

Trieste, 24 marzo 2010

†

È mancato

Rodolfo Bresciani

Lo annunciano la moglie DRAGA e i figli SERGIO, MILOŠ e MARINO con le famiglie.

I funerali seguiranno venerdì 26, alle 13.30, da Costalunga per la Chiesa di Sgonico.

Borgo Grotta, 24 marzo 2010

†

È mancata

Maria Grazia Varisco ved. Vaclik

Lo annunciano i figli GIOVANNI, PIETRO e RITA.

La saluteremo venerdì 26 marzo, alle, in via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2010

ANNIVERSARIO

1992 2010

Ricordo mamma e papà

Anna e Ferruccio Moro

con grande affetto e tenerezza.

LUCIA

Milano, 24 marzo 2010

24-3-1984 24-3-2010

Salvatore Del Cielo

Sempre caro il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2010

Spalato, traghetto urta la riva 33 tonnellate di gasolio in mare

Ennesimo incidente della Jadrolinija, sfiorata la catastrofe ambientale

di ANDREA MARSANICH

SPALATO Catastrofe ambientale sfiorata lunedì sera a Spalato, dove il traghetto Tin Ujevic, di proprietà della fiumana Jadrolinija, ha urtato violentemente il molo San Nicola, con 33,4 tonnellate di gasolio finite in mare dallo squarcio apertosi nella fiancata sinistra.

Nell'incidente non vi sono stati feriti tra i 145 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio del ferry, che stava arrivando da Cittavecchia di Lesina (Starigrad na Hvaru). L'impatto è avvenuto mentre erano in corso le operazioni d'attracco, in condizioni meteomarine ideali.

«Nulla lasciava presagire quanto poi accaduto – ha detto il comandante della nave, Damir Rusinovic, visibilmente sciocato – purtroppo vi è stato un brusco scarto a sinistra della prua e l'urto è risultato inevitabile». Subito dopo, il carburante è uscito a fiotti dal tanker e una vasta area del porto spalatino è stata ricoperta da una pellicola, nemmeno troppo sottile, di sostanza oleosa nera. Le competenti autorità hanno reagito all'istante, inviando sul posto tre spazzare. L'area dell'inquinamento è stata circondata da barriere galleggianti, collocate per impedire che l'enorme chiazza oleosa potesse uscire dal porto, imbrattando la vicina costa o finendo addirittura a Solta e Brazza. Dai primi accertamenti, sembrerebbero esclusi inconvenienti tecnici e anche il capomacchina ha dichiarato di non aver notato irregolarità nel lavoro degli strumenti di bordo. Non è da escludere dunque l'errore umano, anche se bisognerà attendere i risultati delle indagini per capire cosa abbia provocato l'incidente, l'ennesimo possiamo dire, che ha coinvolto una nave appartenente alla Jadrolinija, dopo il caso del Marco Polo della scorsa estate.

Da escludere che qualcuno dell'equipaggio fosse ubriaco, in quanto il responso dell'alcoltest è stato negativo. Costruito nel 2002 in Grecia, il Tin Ujevic è lungo 98 metri e al momento dell'urto trasportava anche 11 macchine e 21 automezzi pesanti, nessuno dei quali ha avuto danni. «Poteva andare peggio – ha dichiarato il sottosegretario al Mare e Trasporti, Mario Babic – trattandosi di gasolio leggero, il 40 per cento della sostanza sversata è subito evaporato e per il resto ci penseranno i nostri uomini e le unità spazzamare. Posso escludere l' ipotesi della catastrofe ecologica».

Bozidar Kalmeta

DIMISSIONI

Chieste le dimissioni del ministro Kalmeta La scorsa estate il ferry Marco Polo finì contro un'isola

Intanto gli attivisti della Lista verde di Zagabria hanno chiesto che il ministro del Mare e Trasporti, Bozidar Kalmeta, rassegni le dimissioni. Lo ritengono responsabile, moralmente e politicamente, dei numerosi incidenti marittimi e ferroviari che negli ultimi dodici mesi hanno riguardato il suo dicastero. «Abbiamo avuto tre gravi incidenti ferroviari, che hanno purtroppo causato vittime – si legge nel comunicato degli ambientalisti – quindi il ferry Marco Polo si è incagliato sull'isolotto di Sit. Le ferrovie stanno andando in malora, i biglietti della Jadrolinija sono rincarati e per Kalmeta, al contrario di quanto avvenuto per i generali croati, non esiste la responsabilità di comando. Cos'altro deve avvenire affinché Kalmeta sia rimosso?». In attesa di risposta del diretto interessato, lunedì sera e ieri quasi tutta Spalato era interessata dalle zaffate del gasolio fuoriuscito, che ha pesantemente ammorbato l'aria.

La chiazza oleosa fuoriuscita dal traghetto a Spalato

SONO QUASI 2000 GLI EDIFICI DA ABBATTERE

Case abusive in Istria Le ruspe restano ferme, manca il carburante

POLA La crisi economico-finanziaria che in Croazia sta colpendo la popolazione con effetti a dir poco devastanti, si sta riflettendo anche sulla demolizione delle costruzioni abusive. I proprietari possono stare tranquilli ancora per un certo tempo, poiche le ruspe tarderanno ad entrare in azione causa la scarsità di soldi per il gasolio che le alimenta. Di solito negli anni scorsi,agli inizi della primavera si annunciavano demolizioni a vasto raggio. Quest'anno invece niente. Il Ministero dell' ambiente si limita a dire che in questo momento in Istria gli ispettori stanno verificando 1985 casi di abusivismo, concentrati per lo più nelle zone di Rovigno, Parenzo, Pola, Fasana, Medolino, Peroi e in alcune località del comune di Marzana. E' rimasta senza risposta concreta la domanda su quando riprenderanno le demolizioni. Ricordiamo che dal 2006, anno in cui è stata dichiarata guerra alle case e casette costruite senza i necessari permessi, a questa parte l'ispettorato all'edilizia ne ha fatto abbattere 695, in massima parte nella zona di Marzana. E proprio questo comune ultimamente è al centro di un aspro confronto politico tra la Dieta democratica istriana che lo amministra (e che è al potere nella maggioranza delle autonomie locali in Istria) e l'opposizione a causa di un'urbanizzazione perlomeno sospetta. Ossia sono stati urbanizzati addirittura 3 milioni di metri quadrati di superficie, la maggior parte appartenente a società commerciali e cittadini residenti fuori dal territorio comunale che hanno acquistato gli immobili di recente. In questo modo il loro valore è volato alle stelle, si parla di 100 -200 euro al metro quadrato, contro i pochi euro spesi per l'acquisto. Qualcuno afferma che i nuovi proprietari abbiano annusato l'affare, secondo altri invece sarebbero stati essi stessi a pilotare l'urbanizzazione. Da tempo si aspetta una spiegazione del sindaco Marijan Kostesic. Della vicenda sta indagando la Procura comunale, su segnalazione anonima. Stando a qualche valutazione nella vicenda la polizia si sarebbe limitata a osservare ed ecco forse spiegato il siluramento del Questore istriano Loris Kozlevac da parte del Ministro degli Interni Tomislav Karamarko che ha nominato al suo posto Mladen Blaskovic. *(p.r.)*

Gli italiani a Pahor: resta il nodo finanziamenti

Il premier sloveno: «Servono soluzioni stabili». Chiesto il rispetto del bilinguismo

Flavio Forlani e Maurizio Tremul (Ui)

LUBIANA L'incontro che la minoranza chiedeva da tempo, ieri finalmente c'e' stato. Una delegazione della Comunità nazionale italiana in Slovenia è stata ricevuta dal premier sloveno Borut Pahor: è stata l'occasione per fare il punto su tutta una serie di questioni che preoccupano la minoranza, dal finanziamento delle attività e delle istituzioni minoritarie, ai problemi relativi alla mancata attuazione delle leggi. La delegazione, composta dal presidente della Comunità autogestita costiera Flavio Forlani, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul e dai rappresentanti delle Can di Capodistria, Isola e Pirano, ha consegnato al premier un promemoria al quale il governo – questa la promessa di Pahor – cercherà di dare delle risposte concrete. Uno dei punti dolenti sono sicuramente i finanziamenti. «Non è pensabile – ha ricordato Pahor – che io debba risolvere con il presidente del Consiglio Berlusconi la questione del finanziamento della minoranza slovena. Ci vogliono delle soluzioni stabili e strutturali. La stessa cosa vale per la minoranza italiana in Slovenia». Il governo verificherà le cifre destinate alla minoranza (i dati dell'Ufficio governativo per le minoranze e quelli forniti dalla stessa comunità italiana non coincidono, n.d.a). L'esecutivo farà inoltre il possibile per non penalizzare le istituzioni minoritarie più del necessario, ha ribadito Pahor, ma è chiaro che anche le comunità nazionali, seppure in misura minore rispetto agli altri fruitori dei mezzi dal bilancio statale, non potranno non risentire della crisi in corso. Al di là della questione dei finanziamenti, la minoranza ha chiesto il rispetto delle leggi, in particolare l'applicazione coerente del bilinguismo nelle aree nazionalmente miste, nonché maggiore considerazione per le esigenze della comunità italiana nella preparazione delle leggi. In questo contesto, è stato sottolineato il problema della regionalizzazione del Paese e della rappresentanza degli italiani nei futuri nuovi organismi locali e sono state evidenziate le carenze della proposta di legge sulla Radiotelevisione di Slovenia, che limita competenze e rappresentanza della comunità italiana nei vari organi dell'Ente radiotelevisivo pubblico. Nel corso dell'incontro, si è parlato pure del progetto di ristrutturazione dell'edificio che ospita la scuola elementare italiana e il Ginnasio italiano di Capodistria e della necessità di rinnovare l'accordo culturale con l'Italia scaduto nel 2006 e tramite il quale si possono risolvere alcuni problemi legati alle borse studio e ai corsi di aggiornamento per insegnanti.

È stato posto anche il problema della legge sulla regionalizzazione

» IN BREVE

I RISULTATI DI UNA RICERCA

«Fiume, acqua di ottima qualità»

FIUME Gli abitanti di Fiume e dintorni consumano acqua potabile di alta qualità. A confermarlo è stato il direttore dell'impresa municipalizzata "Acquedotto e canalizzazione" Željko Mažar, intervenuto al collegio del sindaco di Fiume Vojko Obersnel. Nel corso del 2009, ha fatto sapere Mažar, la società predetta ha compiuto fino a 12 campionamenti giornalieri di cui il 99,24 per cento hanno soddisfatto tutti i parametri richiesti. Il problema maggiore è rappresentanto dal sempre più frequente intorbidimento delle sorgenti dovuto a fenomeni naturali (tra questi troviamo le abbondanti precipitazioni) causati dai cambiamenti climatici. Anche i campionamenti concernenti le acque di scarico hanno dimostrato che questi soddisfano tutti i parametri richiesti. *(v.b.)*

Continua in 25.a pagina

VENERDÌ CONVOCATO IL COMITATO NOMINE DI MEDIOBANCA

Generali, Bernheim verso l'uscita di scena

Bollorè: «Ma resterà nel panorama della compagnia». Si rafforza l'ipotesi Geronzi

di ANDREA DEUGENI

MILANO Antoine Bernheim resterà "nel panorama di Generali" e per la presidenza della compagnia si troverà "una formula all'unanimità". Se venerdì, ben dribblando le domande dei giornalisti sul tema rinnovo delle cariche sociali, aveva detto che era "difficile immaginare" un presidente di Generali diverso dall'ex Lazard, ieri Vincent Bolloré, rappresentante degli azionisti francesi di Mediobanca e storico "tifoso" di Bernheim, ha delineato quello che ormai appare il futuro dell'85enne banchiere transalpino all'interno della compagnia: una presidenza onoraria, è l'opinione prevalente degli osservatori della vicenda Mediobanca-Generali, che lascerà il posto a un nuovo numero uno su cui, per il finanziere bretone, i soci troveranno "una formula all' unanimità".

Anche ieri, come l'ultimo fine settimana, del resto, la giornata in Piazzetta Cuccia, primo azionista del Leone con oltre il 14%, è stata caratterizzata da un via vai di azionisti. Segno che i manager di Mediobanca, l'amministratore delegato Alberto Nagel in primis (che dovrà proporre il nome del futuro presidente delle Generali all'interno del comitato nomine), ma anche Cesare Geronzi (che secondo i rumors, aspira a rimpiazzare Bernheim) stanno accelerando per trovare la quadra. La partenza per Trieste dell'ex Capitalia, infatti, lascerebbe vuota la poltrona della presidenza del patto di sindacato e del Cda della merchant bank. Carica che, fino ad ora, è stata in grado di garantire i complessi equilibri dell'azionariato di Mediobanca (per prendere il posto del banchiere di Marino si fanno i nomi di Renato Pagliaro e di Fabrizio Palenzona).

Dopo la visita del numero uno di Mediolanum Ennio Doris, che è anche consigliere della banca, in Piazzetta Cuccia sono stati visti arrivare anche Salvatore Ligresti, presidente onorario di Fondiaria-Sai (socio anche delle Generali con l'1%) e Marina Berlusconi, presidente della Fininvest che detiene il 2,06 del capitale del gruppo di Geronzi.

Al termine della giornata fonti finanziarie hanno fatto sapere che il comitato nomine di Mediobanca (composto da Nagel, Pagliaro, Geronzi, Rampl, Tronchetti e Bollorè), che dovrà approvare la lista di maggioranza dei candidati al prossimo Cda delle Generali, è stato convocato nel pomeriggio di venerdì prossimo, 26 marzo. Prima, però, dovrà tenersi anche quello di UniCredit, l'istituto primo azionista della merchant bank milanese, che dovrà pronunciarsi sulla questione (del comitato di Piazza Cordusio fanno parte Dieter Rampl, Vincenzo Calandra Buonaura, Luigi Castelletti, Francesco Giacomin, Luigi Maramotti, Palenzona e Alessandro Profumo).

"Credo tutti riconoscano la competenza di Antoine Bernheim e tutti vorrebbero rinnovargli il mandato", ha continuato il numero uno del gruppo pubblicitario Havas, parlando dell' amico connazionale che avrebbe voluto "presidente della compagnia a vita". "Il solo problema è che ha 85 anni e, anche se in Italia è un'età in cui si è ancora giovani, questo pone un certo numero di problemi". Per Bolloré "poiché le Generali sono un gruppo molto grande, con molti dipendenti, un polmone dell'economia italiana, bisogna che i grandi azionisti di Mediobanca trovino la formula migliore nell'unanimità, come del resto facciamo da dieci anni ad ogni punto di svolta. Ma credo che ci saranno tutta una serie di formule che saranno positive".

Sul tavolo del comitato nomine ci sarà anche la composizione numerica del board del gruppo triestino. Argomento per cui, come ha confermato anche il finanziere francese, l'ipotesi prevalente è quella di un Cda leggero formato da 15 consiglieri. 13 espressi dalla maggioranza e 2 dalle minoranze".

Infine, sempre sul fronte Leone, la controllata Generali France (branch attiva nel secondo mercato, per importanza, della compagnia) ha comunicato i risultati del 2009, anno che si è chiuso con un utile di 267 milioni (+38%). Il presidente Claude Tendil ha fatto sapere che anche il 2010 "è iniziato molto bene, con una crescita del 40% del fatturato Vita e una del 3% nei Danni".

Antoine Bernheim

ACCORDO SUGLI AIUTI

Grecia nella crisi, la Merkel pronta a un compromesso

BRUXELLES Si avvicina la possibilità di trovare un accordo di compromesso tra i Paesi dell'Eurogruppo per offrire sostegno alla Grecia. Questa l'indicazione che giunge da fonti di Bruxelles dopo l'apertura di Berlino all'ipotesi di una soluzione 'mista' che vedrebbe in campo sia il Fondo monetario internazionale (Fmi) e sia i Paesi di Eurolandia.

L'intesa potrebbe essere formalizzata nel corso di una riunione straordinaria dei capi di Stato e di governo dell'Eurogruppo, da tenere giovedì subito prima del vertice Ue, così come chiesto oggi dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, e il premier spagnolo, José Luis Zapatero, (presidente di turno dell'Ue), in occasione del loro incontro a Parigi.

Nelle ultime ore la cancelliera tedesca Angela Merkel è stata oggetto di un pressing sempre più forte esercitato soprattutto da Parigi e Bruxelles affinché dal summit Ue, in programma domani e venerdì possa uscire un chiaro segnale sul piano di aiuti alla Grecia che ponga fine al clima di incertezza di cui l'euro subisce gli effetti.

PER LA VICENDA SPARKLE

Telecom, rinvio dei conti e piano al 12 di aprile

MILANO Telecom rinvia nuovamente l'approvazione del bilancio. Domani mattina i consiglieri si riuniranno ma il presidente Gabriele Galateri di Genola e l'amministratore delegato Franco Bernabè proporranno di posticipare la delibera sui conti 2009 al 12 aprile, ultima data utile per non dover rimandare l'assemblea.

L'appuntamento resta dunque per ora fissato al 29 aprile (i tempi sono stretti ma i quindici giorni che da Codice Civile servono per le pubblicazioni vengono rispettati) e implicitamente è stata anche confermata la distribuzione del dividendo. Lo stacco della cedola, sottolinea una nota del gruppo, sarà in data 24 maggio e il pagamento del dividendo il 27 maggio. «La fretta nel rassicurare comunque gli azionisti sul pagamento dei dividendi è l'unica cosa certa» commentano i sindacati «fortemente preoccupati» da un rinvio che «alimenterà ulteriori incertezze».

Il 25 febbraio in verità il cda ha esaminato i risultati preliminari (margine operativo lordo organico a 11,3 miliardi, ricavi organici a 27,2 miliardi, indebitamento netto rettificato a circa 34 miliardi) ma l'incognita commissariamento Sparkle rende naturale prender tempo.

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO 2009

AcegasAps, l'utile si ferma a 10,7 milioni

Ha pesato la moratoria fiscale (8,9 milioni). Dividendo di 9 centesimi (15 nel 2008)

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Il gruppo AcegasAps chiude il bilancio 2009 con un risultato netto di 10,7 milioni, in calo di 3,1 milioni rispetto al 2008. Flessione da addebitare all'impatto della moratoria fiscale (8,9 milioni), senza la quale l'utile netto sarebbe ammontato a 19,6 milioni (era stato di 13,9 nell'esercizio 2008).

Il dato emerge dal progetto di bilancio approvato ieri dal cda, riunitosi a Trieste sotto la presidenza di Massimo Paniccia. Progetto di bilancio che evidenzia poi un margine operativo lordo di 95,1 milioni (91,0 nel 2008), in crescita quindi del 4,5%, grazie soprattutto ai settori del gas (+5,8 milioni) e dei servizi (+1,2 milioni).

In aumento anche il risultato operativo, cresciuto del 7,9% e attestatosi a quota 44,9 milioni (41,6 nell'esercizio precedente).

In calo invece (-0,9%) i ricavi netti, che ammontano a 4,1 milioni. Una flessione imputabile alle vendite del settore energia elettrica, scese da 113,4 a 103,3 milioni (-8,9%), chiaro riflesso della crisi considerato che una buona quota dei consumi elettrici è dovuta all'attività industriale.

Aumenta l'indebitamento: la posizione finanziaria netta si attesta a 407 milioni, con un "aggravio" di 92 milioni rispetto al 2008, per effetto di importanti investimenti come la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova (36,4 milioni), e l'acquisto del 100% di Sinergie e Rilagas, per le cui restanti quote (49% e 52%) si sono spesi rispettivamente 20 e 5,3 milioni.

L'investimento relativo al termovalorizzatore andrà a reddito già quest'anno (l'impianto dovrebbe entrare in funzione ad aprile), mentre Sinergie vede un aumento dei ricavi di 2,3 milioni, per cui il gruppo preannuncia una crescita dei margini operativi nell'esercizio in corso.

Il cda ha inoltre proposto l'assegnazione di un dividendo di 0,09 euro (era stato di 0,15 euro per l'esercizio 2008), che dovrà essere anch'esso approvato dall'assemblea fissata in seconda convocazione per il 27 aprile. Se questo dividendo sarà confermato, i Comuni di Padova e Trieste, che attraverso la holding detengono il 62,8% delle azioni, incasseranno complessivamente attorno ai 5 milioni.

Sul piano patrimoniale, il capitale investito cresce dell'11% (74,8 milioni), attestandosi a 752,3 milioni.

«È un risultato molto buono – commenta l'ad Cresare Pillon – nonostante la crisi, che pesa sui consumi energetici, nonostante la moratoria fiscale e gli aumenti dei contratti per il settore ambiente, costati 6 milioni in più di stipendi. Nell'ultima parte dell'anno – aggiunge – i conti sono decisamente migliorati, per cui siamo riusciti anche a proporre un dividendo».

Quanto alla società capogruppo, AcegasAps spa ha chiuso il 2009 con ricavi in crescita di 7,4 milioni e pari a 274,6 milioni. Il margine operativo lordo risulta di 75,3 milioni di euro (+0,6 milioni), mentre il margine operativo netto chiude a 32,2 milioni (+0,4 milioni). A fronte di oneri finanziari netti per 11,3 milioni e imposte per 15,5 milioni di euro, l'utile netto si attesta a 5,3 milioni di euro, in calo di 7,1 milioni rispetto al 2008.

A fronte dei rilevanti investimenti effettuati nel 2009, il capitale investito della capogruppo cresce di 85,8 milioni, raggiungendo i 701 milioni. La posizione finanziaria netta segue la crescita del capitale investito, attestandosi a 360,7 milioni di euro (+88,8 milioni).

Massimo Paniccia e Cesare Pillon

Gruppo AcegasAps
risultati 2009 (in milioni)

Margine operativo lordo	95,1
Risultato operativo	44,9
Posizione finanziaria netta	-407
Risultato netto	10,7

AcegasAps

CROMASIA

OK DA ROMA

Torviscosa, trenta giorni per risolvere il nodo Caffaro

UDINE Svolta per la Caffaro di Torviscosa, è stata trovata la strada per una soluzione dei nodi del sito chimico. Si è svolta ieri a Roma al ministero dell'Ambiente infatti, la Conferenza dei servizi per definire la strategia per la soluzione della vertenza ambientale e industriale che coinvolge da 18 mesi il polo chimico. Il commissario straordinario di Caffaro, Marco Cappelletto ha ribadito la necessità di perfezionare al più presto l'atto transattivo in concordia con l'Avvocatura dello Stato e contestualmente la definizione degli oneri a carico dei subentranti. Il Piano stralcio predisposto da Cappelletto viene ora riassunto e reso operativo. Il piano generale è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con le nuove prescrizioni.

«Il passo in avanti compiuto al ministero va nella direzione auspicata, anche se dobbiamo aspettare ancora qualche settimana per avere l'ok definitivo»: ha affermato il vicecommissario e consigliere regionale del Fvg, Paride Cargnelutti (Pdl). La previsione del consigliere non va oltre i 30 giorni, entro cui si dovrebbe presumibilmente concludere l'iter messo in piedi con la presentazione dei piani. «Prevediamo che ci siano ancora uno o al massimo due passaggi - ha precisato Cargnelutti - da tenersi al Ministero. Si tratta adesso di coordinare e mettere in coerenza i piani presentati dai commissari con le attività condotte dai due ministeri: Ambiente e Attività Produttive».

ENTRA IN VIGORE DAL 28 MARZO LA PROGRAMMAZIONE ESTIVA

Aeroporto, da domenica i nuovi orari dei voli

Il Consorzio a metà aprile decide sulla cessione delle quote. Donaggio: «Pronti a firmare»

RONCHI I nuovi voli per Trapani e la ripresa dei collegamenti con Belgrado sono le principali novità previste dall'orario estivo, che entra in vigore il 28 marzo, dell'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari.

Oltre al nuovo volo per la Sicilia, Ryanair ripropone anche i voli bisettimanali per Birmingham, mentre i voli per Londra saranno nuovamente operati su base giornaliera. Dal 25 maggio, poi, partiranno i nuovi voli per Dusseldorf-Weeze, mentre continuano bisettimanalmente i voli della compagnia irlandese per Bruxelles e Cagliari.

Alitalia riproporrà le cinque frequenze quotidiane verso Roma Fiumicino ed i voli quotidiani per Napoli/Catania. Dalla stagione estiva i voli per Roma verranno operati con aerei di maggiori dimensioni e Alitalia amplierà l'offerta dei voli in prosecuzione dalla Capitale, con l'introduzione di collegamenti per Los Angeles, Malaga e Vienna.

Lufthansa riporterà a quattro i collegamenti quotidiani per Monaco di Baviera, tutti operati con aerei da 64 posti e quindi con un incremento delle frequenze e dei posti offerti. Air Dolomiti riproporrà, a partire dal 12 giugno e fino alla fine di agosto, i voli diretti per Olbia, che quest'anno sono previsti ogni sabato. Infine, Bellair proseguirà i collegamenti bisettimanali per Tirana, operativi ogni martedì e venerdì. Durante l'estate 2010 saranno quindi oltre cento i voli settimanali diretti in partenza dallo scalo del Friuli Venezia Giulia. Tra questi non c'è il collegamento per Parigi che Air France ha deciso di cancellare - come annunciato - dalla partenza del nuovo orario.

Il cda del Consorzio Aeroporto Fvg, che detiene la maggioranza delle quote della società di gestione dello scalo intanto, ha convocato per metà aprile l'assemblea dei soci in cui sarà formalizzato l'assenso alla cessione delle quote alla Regione. Lo si è appreso ieri dal presidente del Consorzio Adalberto Donaggio.

La Regione, che oggi detiene il 49% delle quote diverrà, attraverso una delibera da adottare in Giunta, azionista unico dell'aeroporto. «Già il giorno dopo l'assemblea - ha detto Donaggio - saremo pronti a firmare».

L'acquisizione delle quote, la verifica degli investimenti necessari per un nuovo piano industriale e la definizione della gara «per l'alleanza strategica»: è questo il percorso su cui la Regione lavorerà per lo sviluppo dell'aeroporto. Lo ha confermato l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi.

PRESENTATO IL BILANCIO 2009

Bcc: 1,12 miliardi di raccolta

Crescita del +5,32%. Venerdì l'assemblea dei soci per le cariche

MANZANO Una massa operativa di 1,58 miliardi di euro, una raccolta totale di 1,12 miliardi di euro, impieghi pari a 458 milioni (+ 5.32% sul 2008): sono i dati più significativi del bilancio 2009 della Banca di credito cooperativo di Manzano che nelle settimane scorse ha cambiato tutti i vertici gestionali dopo l'inchiesta per riciclaggio della Procura di Udine.

Il margine di interesse è stato pari a 16,7 milioni di euro, in diminuzione del 7,5%, mentre il margine di intermediazione è salito del 3,2% a 24,6 milioni di euro. La redditività complessiva della banca è stata pari a 2.405.000 euro rispetto a 1.460.000 euro del 2008.

«La Bcc di Manzano - ha detto il neodirettore, Angelo Zanutto - è un' azienda sul territorio che lavora ed opera con esso, e mantiene sempre alta l'attenzione sulle imprese, sulle famiglie, sui soci e sui clienti perché la crescita e lo sviluppo della Banca vanno di pari passo con la crescita delle nostre comunità». Il patrimonio della Bcc, pari a 98,8 milioni di euro, è per valori assoluti il primo tra le Bcc regionali e permette di soddisfare pienamente i requisiti di adeguatezza e autosufficienza richiesti da Basilea 2. Venerdì si svolgerà l'assemblea generale dei soci che ha all'ordine del giorno l'elezione delle nuove cariche sociali.

SALUTE
LISTE D'ATTESA

L'assessore difende le nuove regole ma il Pd attacca: «La situazione è peggiorata. E i dati lo certificano»

Più spazio ai privati contro le code in sanità

Kosic: «Pronti ad acquistare pacchetti di prestazioni. Ma i casi critici sono pochi»

di ELENA ORSI

TRIESTE Una premessa: «Siamo in grado di identificare i casi critici che comunque sono pochi e lo si vede chiaramente dal monitoraggio sulle liste d'attesa». E, subito dopo, la promessa: «Siamo pronti a intervenire indirizzando gli utenti verso strutture diverse nel caso degli esami più semplici oppure facendo intervenire i privati con l'acquisto di "pacchetti di prestazioni"». L'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, non porge l'altra guancia. E, a fronte della bagarre scoppiata sulla pubblicazione delle liste d'attesa di visite ed esami sanitari, dopo un anno di "buco", risponde pan per focaccia. Difendendo a spada tratta la nuova legge anti-code: «Ha contribuito a rafforzare un sistema virtuoso».

L'assessore spiega: «I risultati hanno dimostrato che in tutte le aree vaste si è in grado di garantire il rispetto dei tempi previsti mentre, da parte nostra, ribadiamo l'intenzione di intervenire con forza sui casi critici: sia facendo ricorso ai privati, sia riorientando l'utenza per fare in modo che non si concentri solo su una struttura sanitaria ma, soprattutto per gli esami più semplici, si distribuisca su più strutture».

Il Pd, però, non molla la presa. «Ora che l'assessore Kosic presenta finalmente i dati sui risultati derivanti dall'applicazione della legge regionale sulle liste d'attesa, si dimostra tutta l'inutilità di questa legge voluta ostinatamente dal consigliere Blasoni» afferma il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton. E aggiunge: «I risultati dimostrano che tutto è rimasto uguale, con qualche peggioramento rispetto a prima dell'approvazione della norma. Il centrodestra, nonostante le ripetute richieste del gruppo Pd di applicare la già esistente delibera della giunta regionale, ha voluto perseguire la strada della legge facendo perdere quasi un anno tempo e creando una crepa pericolosa nel sistema sanitario, visto che i dati certificano una penalizzazione del cittadino. Penalizzazione che sarà ancor più grave nel 2010 visto che sono stati diminuiti finanziamenti e personale».

L'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic e, a sinistra, infermieri al lavoro all'ospedale di Cattinara

Moretton si augura «che la soluzione a tutto questo non sia quella di fare un'altra, inutile, legge, bensì mettere a disposizione nuove risorse, riattivando il monitoraggio che l'Agenzia regionale della sanità gestiva prima che di venir cancellata». Annamaria Menosso, consigliera regionale del Pd, rincara la dose: «C'era molta attesa ma l'atteso documento non è altro che una serie infinita di dati senza una spiegazione, senza un analisi, senza una riga di commento, solo incomprensibili cifre, snocciolate senza un senso. Mancano i rapporti trimestrali di luglio e ottobre 2009, non c'è l'andamento generale, e il metodo di rilevazione dei dati non è specificato». Ma Kosic, ancora una volta, ribatte: «Abbiamo presentato i dati, come ci era stato richiesto, con l'intenzione di discuterli e spiegarli in commissione, come appunto andremo a fare».

CHIESTI APPROFONDIMENTI

Slitta il voto sulla legge taglia-leggi

TRIESTE È la legge "taglia-leggi" ed è assai cara al presidente Renzo Tondo che, dopo averla presentata, vuole approvarla a passo di carica. Ma incappa in un ostacolo imprevisto: la seconda commissione consiliare rinvia all'unanimità il parere. Il motivo? «Il consigliere del Pd Enzo Marsilio - spiega il presidente della commissione, il leghista Maurizio Franz - ha proposto il rinvio dal momento che le norme e gli articoli oggetto di abrogazione sono ben 509 e una parte considerevole riguarda proprio i lavori della seconda commissione. Ma il lavoro, attento e paziente di tutte le direzioni, ci è arrivato solo ieri». I componenti della commissione, pertanto, si ritrovano tutti d'accordo sull'opportunità di rimandare l'analisi per poter esaminare con la dovuta attenzione quali parti venivano abrogate e quali no.

In seconda commissione, intanto, vengono ascoltati in audizione anche la Federazione degli agronomi e forestali, Legacoop, la Provincia di Trieste, la Kmecka zveza, la Confederazione italiana agricoltori, l'Uncem e la Coldiretti sulla proposta di legge per il risanamento e il recupero dei terreni incolti delle zone montane.

PROTOCOLLO SULL'INNOVAZIONE

Patto con Roma Parte l'operazione "ticket on line"

TRIESTE Il ticket sanitario? Presto, molto presto, si potrà pagare on line. Il governo e la Regione uniscono le forze, si mettono d'accordo e si impegnano ad accelerare: il progetto attuativo verrà presentato entro quattro mesi e subito dopo l'operazione entrerà nel vivo.

Ticket, ma non solo. Il protocollo d'intesa tra Palazzo Chigi e l'assessorato regionale alla Funzione pubblica - firmato ieri a Roma dal capo dipartimento Innovazione Renzo Turatto e dall'assessore Andrea Garlatti - è ben più ambizioso. Si propone, nel segno della lotta alla burocrazia e alle scartoffie che costano e fanno impazzire il cittadino, lo sviluppo di un robusto pacchetto di progetti strategici in grado di migliorare la qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Nonché la loro facilità d'accesso.

Il protocollo, che ha valenza triennale ma concede "solo" quattro mesi di tempo ai partner per la presentazione dei progetti strategici, scommette sull'utilizzo massiccio dell'Itc e sulla semplificazione delle procedure amministrative. In particolare, nei suoi cinque articoli preceduti da un ampio preambolo, il protocollo prevede di estendere l'utilizzo della Carta regionale dei servizi, in modo da garantire l'autenticazione in rete e l'utilizzo di tutti i servizi on line della pubblica amministrazione, pagamenti inclusi. La sanità, a partire dai ticket, è in cima alla lista: «Nelle prossime settimane definiremo congiuntamente i progetti operativi anche in base alle risorse immediatamente disponibili. Ma, a fronte della valenza che il servizio riveste per il cittadino, ritengo che il pagamento on line dei ticket rappresenti senz'altro una priorità» assicura Garlatti.

Andrea Garlatti

Il "patto" con Roma, al contempo, punta sullo sviluppo della tecnologia della "cooperazione applicativa" che facilita lo scambio di dati e informazioni nella pubblica amministrazione nonché sul ricorso massiccio alla posta elettronica certificata, via maestra per la dematerializzazione di documenti, comunicazioni, procedimenti. Non basta: il protocollo prevede anche la creazione di un'infrastruttura ad hoc in grado di misurare la soddisfazione dei fruitori dei servizi "on line". Come? Presto detto: gli "emoticons", le "faccine" tanto care al ministro Renato Brunetta, sono in arrivo anche in Friuli Venezia Giulia.

LA COMMISSIONE HA RINVIATO IL PARERE SUL PROVVEDIMENTO

Nuovi sconti benzina, Pdl "accerchiato"

Opposizione pronta a votare la proposta Asquini-Narduzzi. Sì unanime delle autonomie

TRIESTE Il Pdl rischia l'accerchiamento sulla proposta di legge Asquini-Narduzzi di revisione degli sconti carburante. Ieri il testo ha iniziato la discussione generale in commissione e ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio della autonomie locali. In mattinata è toccato alla seconda commissione consiliare avviare l'iter che porterà al voto; l'esame della proposta è stato rinviato ma la breve seduta è stata sufficiente per capire che la posizione prudente del Pdl rischia di far andare sotto il maggior partito di governo. In commissione Franco Brussa ha espresso il sostanziale favore del Pd alla proposta di legge, pur precisando che andrebbe accompagnata da una revisione della rete di distribuzione regionale e da interventi a favore dei tabaccai: «Ma immaginare di intervenire a favore dei cittadini a seconda della zona di residenza è sicuramente una scelta condivisibile perché fa superare i rilievi della Ue e può favorire l'aumento del consumo di benzina e, conseguentemente, gli introiti per la Regione». Sono proprio le eccezioni europee all'attuale legge che regola lo sconto carburanti a rendere perplessi il Pdl e l'assessore Sandra Savino secondo la quale sarebbe meglio non toccare il regime attuale di sconti prima della pronuncia di Bruxelles. Ma Asquini, incassato il favore del Pd, non molla e si augura «che ci sia una posizione chiara anche dal Pdl e dall'Udc. L'obiettivo è andare a Bruxelles con una norma che supera quella su cui sono state sollevate le eccezioni».

Roberto Asquini e Franco Brussa

L'Udc ne parlerà in questi giorni all'interno del suo gruppo, sostiene il capogruppo Edoardo Sasco: «Le distanze tra l'assessore e la commissione riguardano questioni tecniche che possono essere superate. Serve un confronto chiarificatore per risolvere definitivamente la questione e risolvere le eccezioni di Bruxelles». Ma, se la maggioranza cerca una posizione condivisa, l'opposizione fa da sponda garantendo ad oggi i numeri per approvare il testo insieme ad Asquini e alla Lega. «La norma si basa su un principio giusto: quello di sostenere i cittadini in una fase di difficoltà» sostiene Roberto Antonaz (Rifondazione), favorevole anche agli incentivi previsti dalla proposta per l'acquisto di macchine a emissioni zero (ibride o elettriche). Incentivi che piacciono anche all'Italia dei Valori: «Ma siamo favorevoli a portare avanti l'impianto dell'intera norma – sostiene Enio Agnola – per superare la procedura di infrazione europea». «Tendenzialmente favorevole» anche il capogruppo dei Cittadini, Piero Colussi: «Stiamo approfondendo con l'ex assessore Michela Del Piero la compatibilità della proposta di legge con le norme comunitarie».

Nel pomeriggio è arrivato anche l'ok delle autonomie locali: dopo la richiesta di rinvio del voto da parte del Comune di Trieste, rappresentato dall'assessore Marina Vlach, è arrivato il parere favorevole all'unanimità.

Roberto Urizio

Rimborsi auto "sotto esame"

TRIESTE Tornano sotto i riflettori i rimborsi auto dei consiglieri regionali. A Natale, in aula, sono stati aumentati. E non di poco. Oggi, in ufficio di presidenza, saranno adeguati in base alle nuove tariffe dell'Aci. Cresceranno ancora, come succede di solito, oppure no? Il presidente Edouard Ballaman, alla vigilia, si trincera dietro il no comment. I rimborsi auto, uno dei "benefit" riservati a chi siede in piazza Oberdan, sono attualmente suddivisi in quattro fasce: i consiglieri eletti a Trieste ricevono 420 euro lordi al mese, quelli eletti a Gorizia 1,.170 euro, quelli eletti a Udine 1.680 euro e, infine, quelli eletti a Pordenone e Tolmezzo 2.515 euro.

La riforma Brunetta bocciata senza appello da sindaci e dirigenti

TRIESTE La riforma Brunetta per la pubblica amministrazione non piace ai dirigenti degli enti locali. È quanto emerge da un sondaggio effettuato dall'Università di Udine e commissionato dalla Regione. La valutazione delle norme introdotte dal governo ricevono una valutazione media di 3,5 punti su un massimo di 7 ma se per gli amministratori locali (sindaci e assessori) il voto è di 4,4, per i segretari comunali scende a 3,6 e per i dirigenti e le posizioni organizzative arriva a 3,2. L'indagine del Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale dell'ateneo friulano, presentata dall'assessore Federica Seganti, si sofferma in particolare sul grado di soddisfazione che gli enti locali hanno del servizio di consulenza giuridica della Regione che fornisce oltre 400 pareri formali all'anno senza contare la consulenza informale al telefono o via posta elettronica. La valutazione complessiva del servizio, determinata dai questionari di 208 amministrazioni locali su 222, è di 7,9 su un massimo di 10. Apprezzata in particolare la capacità di rassicurazione (8,2) e l'empatia (7,9) mentre leggermente sotto la media, ma positive, sono le valutazioni su affidabilità della consulenza (7,7) e capacità di risposta (7,6). Gli aspetti da migliorare, secondo sindaci, presidenti di provincia e dirigenti, sono la consultazione della banca dati, la rapidità della consulenza formale e un uso più sistematico della posta elettronica. Agli enti locali è stato chiesto anche quali azioni di razionalizzazione sono state effettuate negli ultimi tre anni per razionalizzare la spesa: unioni di Comuni e servizi associati (39,6%), monitoraggio della spesa (22,4%), riduzione della spesa per il personale (20,9%) e informatizzazione (11,2%) sono le modalità più gettonate. *(r.u.)*

Federica Seganti

POLEMICA SULLE ASSUNZIONI ALL'AGENZIA DI VILLA MANIN

Concorsi alla Turismo Fvg, ricorso al Quirinale

Il sindacalista Niccolini si appella a Napolitano. Di Giovanni ribatte: «Nessuna irregolarità»

UDINE Fausto Niccolini, il sindacalista dell'Ugl che per primo aveva sollevato dubbi su incarichi e concorsi della Turismo Fvg, racconta di non essersi arreso e di avere presentato ricorso straordinario perfino a Giorgio Napolitano. Ma, il giorno dopo l'interrogazione di Roberto Marin (Pdl) che a sua volta manifesta perplessità sul rispetto delle regole concorsuali all'Agenzia, il direttore Andrea Di Giovanni respinge le accuse: «Nessuna irregolarità».

Marin si è rivolto a Luca Ciriani avanzando dubbi sul presidente di commissione non laureato, Claudio Tognoni, ma promosso a esperto in materie tecniche e giuridiche e pure sullo svolgimento di un concorso che si è limitato a una sola prova orale a porte chiuse. Di Giovanni, premesso che la Turismo Fvg «sta ponendo concretamente rimedio alla pesante situazione lavorativa ereditata», difende in replica le procedure adottate dalla fine del 2008 per la messa in sicurezza del personale dell'Agenzia: «In accordo con Rsu e dipendenti, siamo passati dal 30 al 70% di rapporti a tempo indeterminato, mettendo in sicurezza l'ente attraverso un percorso serio, rispettoso delle normative e condiviso». Perché la sola prova orale? «Perché si trattava di un bando per quarto livello del contratto turismo. La prova scritta è prevista a partire dal terzo livello». «Quanto poi alla polemica su Tognoni - aggiunge Di Giovanni - si ricorda che non solo è responsabile contrattualmente, tra le altre cose, della gestione del personale dei punti informativi per il quale si stava svolgendo la selezione, ma anche che negli ultimi dieci anni è stato direttore di un importante Consorzio turistico della Regione nonché iscritto all'Albo dei direttori tecnici di Agenzie di viaggio e turismo. Dal 2004 è pure inserito nell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico di direttore Aiat».

Giorgio Napolitano

La vicenda rimane aperta. Niccolini, letta l'interrogazione di Marin, torna alla carica: «Ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica per gli accertamenti di eventuali responsabilità su tutto ciò che accadeva di poco chiaro all'interno della Turismo Fvg a partire dall'incarico di direzione». Lo scorso settembre il sindacalista dell'Ugl si era posto a difesa di una trentina di precari «non confermati dopo aver superato il concorso». Aveva inviato la documentazione della vicenda al ministro Brunetta e a minacciato la strada del giudice del Lavoro o del Tar. Una denuncia seccamente respinta da Ciriani. Le trenta persone in bilico, spiegò il vicepresidente della giunta, non avevano superato concorsi ma selezioni. Ciriani si levò pure il sassolino: «Il sindacalista che ci attacca ha un figlio da stabilizzare in Turismo Fvg. C'è almeno un minimo di conflitto di interessi». *(m.b.)*

Informazione commerciale

Mal per il suo acufene si affida alla tecnologia

Fischi, ronzii, cascate, grilli…. tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all' udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. *"Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me"* ci confida il cantante *"non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto."*

"Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?"

"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."

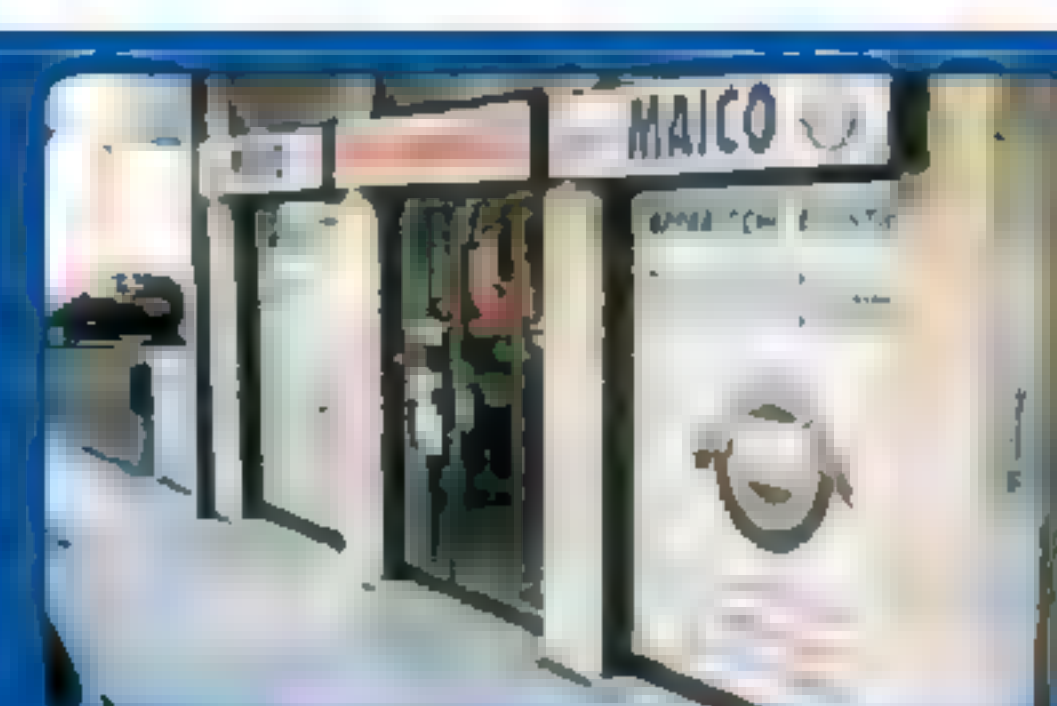
"Qual è stata la diagnosi?"

"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure."

"In che modo alla Maico hanno saputo aiutarLa?"

"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"

Vieni anche tu a provare l'udito alla come ha fatto Mal

Per il mese di marzo saranno riservati il 15% di sconto e 3 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia

Raddoppio di Krsko: Lubiana riapre al dialogo con l'Italia

Il direttore sloveno all'Energia: progetto costoso, non possiamo fare da soli

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Lubiana riapre le porte all'Italia per il raddoppio di Krsko. Dopo le dichiarazioni dell'amministratore delega to dell'Enel Fulvio Conti, che aveva annunciato il no della Slovenia alla partecipazione italiana, ci ha pensato il direttore del dipartimento Energia del ministero dell'Economia, Janez Kopac, a dare nuovo impulso alle speranze di chi, Renzo Tondo in testa, ha sempre visto il raddoppio della centrale nucleare slovena come un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. «Il progetto per il secondo reattore di Krsko – ha affermato Kopac in un'intervista televisiva al Tg regionale – sarà pronto non entro il 2014 e sarà quello il momento di pensare agli investimenti». Kopac ha aggiunto che «sarà un progetto molto costoso e quasi sicuramente la Slovenia non sarà in grado di finanziarlo da sola», aprendo quindi «al flusso di capitali stranieri, anche italiani».

Kopac si è anche soffermato sul progetto di rigassificatore a Zaule, sottolineando come «ci sono delle problematiche di tipo ambientale. Il nostro ministero – ha aggiunto – aveva dato un parere favorevole al progetto di rigassificatore a terra». Su Krsko ieri si è registrata anche la smentita del presidente Tondo rispetto al possibile incontro, da tenersi subito dopo Pasqua, con il primo ministro sloveno Borut Pahor. In una nota dell'ufficio stampa della Regione è scritto che «nessun tema specifico è stato introdotto dal presidente della Regione Renzo Tondo durante la visita, assieme al primo ministro sloveno Borut Pahor, alla nuova sede di Opicina della NLB-Nova Ljubljanska Banka. La presenza del presidente della Regione all'inaugurazione,– recita ancora il comunicato – non programmata per il concomitante impegno al congresso regionale della Cgil, ha avuto il carattere del saluto di cortesia verso l'importante ospite».

Sulla questione Krsko è intervenuta anche Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, secondo cui «il governo Berlusconi non ha una politica estera nei confronti della Slovenia, come dimostra ampiamente il caso esemplare del Corridoio 5». Secondo Serracchiani «occorre dire quel che tutti sanno da tempo e cioè che, fin dalla stesura del piano decennale di sviluppo delle fonti energetiche slovene, era previsto che alcuni presidi rimanessero riservati alla competenza e agli interessi delle imprese nazionali slovene, e tra questi c'era in primo luogo proprio Krsko. La Slovenia non ha nessun problema a trovare chi finanzi la seconda fase della centrale».

Sulle grandi questioni come Krsko, rigassificatore, porti, collaborazione transfrontaliere il consigliere regionale della Slovenska skupnost, Igor Gabrovec, sollecita l'apertura di un tavolo istituzionale «Il botta e risposta sulla possibilità di coinvolgimento di partner italiani nel progetto di sviluppo della centrale nucleare di Krsko ha palesato una volta in più che il ponte istituzionale tra la nostra regione e la Slovenia scricchiola come non mai». Per Alessandro Corazza, capogruppo di Idv in Consiglio regionale, «Tondo si è preso una grossa responsabilità aprendo al nucleare, salvo poi però cercare una soluzione fuori dalla nostra Regione. Temiamo che ora il presidente Tondo, al di là delle sue dichiarazioni, non sia più in grado di rassicurare realmente i cittadini sul fatto che non si stiano studiando soluzioni per costruire centrali nucleari non solo a Monfalcone ma in tutto il nostro territorio regionale».

La centrale nucleare slovena di Krsko

DEVETAG: SARÀ COMUNQUE UN'EDIZIONE DI QUALITÀ. «GENIO D'EUROPA» PRIMA BOZZA DI TITOLO

Mittelfest quasi dimezzato per il deficit

Confermato nel bilancio il buco di 288mila euro. Ridotte le giornate da 14 a 9

TRIESTE Il "buco" è confermato a quota 288mila euro. E il ridimensionamento, di conseguenza, è inevitabile. Riguarda i giorni, da 14 a 9, e i costi, ridotti del 20%. Sarà un Mittelfest quasi dimezzato quello in programma dal 17 al 25 luglio, con il problema di trovare una sede alternativa al teatro Ristori di Cividale in fase di ristrutturazione. Ma, assicura il presidente Antonio Devetag, «sarà comunque all'altezza della tradizione». Il programma? «Le idee ci sono - dice Devetag -, stiamo lavorando. Dedicheremo l'edizione 2010 all'Europa come patria di geni, anche nell'ottica della contaminazione con il Mediterraneo e l'Oriente».

Era stata annunciata come l'edizione del rilancio quella dell'anno scorso. Più spettacoli (45, erano stati 32 nel 2008), più incontri istituzionali (20), più giorni (14 contro gli abituali 9). Un'edizione, spiegava l'assessore Roberto Molinaro, «nata all'insegna di una svolta e di una discontinuità con il passato». I capitoli in entrata erano quelli della Regione (1,2 milioni), della Provincia di Udine (30mila euro), del Comune di Cividale (40mila), più altri 40mila euro circa di quote associative erogate dai soci aggiunti Banca di Cividale, Società filologica friulana e Ente regionale teatrale. Ultima voce quella dei biglietti venduti: tra ingressi singoli (7821), abbonamenti (181), incontri e convegni un totale di 12mila presenze per un incasso inferiore ai 100mila euro.

Antonio Devetag

Ma in corso d'opera, qualche sponsorizzazione è saltata e i costi hanno iniziato a decollare. Troppo. La verifica di due giorni fa in cda ha piazzato l'asticella del rosso a meno 288mila euro. Un "buco" tanto più pesante nell'anno in cui la giunta regionale, costretta dalla crisi, ha tagliato pure il Mittelfest (del 10%, la posta in Finanziaria è di 1.080.000 euro).

Il Cda (venerdì è in programma l'assemblea dei soci) ha analizzato consuntivo e preventivo. Ha approvato entrambi all'unanimità. Ma ha dovuto inevitabilmente prendere atto della necessità di contenere i costi. «Il deficit c'è e va ripianato - spiega il presidente Devetag -. Lo faremo in due anni, entro la scadenza del mandato triennale». Ma come si ripiana? «Innanzitutto ritornando ai canonici 9 giorni e riducendo quindi il numero degli spettacoli. Un po' di ridimensionamento effettivamente ci sarà, ridurremo le spese del 20% rispetto a un anno fa, ma conto che sia un bel Mittelfest anche quello di quest'anno».

Marco Ballico

DAL CONGRESSO REGIONALE CGIL A TONDO

Belci riconfermato: «Sono necessarie nuove logiche di confronto»

UDINE Le richieste della Cgil sono state messe sul tavolo. Adesso, spiega Franco Belci, «tocca alla giunta Tondo rispondere. Con scelte di alto profilo». A Zugliano, al centro Balducci, 59 voti favorevoli (6 i contrari, 2 schede bianche, 1 astenuto) gli consegnano la scontata riconferma. Belci riparte subito da dove aveva cominciato il congresso rivolto a Renzo Tondo, criticato ieri via comunicato da Gianfranco Moretton per i confronti con il passato.

AUT AUT Non possono bastare gli «aggiustamenti», chiarisce il segretario della Cgil. «Al governo regionale - spiega - chiediamo una nuova logica di sistema che guidi le politiche della giunta e che sia basata anche su un modello stabile di confronto con il sindacato. In assenza di segnali concreti in questa direzione, il nostro giudizio non potrà che essere negativo».

Franco Belci

RAPPORTI INTERSINDACALI Già negativo è di certo il giudizio sul piano sociosanitario regionale. «Su quel versante - sostiene Giuliana Pigozzo -, la giunta ha manifestato una totale incapacità di confronto col sindacato». Si apre una stagione priva di sconti, evidentemente. Con qualche probabile attrito anche nei rapporti tra Cisl (dura la contestazione dei delegati Cgil lunedì nei confronti del segretario generale Fvg Giovanni Fania) e Uil. I dissensi nazionali sono «profondi e gravi», rileva Belci, l'auspicio è che almeno a livello locale «i sindacati confederali continuino a trovare un terreno comune nella difesa degli interessi concreti dei lavoratori, duramente colpiti da una crisi ancora pesantissima».

LA CRISI Una crisi che, secondo il segretario confederale Agostino Megale, «rischia di essere più grave rispetto al 2009. Cisl e Uil farebbero bene a riflettere sugli effetti della divisione sindacale. L'unico soggetto che sin qui ne ha goduto, prima con l'accordo separato sui contratti, poi con la dichiarazione d'intenti sull'arbitrato, è il governo».

CONGRESSO NAZIONALE Prima dell'elezione del segretario da parte del nuovo direttivo, il congresso ha scelto gli undici delegati che rappresenteranno la Cgil regionale al congresso nazionale di Rimini, in programma dal 5 all'8 maggio. Sono, con Belci, Emanuela Bizi, Mafalda Ferletti, Alessandro Forabosco, Nicola Nicolosi, Annamaria Orlando, Eugenia Sardo, Fatou Sarr, Adriano Sincovich, Flavio Vallan, Ezio Vendruscolo.

Ospite del congresso anche Beppino Englaro. *(m. b.)*

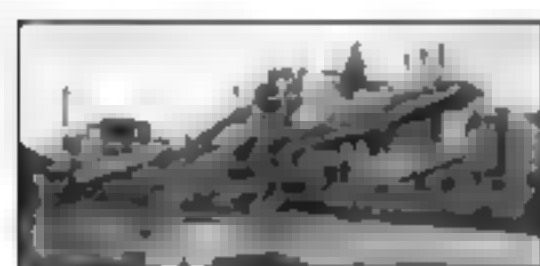
PROMEMORIA

Il Collegio del mondo unito dell'Adriatico organizza sabato un Open day per tutti gli interessati. Dalle 9.30 alle 11.30 visita ai laboratori. Dalle 14.30 visita ai laboratori di arte e ceramica, e di tutto il complesso del Collegio. Le visite, guidate dagli studenti saranno intervallate da spettacoli culturali, danze, musiche, giochi per bambini.

Nel 66. anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine oggi a partire alle 9.30 nel Parco della rimembranza (Colle di San Giusto) il Comune deporrà corone d'alloro sui cippi che ricordano i caduti triestini Mario Haipel e Paolo Petrucci.

ISTITUZIONI, SINDACATI E AZIENDA AL TAVOLO DELLA REGIONE

Ferriera, parte la corsa per la riconversione

Verso un accordo-quadro con il governo. Formazione per i lavoratori e una legge regionale ad hoc

● Dal 2001 si parla di chiusura della Ferriera: il primo a prospettarne l'ipotesi «a lungo termine» fu l'allora presidente della Regione Roberto Antonione. Appena nel 1994 tutta la città era per il salvataggio dello stabilimento

● Il 14 ottobre 2003 firma di un protocollo d'intesa a Roma tra il ministero dell'Ambiente, Altero Matteoli e la Lucchini: si concorda la chiusura della Ferriera entro il 2009. Le tappe della dismissione già discusse in giunta

● Dalla Ferriera nel 2005 esce diossina oltre i limiti, la magistratura dispone il sequestro di parte degli impianti. Si inasprisce il confronto coi cittadini e il controllo dell'aria. Nel 2007 la Regione concede l'Aia: il Comune non firma

di GABRIELLA ZIANI

E arrivato per la Ferriera, dopo un travaglio impressionante di anni, il lavoro per l'ultima fase di vita, quella che precede la fine. Sembra dire questo, in modo finalmente concreto, l'affollata riunione di ieri in Regione con tutti gli enti pubblici, e tutti i sindacati. Sarà che gli operai hanno minacciato l'autogestione, o che i cittadini di Servola fanno piovere ormai solo denunce, o piuttosto ci si sta sentendo addosso la fretta imposta da chi si muove con durezza sul mercato: l'uscita di scena dei Lucchini, l'acquisto di tutte le quote da parte dei russi di Servestal, che hanno intenzione a propria volta di vendere e agiscono su scenario mondiale. Sarà che l'orologio non fa sconti, la data di chiusura era stata indicata in un lontano, ma ormai non più tanto, 2015, ma l'Autorizzazione integrata ambientale senza la quale non si lavora scade nel 2013. Sarà che si è parlato troppo senza concludere, fatto sta forse ci si è messi a far sul serio.

ITER

Tre gruppi di studio su ambiente, lavoro e sviluppo. Prossimo incontro dopo Pasqua per accelerare

È stato varato un piano di lavoro per organizzare lo spegnimento delle fiamme e l'uscita degli oltre 500 operai verso un altro stipendio, oggi non ben immaginabile se non in futura prospettiva. Ma condizione senza la quale difficilmente si porterà a casa un risultato industriale, economico, sociale e non da ultimo politico. Il presidente Renzo Tondo era affiancato dagli assessori Sandra Savino e Alessia Rosolen. Quest'ultima (delega al lavoro), e autrice di un ampio capitolo del piano «Equilibrio e saggezza» ha invocato Tondo in apertura. Di fatto Regione, Provincia, Comune, Ferriera, sindacati provinciali e Rsu dell'azienda si sono trovati perfettamente d'accordo.

Una parola-chiave del progetto: «presa in carico» dei lavoratori, accompagnamento nella formazione, in nuovi ammortizzatori sociali, in godimento di incentivi. Un'altra: «legge regionale ad hoc», per siglare un impegno ineludibile e agganciare alla norma i soldi che servono. Terza parola-base: «accordo quadro col governo», per sancire che non sono accordicchi locali, ma materia nazionale che come tale va gestita e finanziata.

Si è deciso di dare vita a tre «tavoli» con tre compiti distinti, secondo competenze. La Regione guiderà quello sul lavoro. La Provincia quello sull'ambiente. Il Comune quello sullo sviluppo. Tutti i componenti dovranno partecipare alle riunioni degli altri. Per coordinamento e rapporti col ministero dello Sviluppo economico opererà un comitato ristretto, sintesi dei tre precedenti, a guida dello stesso Tondo.

Incombe il timore, o la possibilità, ieri evocati, che la Ferriera possa chiudere anche prima rispetto alle date note. Tutti si sono dati fretta. Prossimo incontro dopo Pasqua, dal 15 aprile delegati all'opera sulle varie direttrici. «Non si possono più vedere scontri tra cittadini per lavoro e per ambiente, entrambi due diritti - dice la Rosolen -, perciò sul recupero del lavoro dobbiamo mettere in campo ammortizzatori, incentivi per i datori di lavoro, per chi voglia mettersi in proprio, e formazione specifica così che alla fine del percorso questi operai sappiano già dove indirizzarsi». L'ampliamento delle banchine portuali, le centrali elettriche collegate a Gas Natural, il rigassificatore stesso, e soprattutto la sorpresa per il megaprogetto Unicredit per i porti regionali si delineano come contenitori di speranze. Con la speranza di vedere un giorno anche le bonifiche e la certezza di dover bonificare anche l'acciaio «sporco» della fabbrica spenta. «Abbiamo creato una condivisione di responsabilità - conclude Rosolen citando siti industriali in Italia, ma soprattutto in Europa, che hanno già ben concluso riconversioni importanti -, non è cosa facile, ma questo - promette - non è l'ennesimo annuncio da campagna elettorale»

Alcuni operai all'interno dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola del gruppo Lucchini-Severstal

BASSA POROPAT: L'UNICA VERA PROSPETTIVA È IL SUPERPORTO LANCIATO DA UNICREDIT

«Ma non ci sarà subito lavoro per tutti»

Dipiazza: impossibile che i tempi dei nuovi progetti coincidano

«Il tema dello sviluppo, fra i tre assegnati ieri in Regione, è quello più consono al Comune, ma parliamoci chiaro: cancelliamo l'idea che non appena la fabbrica finisce gli operai sono immediatamente ricollocati». Lo dice il sindaco Roberto Dipiazza, che sulle spalle ha già tanta Ferriera («la chiudo la chiudo»). «Bisogna pianificare un percorso - aggiunge - che possa dare copertura al maggior numero di persone, ma è impossibile che i tempi delle nuove strutture coincidano».

Le prospettive nell'ottica del sindaco sono note: il rigassificatore, il Porto nuovo, il Porto vecchio, lo stesso nuovo Silos, le bonifiche («sulle quali è necessario che i privati - dice - facciano un passo indietro per poterne fare tutti uno avanti, e cioè accettino di pagare un po'»). Ognuna di queste cose richiede, se procede, molti anni. «Ma anche realizzarle porta lavoro, come per la Grande viabilità»

Piuttosto la preoccupazione incombente è che le carte in tavola cambino come spinte da un colpo di bora. Si è aspettato tanto, e adesso il percorso - come dice Rosolen - «è sul crinale». «Se arriva un nuovo compratore - riflette Dipiazza -, non sappiamo quale scenario si apre». È quello su cui tremano i sindacati, e gli operai esasperati. Ma Luca Visentini (segretario provinciale Uil) ha colto e memorizzato le assicurazioni date in Regione dall'azienda, rappresentata dal direttore Francesco Rosato e dal responsabile delle relazioni esterne Francesco Semino. «Hanno assicurato che il management è confermato, e così tutti i piani e strategie, fino al 2015, che la vendita è praticamente certa, ma una delle condizioni è che i patti siano rispettati. Altrimenti - conclude Visentini - ieri avremmo parlato per niente».

Il sindaco Dipiazza e l'assessore regionale Rosolen

Per la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, «positivi la legge regionale ad hoc, l'accordo tra enti locali e governo, e ciò che i sindacati hanno chiesto e ottenuto: che gli enti siano a Roma anche alla firma della vendita. L'unica prospettiva vera, non localistica per un domani non tanto lontano è proprio il progetto Unicredit sui porti, finalmente ciò che dicevo da tempo prende forma: un'autorità portuale regionale».

Quanto al tema ambiente, in capo alla Provincia, l'assessore Vittorio Zollia vede soprattutto il nodo irrisolto del Sito inquinato nazionale in cui la Ferriera è inserita, «perchè i controlli sulla fabbrica, dopo la concessione dell'Aia, spettano alla Regione con l'Arpa». E anche l'Arpa era al tavolo di ieri. *(g. z.)*

I SINDACATI

«Dopo anni di chiacchiere vogliamo avere fiducia»

Salvaneschi (Cisl): non si poteva attendere oltre. Sincovich (Cgil): ma l'iniziativa è nata dal basso

I sindacati vogliono vedere. Stavolta ci credono. Al tavolo regionale c'erano i tre segretari provinciali e le Rsu al completo. I sindacati hanno ottenuto che gli enti locali siano presenti a Roma quando si parla di Ferriera, anche della vendita a Severstal o successive. Hanno chiesto, e ottenuto subito, anche la legge speciale della Regione. Questo, dicono, li garantisce.

Però **Adriano Sincovich** (Cgil) vuole precisare: «Questa convocazione è arrivata dopo la nostra assemblea che ha denunciato il limbo in cui eravamo finiti, quindi l'iniziativa nasce dal basso, e le Rsu devono partecipare a tutti i tavoli». Ma riconosce: «Per la prima volta dal 2002 a oggi si tenta di dare un involucro organico al problema, molto bene. Abbiamo però avvertito che dei tre il tavolo centrale è quello sullo sviluppo, non si perdono posti di lavoro, anche se il sindaco su questo frena. Se non c'è occupazione alternativa nessuna fabbrica verrà chiusa».

Contento **Luca Visentini** (Uil), non solo per assicurazioni dell'azienda sui patti di strategia da traghettare anche attraverso proprietà diverse, ma perché «la Regione ha accettato di portare gli enti locali ai tavoli di governo, di fare col governo un accordo specifico, e anche di produrre una legge speciale».

«Noi speriamo - confessa **Umberto Salvaneschi** (Rsu Fim-Cisl) - che il modo irruento e determinato di Tondo, la tempra che ha messo in campo ieri sulle soluzioni da trovare, sui tavoli ristretti e operativi, si riveli determinante dopo anni di chiacchiere. Dobbiamo dare fiducia. Del resto è arrivato l'ultimo minuto, altrimenti la situazione non è più gestibile. Resta da vedere - conclude - se ci sarà una vendita o no, se comprerà un'azienda o un fondo finanziario, questo darà una sterzata a tutto. Positiva o negativa non si sa».

«Una svolta decisiva per i lavoratori», così vede la giornata di ieri **Luigi Pastore** (Rsu Failm-Cisal). «Noi appoggiamo la Regione - afferma -, del resto si è mossa anche per problemi di ordine pubblico perché noi abbiamo minacciato l'occupazione, ma finalmente si gioca a carte scoperte, adesso vogliamo vedere che fine facciamo noi lavoratori». Pastore anche avverte: «La Regione si è presa l'impegno che i lavoratori saranno ricollocati, e a parità di salario, ci sono famiglie che vivono con un reddito solo. Invece il sindaco ha detto che alcune posizioni rimarranno aperte per più tempo. E c'è il terrore che intervenga un nuovo ribaltone. Se la fabbrica chiude domani, è un disastro».

«Di buono - aggiunge **Franco Palman** (Rsu Uil) - ci sono le date certe, la chiusura al 2015, dopo Pasqua la designazione dei partecipanti ai vari tavoli, dal 15 aprile via ai lavori, si punta a un accordo di programma col governo entro l'estate. Con la chiusura della Ferriera dovrebbero risolversi due problemi: quello dei lavoratori e quello dell'ambiente. La fabbrica spenta, se non bonificata, diventa discarica». Palman spera in eventi che salvino i 500 operai, «ma siano anche occasione di sviluppo per la città, che le strutture riconvertite portino anche 1000, 1500 posti di lavoro: con l'11% di posti nell'industria si sente meno la botta della crisi, ma Trieste è già alla frutta».

Promosso il «tavolo» dal consigliere regionale Pd **Sergio Lupieri**: «Mi auguro che si passi a dei fatti concreti - scrive in una nota - e non si segua l'esempio della presidenza della terza e quarta commissione permanente alla quale abbiamo chiesto il 9 marzo una convocazione urgente congiunta, obbligatoria dopo 10 giorni, e che a oggi non ha avuto riscontro. L'urgenza - afferma Lupieri, affermando di aver chiesto un'audizione agli assessori De Anna per l'ambiente, Rosolen per il lavoro e Kosic per la salute - è data dal fatto che Pm10 e benzoapirene continuano a raggiungere e superare i limiti di legge, e che per i lavoratori si aggrava lo stato di incertezza». *(g. z.)*

LA PROPRIETÀ

«Metodo razionale e condivisibile»

Francesco Semino

«Non creeremo ostacoli, il destino è segnato»

Semino (Lucchini): i russi sanno qual è la situazione, indietro non si torna

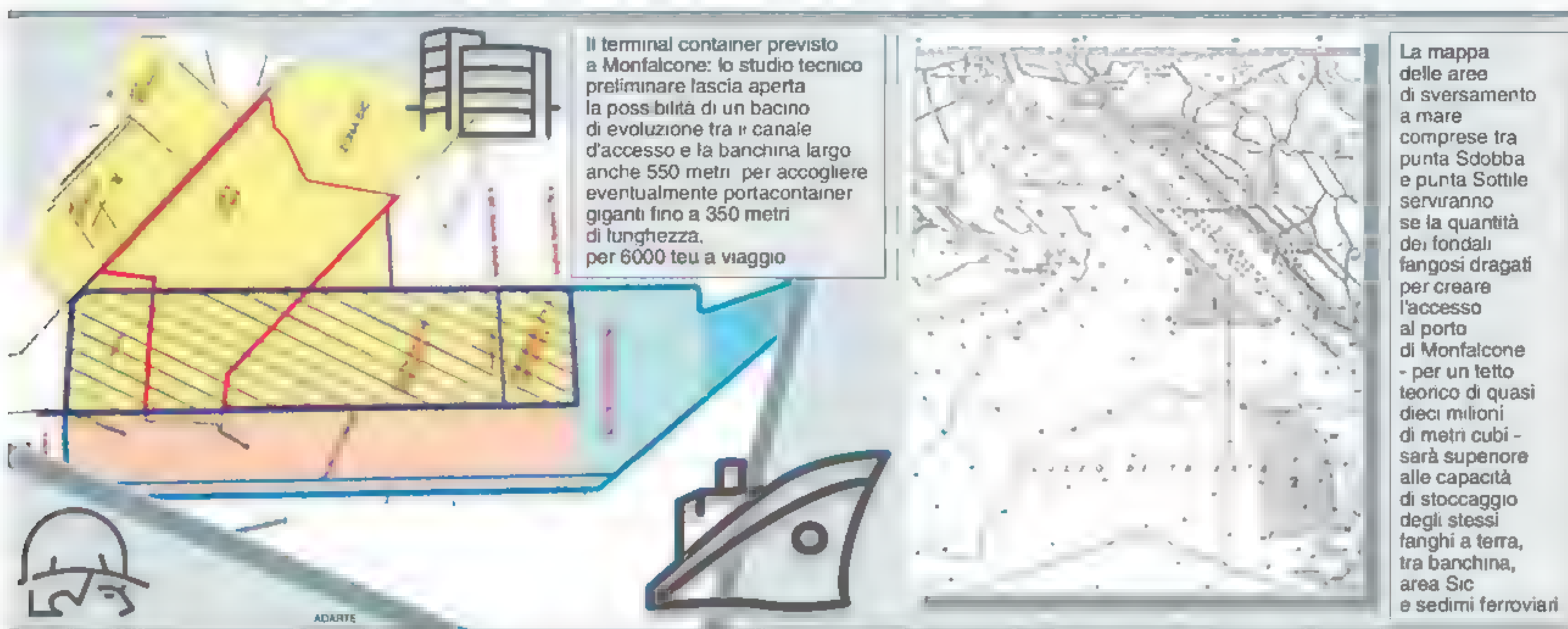
È una strada di non ritorno quella che la Ferriera ritiene di aver imboccato anche ufficialmente, con le istituzioni, all'incontro in Regione. «Dobbiamo onorare il compito e dare il meglio di noi stessi» dice Francesco Semino, il portavoce. Ferriera in trincea da anni, solo negli ultimi tempi in veloce successione la vendita di Lucchini del residuo pacchetto alla russa Severstal che a propria volta è intenta a vendere, carica di debiti, e gli arresti domiciliari del direttore Francesco Rosato (ieri presente al tavolo regionale) per l'indagine sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi avviata in Toscana e arrivata a Trieste.

«Il metodo è razionale - dice Semino -, è condivisibile, certo un eventuale nuovo cambiamento di proprietà apre delle incognite, ma la proprietà russa è al corrente di questi passi, e a Trieste ormai la situazione è molto chiara, dal punto di vista industriale e delle strategie: su tutto quanto già detto non si torna indietro, non ci sono molte altre scelte, qualunque sia il partner il destino della fabbrica è segnato, ci sono iniziative di riconversione in corso, la centrale elettrica, le attività nel campo della logistica che già si svolgono nei nostri spazi, noi non intendiamo creare ostacoli - prosegue il portavoce dell'azienda - se si lavora a un rilancio del porto nel suo complesso, e se si può diversamente creare occupazione, la logistica non è il nostro mestiere, ma è una possibilità».

La Ferriera apprezza la struttura di lavoro che Tondo ha illustrato ieri: «Se parliamo per esempio di iniziative per l'occupazione che coinvolgono Gas natural, chi parla poi con Gas natural? Chi tiene i fili? Molto opportuna l'istituzione del comitato ristretto che interloquisca col governo e con questi attori, che tiri i fili sparsi, che metta in relazione persone, date, formazione degli operai, che faccia collimare i tempi».

Poiché di tavoli, anche in Regione, se ne sono aperti in questi anni davvero molti, senza esito, in mezzo a proteste e proclami senza vero interlocutore, salta all'occhio adesso la buona volontà collettiva messa a verbale ieri mattina. L'unica volta che sulla Ferriera si era concluso in Regione qualcosa di concreto era stato a fine 2007, quando (ancora presidente Illy) si firmò la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), che ha imposto all'azienda costose modifiche risolvendo solo in parte i problemi d'inquinamento. È poco tempo fa, lo scorso gennaio, Tondo in un incontro con Dipiazza aveva sollecitato il sindaco a indire una nuova conferenza dei servizi sulla Ferriera, proprio per la revisione dell'Aia, procedimento in Regione già avviato. Una revisione (tesa al ritiro) chiesta per l'appunto dal Comune. *(g. z.)*

IL PROGETTO UNICREDIT PER LA PIASTRA LOGISTICA

La mappa delle aree di sversamento a mare comprese tra punta Sdobba e punta Sottile serviranno se la quantità dei fondali fangosi dragati per creare l'accesso al porto di Monfalcone - per un tetto teorico di quasi dieci milioni di metri cubi - sarà superiore alle capacità di stoccaggio degli stessi fanghi a terra, tra banchina, area Sic e sedimi ferroviari

Superporto, Monfalcone sarà il fulcro iniziale Trieste per decollare aspetta il Corridoio 5

di PIERO RAUBER

Trenta chilometri di rotaia. Oggi quasi saturi, con 20 o massimo 30 tracce disponibili. E domani chissà. La ragion d'essere dell'abbinamento fra Trieste e Monfalcone in ottica superporto sta dentro un piccolo, quanto decisivo, pezzo di ferrovia: la Trieste-Ronchi, per ora orfana di un progetto che l'agganci al futuro Corridoio 5, tale da dotare lo scalo giuliano di quell'alta capacità che già parte proprio dallo snodo di Ronchi, direzione Nord, lungo la Pontebbana. Snodo che, invece, è praticamente incollato a Monfalcone, il cui futuro terminal container (da 2 milioni di teu l'anno) diventa così il cuore dell'operazione. E ciò in attesa, se mai arriverà, della tappa triestina della Lisbona-Kiev, che a quel punto supporterebbe il trasporto delle merci scaricate non solo al Molo VII raddoppiato (da 1,2-1,5 milioni di teu) ma anche al Molo VIII (da altri due milioni di teu) subordinato alla Piattaforma logistica.

E questo infatti il cosiddetto scenario C, la più evoluta delle prospettive di sviluppo considerate dallo studio tecnico preliminare al progetto della piastra logistica, studio che Unicredit ha affidato al gruppo coordinato dal professor Giacomo Borruso e che è stato approfondito lunedì al convegno promosso dall'Istiee e moderato dal direttore del *Piccolo* Paolo Possamai. Lo scenario C - nell'analisi di accessibilità ferroviaria dell'ingegner Mauro Goliani - non reca alcuna stima dei costi in quanto «non attualmente definibile». «E come potrebbe - chiarisce Goliani stesso - se oggi della Ronchi-Trieste non esiste un progetto...». Per veder fatta una cosa simile, Borruso e Goliani stimano un'attesa di «9-10 anni di tempi tecnici e in presenza di finanziamenti». La Tav «con la Ronchi-Trieste quadruplicata» consentirebbe di movimentare su sola rotaia - verso Nord, Ovest ed Est, in ordine di priorità - «dai 5 ai 7 milioni di teu all'anno», dunque l'intera capacità ricettiva di Monfalcone, Molo VII e Molo VIII. Da qui si capisce forse perché, nell'analisi sull'accessibilità stradale degli ingegneri Giulio Bernetti e Fabio Lamanna, le previsioni 2015-2020 evocano «combinazioni favorevoli grazie alle quali non servirebbe la terza corsia della A4» ma solo l'abbattimento della barriera del Lisert e la nuova rampa della sopraelevata sulla Gvt all'altezza della Piattaforma logistica.

> Con la Tav movimentati sulla sola rotaia fino a 7 milioni di teu all'anno

Per intanto, però, Unicredit e i soci *in pectore* tra cui Generali guardano allo scenario A+B da 240 milioni di euro - l'investimento che la società di corridoio presume dal pubblico con l'ingresso di Fs - che è quello «realizzabile in 4 anni, più che in 3», si dice realista Borruso. L'ipotesi A+B prevede l'adeguamento dei *layout* delle stazioni per i treni da 750 metri che sono poi quelli in grado di caricare 70 teu a botta anziché 50, portando all'eliminazione del bivio di San Polo tra Monfalcone e Ronchi (e detto questo è detto tutto) e al raddoppio della cintura di Udine. Ebbene, questo scenario garantisce il viaggio su rotaia del 70% dei due milioni di teu di Monfalcone e il 40% del milione e 200mila del Molo VII.

Risultato: via libera al superterminal container di Monfalcone. Ed è un via libera anche tecnico il geologo Antonio Brambati, il luminare dei fondali che si è occupato della consulenza sull'accessibilità marittima, offre ampie rassicurazioni sulla fattibilità della rivoluzione portuale monfalconese, nonostante gli scavi per ricavare profondità adeguate all'arrivo di meganavi da 300-350 metri, portarici di seimila teu in un colpo, comportino un dragaggio teorico fino a 9 milioni e 800mila metri cubi di sedime. Un'enormità, se si pensa che le operazioni di pulizia che si fanno davanti al porto di Monfalcone ogni 4-6 anni grattano non più di 60-80mila mc alla volta. Ma Brambati dispensa ottimismo: «Dipende dalle opzioni, tra i 1.500 e i 1 750 metri di lunghezza della banchina, e tra i 15 e i 16 metri di profondità del canale d'accesso (oggi ne ha 11, *ndr*) e dei bacini di attracco e di evoluzione». «Con una banchina da 1 750 metri e un canale profondo 15 - pronostica Brambati - non esisterà esubero. Tutto il volume dragato potrà essere stoccato tra la banchina, l'area Sic e il sedime ferroviario. In caso di banchina meno lunga e più fondale da dragare, ci sarà un *surplus* non superiore al milione e 300mila mc, che potrà essere posto a mare in apposite aree di sversamento che già esistono». E «son fondali puliti»: «gli 800mila mc di fanghi con mercurio endemico e non solubile potranno essere movimentati con cautela e poi incapsulati, modello olandese, in cassoni chiusi a loro volta nella banchina».

> Accessibilità stradale, potrebbe non servire la terza corsia della A4

IL PD SPOSA LA SOLUZIONE DELL'AUTHORITY UNICA

Cosolini e Rosato: «La politica deve garantire tempi rapidi»

«Il Pd ha fiducia in questo progetto. Si tratta di un'importantissima, fondamentale opportunità per il territorio». Il segretario provinciale dei democratici, Roberto Cosolini, sottolinea così il pieno interesse del partito per il progetto di piattaforma logistica dell'Alto Adriatico avanzato da Unicredit. «Un orientamento rivolto al fare - continua Cosolini - per un genere di investimento privato da dimensioni di cui qui non si parlava da tempo. Permetterebbe il rilancio portuale e, al tempo stesso, garantirebbe prospettive nel campo della logistica e assicurerebbe un respiro internazionale alla città e non solo».

Ora, però, secondo il segretario del Pd la palla passa proprio alla politica che «deve approfondire i vari aspetti del progetto, incluse le criticità. Spetta al mondo politico garantire che il tutto possa essere realizzato nei tempi necessari». Cosolini, insomma, invita le istituzioni a muoversi in modo da favorire l'azione di Unicredit, rispondendo così sul campo «ai rischi di spostamento a Est del baricentro dei traffici portuali, rischi collegati alla nuova strategia di centralità danubiana definita dall'Unione europea, che coinvolge otto paesi tra cui anche la Slovenia». L'esponente del Pd passa poi in rapida rassegna i temi che andranno approfonditi, «discutendone apertamente»: «Innanzitutto il rapporto fra privato e pubblico - afferma -, e poi il collegato potenziamento della struttura ferroviaria, necessario a prescindere dal progetto Unicredit. E ancora va messa fine alla burla del rinvio continuo del finanziamento del Cipe per la piattaforma logistica, responsabilità soprattutto di chi governa il Paese e la Regione - attacca Cosolini -. Che cosa aspettano Menia, Tondo e Riccardi, e Dipiazza per fare pressioni sul governo?». Sull'Authority unica per il sistema portuale del Friuli Venezia Giulia, inoltre, nessun dubbio dal versante del Pd: «Siamo incondizionatamente a favore», chiude Cosolini. Al suo fianco, a illustrare i contenuti dell'ordine del giorno approvato dalla direzione provinciale del partito riunitasi la scorsa settimana, anche il deputato Ettore Rosato: «Il momento è adesso. Ora o mai più. I passi avanti sono stati significativi, ma bisogna smetterla con la politica delle pacche sulle spalle. La preoccupazione è che il governo, con procedure rapide, sia accanto al privato. I sindacati dei porti di Trieste e Monfalcone hanno già giudicato positivamente il progetto - dice Rosato - perché si parla di uno sbocco serio in termini di occupazione. Ognuno faccia la sua parte». Per il parlamentare del Pd «il problema attuale non può essere chi andrà a fare il presidente dell'Autorità portuale dopo Boniciolli. Gli investitori devono trovare un ambiente ideale, pronto. Altrimenti, pagheremo un costo altissimo». *(m. u.)*

Il segretario provinciale dei Pd, Roberto Cosolini, assieme al deputato Ettore Rosato

MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE. CGIL: STRUMENTALE CHE GLI IMPRENDITORI CI COINVOLGANO

Legge Ciriani, il Comune chiederà la verifica alla Regione

Sarà direttamente il sindaco Roberto Dipiazza a preoccuparsi di avviare il pressing nei confronti della Regione per arrivare a una verifica degli effetti della nota "legge Ciriani", quella che fissa dei limiti alle aperture domenicali degli esercizi commerciali. La giunta ha fatto propria la mozione urgente presentata l'altra sera in Consiglio comunale dal consigliere di Forza Italia-Pdl Lorenzo Giorgi. A confermarlo è stato proprio quest'ultimo. L'atto peraltro era stato firmato anche dai capigruppo di Fi-Pdl Piero Camber, An-Pdl Angela Brandi, Lista Dipiazza cioè Angelo Pierini e dal leghista Maurizio Ferrara.

Il documento si riaggancia all'impegno assunto nel novembre del 2008 dal Consiglio regionale che aveva «approvato un odg - recita la mozione nelle sue premesse - che si riproponeva di effettuare una verifica, a distanza di un anno, in merito agli effetti ed alle ricadute riconducibili a tale legge». Ovvero quella firmata dall'assessore alle Attività produttive (e vicepresidente) della Regione, Luca Ciriani. Lo scritto predisposto da Giorgi sottolinea pure come «tale verifica non è stata avviata nonostante siano passati più di sedici mesi dall'approvazione di tale documento». E la situazione a Trieste, stando all'allarme lanciato dagli imprenditori del settore della grande distribuzione, si fa preoccupante, specie sul piano delle prospettive occupazionali. Nella mozione, si riflette anche su quest'ultimo punto: spetta ora al sindaco la prossima mossa.

Intanto, il segretario regionale della Filcams-Cgil, Susanna Pellegrini, non nasconde il suo fastidio nei confronti di alcuni operatori: «Periodicamente, soprattutto il centro commerciale Torri d'Europa e in particolare le Cooperative operaie escono con queste dichiarazioni. E una strumentalizzazione indegna, perché sulla pelle delle persone si parla di posti di lavoro. Non si possono indicare nelle chiusure festive le cause di tutti i problemi. Noi - continua Pellegrini - abbiamo chiesto da mesi alle Cooperative operaie un incontro, un tavolo condiviso dove discutere delle problematiche dell'occupazione, ma stiamo ancora aspettando. E non possiamo apprendere dal giornale che qualcuno sarà costretto a tagliare se non si dovesse rivedere la legge».

«Siamo contro le aperture indiscriminate - sottolinea la rappresentante sindacale -. Sarebbe ora che la grande distribuzione invece che appellarsi solo alle aperture domenicali, cominciasse a ripensare al suo modello organizzativo che sta dimostrando le sue debolezze. Avevamo chiesto l'organizzazione di un tavolo con datori di lavoro e sindacati anche all'assessore regionale Ciriani. Stiamo aspettando...», conclude Pellegrini.

Lorenzo Giorgi

Traffici in ulteriore ripresa: +6,7% tra gennaio e febbraio

Grande impulso dal ro-ro con 32564 camion sbarcati Dai container i dati negativi

Traffici del porto in ripresa. Secondo i dati raccolti nel bimestre gennaio-febbraio 2010, dall'Autorità Portuale, la movimentazione della merce nello scalo triestino è aumentata del 6,7% rispetto al primo bimestre dell'anno precedente, oltre 450.000 tonnellate in più (7.279.102 tonnellate di merce contro 6.822.635 del 2009).

Si tratta di una ripresa già registrata lo scorso gennaio (+4,7%) che viene confermata dall'andamento del mese di febbraio che ha segnato un aumento di traffico superiore al 9%, rispetto allo stesso mese del 2009.

Un risultato che mette in luce una ritrovata dinamicità dei traffici considerati i buoni risultati raggiunti in ogni singolo comparto con crescite del 4,2% nel settore delle rinfuse liquide, del 1,3% per quelle solide e superiori al 19% per quanto riguarda le merci varie in colli.

Il risultato che si evidenzia maggiormente riguarda il settore Ro-ro/Ferry, un totale di 32.564 camion sbarcati/imbarcati nel bimestre. Questo dato supera di oltre 7.500 unità e del 26% i 25.850 dei primi due mesi dello scorso anno. Se si confrontano i quantitativi della merce trasportata sui tir, l'aumento è ancora più evidente: quasi il 30% in più, 872.672 tonnellate contro 672.264.

Container al Molo Settimo

Nei primi due mesi dell'anno il traffico contenitori del Porto di Trieste sembra risentire ancora degli effetti della crisi economica mondiale, anche se il -13% del mese di febbraio evidenzia un timido, ma sensibile recupero.

Il settore, che stenta ancora a riprendere il ritmo, ha registrato complessivamente 40.139 Teu. Questo il dato ultimo dei contenitori sbarcati/imbarcati al Molo VII (furono 48.546 nei primi due mesi del 2009), un calo quindi del 17,3%. La merce containerizzata, invece, ha registrato un calo meno vistoso che non raggiunge il 7%, segno di un buon bilanciamento tra pieni sbarcati ed imbarcati.

MERCI MOVIMENTATE

Per lo scalo di Portorosega un altro anno difficile

Il 2010 rischia di essere un anno ancora più difficile del 2009 per il porto di Monfalcone, che rimane a vocazione industriale e della mancata o ancora lenta ripresa del settore manifatturiero sta facendo le spese.

Il primo bimestre dell'anno, infatti, si chiude con un totale di 410.261 tonnellate di merci movimentate, pari a un meno 13% rispetto allo stesso periodo del 2009, già contraddistinto da un pesante arretramento rispetto all'inizio del 2008. Oltre un quarto dei traffici di gennaio e febbraio è inoltre rappresentato dal carbone sbarcato alla banchina della centrale A2a.

Con 113mila tonnellate arrivate a Monfalcone, pari a un +85% sul primo bimestre 2009, il combustibile è una delle poche voci in attivo al momento per Portorosega, che sta però scontando il crollo degli sbarchi e degli imbarchi di prodotti metallurgici, traffico che ne aveva spinto la crescita negli ultimi anni.

Nei due mesi in porto sono state manipolate solo 111mila tonnellate di metallurgici, pari a un -51% rispetto al non brillante primo bimestre dello scorso anno. Tiene invece la cellulosa con 128mila tonnellate e +5,88% complessivo, come pure gli sbarchi di caolino (33mila e +67%). Le dimensioni dei due traffici non sono però sufficienti a tamponare la crisi di quelli di acciaio e siderurgia. Unico settore in decisa ripresa anno è quello dei rotabili. La Cetal ha gestito nei primi due mesi partenze e arrivi di 10.579 auto con un incremento del 63%. *(la. bl.)*

> **LA SITUAZIONE**
> Per la città dei cantieri la voce attiva riguarda il combustibile. La crisi si fa sentire per i minerali

Accordo con Petrol Lavori per i dipendenti dell'Ortolan

Fiom Cgil, Uilm Uil e Ugl metalmeccanici di Trieste hanno incontrato l'amministratore delegato della Petrol Lavori, società che ha manifestato l'interesse a rilevare l'attività dimessa dell'Ortolan e quindi ad assorbire tutti i dipendenti.

L'Ad di Petrol Lavori ha manifestato l'intenzione di sviluppare un progetto industriale e occupazionale finalizzato sia al rilancio che allo sviluppo delle attività di carpenteria pesante e strutture di impianti di sollevamento e alla piena ricollocazione del personale in mobilità della ex Ortolan.

Dall'incontro è scaturito un accordo sindacale che ha come contenuti l'assunzione a tempo determinato finalizzato alla stabilizzazione dei lavoratori in mobilità della ex Ortolan, mantenendo inalterati i parametri retributivi e una valutazione positiva degli aspetti relativi al progetto industriale da parte delle organizzazioni sindacali.

IL FINTO ISTITUTO DI BELLEZZA

In due anni 340mila euro dai massaggi hard

Via Belpoggio, cifra suddivisa a metà tra ragazze e sfruttatori: parte l'indagine fiscale

di CORRADO BARBACINI

Massaggi hard in via Belpoggio: dopo gli arresti per sfruttamento della prostituzione parte l'indagine fiscale. Sotto la lente dei finanzieri della prima compagnia sono finiti ora i proventi riconducibili all'attività del centro estetico di via Belpoggio 4 gestito da Elisabetta Svara, 40 anni. Secondo gli investigatori della Guardia di finanza i redditi ottenuti nel periodo che va dal primo gennaio 2008 al giorno del blitz, cioè il 21 gennaio 2010, corrispondono complessivamente a 171 mila euro per le "dipendenti" e a una cifra uguale per i datori di lavoro. In tutto insomma l'affare del body massage ha fruttato oltre 340mila euro.

Questi dunque gli introiti secondo la quantificazione effettuata dagli investigatori. Dopo aver accertato i periodi di attività delle sei massaggiatrici identificate nel corso dell'indagine, i finanzieri hanno anche ricostruito i loro singoli redditi partendo dalle testimonianze rese sia dalle prostitute che dai clienti. Ecco i guadagni: a Katia S. sono andati 14mila 400 euro, a Ilona T. la stessa somma. Simona P. invece ha guadagnato 4mila 800 euro. Marcia D. ha incassato 14 mila 400 euro. Dajana L. ha avuto un reddito di 57mila 600 euro e Natalia O. di 62 mila 400 euro. In tutto si arriva appunto a 171mila euro. Una identica cifra - secondo quanto i finanzieri hanno ipotizzato - è rimasta, come si legge nella relazione trasmessa alla Procura al termine dell'indagine, «nelle disponibilità degli sfruttatori».

Bisogna precisare che l'indagine relativa agli aspetti fiscali della vicenda si concretizzerà solo al termine dell'inchiesta penale sui tre principali indagati: Elisabetta Svara, ritenuta appunto l'organizzatrice della casa di appuntamenti, Moreno Furlan, 50 anni, l'insospettabile impiegato alla facoltà di Medicina nonché ministro del culto dei Testimoni di Geova a Monfalcone, e Alessandro Viezzoli, 47 anni, convivente della Svara. Il quarto indagato, Alberto Coppola, 50 anni, è finito nei guai per aver affittato un appartamento per gli incontri facendosi poi pagare con prestazioni sessuali.

Nei giorni scorsi il pm Pietro Montrone ha disposto la chiusura delle indagini e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dei quattro indagati.

L'indagine era iniziata nel mese di ottobre del 2008 quando era giunta alla Finanza una segnalazione dei condomini dello stabile di via Ginnastica 44. Avevano denunciato che un appartamento ufficialmente adibito a istituto di bellezza e gestito da Elisabetta Svara era in realtà una casa di appuntamenti. Dopo le proteste degli inquilini la donna aveva trasferito la propria attività in via Belpoggio 4, in un appartamento al primo piano di uno stabile prestigioso che ospita studi professionali, agenzie assicurative e studi medici. Ma le indagini coordinate dal pm Montrone non si erano fermate lì. Gli investigatori erano riusciti ad avvicinare una delle "dipendenti" di Elisabetta Svara, la quale che aveva confermato l'attività.

Il blitz era scattato il 28 gennaio. All'arrivo dei finanzieri nell'appartamento-alcova non c'erano né Elisabetta Svara né Alessandro Viezzoli. La prima era dal dentista, il secondo era uscito da poco. Ma in casa c'era una dipendente che riferiva, così si legge nell'annotazione di servizio, di essere impegnata a effettuare a un cliente massaggi erotici per conto della stessa Svara.

Una pattuglia della Guardia di finanza durante un controllo

Un cellulare Nokia modello E66 con la relativa scheda Sim, un'agenda «Comix Day» di colore blu, un'altra agendina con la copertina di colore blu, verde e bianca e un foglio manoscritto da Moreno Furlan riguardante un annuncio su internet e le foto osè delle ragazze che si prostituivano. Ma anche le testimonianze dei clienti e quelle delle "dipendenti" di Elisabetta Svara.

Sono questi gli elementi di prova che sono stati raccolti dai finanzieri della prima compagnia nel corso delle indagini che hanno portato alla scoperta della casa di appuntamenti in via Belpoggio.

Lo stabile di via Belpoggio: al primo piano c'era la casa di appuntamenti gestita, secondo la Procura, da Elisabetta Svara. Quando sono arrivati i finanzieri hanno sorpreso una massaggiatrice con un cliente

INFORTUNIO IN PORTO

Precipita nella stiva della nave scaricando sacchi di patate

Serie lesioni per un egiziano salvato dall'imbragatura È accaduto al Terminal frutta

Un marittimo egiziano è precipitato dalla sommità di un portellone della nave portarinfuse Joi ormeggiata al terminal frutta del Molo Settimo. Si chiama Essan Elbahlawan, 26 anni. Precipitando dall'altezza di cinque metri ha sbattuto contro la struttura della nave. Ha riportato alcune serie lesioni. Fortunatamente il marittimo non è in pericolo di vita: si è salvato grazie all'imbragatura che ha trattenuto la caduta.

L'infortunio si è verificato ieri mattina davanti al magazzino 51. L'uomo, secondo i primi accertamenti effettuati dai marinai della Capitaneria di porto e dagli agenti della polizia marittima era in piedi sulla sommità del portellone che in precedenza era stato aperto per consentire lo scarico dei sacchi di patate stivati nella nave. All'improvviso Essan Elbahlawan ha perso l'equilibrio e nel volo - pur trattenuto dall'imbragatura - ha sbattuto contro la nave.

Subito sono scattati i soccorsi. Il ferito è stato messo in sicurezza sulla banchina. Per farlo è stata utilizzata una barella a cucchiaio. I sanitari del 118 gli hanno prestato le prime cure. Poi l'ambulanza lo ha trasportato al pronto soccorso di Cattinara. Dai primi accertamenti relativi all'incidente è emerso che il marittimo aveva adottato tutte le procedure di sicurezza indossando un'imbragatura. Si è salvato insomma proprio grazie all'imbragatura.

La scena dell'infortunio

Pochi giorni fa un camionista era rimasto ferito in un altro infortunio sul lavoro. Era stato colpito al capo da due sacchi di caffè del peso di 60 chili l'uno caduti da una piattaforma in movimento. Soccorso dai sanitari del 118, l'uomo era stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove gli erano stati riscontrati un trauma cranico e alcune lesioni all'area cervicale.

L'AVVOCATO HA CHIESTO LA SCARCERAZIONE DI UNO SLOVENO INDAGATO PER SPACCIO DI DROGA

Ha la sclerosi multipla, il carcere non ha i soldi per curarlo

di CLAUDIO ERNÈ

Chiede di essere liberato un giovane detenuto rinchiuso da un mese nel carcere del Coroneo. E' indagato per spaccio di droga ma è anche affetto da sclerosi multipla, una malattia neurodegenerativa che se non è tenuta costantemente sotto controllo con farmaci costosissimi, lo potrebbe ridurre in pochi anni su una carrozzina. Paralizzato. Al momento vede doppio, perché il suo nervo ottico è leso ed è costretto ogni 10-15 minuti a ricorrere al bagno.

IL CASO

Il farmaco che serve al detenuto costa 1650 euro e il Coroneo non può permettersi una simile spesa

Ieri il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha chiesto ai giudici del Tribunale del riesame di attenuare o al limite annullare la misura cautelare inflitta al suo assistito. Scopo dell'iniziativa quello di consentire al giovane cittadino sloveno di curarsi adeguatamente e costantemente con un farmaco il cui acquisto costa circa 1650 euro al mese, interamente a carico dell'amministrazione penitenziaria. Il farmaco si chiama «Copexone».

E' questo il secondo ricorso che il difensore presenta al Tribunale del riesame. Il primo ha avuto esito negativo: una successiva istanza di liberazione per motivi di salute presentata al gip Fabrizio Rigo ha avuto identica risposta ma il magistrato allo stesso tempo ha disposto che il detenuto fosse sottoposto a perizia medico legale. Il «via libera» all'accertamento porta la data del 16 marzo, ma fino a ieri nessun medico aveva visitato il giovane.

La situazione appare ancora più grave perché la cura per tenere sotto controllo il progressivo avanzamento della sclerosi che ha colpito il detenuto, sta creando non pochi problemi alle risicate risorse finanziarie del carcere del Coroneo.

Quali sono i problemi lo spiega il direttore Enrico Sbriglia. «Abbiamo l'obbligo non solo morale di salvaguardare la salute delle persone che ci vengono affidate in custodia: ma l'acquisto di questo farmaco rischia di travolgere il "capitolo" della spesa farmaceutica del carcere. A fine anno andremo in rosso e lo sbilancio dovrà essere ripianato da risorse pubbliche, da denaro dei cittadini. Il carcere a mio giudizio rappresenta l'estrema ratio. Esistono anche altre misure cautelari previste dalla legge. Ad esempio gli arresti domiciliari, dove le spese mediche affrontate dal detenuto non ricadono sulla nostra gestione. Al contrario l'amministrazione penitenziaria paga in pieno le spese di ricovero in ospedale, quando i detenuti-ammalati devono essere piantonati. Un giorni di ricovero in rianimazione costa circa duemila euro e l'Azienda ospedaliera ci manda la fattura. Lo ripeto: il diritto alla salute del detenuto lo vogliamo e lo dobbiamo tutelare».

Un agente penitenziario all'interno del carcere del Coroneo (Foto Lasorte)

Ieri mattina il giovane sloveno coinvolto nell'inchiesta su un traffico di eroina, è stato portato nell'aula del Tribunale. Nel corridoio aveva le manette ai polsi che gli sono state invece tolte quando è entrato al cospetto dei giudici.

«Finora il mio assistito ha potuto essere curato perché la moglie gli ha fatto recapitare in carcere la scatola con il farmaco che già usava a casa» spiega l'avvocato Sergio Mameli. «Ma la scatola che contiene 28 fiale di Copexone oggi o domani sarà vuota e non è certo che l'amministrazione ne comprerà subito un'altra, visto anche il prezzo di vendita. Ecco il motivo per cui ho chiesto la scarcerazione o una misura alternativa al carcere del mio assistito che peraltro risulta incensurato».

Va aggiunto tra esigenze di sicurezza e diritto alla salute, in passato nel corso di altre detenzioni cautelari, la Cassazione non aveva avuto dubbi e aveva consentito l'effettivo e completo esercizio del diritto di curarsi.

UN DIPENDENTE PUBBLICO

Calunniava l'ex moglie: rinviato a giudizio

Il pm Massimo De Bortoli ha chiesto il rinvio a giudizio per calunnia di un dipendente sessantunenne di un ente pubblico che per anni ha denunciato ripetutamente l'ex moglie, incolpandola di reati gravissimi compiuti, a suo dire, a danno della loro figlia minorenne. Tra i reati "denunciati" un sequestro di persona, alcune violenze sessuali e private, la cessione di sostanze stupefacenti alla ragazzina. Nelle denunce il dipendente pubblico ha coinvolto anche l'attuale compagno della ex moglie. Secondo la Procura erano tutte bugie, falsità plateali, tant'è che il 16 aprile l'impiegato dalla denuncia tanto facile, quanto fantasiosa, dovrà difendersi davanti al gip dall'accusa di calunnia. Rischia almeno tre anni di carcere.

Le inchieste aperte in base alle sue affermazioni ora ritenute fasulle sono state infatti tutte archiviate. Nulla di nulla di quanto segnalato alle autorità ha trovato riscontro nelle indagini. Anzi, è stata la stessa figlia minorenne a smentire davanti ai magistrati quanto il padre aveva segnalato al «113» e alla Procura.

La prima denuncia querela dello «sciame» che ora rischia di travolgere l'autore, era stata presentata negli uffici della Squadra mobile nel maggio di tre anni fa. Poi a giugno ne era seguita una seconda, a cui a luglio si erano sommate altre cinque. Nulla ad agosto e due querele in settembre. Alla Procura erano stati invece recapitati quattro telegrammi di identico contenuto. In sintesi il padre aveva sostenuto che la figlia gli aveva confidato di aver paura della madre e dell'attuale convivente della ex moglie, in quanto gli stessi volevano ucciderla ma le avrebbero anche proposto di abbigliarsi con biancheria sexy. Sempre secondo il racconto dell'impiegato la ragazzina sarebbe stata osservata quando era nuda sotto la doccia. Tutte queste circostanze sono state - come dicevamo - smentite non solo dalla giovane, ma anche dalle indagini correlate. In una fumosa ricostruzione il denunciante aveva ipotizzato anche strani riti a cui partecipavano uomini incappucciati. La perizia psichiatrica chiesta dall'accusa, ha confermato le sue piene facoltà di intendere e volere.

Più volte la polizia era dovuta intervenire nell'abitazione dell'imputato. Oltre alla calunnia l'accusa gli contesta infatti anche altri reati come la mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice e le lesioni personali ai danni dell'ex moglie, spinta ripetutamente contro una ringhiera.

(c.e.)

Blitz della polizia municipale contro i venditori ambulanti

Venditori ambulanti e anche il personale di una casa di riposo nel mirino della polizia municipale. L'altra notte i vigili urbani, infatti, hanno intercettato tre venditori ambulanti stranieri, un venticinquenne bengalese (I.S., le sue iniziali) che vendeva la merce con regolare licenza ma all'interno di un'area non consentita e un ventiseienne pure del Bangladesh (S. A., le sue iniziali) completamente privo di licenza ma in regola con il permesso di soggiorno. La merce dei due venditori è stata sequestrata. Un terzo ambulante è invece riuscito a fuggire alla vista degli agenti della municipale. Non prima di aver lasciato per terra la sua merce: 75 rose fresche.

Nella stessa serata i vigili urbani hanno eseguito un accurato controllo anche in una casa di riposo del centro. Nel corso della verifica sono state rilevate alcune irregolarità in merito alla qualifica del personale impiegato nella struttura assistenziale.

CONDANNA DEFINITIVA, DOVRÀ ANCHE PAGARE TREMILA EURO DI MULTA

Al volante ubriaco, in cella per tre mesi

Un alcoltest

Si chiama Mauro Troha, ha 52 anni. E finito in cella per guida in stato di ebbrezza. I poliziotti della squadra mobile gli hanno notificato un provvedimento di carcerazione firmato dal pm Pietro Montrone. Mauro Troha era stato condannato a una pena di tre mesi di carcere e al pagamento di tremila euro di multa. La sentenza è diventata definitiva e di conseguenza è scattato l'arresto. L'uomo è stato raggiunto a casa dai poliziotti che gli hanno notificato il mandato del pm. Troha è stato accompagnato in carcere.

L'episodio al quale ha fatto riferimento il pm nell'ordine di carcerazione è stato quello di un normale controllo con l'etilometro. Al quale l'uomo è risultato positivo. Da qui la denuncia e infine la condanna poi diventata definitiva.

A Trieste la media dei procedimenti per guida in stato di ebbrezza è di un migliaio all'anno. Ogni giorno, in media, i vigili accertano due episodi di persone che si mettono ubriache al volante. Il dato rappresenta una vera e propria escalation se si pensa che nel 2004 il numero di procedimenti di questo tipo aveva raggiunto quota settecento.

«La situazione è difficile. Quello della guida in stato di ebbrezza è un fenomeno che riguarda tutte le età. Spesso fermiamo persone avanti con gli anni, padri di famiglia e anche donne. I ragazzi stanno lentamente adeguandosi», ha osservato recentemente il comandante della polizia municipale Sergio Abbate.

SCUOLE SUPERIORI
AL CLASSICO DI VIA GIUSTINIANO

Condizioni dei ragazzi attestate da certificati medici
I genitori stanno valutando le azioni da intraprendere

Prof troppo severa, nove alunni in fuga dal Dante

Gli studenti hanno accusato problemi psico-somatici: adesso studiano privatamente

di LAURA TONERO

Nove studenti in fuga dal Dante. Lo scorso mese di febbraio 9 dei 23 alunni di una seconda classe del liceo classico di via Giustiniano (sezione C), al penultimo anno di scuola superiore, si sono inaspettatamente ritirati dall'istituto. Motivo: troppa severità ed eccessive pretese scolastiche da parte della professoressa di italiano.

Raccontano che in quella classe, tra gli alunni, si sono verificati diversi problemi di natura psico-somatica: gli studenti hanno più volte avuto conati di vomito, ad altri sono comparse vistose manifestazioni di herpes, mentre una ragazza è dimagrita in modo preoccupante. I disagi fisici sono stati documentati dai genitori con tanto di certificati medici che, all'occorrenza, sono pronti a esibire.

«L'insegnante in questione è una docente di provata esperienza - sostiene Patrizia Saina, preside del Dante - che non ha mai creato problemi all'istituto. Non stento a credere che i ragazzi stiano male, ma ho la sensazione che nella classe si sia venuta a creare un'atmosfera ansiogena che ha generato questi disagi».

Che in quella classe fioccassero parecchie insufficienze è vero: lo dicono le pagelle, lo dicono i debiti accumulati dagli stessi studenti anche nel corso degli anni precedenti. Quattro, cinque insufficienze in diverse materie, non solo in italiano. Il rovescio della medaglia è costituito da una ragazza che detiene la media del 10 e da altri studenti che hanno portato a casa pagelle di tutto rispetto.

Ora i "transfughi" dal Dante si sono organizzati creando una sorta di "classe privata" con docenti a pagamento. Inizialmente si sono rivolti all'Istituto Galileo Ferraris, la scuola di via Santa Caterina da Siena nata per il recupero degli anni scolastici. «Hanno chiesto la disponibilità della nostra struttura - ammette il direttore dell'area formativa del Ferraris, Antonio Pillinini - ma non è stato trovato un accordo e ora stanno gestendo la cosa per conto loro avvalendosi, tra l'altro, anche di alcuni dei nostri insegnanti».

I genitori dei nove ragazzi hanno deciso di organizzare una classe ad hoc. Hanno trovato la disponibilità di un altro istituto per quanto riguarda l'aula, hanno ingaggiato una serie di insegnanti privati stabilendo il piano di studi per riuscire a terminare il penultimo anno di liceo. Alla fine del secondo quadrimestre per accedere all'ultimo anno dovranno sostenere un esame da privatisti.

I genitori degli alunni coinvolti sono molto uniti, si incontrano, si confrontano ma per ora preferiscono non rilasciare dichiarazioni a tutela dei loro figli.

«A gennaio, quando i genitori sono venuti a segnalarmi questa situazione di disagio, io ho offerto la mia collaborazione - sottolinea la preside del Dante - ma le mie proposte non sono state accolte e a febbraio i ragazzi se ne sono andati».

Ma cosa è successo realmente tra le mura di quella classe? Che tipo di atteggiamento può aver tenuto la professoressa tanto da innescare negli alunni un reazione così forte culminata con la fuga? Ad aver spinto i genitori a ritirare i loro figli dall'istituto è stato veramente solo un atteggiamento particolarmente severo dell'insegnante di italiano? Tanti gli interrogativi. La notizia che un così alto numero di studenti si è ritirato da una classe sta creando non poco sconcerto anche tra i genitori degli altri alunni del Dante. «Mia figlia mi ha raccontato che in quella classe tanti alunni si sono ritirati - racconta la madre di una giovane quindicenne che frequenta la quinta ginnasiale - a causa delle pretese spropositate di un insegnante. Forse evidenzia - visto che nei prossimi anni la stessa professoressa potrebbe capitare anche a mia figlia, sarebbe bene che la scuola ci fornisse delle rassicurazioni».

Sulla questione sia da parte dell'istituto che da parte dei genitori che hanno deciso di ritirare i propri figli dallo storico liceo, fino ad oggi è stata mantenuta la massima riservatezza.

I genitori dei nove ragazzi stanno valutando come procedere. Puntano a tutelarli e a fornire loro gli strumenti necessari a fronteggiare l'ultimo anno di scuola superiore e a superare l'esame di maturità che li attende nell'estate del 2011.

Intanto padri e madri dei ragazzi rimasti nella stessa classe hanno invece contattato i vertici dell'istituto per esprimere solidarietà alla docente di italiano. Docente che ha lavorato già in altre scuole e che non ha mai subito richiami disciplinari.

Un gruppo di ragazzi fuori dal liceo Dante (la foto scattata non ha nulla a che vedere con il caso di cui si parla nell'articolo (foto Silvano)

SAINA: HO FATTO DELLE PROPOSTE MA I GENITORI MI HANNO RISPOSTO "FACCIA COME VUOLE"

«Mai problemi con quella docente»

La preside: giovani con alti tassi di assenze e lacune anche in altre materie

«Dai verbali dei consigli di classe ho verificato che questa è sempre stata una classe particolare, un gruppo in cui, viste le caratteristiche, potevano instaurarsi dinamiche particolari. E quando, a fine gennaio, i genitori dei nove ragazzi sono venuti a segnalarmi questa situazione, io ho proposto una pausa didattica».

Nell'analizzare la situazione, Patrizia Saina, da anni preside del liceo classico Dante Alighieri, ammette di essere imbarazzata da questa situazione che sta creando non pochi problemi sia all'interno di quella seconda liceo dalla quale se ne sono andati i nove ragazzi, sia all'esterno dell'istituto. «Mi è stato segnalato anche il caso della studentessa che è dimagrita in modo evidente - riferisce - ma quella giovane è ancora qui».

IL COMMENTO

«Quello è sempre stato un gruppo in cui potevano nascere dinamiche particolari»

Tra i corridoi della storica scuola, a due passi dal Foro Ulpiano, fino a che non verrà fatta chiarezza su cosa sia veramente accaduto in quella classe, le voci, le ipotesi, i commenti si rincorrono. «Quando i genitori sono venuti da me mancava poco alla fine del quadrimestre - spiega - e io ho proposto di rivedere la programmazione, di studiare un piano che permetta a questi ragazzi di portare a termine l'anno nel migliore dei modi. Ho anche proposto una riunione con genitori ed insegnanti». La preside riferisce che la risposta dei genitori a questa proposta è stata: "Faccia come vuole".

«Ho anche rilevato che in quella classe ci sono state percentuali di assenza del 60 per cento - sottolinea Saina - ed è evidente che gli insegnanti si trovano in difficoltà a portare avanti un programma. Ho anche notato che gli stessi alunni che se ne sono andati, non si presentavano il giorno in cui c'era la verifica di matematica, e non di italiano. I genitori mi hanno sottolineato un disagio che io non metto in discussione, però è giusto sottolineare che i ragazzi hanno delle lacune anche in altre materie».

La preside ha convocato tutti i docenti che insegnano in quella classe. Si è confrontata con loro e naturalmente pure con la professoressa indicata come responsabile del ritiro dei 9 studenti: «Con questa insegnante non ci sono mai stati problemi - spiega - per venir incontro a certe lacune ha anche fatto attività di sostegno a quegli alunni a titolo gratuito. Sta ricevendo non pochi segnali di solidarietà e sta valutando se procedere contro l'atteggiamento dei genitori». La preside racconta un episodio in cui uno dei genitori ha fatto irruzione in classe durante un compito di italiano e chiedendo ad una delle alunne di lasciare immediatamente l'aula. E' evidente che i rapporti erano ormai esasperati. I genitori di questi ragazzi - valuta Saina - hanno avuto delle reazioni a certi problemi. In altre classi si sono sempre risolti diversamente. Evidentemente tra i ragazzi c'è qualcuno che ha una sensibilità esagerata, che reagisce in modo particolare di fronte ad un'insufficienza». Il direttore scolastico regionale Daniela Beltrame per ora preferisce non sbilanciarsi: «Ho saputo di questa storia a cose fatte, nei prossimi giorni mi incontrerò con la preside del Dante per capirne di più». (l.t.)

Patrizia Saina preside del liceo classico Dante

DOMANI ALL'ARISTON

Trasporti e ambiente Dibattito pubblico

Favorire un confronto fra tutti i soggetti che vogliono tutelare gli interessi di cittadini, utenti e lavoratori. È l'obiettivo dell'assemblea pubblica cui sono invitati cittadinanza, comitati e organizzazioni, domani alle 17.45 al cinema Ariston. Le relazioni introduttive saranno di Dante De Angelis, già licenziato dalle Ferrovie dopo aver presentato una denuncia sulla scarsa sicurezza dei treni e riassunto dopo un processo e le lotte dei colleghi; Simona Baldanzi, dei Comitati per il Mugello; Ira Conti, del Comitato Per altre strade contro l'autostrada Carnia-Cadore; Andrea Wehrenfennig per Legambiente. «Vogliamo dare spazio alle esigenze della gente, alla discussione sulla tutela del territorio, permettere a quanti hanno a cuore un modello di democrazia partecipativa – così Dario Visintini, del Comitato promotore l'assemblea – di esprimersi». Moderera Luca Tornatore. Nell'assemblea la volontà di «riaffermare la centralità dell'uomo e dell'ambiente, non solo per il presente, ma anche per il futuro, contro le logiche imprenditoriali che hanno guidato le scelte del governo nazionale e regionale su trasporti, costruzioni, energia e acqua». (u.s.)

PARTENZA L'ANNO PROSSIMO CON UNA CLASSE UNICA

Liceo musicale, test d'ammissione

Quella del nuovo liceo musicale di Trieste è una lotta contro il tempo per non perdere un treno che potrebbe essere l'ultimo. L'ha spiegato chiaro il preside del liceo psicopedagogico Carducci Franco De Marchi, durante la riunione informativa convocata per genitori e studenti interessati all'iscrizione al futuro liceo che nascerà proprio da una costola del Carducci. Il raggiungimento dell'obiettivo, ha sottolineato De Marchi, è stato reso possibile dalla collaborazione tra Carducci, conservatorio Tartini e istituzioni locali, in particolare l'assessore provinciale Adele Pino. «Per ottenere questo liceo si è dovuto lavorare molto – ha commentato De Marchi – finora sono 24 i licei musicali approvati a livello nazionale». E l'assessore, senza nascondere la soddisfazione per il risultato, spiega comunque che si tratta di un percorso che parte oggi, ma sarà tutto da costruire. «Per partire bene – prosegue Pino – è stato deciso di attivare per questo primo anno una sola classe» cui si accederà con una dura selezione: una prova d'ammissione che come prerequisiti richiederà conoscenze musicali corrispondenti a un secondo-terzo anno di Conservatorio. D'altra parte, dopo i cinque anni di studio con un monte di 32 ore settimanali, i ragazzi che usciranno dal liceo avranno una preparazione corrispondente a un settimo-ottavo anno di Conservatorio e un diploma di liceo musicale e coreutico spendibile, oltre che per la prosecuzione del Conservatorio, anche per l'iscrizione a un normale corso universitario: alle materie di carattere musicale infatti verranno affiancate quelle comuni a tutti i licei. «Resterà comunque aperta per tutti – precisa il direttore del Tartini Massimo Parovel – la possibilità di affiancare agli studi superiori la frequenza al nostro istituto, anche perché il liceo musicale non potrà soddisfare tutte le richieste».

La riunione sul liceo musicale (Lasorte)

Ma se le incognite sono ancora numerose e si chiariranno, secondo Pino, solo dopo Pasqua, dopo gli incontri fissati con il ministero, la logistica non spaventa il preside del Carducci: «Gli spazi, tra la sede di via Corsi, quella di via Madonna del Mare e quella del Tartini ci sono, basterà che le lezioni di strumento musicale, che saranno individuali o al massimo a coppie, vengano fissate nel pomeriggio». Poiché il termine per l'iscrizione resta fissato al 26 marzo e i posti a disposizione per il liceo musicale saranno pochi e disciplinati dalla prova d'ingresso, la raccomandazione è di segnalare nel modulo d'iscrizione le alternative in caso di non ammissione.

Giulia Basso

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010

SERVIZI CIMITERIALI

VISTO DA MARANI

SETTE ANNI PER MANDARE LA BOLLETTA DEL LUMINO

CERTO CHE IN FATTO DI ETERNO RIPOSO NEANCHE L'ACEGAS NON SCHERZA!

IL FATTO

La società intima il saldo entro dieci giorni, minacciando «azioni di recupero del credito»

IL DETTAGLIO

Causale non specificata, la multiutility ha richiesto un parere legale

Luci votive, fatture scadute Dopo sei anni AcegasAps sollecita i pagamenti: 15 euro

L'avvocato Truzzi (Confconsumatori): «Per forniture periodiche la prescrizione scatta dopo un quinquennio»

Una signora al cimitero di Sant'Anna depone un mazzo di fiori sulla tomba di un proprio caro

di MATTEO UNTERWEGER

Un sollecito di pagamento che arriva a quasi sei anni e mezzo dalla scadenza della fattura. E non per una questione da migliaia di euro, ma per una cifra di pochi decimi inferiore ai 15 euro. È quanto si sono visti recapitare alcuni cittadini da parte degli uffici di AcegasAps. E l'oggetto del contendere rende ancora più grottesca questa situazione. trattasi infatti di importi collegati al servizio di luce votiva o di servizi cimiteriali e di onoranze funebri. In questo lasso di tempo, oggettivamente non proprio brevissimo, qualcuno si sarà anche dimenticato di aver scordato, all'epoca, di saldare il dovuto - ad esempio - per le spese utili a tenere accesa la lampada piazzata sulla tomba del congiunto estinto.

LA LETTERA Nel documento, gli uffici dell'ex municipalizzata intimano testualmente al trasgressore di «provvedere entro 10 giorni dalla ricezione» della comunicazione. Perché «in caso di mancato pagamento potrà essere intrapresa, nostro malgrado, eventuale azione di recupero del credito». Si mette il destinatario sull'avviso, insomma.

IL DUBBIO Alla pretesa di AcegasAps, innescata evidentemente da una presunta mancanza dell'utente, però si lega un punto interrogativo da non sottovalutare. La richiesta è ancora sempre legittima oppure no? Certe lettere chiamano in causa scadenze di pagamento del 2003. Per l'avvocato Augusto Truzzi di Confconsumatori, nel caso delle luci votive il mancato versamento del denaro spettante, risalente appunto al 2003, potrebbe essere ormai caduto in prescrizione: «Normalmente, ciò che si paga periodicamente, come avviene per la fornitura dell'energia elettrica con le normali bollette bimensili, ricade sotto il termine prescrittivo dei cinque anni». Il che significa che per il 2003 eventuali solleciti avrebbero dovuto essere presentati entro il 2008. E non nel marzo del 2010.

L'ANALISI «La normale prescrizione nei rapporti contrattuali scatta invece dopo dieci anni - continua Truzzi -. Un problema emerge però se nella lettera di sollecito l'AcegasAps non specifica a che cosa faccia riferimento. Una fattispecie che potrebbe innescare un controllo da parte dell'autorità garante». L'equivoco si concreta dunque nel momento in cui non viene definito a cosa vada ricondotto nel concreto l'importo insoluto. Il quadro delineato dall'avvocato Truzzi, in sintesi, sarebbe quello della prescrizione a cinque anni nel caso di pagamenti mancati per il servizio di erogazione di energia elettrica per luce votiva. Il termine salirebbe a 10 anni per fattispecie differenti in ambito cimiteriale, per le quali il pagamento non è periodico. In quest'ultima situazione, per una fattura del 2003, AcegasAps avrebbe diritto a domandare legittimamente la regolarizzazione della posizione da parte del privato entro il 2013.

L'AZIENDA Di certo c'è che l'esempio di lettere di sollecito, con tanto di allegati bollettino di conto corrente postale e riferimenti tecnici del servizio (codice della fattura, date di emissione e di scadenza nonché l'importo della stessa, ma senza spiegare in modo specifico di che cosa si tratti), in cui manca il dettaglio chiarificatore, è una realtà all'interno della quale AcegasAps dovrebbe a questo punto fare un po' di chiarezza. Nel frattempo, poi, non è da escludere che qualcuno, vistosi recapitare a casa la lettera, abbia già comunque provveduto al pagamento.

Tuttavia, contattata attraverso il suo ufficio relazioni esterne, l'azienda ha fatto sapere solamente di aver richiesto un parere al suo ufficio legale. Parere che nell'arco dell'intera giornata di ieri non è arrivato. È quanto meno singolare però che ai clienti siano già pervenuti i solleciti di pagamento (peraltro dopo più di sei anni) senza alcuna spiegazione. Praticamente al buio.

L'ODISSEA DI UN TRIESTINO

Ritrova la moto rubata ma non può più riaverla

Rivenduta in Slovenia dove è tutelato l'ultimo proprietario

Una moto simile a quella di Stecher

Gli rubano la moto, ne denuncia il furto a livello europeo, la ritrova in Slovenia, ma non può fare più nulla. Il mezzo non lo potrà riavere mai più. E' finita nel modo peggiore, dopo essere iniziata malissimo, la vicenda di Roberto Stecher, centauro triestino al quale nel luglio del 2003 era stata rubata a Barcola una splendida moto Bmw, modello R 1150R, a pochi mesi dall'acquisto. Dopo quasi sette anni di attesa, di speranze, di telefonate con il Consolato italiano di Lubiana, di fitti scambi di missive fra il nostro Paese e la vicina Repubblica, Stecher, pur sapendo che la sua motocicletta circola tranquillamente in Slovenia, deve metterci una pietra sopra per sempre.

L'ultimo capitolo è il più amaro. «Dopo una lunghissima attesa – dice sconsolato – in questi giorni ho appreso che la mia moto Bmw non la potrò riavere, perché l'ordinamento giuridico sloveno garantisce l'ultimo acquirente, a meno che non si riesca a dimostrare che lo stesso sia stato complice di chi ha compiuto le falsificazioni dei documenti necessarie per permettere il cambio della targa e l'emissione di un nuovo libretto di circolazione». Siccome questa dimostrazione, dopo le indagini compiute dalla polizia slovena, non è possibile darla, l'attuale proprietario, diventato tale dopo una serie di passaggi avvenuti anche attraverso concessionarie slovene, può circolare liberamente. «Certo – aggiunge Stecher – gli conviene rimanere in territorio sloveno, perché se dovesse recarsi in un altro Paese dell'Ue ed essere casualmente fermato dalle forze dell'ordine per un controllo, emergerebbe la denuncia che indica anche il numero di telaio e in quel caso la moto sarebbe sequestrata. Ma si tratta – evidenzia con molta amarezza – di un caso limite. Sto vivendo una situazione che farebbe ammattire chiunque – prosegue Stecher – perché sembra cha fra Slovenia e Italia, invece di un semplice confine amministrativo, valicabile senza dover presentare documenti o superare formalità, ci sia un baratro. Così profondo – ribadisce - da impedirmi di andare a recuperare una moto che tutti, per prime le autorità dei due Paesi, sanno essere mia». Nel luglio del 2008, dopo cinque anni di attesa, Stecher ricevette una telefonata dalla Criminalpol di Roma, Divisione Sirene, l'ufficio che assicura il collegamento con gli omologhi uffici dei Paesi aderenti all'Accordo di Schengen. «Mi dissero che la moto era stata ritrovata – ricorda Stecher – invitandomi a recarmi al posto di Polizia di Opicina per ricevere comunicazioni al riguardo». Giunto sull'altopiano, i poliziotti di Opicina lo invitarono ad andare all'Ufficio di Polizia di Nova Gorica «per ottenere – precisa - la restituzione del mezzo». In quel momento iniziò invece un nuovo calvario, conclusosi in questi giorni con la mazzata per Stecher: «la moto non ti sarà restituita», gli hanno detto le autorità slovene. Ma il problema non è più individuale, bensì collettivo, visto il precedente: chiunque possieda un mezzo appetibile sa che lo stesso potrebbe essere rubato, portato a pochi chilometri da Trieste e targato legalmente a nuovo.

Ugo Salvini

CARCERE PROGETTO

Detenuti, ma fornai e pasticcieri

Laboratorio al Coroneo, prodotti da smerciare col commercio equo e solidale

Un laboratorio di panificazione all'interno del Coroneo, per formare alcuni detenuti alla produzione di pane e prodotti di pasticceria che verranno poi commercializzati all'interno delle catene di commercio equo-solidale. E questo il succo dell'iniziativa per il reinserimento socio-lavorativo dei carcerati.

Sopra il laboratorio all'interno del Coroneo, a destra il direttore del carcere Sbriglia presenta l'iniziativa (Foto Lasorte)

Sono 22 le persone coinvolte nell'iniziativa: il percorso prevede 800 ore di formazione professionale

Promossa dal Villaggio del Fanciullo e realizzata con il contributo della Cassa delle ammende del ministero della Giustizia, l'iniziativa coinvolgerà 22 detenuti, il 10% della popolazione carceraria della Coroneo, in un percorso di formazione professionale di 800 ore (400 ore di teoria e altrettante di pratica) che culminerà con la consegna ai partecipanti di una qualifica riconosciuta a livello regionale come operatore alla ristorazione.

Bread&Bar, questo il nome del laboratorio, è stato inaugurato e presentato ieri dal responsabile del progetto Massimo Tierno e dal direttore della Casa circondariale Enrico Sbriglia, in un incontro cui hanno partecipato anche le autorità locali e il vescovo Giampaolo Crepaldi. «Il progetto – ha spiegato Tierno – è importante soprattutto dal punto di vista dei numeri, coinvolge il 10% dei detenuti della Casa circondariale, una percentuale davvero elevata. I candidati al progetto sono stati 67, per circa il 40% italiani e per il 60% stranieri, su una popolazione carceraria di circa 250 persone: ciò dimostra l'alto grado di interesse per attività di questo tipo. La selezione è stata poi operata tenendo conto della rappresentatività dei gruppi etnici (le principali aree di provenienza dei detenuti stranieri sono il nord Africa e i Balcani) e delle motivazioni che hanno spinto i singoli a presentarsi alle selezioni: quasi l'80% ha dichiarato di essere spinto dalla necessità di imparare un mestiere per poi trovare, una volta uscito dal carcere, più facilmente un lavoro».

Secondo Tierno "Bread&Bar" potrà anche contribuire a risolvere i problemi legati al sovraffollamento del carcere: terrà fuori dalle celle, in maniera continuativa per alcune ore al giorno, una significativa percentuale di detenuti. E impegnarli in attività lavorative aiuterà ad alleggerire le tensioni legate al sovraffollamento.

Oltre al progetto Bread&Bar ieri è stato anche presentato il Consorzio Open (Offenders pathways to employment national network), una rete nazionale di enti, associazioni e cooperative impegnate nel promuovere lo sviluppo e il miglioramento di metodi e sistemi per favorire l'inserimento o il reinserimento socio-lavorativo di minori ed adulti autori di reato, di cui fa parte anche il Villaggio del Fanciullo di Trieste.

Giulia Basso

PASSATE DUE MOZIONI IN CONSIGLIO MUNICIPALE

Educazione sessuale, ci pensa il Comune

Il Comune avvierà un'ampia e capillare campagna di informazione tra i giovani, in sinergia con le realtà del settore sanitario, per tutelarli dalla diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili. Contestualmente, sindaco e giunta favoriranno le diverse iniziative che saranno proposte dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'educazione all'affettività e alla sessualità, azioni condivise dalle famiglie e organizzate in collaborazione con l'Azienda sanitaria e le associazioni competenti del territorio.

Questi i contenuti di due diverse mozioni approvate l'altra sera in Consiglio comunale, la prima a firma di Roberto Decarli (Cittadini), passata con 27 voti favorevoli, 7 astenuti e un solo contrario (l'aennino Antonio Lippolis) mentre la seconda presentata da Roberto Sasco (Udc), accolta da 26 sì, quattro astensioni e tre voti contrari (di Maria Grazia Cogliati Dezza e Fabio Omero del Pd e di Alfredo Racovelli dei Verdi).

«Adesso, entro 45 giorni sindaco e giunta dovranno spiegarci cosa faranno. Gli enti sanitari sono pronti a collaborare», fa il punto Decarli, che ribadisce come la sua sia «una mozione tecnica e laica».

Sull'altro documento, Sasco ha sottolineato che lo stesso è «anche un messaggio all'assessorato all'Educazione, che deve fare di più di quanto avvenuto finora». In merito proprio alla mozione targata Udc, Fabio Omero ha attaccato: «A quali principi morali dovrà attenersi l'educazione marcata Udc è scontato. Farà fede il catechismo: i fidanzati sono chiamati a vivere la castità nella continenza, la masturbazione è un atto intrinsecamente e gravemente disordinato, le relazioni omosessuali sono contrarie alla legge naturale. Di qui il mio voto personale convintamente contrario alla mozione Sasco».

Angelo Pierini (Lista Dipiazza) Roberto Sasco (Udc) durante i lavori (Foto Silvano)

Il capogruppo dell'Udc replica così: «In qualunque documento, quando viene citata la parola famiglia, Omero entra in stato di agitazione». *(m.u.)*

VENERDÌ TAVOLA ROTONDA IN VIA TIGOR

Comunicazione, politici in cattedra

Politici in veste di docenti la mattina di venerdì in via Tigor 22 nell'aula magna della facoltà di Scienze della Formazione. L'obiettivo è quello di tentare di spiegare agli studenti di Comunicazione Pubblica degli Enti locali - corso tenuto dal professor Massimo Panzini - come comunicare la politica, non soltanto alla luce della legge 150/2000 e successivi regolamenti attuativi ma anche sulla base della propria esperienza personale.

Alle 11 saliranno in cattedra confrontandosi in una tavola rotonda, moderata dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, il senatore Ferruccio Saro (Pdl), il parlamentare europeo Debora Serracchiani (Pd), i deputati Massimiliano Fedriga (Lega) e Carlo Monai (Italia dei Valori). Nel corso del dibattito verranno presentate e discusse le aspettative che il mondo politico ha nei confronti dei laureati in Scienze della Comunicazione.

Saranno analizzate, a conferma di quanto l'università sia sempre più attenta alle attese della società civile, le competenze richieste per ricoprire uno degli incarichi previsti dalla legge 150 del 7 giugno 2000 (portavoce, addetto o responsabile dell'Urp, addetto o capo ufficio Stampa). Gli intervenuti saranno invitati ad esporre una personale valutazione sui media, indicando quali ritengono più efficaci nell'azione politica, in relazione alle numerose possibilità offerte dalle tecnologie informatiche.

PARATIE MOBILI LUNGO LA BANCHINA DALLA CHIESA ALLO SQUERO

Una strada del Villaggio del pescatore durante uno dei periodici allagamenti per l'alta marea

I vigili del fuoco intervenuti con un mezzo anfibio in occasione di un allagamento del Villaggio

Un "Mose" anche al Villaggio del pescatore contro le alte maree che invadono l'abitato

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Avanti tutta col "Mo se", per proteggere il Villaggio del Pescatore dalla violenza delle onde. Come Venezia, anche la frazione di Duino Aurisina avrà il suo sistema di difesa dall'aggressione marina. Si tratta di un'opera a terra, precisamente un muro a tre metri di distanza dalla banchina, costituito da schiere di paratoie mobili a scomparsa in grado di isolare il paese dalle acque del golfo durante gli eventi di alta marea, superiori a una certa quota

La libecciata del novembre 2008, il fenomeno più drammatico dell'ultimo decennio, causò un innalzamento del livello del mare fino a 50 centimetri sopra la banchina, provocando l'allagamento delle abitazioni e perfino di un asilo. La nuova struttura consentirà di contenere le onde che superano il doppio di quell'altezza, vale a dire un metro dal suolo, e dunque fenomeni di straordinaria gravità

Il principio del "Mo. se" (acronimo di Modulo sperimentale elettromeccanico) applicato a Venezia fa dunque scuola a Duino Aurisina, dove il Comune, non a caso, ha ribattezzato la struttura con questo appellativo.

Il progetto preliminare, redatto dai tecnici dell'amministrazione comunale, prevede una spesa di 250mila euro. A a giorni la giunta Ret indirà la gara per l'affidamento della progettazione esecutivo-definitiva

E i fondi? L'investimento dovrebbe essere coperto, stando all'ente locale, per il 70% dalla Regione, tramite la Protezione civile, che ha individuato l'intervento come effettivamente necessario, alla luce del progressivo aumento degli allerta diramati dalla stessa Protezione civile (una decina solo negli ultimi dodici mesi) e dei fenomeni di rilievo succedutisi (due in un anno)

I finanziamenti, comunque, non dovrebbero costituire un ostacolo, poiché lo scorso giovedì, in occasione di un incontro pubblico cui ha preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, sono state fornite rassicurazioni in merito.

Nessun impedimento neppure da parte della Capitaneria di porto, poiché, come spiega l'assessore ai Servizi sul territorio Andrea Humar, l'area interessata dall'intervento non rientra negli spazi di competenza del Demanio marittimo «Il muro verrà realizzato a tre metri dal punto di approdo della banchina, dunque in zona arretrata rispetto alla superficie marina, così da consentire la passeggiata sul molo ai residenti e ai visitatori. Sarà alto un metro e 20 centimetri e si estenderà dal punto in cui si trova la chiesa fino alla fine dello squero, peraltro racchiudendolo. Ogni 15 metri – prosegue – vi saranno dei varchi per consentire appunto il transito pedonale: in caso di allerta verranno chiusi con le paratoie mobili, in modo da rendere la superficie stagna e costituire un argine di difesa e contenimento delle mareggiate».

«Il meccanismo di funzionamento delle paratoie – prosegue l'assessore – potrebbe essere elettrico oppure manuale, stiamo valutando entrambe le ipotesi Certo, nella seconda opzione bisognerebbe anche individuare chi, materialmente, sarà chiamato a posizionare le strutture, ovvero un referente: circostanza, quest'ultima, di cui un sistema automatizzato invece non necessiterebbe»

Per Humar «il Mose darà completezza alla riqualificazione del Villaggio del pescatore, interessato già dagli interventi di posa dei collettori fognari. Impianti che finalmente risolveranno il problema dello scarico delle acque nere del borgo»

«L'esigenza di procedere con la realizzazione del Mose – conclude l'assessore – è reale, poiché l alta marea e il maltempo hanno posto a serio rischio i cittadini e, soprattutto, il patrimonio edilizio della frazione La Protezione civile, di recente, ha svolto almeno una decina di allerta, e infatti noi siamo costantemente in comunicazione con gli operatori. Prova ne sia anche la "nottatacci" della vigilia di Natale, quando i cittadini si sono messi a mezzanotte a impilare sacchi di sabbia per contenere il livello delle acque. Per un pelo si è riusciti a evitare il peggio, ma non sempre le segnalazioni possono essere tempestive, e comunque intervenire manualmente sotto le intemperie non è sempre facile. Il Mose serve a evitare tutto ciò».

MUGGIA. L'AMMINISTRAZIONE CONTRO IL VIA LIBERA DEI MINISTERI

Rigassificatore, il ricorso passa al Tar del Lazio

Lo ha deciso il Tribunale regionale bocciando l'eccezione sollevata dal Comune

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Rigassificatore di Zaule, il ricorso del Comune di Muggia contro il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, dato dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, verrà esaminato dal Tar del Lazio Questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale, che boccia la questione di incostituzionalità sollevata dal legale del Comune di Muggia, avv. Francesco Longo, in merito alla nuova norma, varata circa sei mesi fa, che di fatto convoglia tutte le questioni ambientali al Tar romano sollevando i vari tribunali locali.

Proprio sulla presunta incostituzionalità di questo articolo 41 della legge 99.09 il Comune di Muggia aveva costruito la fondatezza del proprio ricorso. In particolare, la violazione costituzionale sarebbe da ricercarsi nel fatto che la causa in discussione, in virtù della nuova normativa, verrebbe "distolta" dal suo giudice naturale, con l'aggravante che ciò avviene non con riferimento a particolari materie ma a singole fattispecie

Nella sua sentenza, il Tar regionale definisce infondata la questione di incostituzionalità richiamando una sentenza della Corte costituzionale secondo cui "l'attribuzione della competenza al Tar del Lazio anziché ai diversi tribunali amministrativi regionali non altera il sistema di giustizia amministrativa". Il principio è che la concentrazione di questi procedimenti punta alla soddisfazione di interessi che trascendono quelli delle comunità locali coinvolte nelle singole situazioni. "In particolare la materia inerente i rigassificatori – si legge ancora nella sentenza del Tar – per la sua rilevanza in relazione alla tutela di pubblici interessi di portata generale e nazionale, oltre che internazionale, trascende l interesse territorialmente limitato che è il presupposto per la competenza territoriale dei singoli tribunali regionali'.

Il progetto di Gas Natural

Smantellata anche la tesi per cui il passaggio al Tar del Lazio distoglierebbe l'interesse dal suo giudice naturale. Il Tar regionale sottolinea che l'ipotizzata contrarietà non sussista proprio perché "non sono state sottratte al giudice territorialmente competente singole fattispecie, ma un'intera materia che viene attribuita a un ufficio giudiziario centrale che tratta di interessi pubblici di carattere nazionale e che coinvolgono anche nazioni estere". La parola passa dunque al Tar del Lazio, che potrebbe pronunciarsi già prima dell'estate.

Sgonico, parte dell'ex aeroporto ceduta al Comune dalla Regione

Potrebbe essere utilizzata per servizi destinati allo sport, al sociale e al tempo libero

SGONICO La cessione a titolo gratuito al Comune di Sgonico di porzioni dell'area di proprietà regionale denominata "ex aerocampo di Prosecco". Sarà questo uno dei punti all ordine del giorno più attesi del Consiglio comunale di Sgonico, che si riunirà domani mattina in seduta straordinaria (a partire dalle 11)

Qualche settimana or sono (ma se n'è avuta notizia solo ora), con una delibera di concerto tra gli assessori regionali Sandra Savino (Patrimonio) e Riccardo Riccardi (Protezione civile), parte dell'ex aviocampo è stata concessa all'amministrazione comunale retta dal sindaco Mirko Sardoc

L'area in questione, che secondo il capogruppo consigliare del Pdl-Udc Denis Zigante ha un "valore catastale pari a oltre 290 mila euro", potrebbe dunque a breve essere rilanciata

A tale proposito il primo cittadino di Sgonico aveva evidenziato le ipotesi più concrete per il futuro del comprensorio, e tra queste il desiderio di "potenziare i servizi relativi al tempo libero, al sociale e alle attività ricreativo-sportivo della comunità" oppure, in alternativa, "aumentare l'arricchimento dell'offerta ricettiva del territorio"

Per intanto alla locale squadra della Protezione civile rimarrà l'usufrutto della pista per l'utilizzo "istituzionale", come lo spegnimento di incendi boschivi, e ciò fino alla costruzione di una nuova pista su un terreno adiacente rimasto di proprietà regionale

Inoltre rimarrà l'uso della pista, dell'hangar e di due palazzine al Gruppo amici del volo di Trieste, in seguito a una convenzione con Regione e Protezione civile valida fino al 2011

Domani, dunque, a meno di sorprese, la delibera verrà votata favorevolmente da parte di tutto il consiglio comunale, come sottoline l'esponente del Pdl-Udc, Denis Zigante: «Credo che questo sia un passo decisamente importante da parte dell amministrazione regionale, che è riuscita a concludere positivamente un iter iniziato nel 2001 sotto l allora giunta Illy».

Zigante evidenzia poi come «il regalo fatto dalla Regione al Comune di Sgonico conferma come l'ente retto dalla giunta Tondo sia sempre attento verso le amministrazioni locali, indipendentemente dai colori politici».

Anche il sindaco Sardoc aveva evidenziato come «dopo quasi dieci anni, la richiesta fatta alla Regione finalmente si è conclusa in maniera positiva nonostante problemi di natura burocratica abbiano bloccato, sino ad ora, la possibilità di sviluppare tale area». *(r t.)*

Tarlao (Fi): non è prioritario il senso unico per Lazzaretto

MUGGIA L'idea del sindaco Nesladek di istituire un senso unico in direzione Slovenia lungo strada per Lazzaretto (da definire ancora se dal terrapieno Acquario o da porto San Rocco) ha avuto l effetto di un tornado. Dopo la netta contrarietà dei consiglieri comunali di opposizione, Claudio Grizon e Christian Gretti, anche l'esponente forzista in consiglio comunale, Dennis Tarlao, si unisce al dissenso.

«Sono esterrefatto per l'ultima uscita del sindaco, ma la strada non è di competenza provinciale? Come mai – si chiede Tarlao – ci si preoccupa di queste variazioni se da anni si lamenta che il dialogo con la Provincia è quasi assente?»

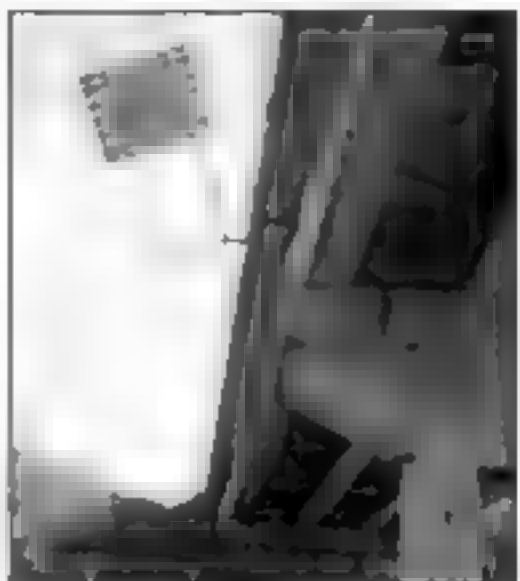
Per il consigliere di Fi sarebbe più opportuno risolvere prima le questioni rimaste in sospeso, come la viabilità al centro Freetime o la rotatoria presso il ponte sul rio Ospo. Tarlao punta l'indice anche sull'"indecente sporcizia e sulla scarsa illuminazione agli ex valichi di confine, specialmente a Lazzaretto, ottimi biglietti da visita per il nostro Paese"

Per Tarlao questo è solo un esempio delle cose promesse in tempi brevi, ma mai realizzate dalla giunta Nesladek. "Quest estate – conclude – pedalando su metà carreggiata della strada per Lazzaretto (ai costi di questa operazione è meglio non pensare) ci chiederemo quali siano state le priorità, la pianificazione e le realizzazioni dell azione di una stagione politica di centrosinistra a Muggia che va a concludersi". *(g.l.)*

DOPO LA BUFERA DEL 9 E 10 MARZO

Mattonaia, cartello pericolante dalla Gv La strada per Lacotisce ancora chiusa

SAN DORLIGO "Strada chiusa, pericolo caduta segnaletica instabile dalla Grande viabilità". Questo il cartello che da quasi due settimane spiega il perché della chiusura della corsia che porta dalla rotonda di Mattonaia a Lacotisce

Un segnale apposto sulla sopraelevata, di competenza dell'Anas, si è infatti quasi completamente staccato in seguito alla bufera di bora del 9 e 10 marzo, che non ha risparmiato nemmeno il comune di San Dorligo della Valle. Da quei giorni la situazione del cartello pericolante non è stata ancora risolta: «È l'ennesima riprova che Mattonaia è abbandonata a se stessa», commenta il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina. «Sono d'accordo che della sopraelevata si occupa l'Anas - aggiunge l'esponente del centrodestra – ma il sindaco sta sollecitando qualcuno, oppure tutti preferiscono aspettare la prossima bora per il completamento dell'opera?»

Il cartello pericolante

Mattonaia da oltre un anno è al centro di altri contenziosi, più volte fatti emergere da parte da Drozina: la cartellonistica errata, la mancanza d'illuminazione pubblica e la manutenzione inesistente alla rotatoria

Quest'ultima è sicuramente la più evidente La rotatoria infatti è stata centrata da un'autovettura, in seguito a uno spettacolare incidente che nel gennaio di un anno fa ha visto protagonisti quattro giovani, a bordo di una Volkswagen Golf, nell'intento di sfuggire a un posto di blocco dei Carabinieri Dopo lo schianto il guardrail è rimasto fortemente danneggiato. E così è rimasto. *(r t.)*

San Dorligo, le tombe in affitto per decenni

Il Comune sta lavorando a un nuovo regolamento che eliminerà la concessione annuale

SAN DORLIGO «Il Comune sta monitorando la banca dati anagrafica cimiteriale, e credo che entro l'estate potremo partire con il progetto di concessione pluriennale ai cittadini delle aree di sepoltura dei propri familiari». L'assessore ai Servizi esterni, Elisabetta Sormani, spiega così il lavoro che la giunta Premolin sta proseguendo con il fine di emanare un nuovo regolamento per il servizio cimiteriale, che a meno di imprevisti colpi di scena dovrebbe entrare in vigore già entro l'anno

Attualmente le aree di sepoltura hanno una durata annuale rinnovabile, il cui costo medio si aggira attorno ai 50 euro, cifra che poi varia a seconda delle dimensioni dello spazio occupato. «Stiamo facendo un censimento dettagliato per capire quali tombe possono essere date in affitto e quali invece devono rimanere a rotazione», spiega la Sormani.

Il cimitero di San Dorligo della Valle

L'obbiettivo dell'amministrazione comunale è di permettere alle famiglie di poter avere le aree in concessione con una scadenza pluridecennale, una richiesta che lo stesso sindaco Fulvia Premolin ha ricordato essere «uno dei tanti legittimi desideri formulati più volte dai nostri concittadini».

Il nuovo regolamento interesserà dunque tutti i cinque cimiteri presenti sul territorio, nelle località di San Giuseppe della chiusa, Sant'Antonio in bosco, Dolina, Bagnoli della Rosandra e Caresana

«L'esempio da seguire è quello del cimitero di Sant'Anna a Trieste - prosegue l'assessore Sormani – nel quale l'AcegasAps dà in concessione le aree per diversi anni tramite un regolare affitto».

Per ora l'amministrazione sta vagliando anche la durata massima e minima, onde poter affidare in concessione le aree di sepoltura. Due le soluzioni previste: un minimo di 50 anni e un massimo di 99

Critico su questa scelta il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina «Non trovo una cosa corretta verso la popolazione che vi sia una durata così ampia, anche perché questo servizio ha un costo e non tutti hanno una disponibilità economica tale da pagare migliaia di euro»

Drozina ha dunque proposto di abbassare la soglia arrivando a vent'anni: «Credo che questa possa essere una durata ragionevole e più facilmente attribuibile».

Riccardo Tosques

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

STRADA NUOVA PER OPICINA, in prestigioso contesto residenziale, villa indipendente di ampia metratura, su 3 livelli, con grande giardino e due box auto doppi. Posizione soleggiata con vista totale sulla città e sul golfo. Prezzo impegnativo, trattative riservate. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA CUMANO, nuova acquisizione, in buona palazzina moderna, appartamento in ottime condizioni al terzo piano centralizzato. Composto da atrio-corridoio, ampio soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio, porta blindata, finiture superiori alla media.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 210.000 MUGGIA in condominio di pregio, ascensore, splendido appartamento con ottime rifiniture, cucina abitabile, zona pranzo e salotto, tre stanze, bagno, lavanderia, ripostiglio, poggioli con vista aperta nel verde e posto auto di proprietà. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 255.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PEDONALE NO su due livelli con 250 mq di giardino, vista aperta, soleggiata, bussola d'ingresso, singola, doppi servizi, veranda, soffitta, zona taverna e cantina. **DA RIVALORIZZARE**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 445.000 MUGGIA ZONA CASTELLO Splendida villa singola su due livelli, con cortile e parcheggio perfette condizioni 150 mq totali, cucinino con tinello, soggiorno tre stanze, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA Bellissimo alloggio su 2 LIVELLI con MANSARDA, zona cucina, soggiorno con caminetto, bagno, matrimoniale molto bella + soppalco e 2 camere MANSARDATE. Totali circa 100 mq rifiniti molto bene, travi e pietra a vista. In pratica RISTRUTTURATO BENE di recente. Bell'arredamento compreso. DAVANTI AL MARE (vedi foto)!! **Geom. MARCOLIN**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA di 150 mq su 3 livelli con cucina, soggiorno 5 CAMERE, 2 bagni e ripostigli vari + piccolo cortile accedibile adatto a FAMIGLIE NUMEROSE ed anche "VIVACI" visto che non si da fastidio a nessuno!! Ottime condizioni esterne (vedi foto), internamente buone ancorché migliorabili RIBASSATISSIMO 200 000 € **Geom. MARCOLIN**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLISSIMO ALLOGGIO quasi di 90 mq + 25 mq di TERRAZZO!! Piccolo condominio PRIMO INGRESSO soggiorno, 2 matrimoniali, 2 bagni ripostiglio. Tutto RIFINITO e CURATO BENISSIMO, vedi l'idromassaggio, la climatizzazione ecc. Il terrazzo è molto bello e INVERDITO (con ALBERO)!! RIBASSATISSIMO!! ESENTE MEDIAZIONE **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

STAZIONE appartamento luminoso, ultimo piano, soggiorno, 2 stanze ripostiglio, soffitta ottimo anche COME INVESTIMENTO eventualmente già arredato per affittare

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

splendida VISTA MARE appartamento tranquillo e luminoso in palazzina nel verde salonc ino, 3 STANZE cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, BOX auto, parcheggio condominiale, ascensore, vendiamo in via Commerciale. **040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CON tranquillità più completa ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, in ottime condizioni, con particolari originali in legno e pietra ben uniti a rifiniture modernissime, vendiamo in zona S. Croce € 580.000 **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

con vista mare ingresso ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale € 159.000 **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

In palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi - cantina - posteggio condominiale € 130.000 **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto € 480.000

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage € 358.000

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LARGO CANAL (Osservatorio Astronomico) appartamento ad uso ufficio di 125 mq ... **€ 190.000** Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste **040/632666** ... su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta ... **€ 500.000.** ... Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste **040/632666** ... proposta veramente unica su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA SULLE RIVE (dietro l'Acquario) completamente ristrutturata, cucina/soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio e **terrazzino**, impianti a norma, ... riscaldamento autonomo, ... legno, ascensore, videocitofono arredamento completo di elettrodomestici compreso nel prezzo **€ 148.000** Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste **040/632666** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICIO DI ALTA RAPPRESENTANZA NEL PALAZZO VIANELLO di via XXX Ottobre angolo con Piazza Oberdan di ampia metratura (180 mq) con ascensore composto da ingresso, otto stanze e due bagni. Finiture d'epoca veramente affascinanti e particolari. **Box auto** pertinenziale in Piazza Vittorio Veneto. **€ 400.000 possibilità di acquisto subentrando al leasing esistente che copre l'acquisto al 100%!!!** Agenzia immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste **040/632666** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 123.000 INIZIO STRADA DI FIUME – Campanelle: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, terrazzino, 4° piano, ascensore, buone condominiale. **www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 S. GIACOMO v. Ponziana ristrutturato, tinello cucina con poggiolo 2 stanze matrimoniali, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 2° piano **(immagini e www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA - inizio v. Berlam, panoramico: salone con terrazzo abitabile, cucina, 3 stanze, 2 bagni, 2 poggioli, 2 ripostigli, ambienti ampi e luminosi, 135 mq, cantina, posto auto garage, possibile acquisto anche altri posti auto **040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giaddi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33 209
040 37 33 290

ILLUSTRATE LE INIZIATIVE DEL FONDO

La Giornata di primavera del Fai riscoprirà la Trieste romana

Sabato e domenica itinerario archeologico dalle Rive fino al colle di San Giusto

di PATRIZIA PICCIONE

Questo fine settimana la "Giornata Fai di Primavera", l'appuntamento con l'arte e il patrimonio ambientale del Belpaese promosso dal Fondo per l'Ambiente Italiano, diventa maggiorenne. Sabato 27 e domenica 28, infatti, si terrà in tutt'Italia e naturalmente anche a Trieste, la 18ma edizione della giornata dedicata alla scoperta, alla tutela e alla conoscenza di quel "museo a cielo aperto" che è il nostro paese. «La particolarità delle giornate di primavera Fai sta nel rappresentare per i visitatori una straordinaria opportunità di accedere a monumenti e luoghi di solito non aperti al pubblico, portando allo scoperto le bellezze e i tesori nascosti del territorio.

E inoltre, è allo stesso tempo un veicolo per promuovere su larga scala un atteggiamento di tutela nei confronti del patrimonio artistico e ambientale delle regioni italiane», ha spiegato la presidente regionale del Fai Tiziana Sandrinelli ieri mattina alla presentazione dell'iniziativa all'Hotel Urban, assieme alla presidente della delegazione di Trieste Gabriella Kropf e alla delegata scuola Mirella Pipani. Sono 590 i siti, tra castelli, conventi, biblioteche, chiese, giardini e aree archeologiche, aperti eccezionalmente al pubblico in tutt'Italia. Sarà possibile visitarli e scoprirne le peculiarità, accompagnati per mano dai 7mila volontari delle 110 delegazioni, e dai 12mila apprendisti ciceroni, gli studenti degli istituti superiori che seguono il percorso di formazione del Fai scuola.

Protagonista dell'edizione 2010 della "Giornata Fai di Primavera" una Trieste, turisticamente parlando, meno frequentata nei tour cittadini: non la Trieste austroungarica Porto franco dell'impero, bensì la Tergeste romana nella zona di Cittavecchia, l'area che si estende grossomodo dalle Rive fino al colle di san Giusto. Venticinque volontari e 90 apprendisti ciceroni accompagneranno i visitatori lungo il percorso archeologico che dal Teatro Romano si snoda lungo via Donota e via del Seminario, dove sarà possibile accedere agli Antiquaria. Il tuffo nelle vestigia romane proseguirà poi con la visita all'Arco di Riccardo, al Monumento Tetrapilo, al Torrione, per concludersi con la visita all'interno del Teatro Romano. Tutto ciò grazie, inoltre, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Fvg, che ha messo a disposizione per le giornate Fai i siti. Sabato 27 marzo i tour nel cuore della Tergeste Romana (40 minuti circa) avranno luogo il mattino dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 15 alle 18. Domenica l'appuntamento con i ciceroni e i volontari seguirà lo stesso orario. Sempre sabato, dalle 10 alle 11, ingresso riservato agli iscritti Fai.

Sabato 27 (11.30, 15.30, 16.30) e domenica 28 (10.30, 16, 17) sono previste le visite per le scuole con lingua d'insegnamento slovena.

Domenica pomeriggio, la giornata del Fondo Ambientale Italiano si concluderà nella chiesa di San Silvestro con il concerto del Gruppo dei flauti del maestro Giorgio Blasco e dei flauti dolci del maestro Stefano Casaccia, seguita dalla consegna degli attestati agli apprendisti ciceroni da parte della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e della capo delegazione Fai di Trieste Gabriella Kropf.

Il Teatro romano e l'Arco di Riccardo, al centro dell'iniziativa del Fai

RASSEGNA

Nel fine settimana a Montebello

La Fiera apre a tempo libero e turismo

L'evento esportato per la prima volta in città dopo varie edizioni a Ferrara

La presentazione dell'evento

Dal campeggio al giardinaggio. Dal turismo all'enogastronomia.

E' un contenitore variegato e accattivante "Liberamente", Salone del tempo libero, dell'arredamento e della vita all'aria aperta, rassegna fieristica che sabato e domenica vedrà impegnati i padiglioni del comprensorio di piazzale De Gasperi da un'ottantina di espositori provenienti da numerose regioni italiane, oltre che dai Paesi più vicini.

"Liberamente" è una manifestazione che vanta sei anni di vita, ma che approda per la prima volta a Trieste, dopo un rodaggio completato a Ferrara.

«La rassegna è stata visitata in questi anni da decine di migliaia di persone – ha spiegato ieri, in sede di presentazione dell'evento, Claudia Danzi, rappresentante di "Multimedia tre", gruppo organizzatore di 'Liberamente' – e pensiamo che una città come Trieste possa rappresentare la tappa ideale per la sua ulteriore crescita».

Su questo ragionamento si è subito trovato d'accordo il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi: «La nostra struttura è adeguata per accogliere manifestazioni di questa natura che, a Trieste, città votata al turismo e all'interscambio, possono senz'altro trovare la culla ideale – ha affermato – e speriamo che questo sia solo il primo di una serie di appuntamenti del genere».

I settori trattati dagli espositori sono il turismo, con la presenza di enti di promozione, agenzie di viaggio e consorzi alberghieri, camper e campeggio, enogastronomia, con vendita di prodotti tipici, artigianato e shopping, pianeta verde, quest'ultimo con macchine per il giardinaggio e l'agricoltura, arredamento da giardino, piante e fiori.

In programma anche l'apertura di due specifici saloni, uno denominato "Habitat", dove sarà possibile conoscere le tendenze del mercato, mentre l'altro, "Bioedilizia", è dedicato alle tematiche che trattano del rispetto dell'ambiente.

Per l'occasione, Act Italia e Camper storici hanno organizzato un raduno di camper, curato dal Registro italiano veicoli abitativi, ricreazionali, storici (Rivars). In questo contesto, i visitatori potranno partecipare a un concorso che metterà in palio buoni vacanza. In entrambe le giornate, coloro che si avvicineranno allo standard della "Gargano ok" potranno partecipare all'estrazione di una settimana di vacanza per famiglie in una delle strutture consorziate.

"Liberamente" sarà aperta sabato e domenica dalle 10 alle 20. Il costo del biglietto è di 6 euro, ma scaricando dal sito l'apposito buono, si potrà spendere solo quattro euro. Sabato mattina, fino alle 13, le donne non pagheranno il biglietto. Il comprensorio di piazzale De Gasperi sarà gratuitamente collegato da un bus navetta con il PalaChiarbola, dove sarà sistemato il parcheggio per i camperisti. All'allestimento di "Liberamente" hanno contribuito il Comune, la Provincia, la Pro loco di Trieste e la Fiera.

«Il fatto di ospitare per la prima volta nella nostra città questa manifestazione – ha sottolineato l'assessore comunale Paolo Rovis – costituisce elemento di soddisfazione e di sprone per il futuro». In occasione della presentazione di "Liberamente", il presidente della Fiera, Bronzi, ha ribadito la sua "contrarietà al progetto che vede unificate le quattro società fieristiche del Friuli Venezia Giulia in un unico soggetto».

Ugo Salvini

I RISULTATI DELL'INCONTRO

S. Sepolcro ponte per la Slovenia

Ancora reazioni dopo l'incontro, tenutosi a Trieste, delle Luogotenenze dell'Italia Settentrionale, Austria e Slovenia, dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro che ha richiamato nel capoluogo giuliano oltre un centinaio, tra cavalieri e dame tanto che la manifestazione, come già dai programmi, sarà ripetuta negli anni seguenti nei Paesi confinanti.

«E' stata la riedizione di una serie di incontri svoltisi a Venezia, Lubiana ed Halle – ha detto il Luogotenente per l'Italia Settentrionale Gen. Avv. Silverio Vecchio – che poi non sono proseguiti, vi era il desiderio di riprendere questa importante tradizione ed abbiamo approfittato dell'idea della delegazione triestina di organizzare un incontro con i confratelli della vicina Slovenia». «Da un incontro tra Trieste e Lubiana – ha proseguito l'avv. Vecchio – abbiamo lavorato per riunire più Luogotenenze e questo è stato il risultato: l'avvio di scambi ad alto livello che avranno scadenza annuale». *(d. m.)*

ALLA LEGA NAVALE UNA MOSTRA DEDICATA ALL'EVOLUZIONE DEI PIROSCAFI

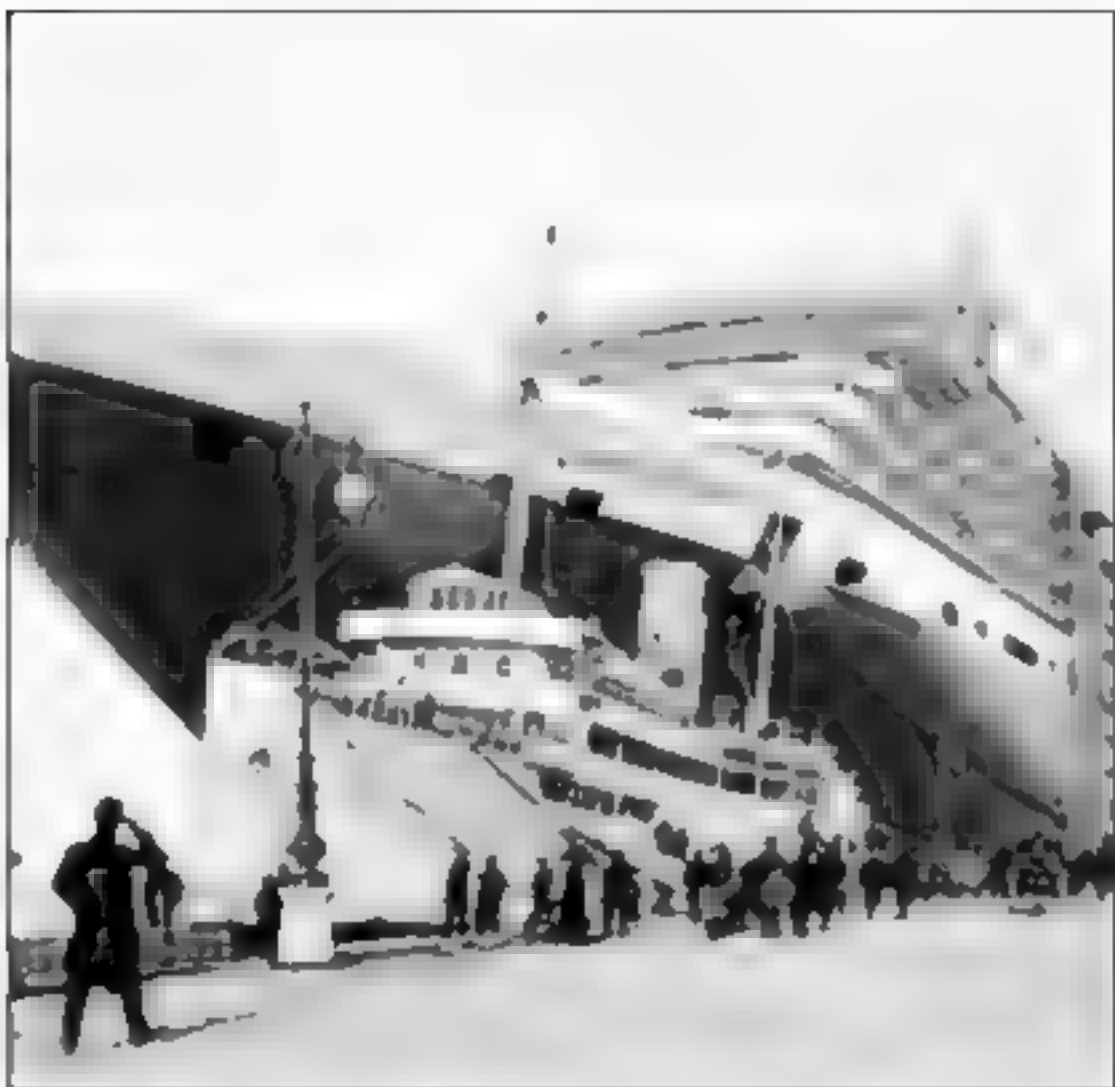
Rivive l'epopea della navi da crociera

«Cent'anni di navi da crociera a Trieste. Dal Thalia alla Queen Elizabeth».

E' questo il titolo che lo storico navale Maurizio Eliseo ha scelto per la conferenza in cui domani alle 18.30 illustrerà nella sede della Lega navale l'evoluzione delle «navi bianche» di Trieste.

Il primo della lunga serie che a settembre vedrà a Monfalcone la consegna alla Cunard della «Queen Elizabeth» fu il piroscafo Thalia che nel 1907 adottò una «candida livrea» per il suo viaggio lungo la costa istriana e dalmata. Settemila tonnellate di stazza, cento metri di lunghezza, macchina a triplice espansione, il fumaiolo giallo del Lloyd austriaco, 163 ospiti in cabine di gran lusso. Forse senza nemmeno saperlo questa nave curiosamente bianca quando tutti gli altri piroscafi erano dipinti di nero, mentre scendeva tranquillamente verso Zara, stava innescando sa livello mondiale un fenomeno che oggi è sotto gli occhi di tutti. Si naviga per svago e per piacere, non più per necessità economica o di sopravvivenza.

Il Lloyd tre anni più tardi era il 1910 organizzò a bordo del Thalia, il Quattrodicesimo congresso della stampa internazionale. Fu una mossa azzeccata perché i giornalisti riempirono le pagine dei rispettivi quotidiani raccontando della nave bianca e delle bellezze della costa dalmata. Fu un successo enorme e le crociere del Thalia da quel momento collegarono Trieste con le grandi città portuali olandesi, tedesche e scandinave, raggiungendo Capo Nord e le isole Spitzbergen trasportando passeggeri che volevano svagarsi.

Questo concetto si è costantemente affinato negli ultimi cent'anni: le navi bianche sono aumentate di dimensioni, e i progettisti cercano il massimo confort nella democrazia della classi unica in cui la vita si svolge sui ritmi di un villaggio turistico. Prezzo fisso, bevande escluse, balli, cinema, giochi, cibo profuso a piene mani, fitness e una galleria di negozi degna di una grande città. Provare per credere. *(c. e.)*

Il computer mette a confronto il Thalia e la Queen Elizabeth3

24
MARZO

● **IL SANTO**
San Romolo

● **IL GIORNO**
È '83' giorno dell'anno, ne restano ancora 282

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.20

● **LA LUNA**
Si leva alle 11.25 e cala alle 2.32

● **IL PROVERBIO**
La vita è un dono della natura, ma una bella vita è il dono della saggezza.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

24 marzo 1960 *di R. Gruden*

● Come avviene ogni anno, già da un decennio, la Fiera campionaria internazionale di Trieste è stata presentata alla stampa a Milano. A farlo, il presidente dell'Ente Fiera sig. Sospisio.

● Il Consiglio provinciale ha deliberato la spesa per la costruzione della propria sala, con galleria per il pubblico, al posto dell'attuale inadeguata e adattata sala nel palazzo in piazza Vittorio Veneto.

● L'altra sera, in occasione della conferenza su Luigi Cherubini, il maestro Giulio Gonfalonieri ne ha presentato il Requiem, prima incisione dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal m.o Toffolo.

● Fervido successo del recital shakespeariano ieri sera, in un Teatro Verdi gremito, offerto in lingua originale da sir John Gielgud, attuale massimo interprete del drammaturgo inglese.

● Si sta esibendo al Caffè degli Specchi il più volte campione belga di carambola René Gabriels, ospite della locale Unione Amatori Carambola, sorta l'anno scorso per iniziativa di alcuni appassionati.

■ **DAL 22 AL 27 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040-911667
viale XX Settembre 6	tel. 040-371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040-300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	141,4
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	128,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	23
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	64
Monte San Pantaleone	μg/m³	69

Estrazioni del LOTTO

BARI	74	88	36	66	54
CAGLIARI	53	63	84	89	65
FIRENZE	50	85	63	12	19
GENOVA	9	5	37	46	54
MILANO	34	10	35	15	18
NAPOLI	85	65	55	82	6
PALERMO	46	83	8	42	64
ROMA	44	3	77	51	16
TORINO	40	75	68	40	19
VENEZIA	11	29	49	78	60
NAZIONALE	18	6	4	87	46

10 e LOTTO

3	11	40	53	75
5	29	44	63	83
9	34	46	65	85
10	36	50	74	88

SuperEnalotto: 20 29 44 54 64 69 [illegible] [illegible]

[illegible]			63.634.914,77 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6		[illegible]	35.011,53 €
Jackpot	61.900.000 €	Punti 4	376,46 €
Punti 5+1	700.230,43 €	Punti 3	19,04 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6		Punti 3	1.904 €
Punti 5+1		Punti 2	100 €
Punti 5		Punti 1	10 €
Punti 4	37.646 €	Punti 0	5 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

GESTITO DA FANNI CANELLES

Teatro in laboratorio

Manuel Fanni Canelles

Due compagnie teatrali, una di Pavia, l'altra triestina, unite nell'allestimento di una rivisitazione di un testo di Jean Genet. Il progetto è firmato dalla Associazione Culturale Studio Openspace e avrà ufficialmente inizio nei primi tre giorni di lavoro (9 - 11 aprile), nella sede di via Campanelle 142/A, il laboratorio di formazione curato dal regista Manuel Fanni Canelles. L'iniziativa è aperta agli aspiranti attori, di qualsiasi età, desiderosi di vivere una esperienza a contatto di artisti professionisti, per trarne concreti indirizzi sul piano dell'allestimento teatrale. L'opera scelta per la sperimentazione sul campo è il testo " Le Serve", uno dei lavori più intensi e celebri firmati da Jean Genet, uno degli autori icona della drammaturgia Novecento. Le due compagnie "gemellate" sono la Terr - Moto di Pavia e la locale Open Space; a dirigere il laboratorio, oltre al regista triestino Fanni Canelles, gli attori Angela Giassi e Beppe Bettani. Due compagnie, due modi per il filtrare temi, tecniche e respiri interpretativi. Su questo connubio si basa il laboratorio triestino, che porterà alla messa in scena dell'opera in due tappe, a maggio a Pavia e in giugno a Trieste, in un teatro ancora da definire: " Per i giovani e per chi desidera l'approccio al teatro, l'occasione è propizia per lavorare direttamente a fianco di quasi una ventina di attori professionisti - ha suggerito Manuel Fanni Canelles - analizzando così diverse prospettive. Da parte della Openspace, cercherò di approfondire il tema della gestualità, trasferendo il valore del linguaggio più sul corpo che sul testo. Tutto il lavoro inoltre - ha precisato il regista - oltre all'allestimento teatrale, verrà tradotto anche con una parte ulteriore audiovisiva. Informazioni sul laboratorio visitando il sito www.solab.it o telefonando al 393 -1027670. *(f.c.)*

MATTINO

● AMICI DEL CUORE
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi nei giorni da oggi fino al 27 marzo con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia

POMERIGGIO

● INNER WHEEL
Per le socie del 'Inner wheel club e amiche: oggi alle 16, allo yacht club Adriaco, molo Sartorio 1, torneo di burraco in memoria di Maria Loreta Bernardi

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Comite Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al centro diurno «Comite Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16 30: pomeriggio dedicato ai giochi.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

● UNIONE ISTRIANI
Oggi, alle 17, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Marisa Fonn terrà una videoconferenza dal titolo «Arte a Venezia». Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040-636098

● MEDICI ODONTOIATRI
Oggi alle 15.30 all'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Trieste, in piazza Goldoni 10, meeting su «Sostenibilità ambientale e prevenzione primaria. Strumenti necessari per definire e attuare soluzioni di tutela della salute e dell'ambiente»

● INCONTRI ALLA LOVAT
Oggi alle 16 alla libreria Lovat di viale XX Settembre, Cartastraccia presenta: le animatrici del Centro studi Melanie Klein proporranno una lettura animata della celebre fiaba «Giacomino e il fagiolo magico». Seguirà un divertente laboratorio in cui i bambini potranno realizzare la gallina dalle uova d'oro

SERA

● SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
Questa sera, nella sala conferenze della sede dell'Alpina delle Giulie, in via Donota 2 IV piano, con inizio alle 19 per la serie «I soci presentano», Piero Prato propone la seconda parte di una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo «Egitto: il Cairo e la valle dei Re». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire, l'ingresso è libero.

PULIZIA CONGIUNTA DELLA RISERVA E DI DUE CLASSI DELL'OBERDAN

Rimossi a Miramare chili di rifiuti

Il gruppo che ha operato la pulizia della spiaggia

Plastica, tanta, e poi lattine e mozziconi di sigarette a centinaia. anche una costa protetta non è esente dalla spazzatura spiaggiata dal mare. Questo, infatti, è stato il bottino raccolto dalle due classi (IV L e della IV O del Liceo Scientifico "Oberdan" di Trieste) impegnate con gli insegnanti e lo staff Wwf alla pulizia della spiaggetta delle ex Scuderie del Castello di Miramare. area tutelata compresa nella Riserva Marina di Miramare. Una spiaggia tutelata e chiusa al pubblico da più di vent'anni e dove tuttavia le onde depositano rifiuti, grandi e piccoli, come su tutto il resto del litorale della regione, costringendo i volontari a dedicarsi periodicamente alla pulizia del bagnasciuga, visto che i rifiuti che si depositano sulle spiagge hanno tempi di degrado estremamente lunghi. A Miramare, la prima pulizia di primavera all'interno delle "Iniziative Oceaniche" promosse per il quindicesimo anno da Surfrider Foundation Europe un'associazione ambientalista francese, ha portato sabato scorso alla raccolta di cinque sacchi neri di spazzatura; tra i rifiuti più numerosi, come detto, bottiglie e tappi di plastica, seguiti da pezzi di polistirolo (provenienti in gran parte dalle cassette dove viene stivato il pescato), e poi lattine e mozziconi di sigaretta, da soli, più del 25% dei rifiuti raccolti.

In contemporanea alla pulizia di Miramare, i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino, hanno invece prestato il loro impegno alla pulizia della costa di un'altra riserva naturale costiera regionale, la Valle Cavanata, sita a metà strada tra la foce dell'Isonzo e Grado. Il loro lavoro ha portato alla raccolta di ben 19 sacchi di immondizia, e anche in questo caso, con la plastica protagonista. Altre notizie sul sito www.riservamarinamiramare.it e sul blog scientifico : www.blublog.net.

● ORIZZONTI EST E OVEST
Oggi alle 20 nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2, si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua che supporterà la stessa con spiegazioni e verifiche sulla comprensione, del film in lingua originale inglese «Valiant» (prima puntata della saga di Merlino). Aperto a tutti, soci e non, e simpatizzanti. Per informazioni telefonare allo 040-3480662

● LIONS CLUB TRIESTE S. GIUSTO
Il Lions club Trieste San Giusto si riunisce in assemblea oggi da Suban alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda convocazione. Sono in programma l'elezione del consiglio direttivo per l'anno sociale 2010-11 e una conversazione del socio Sergio Nassiguerra sulla «Storia del club». La riunione è riservata ai soli soci

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20 30 al caffè San Marco, in via Battisti 18, incontro con Roberto Bussani, commercialista, su «Aspetti utili per la dichiarazione dei redditi 2009 nelle separazioni e nei divorzi», organizzato da «Associazione mamme e papà separati onlus». Info: 040-9896736, trieste@mammepapaseparati.org

● CIRCOLO LUMIÈRE
Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Susanna Nicchiarelli «Cosmonauta», con Claudia Pandolfi, Sergio Rubini, Miriana Raschillà, Pietro Del Giudice, Michelangelo Ciminale, al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Antonio Candela sul tema «Il teatro in regione». È necessaria la prenotazione

VARIE

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19 30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040-412683) lunedì e venerdì alle 18.

FAMIGLIA MONTONESE

■ L'associazione Famiglia montonese informa i propri associati e amici che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: viaggio a Torino per l'esposizione della sacra sindone e alla Costa Azzurra (Sanremo, principato di Monaco e Nizza). Ultimi posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la signora Peri ai seguenti numeri di telefono: 040-946177 oppure 349-1758447

VOLONTARI CERCASI

■ I volontari delle associazioni Linea Azzurra e Stella Alpina, che operano a Trieste in difesa dei minori e non solo minori, da oltre vent'anni, organizzano un corso di formazione per nuovi volontari, che si terrà durante i mesi di aprile-maggio 2010. Per info: cell. 340-4801274 e 349-8858463; e-mail info@linea-amicaragazzi.org e stellaalpinaonlus@gmail.com; www.linea-amicaragazzi.org e www.stellaalpinaonlus.it

SPORTELLO DISCANTO

■ L'associazione di volontariato «Discanto» apre a Trieste uno sportello d'aiuto per problematiche familiari: operatori offriranno un primo ascolto e contatti con enti pubblici e professionisti convenzionati, utili per affrontare problematiche di coppia, di minori, violenza o connessi all'uso di alcol e droghe. Lo sportello, con sede al centro diurno per le famiglie, in via Gallina 1, sarà aperto da martedì 30 marzo due volte la settimana: i martedì dalle 10 alle 12 e i venerdì dalle 17 alle 19. Contatti telefonici allo 040-2410559

AUGURI

VITTORINA Alla cara nonna auguri per gli 80 anni dai nipoti Andrea, Matteo e Luca e dalle figlie Grazia e Tiziana con Renzo

ALBERTO Cinquanta anni un traguardo importante. Tanti auguri da tutti i tuoi cari che ti vogliono un mondo di bene

UCCIA Per i tuoi meravigliosi 80 anni un augurio di cuore dal tuo Silvano, dal figlio Giorgio, parenti e amici. Continua così!

PASQUALE Lino, anche per te sono arrivati i 70! Buon compleanno da Dino e famiglia e tutti gli amici da merenda

PASQUALE Caro Lino, come un giovanotto sei arrivato ai 70 anni! Tanti carissimi auguri da tutti i tuoi cari

MERY È arrivata la fatidica quota 70. Tanti auguri dal marito Enzo, dal figlio Antonio e dalla nuora Alessandra con tanto amore

GABI Per i suoi primi 60 anni Gabi riceve tanti auguri da tutti quelli che le vogliono bene, compresa Minu!

ROBI Sono arrivati i 50. Auguri dalla moglie Antonella, dai figli Gianluca, Gabriele e Caterina e da tutti quelli che gli vogliono bene

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Angela Rigo nel XXVII anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Emili (18/3) da Evelina e Lidiano 30 pro Airc
– In memoria del proprio figlio Glauco Obersnù nel X anniv. (24/3) dalla mamma e dal papà 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Mery e Guido Pasco per il compleanno (24/3) dalla figlia Gigliola 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) dai figli 160 pro Unicef
– In memoria del caro Sergio Pison per l'80° compleanno (24/3) dalla propria famiglia 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo.
– In memoria di Giuseppe Raineri nel V anniversario da Roberto Raineri 25 pro frati di Montuzza
– In memoria di Mario Tabor (24/3) da Pino, Rita, Antonella e Paola 25 da Tullio, Ondina e Mauro 25 pro Domus Lucis
– Per il compleanno di Giulia (24/3) dalla mamma e dal papà 25, dalla zia Arianna, Loris e Roberta 30 pro Agmen
– In memoria di Neda Rosani dalle compagne di classe di «Sion» 170 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta)
– In memoria di Giorgio Salvagno da Gloria Pertot 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Demetrio Sanon da Ileana Zele 10 pro Frati di Montuzza
– In memoria di Adriana Sigon Folin da Lucilla Folin 50 pro Hospice Pineta del Carso
– In memoria del caro papà da Livia 30 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato onlus
– In memoria di Rosa Abram v. Marchesich dai condomini di via Bonomea 247, 130 pro associazione Azzurra malattie rare
– In memoria di Bruno Bartole da Maria Grazia e Claudio Samueli 25 pro Fondazione italiana fegato
– In memoria di Nedda Cattaruzza da Nazarè Marques, Valentina Tauceri, Gianni Bandera, Cristiana Urciuoli 80 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin
– Alla cara Silvana Ceme da Loredana 200 pro Associazione de Banfield
– In memoria di Fabio Gobessi dalla famiglia Fedele 50 pro associazione Amici dell'Hospice Pineta onlus.
– In memoria di Luciana L'Erario dalle amiche del lunedì 90 pro Casa famiglia Gesù Bambino
– In memoria di Mario Macchi da Gloria Scaggiante 30 pro Centro tumori Lovenati
– In memoria di Adriana Sigon da R.F. 250 pro Hospice Pineta del Carso, 250 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Stern da Pietro Calandruccio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad; da Carmelo e Marina Calandruccio 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei parenti defunti del personale in servizio e in quiescenza della scuola media Dante Alighieri dal personale stesso 100 pro Airc
– In memoria di Chiara Coloni da Rosetta Pagia 50 pro com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta)
– In memoria di Antonio Coslovich da Silva Petera e Fabio Rossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria della signora Tullia Cumar dai colleghi di Luisa della Wärtsilä 150 pro Azzurra - Associazione malattie rare
– In memoria di Maria Giurgevich ved. Orlando dai cognati Elda e Marino 30 pro Centro tumori Lovenati
– In memoria di Maria Macor ved. Orlando dai cognati Elda e Marino Nemaz 30 pro Ass. Amici del Cuore
– In memoria di Adriana Modugno ved. Pisca dai colleghi del liceo Petrarca della figlia Elisa 160 pro Amnesty International (Gruppo 121)
– In memoria di Angelo Quasimodo da Evi, Franca, Gabriella, Patrizia 100, dai colleghi del liceo Petrarca della figlia Oliva 170 pro Airc
– In memoria di Maria Rust e Pia Semeli da E.P. 15 pro La Strada dell'Amore.
– In memoria di Linda Vissa dalla famiglia Marino Nemaz 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MONTAGNA

Con l'Alpina delle Giulie sui rilievi di Veglia

Una splendida veduta della baia di Punat

La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nell'Isola di Veglia sui monti Obzova (568 m) e Brestovica (558 m) con partenza da Punat (50 m) loc. Prgon, passando per gli abitati di Barbina, Žicevo e Kalužina.

Veglia spicca per la luminosità e la mitezza del clima. Eppure come tutte le isole quarnerine, per chi vi giun-ge dalla costa dalmata, si presenta brulla e rocciosa, solo dirupi calcarei a picco sul mare, spazzata nei mesi invernali dalla gelida bora pregna di salsedine.

Veglia invece è fra le più verdi ed è ricoperta per un terzo della superficie da boschi e boscaglie mediterranee. L'escursione proposta raggiunge le cime dei panoramici monti di Obzova e Brestovica, dove si sosterà per il pranzo dal sacco, salendo per sentieri sassosi in mezzo a vegetazione caratterizzata da bassi arbusti e ginepri e pascoli in parte in abbandono. Coordinazione di Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Partenza con pullman ore 6.30. Info. Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 09 30-11 30 M. Pellis e E. Nocent Word. **Aula A** 09.15-12.15 O. Fregonese Pianoforte: III e IV corso. **Aula B** 09 30-11 20 I. Schneller Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2. **Aula C** 09 00-11.00 L. Fabbro e G. Crevatin Laboratorio delle creatività - II livello. **Aula 16** 09.00-11 00 R. Zurzolo Fai da te. **Aula Professori** 09 00-11.00 G. Tommasini Uncinetto. **Aula D** 09.00-11.00 C. Gentile Disegno a matita - I corso. **Aula Razore** 09.00-10.40 G. Aldini Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1. **Aula A** 15.30-16.20 G. Sfregola Il Carso triestino ed i suoi ambienti; 16.30-17.20 S. Luser. Analisi della critica della ragione pura di Kant; 17.30-18 20 D. Angiolini I nonni nelle relazioni familiari. La relazione con figli adulti. INIZIO CORSO. **Aula B** 15 30-17.20 M. Pezzanera Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; 17 30-19.00 S. Fontanot Il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010. **Aula C** 15 30-17 20 R. Trisciuzzi Recitazione dialettale. **Aula Razore** 15.30-16.20 M. Mongi Città proibita: Pechino - INIZIO CORSO. **Aula Razore** 16.30-17 20 A. Maconni Emili Bronte, espressione femminile della letteratura vittoriana; 17 30-18 30 G. Caccamo La II Guerra Mondiale (2° anno). **Circolo Ufficiali** 17.45-19.45 L. Schepis Corso di Bridge.

SEZIONE DI MUGGIA - **Sala Millo** 08.30-10 10 M.T. Brugnoli Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12.00 M.T. Brugnoli Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1. **Sala UNI3** 09.00-12 00 A. Stradi Hardanger - ricamo; 15 30-17.30 B. Pizzamei Corso Word - INIZIO CORSO

SEZIONE DI DUINO AURISINA - **Casa della Pietra** 17.30-19.30 M. Pansi informatica Word 1

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040 3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17 L. Barbo Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17 J. Rauber Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17 L. Marocchini: Lingua e cultura inglese I "A"; 15 30-17 30 M. Muzina: Lingua e cultura tedesca, 15 30-18 F. Girolomini e A. Flego: Pittura e disegno: 16-17 G. Forni: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18 30 C. Biagi: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30 G. Forni Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17 15-18 45 J. Rauber Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19 S. Ujcich: Islam.

I T C T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15 30-18 30 D. De Cecco: Tombolo: 16-17 F. Fusco Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Walt Whitman, statunitense), 16-18 T. Salerno: Corso di Bridge

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18 F. Isernia Computer

Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Trieste, il turismo e le occasioni perse»

Ai nostri politici piace definire Trieste come una città di cultura, di storia e dalla vocazione turistica ma tutto ciò trova riscontro nei fatti?
Onestamente io ritengo di no, i turisti che arrivano in città nel fine settimana trovano tutto chiuso, poche indicazioni per muoversi e musei con le porte sprangate e se poi decidessero di dirigersi verso i centri commerciali dovrebbero sfidare la sorte per quanto concerne le domeniche di chiusura.
La storia e la cultura poi da noi assumono significati relativi, siamo una città che vorrebbe caricarsi sulle spalle un passato importante e poi, quando durante degli scavi torna alla luce un mosaico, invece di cercare il modo di valorizzarlo pensiamo di ricoprirlo o nasconderlo. Mi domando allora che fine faranno i reperti che sicuramente verranno alla luce ora che si inizierà la realizzazione del parcheggio sotto il colle di San Giusto, fingeranno di non vederli per non bloccare un'opera pubblica? Probabilmente si oppure cosa altrettanto triste li porteranno in qualche scantinato a prendere polvere invece di esporli. Esempi di mancate valorizzazioni sono ad esempio le mura della Trieste antica venute alla luce durante la realizzazione del piano Urban, mura che sono state chiuse in sarcofaghi di vetro e cemento o coperte con teloni neri da anni.
Una città che si autodefinisce storica dovrebbe gioire per ogni ritrovamento ed investire per renderlo pubblico e perché no, redditizio con il turismo ed invece agiamo al contrario, nascondendo i reperti dagli occhi delle persone quasi fossero un peso. Mi domando che futuro può avere una città che nasconde il proprio passato.

Thomas Lucchetti

SENTENZA

Clandestini e scuola

È a dir poco vergognosa la sentenza della Corte di cassazione di mandare via i clandestini anche se hanno dei figli che frequentano regolarmente la scuola in Italia. Secondo i giudici la legalità prevale sul diritto allo studio dei minori ma niente e nessuno può prevalere sui diritti fondamentali di ciascuno. Evidentemente la Corte di cassazione voleva compensare la recente sentenza sul welfare che riguardava proprio una legge regionale. Sta di fatto che una Corte non può decidere una volta a favore e un'altra volta contro. Dimenticavo però che in Italia le leggi si possono plasmare a seconda delle situazioni e delle convenienze politiche.

Edvino Ugolini

CRISI

Governanti e pensioni

Finalmente siamo a marzo e, nell'attesa della sospirata primavera, ho finalmente ricevuto l'importo della mia pensione che varrà per tutto il 2010. Ho constatato che l'aumento dovuto è di ben lo 0,7% lordo (equivale a sette euro scarsi su una pensione di 1000 euro), ho avuto il sostanzioso aumento solo da marzo perché in gennaio e febbraio la mia pensione era inferiore, visto che il mio ente erogatore mi ha conguagliato, come a tutti i pensionati, l'importo erroneamente dato per tutto il 2009 (lo 0,1% in più per tredici mesi).
In questi giorni sono stati pubblicati i redditi dei nostri governanti, leggendo le cifre devo affermare che questi signori hanno ragione di dichiarare che la crisi è solo «psicologica». Prendo ad esempio il nostro presidente del consiglio, da 14 milioni e spiccioli d'euro nel 2008 a 23 milioni e rotti del 2009, senza calcolatrice, affermerei che c'è un incremento di circa il 70% (alla faccia della crisi) e potrei continuare all'infinito quest'elenco. Però ho trovato modo di consolarmi, e capire che sono stato fortunato, perché potrò dire, per una volta, che mettendo il mio reddito da pensionato assieme al modello Cud di mia moglie (che a marzo riceverà l'aumento contrattuale di ben 23 euro lordi) guadagneremo di più del fantasioso ministro dell'Economia, che poveretto è passato da 4 milioni e mezzo d'euro del 2008 a soli 40.000 euro scarsi del 2009. A lui va tutta la mia solidarietà, sia pur certo che se passa da queste parti, sarò pronto ad offrirgli un piatto «de sardoni». Sono fiducioso, spero che i cittadini di questo bel paese si accorgano quanto prima che chi è al governo non ha nessuna sensibilità sulle difficoltà in cui sono piombate numerose famiglie.

Giorgio Cragnolin

VIABILITÀ

Il traffico in via Moreri

L'eterno problema del traffico in via dei Moreri, si risolverebbe in breve tempo, se un bulldozer abbattesse quel brutto muro contenitore e alcuni camion per caricare la terra, riportassero la spaziosa strada alle origini, con l'allungamento della linea 5, da cui siamo stati tagliati fuori. È stato facile molti anni fa, con la «finta per fare gol», cambiare il progetto viario in un campetto di calcio, dove purtroppo però in ragazzo. Ora il terreno pieno di erbacce è considerato zona verde. Allora perché questa zona verde non tramutarla in giardinetto con qualche panchina, e aggiungervi il bus che sarebbe un bene anche per gli automuniti stessi, se lo optassero qualche volta?
Il nostro sindaco, l'ho sentito recentemente in televisione, dice che non si può pretendere l'autobus sotto casa. Le macchine sotto le finestre sì? La linea 8, giustamente, è stata allungata fino a Servola. La 5 chi la vieta? È dispendiosa? I quattrini si trovano sempre se si vuole. I rioanesi oramai anziani e acciaccati nei lunghi anni d'attesa avrebbero diritto a un servizio bus garantito a tutti. I camion e le betoniere tempo fa sono passate, anche se le macchine occupano tuttora detta via da entrambi i lati. Sebbene le grandi case costruite, fossero il giusto traguardo, l'autobus ci venne «carpito» perpetrandoci una grave ingiustizia. È l'ora di porvi rimedio. Basta con gli slittamenti. Sono troppi gli anni che se ne parla, e tutto rimane immutato.

Maria Glavina

ALBUM

Serata con poesia e musica protagoniste al Caffè Tommaseo

Piacevole incontro di poesia e musica al caffè Tommaseo con l'attrice Ombretta Terdich che ha letto le liriche di alcune autrici cittadini, con il cantautore Paolo Rizzi in una selezione di melodie classiche e moderne e con la cantante Maria Gastol, vincitrice del recente Festival della canzone triestina. La riuscita manifestazione è stata coordinata da Fulvio Marion ed ha avuto quali ospiti d'onore la poetessa cittadina Morena Hervatich, Giorgio Cociani presidente del Gattile e la testimonial Susanna Huckstep, intervenuti entrambi per illustrare le finalità della loro istituzione. Nella foto di Giorgio Weiss: alcuni protagonisti dell'incontro con le poetesse partecipanti.

ATER

Degrado in casa

Sono una condomina Ater di viale D'Annunzio 72. Ho richiesto reiteratamente la pulizia dell'appartamento soprastante il mio, vuoto e di pertinenza Ater, in quanto vi è soprattutto un intenso libero sfogo defecatorio da parte di colombi. Anche il cortile interno è diventato una grande toilette per cani. Finora nessun riscontro mi è stato dato da parte Ater. E da maggio 2009 che aspetto con pazienza e non posso aprire le finestre, con l'arrivo della bella stagione, visto che i colombi entrano in casa o sul vano scale. Se non avrò una risposta costruttiva da parte Ater mi rivolgerò all'Ufficio igiene.

Annalisa Pipitone

GIARDINO PUBBLICO

Busti malandati

Attraversando il giardino comunale pubblico «Tommasini» di via Giulia dà un senso di grande disagio e tristezza vedere in quali condizioni sono tenuti i monumenti e i busti dei nostri concittadini illustri defunti. I loro nomi sono citati nei libri di testo scolastici come patrioti immolatisi per la patria, in questi libri e in altri testi classici letterari e artistici diffusi nel mondo occidentale e orientale per il valore alto delle loro opere letterarie, ricoperti di guano (sterco) di uccelli di grosso spessore accumulato nel tempo, i loro volti sfigurati dalla merda.
I piedistalli sui quali sono posati, alti un metro e mezzo, dove sono riportati i nomi, sono ricoperti di muschio rendendoli sconosciuti e dimenticati da tutti, in particolare ai giovani frequentatori del parco.

Benito Bortolozzo

BASKET

Quel tiro da tre punti

Prima di cercare di accontentare i tanti amici e conoscenti che, ricordando le gloriose vicende della pallacanestro italiana e triestina, mi chiedono insistentemente di rievocare quei tempi ormai lontani, è doveroso chiarire alcuni criteri fondamentali che, a quanto pare, non sono ben chiari a coloro che si occupano dell'argomento. Sono ormai passati molti anni da quando si è deciso, per tentare di rendere più interessante il gioco, di adottare il tiro pesante che, quando parte dall'esterno di una linea tracciata sul campo, fa assumere alla realizzazione un valore più alto.
Perciò, attualmente, un tiro normale che entra continua a valere nominalmente due punti ma, considerando che la realizzazione comporta la perdita del possesso di palla, reca un vantaggio effettivo di un punto. Invece un tiro pesante realizzato viene segnato a referto con il valore di tre punti, ma il vantaggio che ne ricava la squadra, valutata la perdita di possesso, è di due punti, cioè del doppio di un tiro da distanza minore.
Ne consegue che sarebbe utile tirare sempre da lontano quando si è in grado di avere una percentuale di tiro di ottimo livello.
Un altro problema non percepito dalla maggioranza è la corretta interpretazione del valore dei rimbalzi. Il recupero di un rimbalzo non dipende solo dall'abilità del rimbalzista, ma dall'eventualità che qualcuno sbagli un tiro. In una partita in cui non ci sono errori di tiro non ci possono essere rimbalzi. È un'eventualità che accadeva frequentemente, in attacco, all'Ignis di Borghi dove Morse e Yelverton non sbagliavano quasi mai, non concedendo a Meneghin di conquistare quei rimbalzi che il più forte atleta in campo avrebbe di certo fatto suoi. Conseguentemente non è logico confrontare le prestazioni di due giocatori il cui rendimento dipende dagli errori dei compagni: prende più rimbalzi chi gioca dove tutti tirano male ed è sbagliato farsene un merito!
In teoria è possibile avanzare l'ipotesi che, analogamente, potrebbero esserci partite senza palleggi o senza passaggi che non consentirebbero intercettazioni ma, evidentemente si tratta di eventi ipotizzabili solo teoricamente, fuori dalla realtà. A conferma di quanto summenzionato la squadra di Siena stravince prendendo, quasi sempre, meno rimbalzi degli avversari.

Ferruccio Ghietti

L'INTERVENTO

«Traffico e multe, per risolvere i problemi non c'è soltanto l'autovelox»

Anche questa mattina ho attraversato la strada di Barcola con l'auto propria e come sempre ho intravisto la polizia comunale che si accingeva a rilevare ad alcuni automobilisti verbali di eccesso di velocità con autovelox. Questo dimostra, primo che la polizia comunale è presente sulla strada solamente quando non piove e non fa freddo. Mi chiedo, perché io che viaggio per tutta l'Italia in lungo e in largo, durante il maltempo in cui ce ne sarebbe bisogno, non riesco a vedere anima viva, a volte anche per sei o settecento chilometri e sarebbe invece opportuna la presenza di questi lavoratori a nostro servizio pagati non so quanto profumatamente, ma non è questo il punto, che invece voglio ora espletare per mettere a conoscenza sia l'assessore all'urbanistica che il sindaco di questa città, ed anche delle altre città italiane che hanno problemi di cassa comunale e che questi problemi li fanno pagare a tutti i cittadini sotto forma di sanzioni discutibili anche se inserite nel codice della strada fatto a doc per non dare modo di rivalsa con qualsiasi metodo discutibile o non discutibile (quindo dopo si viene a sapere che le regole a noi vengono date ferree e dove c'è la testa del comando politico ed amministrativo vengono interpretate ad uso e consumo dei vari amministratori) che e grave, noi abbiamo votato forse in difetto di aspettative serie. Ritornando al problema dell'autovelox vi metto al corrente che la Spagna ha risolto a mio avviso il problema della velocità nelle strade cittadine e ora anche tempo permettendo e finanziamenti e senza ulteriori trabocchetti, hanno installato nelle strade a rischio dei sensori che rilevano la velocità degli autoveicoli in posizioni dove hanno ritenuto che le autovetture possono eccedere il limite impostato, più avanti hanno installato dei semafori che scattano con il rosso al comando della fotocellula che ha rileva to l'eccesso di velocità, a questo punto l'autovettura che ha trasgredito è costretta a fermarsi con il semaforo rosso, se non ot tempera a questo segnale c'è la cellula fotografica automatica come per l'autovelox che sancisce il verbale inequivocabile da pagare.
Non ci sarebbe bisogno di altre spiegazioni ma una considerazione va fatta, è forse più giusto tartassare il solito utente, che invece cercare di adoperarsi per rendere la vita meno amara visto che addirittura le sanzioni che vengono date sia no anche messe a bilancio e rinnovate ogni anno degli aumenti Istat al 100%, quindi cominciano a diventare un grosso problema per tutti dove i salari addirittura sono stati decurtati per la crisi generale,ma che non venga no adoperate come fanno altri paesi e ne cito un altro (la Francia) che ho visitato saltuariamente e che qualche volta la loro polizia comunale sa anche essere comprensiva di certi errori banali, e intransigente in altri seri errori dell'utente. In Italia si usa purtroppo I in transigenza con i deboli messi davanti ad uno stato di diritto che è vessato dalle contraddizioni per chiamare poi tutto questo civiltà democratica.

Raffaele Liotti

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Egittologi alla ricerca del geroglifico perduto

Scoprire, nella tomba di una necropoli del Medio Egitto, in mezzo alle figure di divinità e di agricoltori di 3000 e più anni or sono, il nome di Belzoni inciso sulla parete accanto all'anno, il 1817: segno del passaggio di Giovanni Battista Belzoni, esploratore e archeologo senza troppi scrupoli cui pure si devono ritrovamenti eccezionali ai primordi dell'egittologia. E, poco discosto, il nome di un certo Burton: trattasi magari quel Richard Francis Burton, avventuroso orientalista inglese, primo traduttore delle "Mille e una notte" (e del Kamasutra), e che fu console a Trieste, dove morì nel 1890? E solo una delle emozioni di un viaggio archeologico di una decina di giorni lungo il Nilo, compiuto sotto la guida scientifica di Franco Crevatin, ordinario di etnolinguistica e antropologia sociale alla nostra Università, nonché docente di un corso di egittologia in cui porta le sue molteplici curiosità, dall'interpretazione dei geroglifici ai riti magici, visti e vissuti in prima persona in Costa d'Avorio.
Ma è stata anche l'occasione per valutare la figura dell'egittologo italiano di oggi, conteso tra l'immaginario popolare alla Stargate e alla Indiana Jones e le ristrettezze economiche dell'ambiente accademico. Così, mentre nei paesi leader in questo campo (la Francia, l'Inghilterra, la Germania, e sulla loro scia gli Stati Uniti), l'egittologo è uno specialista che o fa l'archeologo sul campo avvalendosi del contributo di esperti scientifici (dal geologo allo studioso di pollini) o analizza e pubblica i testi rinvenuti, da noi l'egittologo è rimasto invece una specie di tuttologo non molto diverso dai pionieri di questa disciplina: i Drovetti e gli Schiaparelli in Italia (grazie ai quali è nato il Museo egizio di Torino), o i Mariette e i Maspero in Francia.
Gente che faceva di tutto: scavava, traduceva documenti, editava testi.
Osserva amaramente Crevatin: «Da noi la situazione non è cambiata molto. Basti pensare che in Italia esistono quattro sole cattedre di egittologia (a Torino, Bologna, Milano e Pisa), oltre ad alcuni insegnamenti, i cui docenti devono coprire un po' tutti i settori della disciplina, anche quelli che conoscono superficialmente.
E poi, che futuro siamo in grado di prospettare ai nostri studenti? Abbiamo perso due o tre generazioni di giovani studiosi. Merito anche di quella stupida invenzione che sono state le lauree triennali dell'allora ministro Berlinguer: una riforma da bocciare in pieno, ma che nessuno è riuscito a cancellare o modificare».
C'è forse soltanto un altro argomento capace di mandare ugualmente in bestia Franco Crevatin. Provate a fargli il nome di Zahi Hawass, onnipotente boss mediatico del Consiglio supremo delle antichità d'Egitto, recentemente promosso da Mubarak al ruolo di viceministro della Cultura. Ma questa è un'altra storia.

TRASPORTI

Bus, troppe critiche

Non posso condividere certe segnalazioni contro la Trieste Trasporti. Giro abbastanza l'Italia e vi posso assicurare che la nostra società nulla ha da invidiare ai servizi espletati in altre città. Dirò di più: mi risulta che il direttore d'esercizio, sempre più spesso si preoccupa (al di fuori dell'orario d'ufficio) di imbarcarsi sugli autobus per verificare la bontà del servizio. In una segnalazione si afferma che non c'è da meravigliarsi se i triestini preferiscono l'auto. In un'altra lettera, addirittura, si accenna al furto legalizzato. Questa è un'autentica provocazione.

Maria Luisa Fratte

RINGRAZIAMENTI

E poi dicono che il n. 13 non porta fortuna! In pochi mesi ho avuto la (s)ventura di dover subire due interventi chirurgici decisamente importanti: sono stata ricoverata all'ospedale di Cattinara, Chirurgia generale, 13° piano. Se dal servizio sanitario ogni cittadino si aspetta di avere cure pronte ed efficaci, quello che ho trovato in quel reparto mi ha lasciata piacevolmente stupefatta, una organizzazione assolutamente perfetta, una regia del percorso pre e post operatorio ineccepibile ma - e questa è la cosa più importante - una cortesia e una umanità che vanno ben più in là di quella che può essere la normale attenzione da riservare ai pazienti. La professoressa Marina Bortul, per quanto riguarda il primo intervento, e il dott. Ugo Giannneschi per il secondo, sono state due persone che definire meravigliose è puramente riduttivo dato che non si sono limitate al puro aspetto tecnico delle operazioni ma mi hanno pazientemente spiegato ogni aspetto dell'intervento, seguendomi poi con assiduità, gentilezza e umanità. Davvero non trovo le parole per rivolgere a queste stupende figure di professionisti il mio più sentito ringraziamento, che intendo estendere a tutto il personale del reparto il cui motto sembra essere «professionalità, cortesia, disponibilità».

Helena Darga

Continuaz. dalla 7.a pagina

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259 000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150 000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149 000
(A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina Euro 139.000
(A00)

GABETTI Teatro Rossetti 210 mq cantina termoautonomo impianti certificati. Palazzo d'epoca signorile. Euro 350.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Eremo vista mare perfetto ultimo piano 80 mq bibalconi cantina posto auto coperto euro 173 000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Istria casetta bipiano 200 mq totali due postiauto. Ristrutturata vista panoramica città Euro 410.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Aurisina Cave due lotti di terreno ca. 1500 mq cad con progetto approvato per la costruzione di capannoni artigianali. Cod. 19T/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 158.000 Cod 605/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto Euro 490.000 Cod. 942/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ponzanino, recente complesso residenziale, ottime condizioni soggiorno, zona pranzo con poggiolo, cucina, matrimoniale, singola, veranda, doppi servizi completi, box. Euro 175 000 Cod. 890/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY S. Pelagio terreno ca. 10.000 mq con progetto approvato per la ristrutturazione e l'ampliamento con un'antica fornace. Cod. 21T/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Soncini inizio pari primo ingresso, ottimo soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno, lavanderia, cantina, balcone vista verde, box, parcheggio condominiale. Euro 210 000 Cod 189/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi Cod. 237/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GHIRLANDAIO-FORAGGI in bel complesso condominiale appartamento piano alto con ascensore centraltermo composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con vasca ripostiglio balcone. Tre 040774779

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639

MONFALCONE ultimo piano ascensore appartamento buone condizioni vista aperta luminoso soggiorno aperto cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile ampio box cantina riscaldamento autonomo Contatti Immobiliari tel. 0403499251
(A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile di c.a 460 mq con progetto approvato per piccola casa unifamiliare oneri pagati euro 110 000. B G 0403728802
(A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box posti moto e posto auto coperti in primoingresso B G. 0403728802 B G. 0403728802.

Continua in 26.a pagina

Continuaz dalla 25.a pagina

OPICINA centro vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe «A» splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina cantina euro 260 000 Alt piano Immobiliare 0402528049
(A00)

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo euro 98 000 Rif. 1310
(A00)

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 125 000. Rif 10309
(A00)

RABINO 040368566 piazza Cavana in zona pedonale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi magazzino/box doppio con soppalco ottime rifiniture euro 400 000. Rif. 1110
(A00)

RABINO 040368566 piazza Hortis venduto già affittato grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 220 000 Rif 0610
(A00)

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345 000. Rif 1010

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina euro 290 000 Rif. 5409

RABINO 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80 000 Rif. 7309
(A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà in garage euro 190 000. Rif 6809
(A00)

RABINO Scala Santa attico splendida vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315 000 Rif 0710
(A00)

ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati cantina termoautonomo euro 145 000 Brainich Immobiliare 040765646
(A00)

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo primoingresso servito da strada di c.a 1200 mq a euro 30.000. B G 0403728802
(A00)

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo 30 mq cantina posto macchina euro 299 000. Altipiano Immobiliare 0402528049
(A00)

SCORCOLA adatto imprese investitori stabile intero con 8 alloggi (di cui 4 liberi) cantine magazzino cortile informazioni dettagliate in ufficio. Brainich Immobiliare 040765646
(A00)

TOR San Piero In elegante stabile primi '900 senza ascensore: 4° piano soleggiato vista aperta. Soggiorno cucina ab. arredata 2 stanze bagno finestrato ripostiglio-lavanderia cantina termoautonomo. Signorile e molto ben rifinito. In collaborazione con Agenzia Katermed. Tre 040774779
(A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10 000 cadauno B G 0403728802
(A00)

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000 tel. 0403476466 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno con ascensore appartamento di 134 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato Tel. 0403476466 3397838352
www.novaspa.to

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 62 000 nero met pelle lega c/automatico cd Concinnitas tel 040337710
(A00)

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 130 000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas tel 040307710
(A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

RENAULT Scenic 1.5 dci Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

TOYOTA Avensis wagon exclusive 2.2 D4D turbodiesel anno 2005, pelle clima abs satellitare, 58 000 km garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel Autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blue metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

VOLVO 740 Polar 1993 km 300 000 blu. Concinnitas tel 040307710
(A00)

VOLVO XC 90 ADW 2.4 D5 163 cv autom. 2005 km 130 000 nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali Concinnitas tel. 040307710
(A00)

VW Golf tdi serie V, 105 cv, 5 porte, argento met, 83 000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549
(C00)

NUOVO massaggi thailandesi, massaggi rilassanti, Lokev, massaggiatrici professioniste. Appuntamento tel 00386 30913053
(A1539)

ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISIZIONI
Feriali 1.80 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel 0403476466, 3397838352
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

A.A. CERCASI urgentemente appartmento di ampia metratura doppi servizi e posto auto in zona Rive Cavana San Giusto San Vito disponibilità adeguata 040764666

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino soggiorno due stanze cucina bagno massimo 200 000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251
(A00)

GIARDINO PUBBLICO/VIALE cercasi appartamento: cucina, soggiorno 1/2 camere, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417
(A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 040764666.
(A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università S. Giovanni S Vito Città vecchia disponibilità massima euro 250 000 040764666.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno tre camere cucina servizi rapida definizione

URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere giardino o terrazza posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto no preferenze di zona budget di circa euro 300 000 immediatamente disponibile 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili B G 0403728802

ARREDATO (Barriera-Bosco) stabile ristrutturato con ascensore soggiorno-cottura matrimoniale singola bagno balcone termoautonomo porta blindata box auto impianti a norma. Ottimamente arredato ideale per coppia referenziata euro 650 mensili. Tre 040774779

ARREDATO bell'appartamento pari primingresso piano alto con ascensore soggiorno-angolo cottura matrimoniale bagno-doccia termoautonomo porta blindata. Tinteggiato e pulito, impianti a norma euro 430 mensili. Tre 040774779. (A00)

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere stanzino cucina abitabile bagno 2 servizi separati ripostiglio ascensore euro 1500 mensili + spese B G 0403728802 (A00)

CONTATTI Immobiliare via Tigor splendido appartamento arredato composto da ampio soggiorno con vista mare e città cucina abitabile con lavanderia e terrazzino di servizio due ampie camere terrazza abitabile con vista mare riscaldamento autonomo euro 950 tel 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Scaglioni appartamento arredato splendidia vista mare e città ampia metratura spazioso ingresso tre camere ampio salone cucina abitabile due bagni completi stanza di servizio ripostiglio ampia terrazzona abitabile posto auto coperto solo referenziati euro 1300 tel. 0403499251

CONTATTI Immobiliari via Vignola vuoto contesto esclusivo e signorile ampia metratura da rimodernare tre camere soggiorno splendida vista città bagno e wc separati cucina abitabile euro 750 tel 0403499251

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato esclusivamente a studenti soggiorno matrimoniale singola cucinino bagno poggiolo euro 600 mensili + spese B.G 0403728802
(A00)

FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio in stabile con ascensore con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili Iva e + spese B G 0403728802

FLAVIA affittasi immobiliare soggiorno con terrazzo matrimoniale cucina abitabile bagno posto auto euro 400 mensili + spese. B G 0403728802

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Euro 500 + spese. Cod. 938/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura. ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta. Euro 1 600. Cod. 912/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Università appartamento arredato luminoso. cucina, due camere, bagno. Euro 450 + spese. Cod. 945/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Conti appartamento in ottime condizioni, arredato. Soggiorno con angolo cottura, cfamera, bagno. Euro 550 + spese. Cod 871/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Berlam appartamento arredato, luminoso con splendida vista mare, di soggiorno cucina abitabile, studio, camera matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza e posto auto. Euro 900/mese + spese Cod. 794/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Rossetti ca 175 mq arreati, con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 040/7600250
www.galleryimmobiliare.it

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio e poggiolo euro 635,00 mensili + spese. B G. 0403728802
(A00)

MUGGIA affittasi ammobiliato soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno poggiolino posto auto vista mare. B G. 0403728802
(A00)

MUGGIA affittasi non ammobiliato soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno terrazzo box termoautonomo. B G. 0403728802
(A00)

MUGGIA vicinanze centro affittasi box posti moto e posti auto coperto in primoingresso. B G 0403728802

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale, orari flessibili, anche part-time. Carlo Vascon 3393958694.
(A1540)

BMW 520 1991 km 301.000 nero met. pelle clima Abs. Concinnitas tel 040307710
(A00)

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo. Concinnitas tel 040307710
(A00)

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

FIAT Punto 16V anno 2004 clima, abs, pochi km, perfetta, garanzia Autocar Forti 4/1 tel 040828655.
(A00)

FIAT Punto 75 3p 1997 km 174 000 verde met Concinnitas tel 040307710
(A00)

FIAT Seicento rossa anno 2002 clima Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

LANCIA Delta 1.8 LS 1994 km 97 000 grigio met clima aut, Abs, alcantara. Concinnitas tel 040307710

LANCIA Kappa 2.0 T 16v SW LX 1998 km 230 000 verde met. alcantara grigio. Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 148 000 rosso met clima Kaleidos. Concinnitas tel 040307710
(A00)

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 km 63 000 nero met clima. Concinnitas tel 040307710

MERCATINO
Feriali 1.80 Festivi 2,50

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Milan» 040638525 orario negozio
(A1538)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A1272)

PROMEMORIA

Tazzina di caffè e zuccheriera, vasi statuine del decoro orientale Godollo, nato apposta per la principessa Sissi, ordinato e donatole dal marito Francesco Giuseppe.

E zuppiere e piatti con uccellini e rami dello stile Rotschild, regalato agli sposi a Carlo e Diana. Sono in mostra fino al 26 aprile all'Accademia d'Ungheria di Roma.

Chi sa che Anita Exberg, nella scena della Fontana di Trevi, sotto l'abito da sera nero indossava un paio di stivaloni da pescatore?

Curiosità sul mondo di Fellini saranno in mostra da domani fino al 25 luglio al Mambo-Museo d'arte moderna di Bologna

INTERVISTA AL GIORNALISTA E SCRITTORE

Il suo libro "Annus horribilis" è una fotografia nitida del nostro Paese, che ha perso il senso dello Stato

Il giornalista e scrittore Giorgio Bocca compirà novant'anni ad agosto. Il suo nuovo libro si intitola "Annus horribilis"

Bocca: «Che triste Italia quella del sultano Silvio»

di SERGIO BUONADONNA

Passione, amarezza, durezza e soprattutto pane al pane. Come ha sempre fatto. Anche nel suo recentissimo **"Annus horribilis" (Feltrinelli, pagg. 159, euro 15) Giorgio Bocca** è ancora e in pieno l'Antitaliano. Il grande giornalista – 90 anni ad agosto - denuncia con vigore e allarme che la cronaca giudiziaria e politica di questi giorni confermano con clamore - tutti i rischi di una democrazia in irrefrenabile discesa.

Bocca, se è stato orribile il 2009 di questo primo scampolo di 2010 che si può dire?

«Leggendo i giornali vedo che la realtà supera l'immaginazione perché gli scandali si moltiplicano in tutte le dimensioni e i campi sociali. Non so chi è che non rubi».

Cosa cambia rispetto a Tangentopoli?

«Non c'è più il senso dello Stato, né il giudizio dell'opinione pubblica, l'unica cosa che si ritiene importante è arraffare soldi altrui».

Siamo senza speranza?

«È un periodo proprio dei più orribili, ma non è la prima volta che l'umanità attraversa fasi così confuse e senza morale».

Tutta colpa di Berlusconi?

«Il merito o la colpa di Berlusconi è che lui ha scelto il peggio fra il peggio che c'era. Questo modo di fare politica raccontando bugie, vantando meriti che non ha, fingendo di aver risolto lui i problemi della guerra in Georgia è indegno. Il colmo è stata la sua visita in Israele, dove ha detto che gli israeliani avevano fatto bene a bombardare i palestinesi, poi in Palestina ha dichiarato il contrario. Mai un uomo politico aveva raggiunto tale disinvoltura».

Quanto è responsabile del deterioramento della politica italiana?

«È uno che ha accelerato il deterioramento. Basta vedere come usa i suoi giornali: per fare diffamare gli avversari e distruggerli, come il povero Boffo».

E la televisione? Ho letto che lei la vede per il gusto dell'orrore.

«La vedo molto perché è lo specchio di questo tempo e non si può far finta di ignorarla. Alcuni telegiornali rappresentano come ferrea l'alleanza tra Lega e PdL che sono l'uno il contrario dell'altro. L'ideologia della Lega è separatista, efficientista mentre quella di Berlusconi è la corruzione totale. Un'alleanza di convenienza con effetti pessimi. E poi ci sono questi cagnacci rabbiosi che Silvio manda nei talk show a urlare per non far parlare gli avversari. Come quell'avvocato Ghedini che conosce solo toni intimidatori».

Perché definisce il Cavaliere il sultano?

«Dico sultano per dire un dittatore di tipo arretrato. Berlusconi non è moderno, è uno che governa come se il Paese fosse un califfato. Ma è molto difficile capire cosa sta bollendo in pentola. Magari un giorno ci svegliamo con la gente che ha perso la pazienza e butta giù i governanti dalla finestra».

Come valuta i recenti scandali?

«Quello della Protezione civile è proprio rappresentativo di quest'Italia perché Bertolaso è un bravo tecnico e una brava persona che però s'è perso per vanità. Lui, pur di seguire gli ordini del padrone, ha fatto lavori veloci e non ha badato ai controlli. Ma non lo vedo come uno che ruba. Una volta il vero freno alla corruzione era che una persona della classe dirigente colta in fallo perdeva la stima dei colleghi e veniva espulsa dal gruppo, adesso accade il contrario. Sono tutti tranquillamente colpevoli. E in Parlamento ci sono decine di pregiudicati».

E la beatificazione di Craxi?

«Craxi è santificato perché è il Giovanni Battista che annuncia Berlusconi: hanno la stessa mentalità e hanno compiuto lo stesso errore: rubiamo per ottenere il potere, solo che una volta occupato il potere è già marcio».

Come colloca Fini?

«Fini è uno che aspira a fare il Capo dello Stato, fa una politica per ottenere più consensi e difatti anche a sinistra c'è chi lo voterà. Perché è meglio degli altri, ma in realtà è quello che permette a Berlusconi di rimanere al potere».

Di Fini ci si può fidare?

«È un politico e i politici fanno il proprio gioco. Lui lo sta facendo anche bene, preparandosi alle presidenziali cui giungerà come il meno peggio. E intanto va cancellando il passato. Il che è veramente stupefacente perché è un passato con connotazioni precise: autoritario, fascista, razzista. Che lui abbia avuto questa totale conversione liberale e che sia il politico più antirazzista del mondo mi sembra esagerato».

Il trasformismo è una malattia italiana: non saremo mai una democrazia?

«Temo di no perché il costume democratico, il rapporto tra cittadini e potere si costruisce nei secoli. Oggi in Italia c'è un rapporto da servi a padrone».

E la Lega che cominciò antiberlusconista?

«La Lega è pronta a tutto. Non riesco poi a capire come possa avere tutto questo successo perché accontenta le paure, calma la gente, la gente ha paura dei ladri e degli assassini e loro fanno leggi durissime, ma è tutta demagogia».

Quali sono le nuove invasioni barbariche e quale il senso della paura che determinano?

«La vera invasione è quella del mercato globale dipinto come un mercato dove tutti possono comprare liberamente mentre significa solo che quelli che hanno i grandi monopoli vincono sugli altri. Non vengono premiati i migliori, ma i più forti e voraci. Ma tutti sanno che in gioco è la sopravvivenza della specie umana perché se si continua a massacrare il territorio, a cementificare, a distruggere le città, gli errori ce li troviamo addosso e li paghiamo. Lo stiamo già vedendo».

Quanto il potere attuale somiglia al fascismo e quanto se ne differenzia nel rubare?

«Oggi c'è di nuovo lo stesso autoritarismo, fortemente fastidioso, ma nell'epoca fascista il furto diffuso non esisteva: i gerarchi avevano altri difetti, erano prepotenti, gente vanesia, ma quelli che rubavano, nella pubblica opinione venivano considerati persone non accettabili. C'erano i tipi alla Farinacci, alla Ciano, che approfittavano del regime, ma in genere la classe dirigente fascista badava più alla prepotenza che al furto».

E nel sesso, che al potere è sempre servito?

«Oggi credo non ci sia nemmeno più il gusto della virilità. Prevale il gusto delle puttane, l'amore concepito come mercimonio. Se Mussolini alimentava l'idea della virilità, questi invece vanno a puttane o a gay. Certo, parlare bene di Mussolini è difficile però la Petacci è morta vicino a lui».

Parliamo della sinistra?

«Lei vuol farmi soffrire. Io mi sento fedele quindi non faccio come quelli che improvvisamente adesso sono contro. Essendo stato partigiano e uomo di sinistra, almeno taccio e non infierisco. A giustificazione si può dire che i tempi sono talmente difficili che anche la sinistra fa magre figure. Il peggio della sinistra è che imita la destra, pensando di poter partecipare al banchetto generale».

Come vede Di Pietro?

«Di Pietro è un uomo di brutto carattere e brutto italiano, ma politicamente è l'unico che fa opposizione, anche se in modo ruvido».

Il Presidente Napolitano le pare troppo condiscendente?

«Napolitano deve navigare in mezzo a questa gente, quindi si barcamena».

Lei è giornalista da 70 anni, come giudica i giornali di oggi?

«Orrendi. Il giornalismo di inchiesta è quasi scomparso e si riempiono le pagine di come si mangia, si beve, insomma futilità e sciocchezze. Comunque, non vorrei fare un discorso esagerato, gli onesti esistono ancora, ma è un periodo brutto».

Le faccio qualche nome: Scalfari?

«È stato un grandissimo direttore, un grande giornalista e lo si vede ancora adesso».

Feltri?

«No, non me lo domandi. Ha fatto un trafiletto sul "Giornale" che sembra quello di un capo mafioso. Lo ha intitolato "Caro Bocca" e poi a leggerlo si capisce che se non son bravo mi sparano, quindi...»

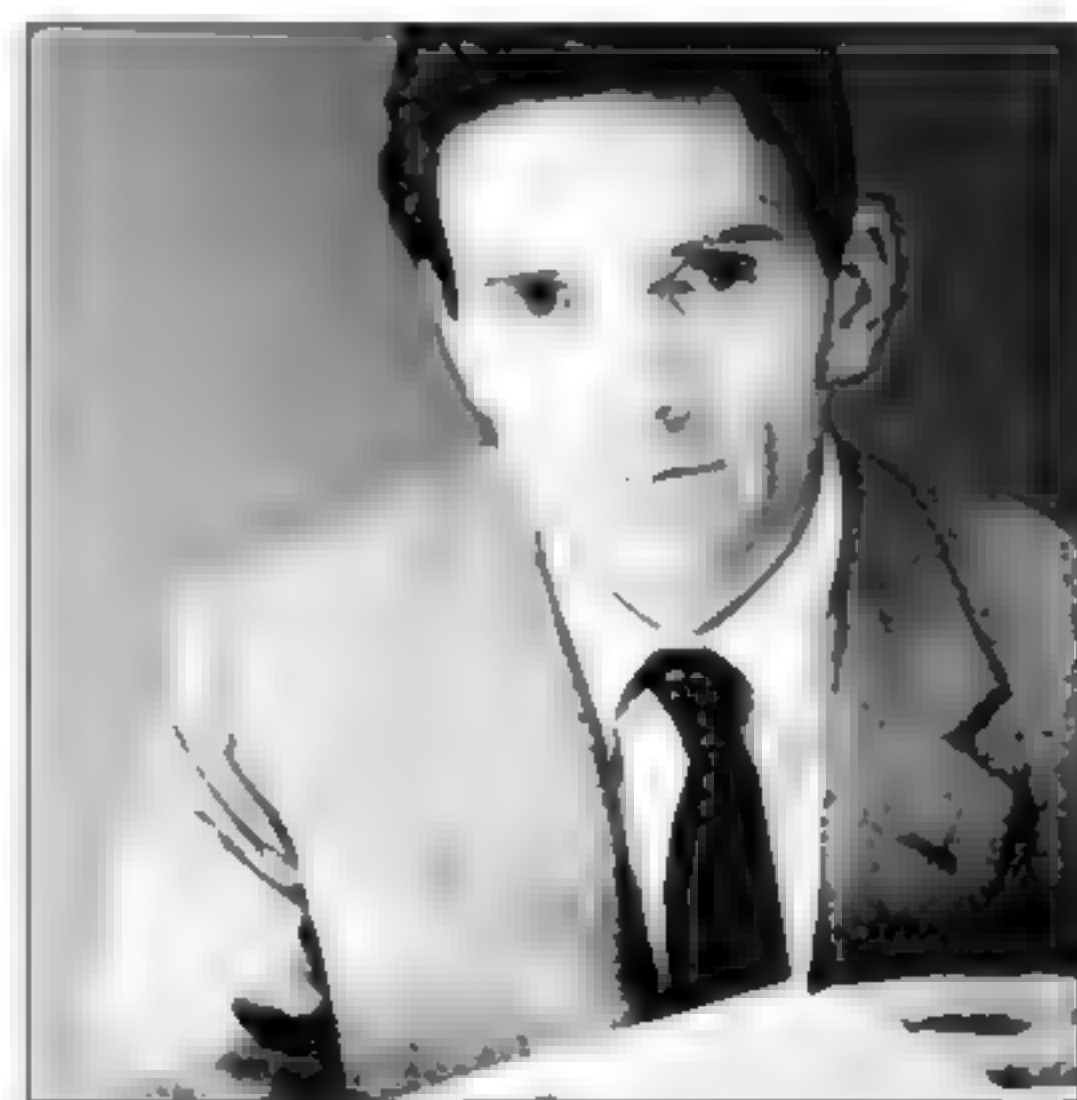
Giuliano Ferrara?

«È un bravo giornalista, credo si sia stancato un po' di Berlusconi».

Mieli?

«Intelligente».

Adesso cosa scriverà?

«Il mio testamento».

Lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini

PARLA IL CUGINO SCRITTORE

Nico Naldini: «Riaprire il processo Pasolini? Non ha proprio senso»

di RENZO SANSON

Il caso Pasolini va riaperto. È stato un complotto. Le nuove tecnologie investigative consentirebbero di dimostrarlo rianalizzando le prove nei reperti raccolti sul luogo del delitto (un plantare, un bastone, una tavoletta, una macchia di sangue sulla portiera dell'auto). «Tutte balle!» sbotta Nico Naldini, dopo aver letto la lettera aperta di Walter Veltroni, pubblicata lunedì sul "Corriere della Sera".

A 35 anni dall'assassinio di suo cugino Pier Paolo Pasolini, lo scrittore, poeta e regista massacrato a bastonate e poi travolto con la sua automobile sulla spiaggia dell'idroscalo di Ostia, a Roma nella notte tra l'1 e il 2 novembre 1972, Naldini è più abbattuto («Mi è venuto da vomitare») che arrabbiato. «In tutti questi anni non ho mai creduto al teorema del complotto» dice Naldini. Lo aveva ribadito qualche anno fa, nel 2005, dopo il clamore suscitato da una intervista televisiva a Pino Pelosi, che a 17 anni - reo confesso, 10 anni, pena scontata - aveva ucciso Pasolini, e trent'anni dopo forniva una nuova versione.

«Con mentalità evidentemente infantile - ricorda Naldini, - indicò come autori del delitto tre personaggi barbuti dall'accento meridionale. E l'onorevole Veltroni, allora sindaco di Roma, in quella veste - sostenuto dall'assessore Gianni Borgna - si dichiarò parte offesa e si costituì parte civile, come se il processo fosse stato riaperto. Invece, il giudice istruttore, dopo un supplemento d'indagine, archiviò il fascicolo ritenendo inattendibili le nuove dichiarazioni di Pelosi».

Ora il caso Pasolini, con tutti i suoi "misteri", è tornato alla ribalta qualche settimana fa, dopo l'annuncio del senatore-filologo Dell'Utri del ritrovamento del presunto scottante capitolo inedito di "Petrolio", intitolato "Lampi sull'Eni". «Una bufala!» dice Naldini: «Quel capitolo non è mai sparito, perché non esiste. Pasolini aveva scritto solo il titolo stava appena indagando e cercando riscontri. E tra l'altro non faceva copia dei suoi dattiloscritti, quindi non usava "veline". L'inedito dunque non esiste proprio o è un falso. Non c'è una connessione diretta, ma la lettera aperta di Veltroni credo nasca dal clima creato da quella finta scoperta».

In questo contesto, continua Naldini, «la nuova sparata di Veltroni mi sconvolge; se fosse vivo, mi rivolgerei a Busaglia, in realtà la lettera aperta di Veltroni mi sembra piuttosto il tentativo di un politico di ritrovare in qualche modo il prestigio (politico) che ha perso. Ha preso la palla al balzo. Ma più che al ministro Alfano avrebbe dovuto indirizzarsi alla magistratura (già fin troppo bistrattata e messa da parte) la sua richiesta di riapertura del processo per l'omicidio Pasolini. Dopo quello del 2005 è il secondo passo falso compiuto da Veltroni».

«Il "caso Pasolini" - aggiunge il cugino scrittore, - si presta a questo genere di rentrée del mondo parallelo dell'invenzione, dell'irrealtà. Sono passati 35 anni. Ci sono stati vari gradi di processo, un condannato. Ma nessun tribunale ha mai provato la tesi del complotto, che dopo la morte di Pier Paolo era stata cavalcata da intellettuali che definirei "furbacchioni", capitanati da Laura Betti. Un fenomeno basato su prove poco attendibili e soprattutto sull'eco mediatica dell'opinione diffusa tra gli intellettuali che PPP fosse stato vittima di un complotto organizzato non si sa bene da chi (la destra no di certo, l'estrema sinistra neppure). Lo spunto per il "teorema" era stato il furto della pizza di "Salò", l'ultimo film di Pier Paolo, era andato - allora dirigente della società produttrice - l'avevo escluso anche perché a Cinecittà erano stati rubati anche il "Casanova" di Fellini e un film di Damiano Damiani. Tutti furono poi ritrovati».

«Nico Naldini è tra i pochi ad aver sempre negato decisamente l'idea del complotto. «Avvertivo la morte di Pasolini come un fatto tragicamente avvenuto, solitario, imprevedibile, drammatico, simile all'assassinio di Winkelmann all'"Osteria Granda" di Trieste. Resta tragicamente vero il fatto: Pasolini è stato ucciso da un ragazzo di vita. Punto».

Vendute le lettere

ROMA Le 21 lettere inedite dallo scritte spedite da Pier Paolo Pasolini all'amico Biagio Marin, risalenti al periodo tra il 1953 e il 1964 (compresa un'unica lettera del poeta di Grado) e messe all'asta da Bloomsbury a Roma sono state acquistate ieri da un collezionista sconosciuto per 12 mila euro

PREMIO. AL TEATRO STABILE DI VERONA

Venerdì la cinquina del Campiello Giovani

Tra i 25 semifinalisti c'è anche la giovane friulana Valentina Moro di Cividale

VENEZIA Per il terzo anno consecutivo ritorna a teatro il Campiello Giovani, con un evento dedicato all'omonimo concorso, promosso e organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. L'appuntamento coinvolgerà oltre 500 ragazzi delle scuole medie superiori provenienti da tutto il Veneto e andrà in scena al Teatro Stabile di Verona, venerdì alle 10.30.

Grande attesa per i 25 semifinalisti del Concorso (nove veneti, due campani, un friulano, cinque lombardi, cinque laziali, un piemontese, un pugliese e uno svizzero) che solo al termine della mattinata conosceranno i nomi di chi, tra di loro, entrerà a far parte della cinquina finalista. E dal Campiello Giovani sono sempre usciti talenti, che poi hanno proseguito il loro percorso nel campo della narrativa.

Leitmotiv di quest'anno sarà il tema della passione. Sarà il conduttore e speaker radiofonico di radio Deejay Federico Russo, che oltre a presentare i 25 finalisti, coinvolgerà alcuni ospiti a raccontare le loro passioni. Lo spettacolo sarà animato dalle coreografie della Scuola di Ballo Arts Studio.

Tra i 25 finalisti del Campiello Giovani, che l'anno scorso è stato vinto dalla triestina Alisei Apolonio, c'è anche la friulana Valentina Moro di Cividale.

Valentina Moro

L'attrice aveva 82 anni Nata a Venezia, ebbe un successo fulmineo

A sinistra, Lauretta Masiero con Totò in una scena del film "Totò a Parigi". Nella foto piccola con il figlio Gianluca e papà Johnny Dorelli

È morta a Roma Lauretta Masiero la soubrette che diventò letteratura

L'attrice Lauretta Masiero, qui in una foto del 1958 spentasi ieri mattina a Roma, era nata a Venezia il 25 ottobre del 1927

ROMA È morta ieri mattina in una clinica romana di Roma l'attrice Lauretta Masiero. Era nata a Venezia il 25 ottobre del 1927. Ne ha dato notizia il figlio Gianluca Guidi avuto da Johnny Dorelli.

di ROBERTO CANZIANI

«Sì, ma la Masiero - La Masiero che era destinata a una carriera da stenodattilografa. La Masiero che guardava i film americani, e così imparava come si balla e si canta. La Masiero che sedicenne debuttava nelle compagnie di Macario, e poi di Wanda Osiris, per scendere e salire scale, un po' svestita, e sfilare sulla passerella assieme alle sue colleghe soubrette, gambalunga e vitino di vespa

Non se lo sarebbe aspettato mai, Lauretta Masiero di entrare in letteratura. Ma un giovanotto, uno di quelli che negli anni '50 andavano a far la posta ad attrici e ballerine di varietà, la mise nel titolo di un racconto: "Sì, ma la Masiero". Era uno scrittore, si chiamava Giovanni Testori. E da quel momento lei, "la soubrette italiana di rara avvenenza" (come ricorda uno dei padri del varietà nostrano, Enrico Vaime), divenne anche letteratura.

«Una specie di farfalla matta - sono le parole con cui la descrive Testori - capace delle cose più straordinarie, di farti rotolar dal ridere, quando tira fuori la voce all'americana, o di farti far piangere, quando tira fuori il sentimento». «Sì, ma tra noi non successe niente» preciserà mezzo secolo più tardi, quando la intervistammo, per ripercorrere insieme tutta una carriera. Intraprendente come sempre, a metà degli anni '90, si era messa in testa di far compagnia a Trieste. E con gli amici della Contrada aveva recitato in "Non ti conosco più" e "Sorelle Materassi".

«Questo signor Testori non l'ho conosciuto di persona. Anche se avrei voluto. Ma erano tanti gli ammiratori ci mandavano bigliettini, ci regalavano mazzi di rose, ci aspettavano all'uscita. Era un mondo speciale, irripetibile, quello della rivista».

Il mondo nel quale Lauretta Masiero è cresciuta. Tra le perplessità della madre (che da Venezia, dov'era nata nel 1927, le raccomandava sempre «Credis tu de far ben?») e il rigore che quella vita, solo apparentemente frivola e mondana, imponeva a tutte le "donnine" che cominciavano a far carriera "in arte".

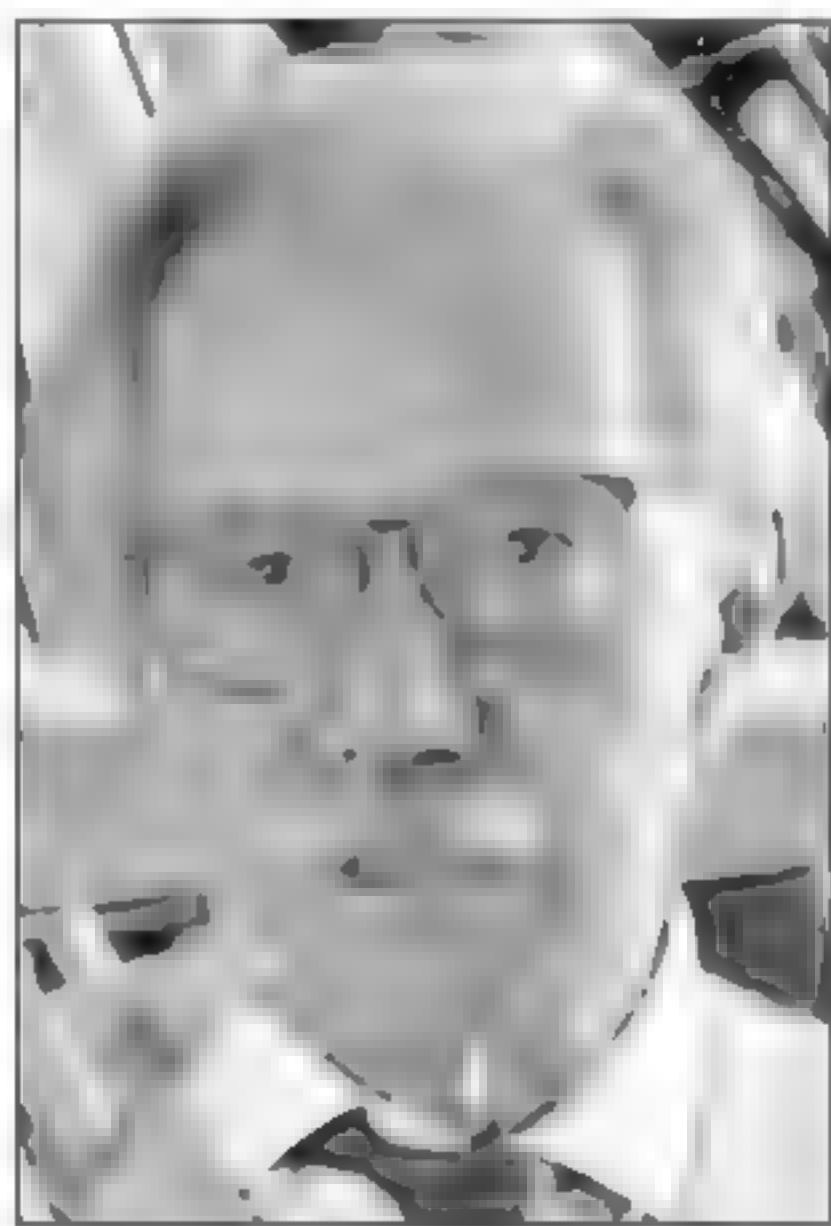
Ma la Masiero aveva cominciato bene. I capelli rossi lo sguardo tenace e malizioso, soprattutto il caratterino, non tardarono a lanciarla oltre scale e passerelle. Mentre in uno spettacolo della Wandissima fingeva di leggere la mano agli spettatori delle prime file, Garinei & Giovannini la notarono e la "scoprirono" attrice per le loro commedie musicali. Un successo fulmineo tanto che qualche anno dopo, da vera primadonna, si poté permettere ciò che i giornali all'epoca strombazzarono come "lo scandalo della luminosa". Sull'insegna al neon che a Milano doveva annunciare le repliche di "Attanasio cavallo vanesio", accanto a quello di Rascel e delle Peters Sisters, mancava il suo nome. Lei si impuntò, mollò tutto, tornò a Venezia. E si mise a recitare Goldoni.

Agli scandali, alle chiacchiere, ai pettegolezzi, si sarebbe dovuta abituare. Fu nella versione televisiva di "Uno scandalo per Lili" che incontrò Johnny Dorelli, da lui ebbe un figlio, oggi altrettanto famoso, Gianluca Guidi. «Ho lavorato tutta la vita, seriamente, ma in quegli anni in cui mi ritirai per tirare su Gianluca, venivo considerata scandalosamente una ragazza madre. Ebbi problemi perfino con l'asilo. Sa, ero una donna di teatro».

Di teatro, ma anche di televisione, altro ambito in cui fu un'apripista. Resta storica l'edizione di Canzonissima '60 che, disinvolta e spigliata, lei presentò con Tieri e Lionello, ma passarono solo pochi anni e Laura Storm, investigatore in gonnella, la fece amare incondizionatamente dal pubblico televisivo. Le avventure di quella detective, impermeabile e tacchi a spillo, diventarono una risposta rosa all'imperscrutabile volto del tenente Sheridan. Quei polizieschi, spregiudicati e divertenti, rimarranno impressi nella memoria degli italiani, anche di più quanto faranno in seguito i personaggi tra il serio e il brillante che le capiterà di interpretare in "La professione della signora Warren", "A piedi nudi nel parco", "Twist". Per chiudere però in bellezza, nel 2002, giocando col suo stesso Alzheimer, in una commedia ambientata in un casa di riposo, in cui accanto ad Anna Proclemer, Mino Bellei, Mario Maranzana, Lauretta Masiero aveva scelto di recitare anche un po' se stessa

PERSONAGGI. MORTO A MILANO A 70 ANNI

Addio Pirella, pubblicitario "dieci e lode"

Era entrato in un'agenzia nel 1965 su consiglio di Vittorini e Calvino

Il pubblicitario Emanuele Pirella, 70 anni

MILANO «Appartenevo a quella categoria di ragazzi i cui temi si facevano leggere in classe davanti a tutti». Così Emanuele Pirella, scomparso ieri a Milano all'età di 70 anni, in un'intervista rilasciata nel 2002 poco prima della pubblicazione del suo libro-manifesto "Il copywriter. Mestiere d'arte". Un saggio che era rivolto a chi vuole fare il copy, a chi era attratto dal mondo della creatività al servizio della pubblicità, nel quale Pirella ha raccontato attraverso la sua personale esperienza l'incrocio tra le campagne prodotte e gli strumenti della narrazione pubblicitaria, mettendo al centro il suo mestiere anzi «l'arte di fare questo mestiere».

«Quello del copy - spiegava - è un vero e proprio mestiere, una tradizione tramandata, che diventa poi mestiere d'arte perché nella tradizione ognuno aggiunge la propria capacità d'innovazione». Per Emanuele Pirella l'agenzia pubblicitaria, anche quella più grande e di prestigio deve restare «una bottega in cui si pratica e si insegna un'arte», in cui «la creatività si trasmette insegnando l'ubbidienza, si fa fare qualcosa, poi qualcosa di più grande e di più grande ancora, fin quando un pubblicitario non esce da una bottega per fondarne un'altra e diventare grande a sua volta». Questo era stato peraltro il percorso professionale: dagli studi alla facoltà di Lettere Moderne a Bologna, il trasferimento a Milano «con la speranza - raccontava - di entrare in una delle tante case editrici».

Nel 1965 la svolta: su consiglio di Elio Vittorini e Italo Calvino entrò a lavorare in un'agenzia pubblicitaria per sei mesi. Poi il lavoro alla Cpv, in seguito alla la Young&Rubicam dove Pirella ideò la campagna pubblicitaria diventata un must con il "claim" "Chiquita, la banana 10 e lode". Nel 1971 fondò la sua prima agenzia, Agenzia Italia, con Michele G"tsche e Gianni Muccini e qui arriva la campagna per Jesus Jeans "Non avrai altro jeans al di fuori di me. Chi mi ama mi segua, quella per la Mondadori con il rivoluzionario «Il tuo capo dice che sei bravo, intelligente, ambizioso: come mai hai un capo?»

Ma la campagna che lui ricordava con più affetto era quella per Panorama, «nata nel periodo in cui Eco - spiegava Pirella - teorizzava sul concetto di "Opera aperta", sulla collaborazione del fruitore alla creazione del senso dell'opera». La campagna consisteva in una serie di manifesti affissi in metropolitana, su cui era scritto «Scrivi qui cosa pensi della politica, scrivi qui cosa pensi della droga» e poi a seguire, solo delle semplici righe che facevano da guida per la scrittura. «Questi manifesti - ricordava Pirella - venivano affissi al mattino e ciascuno scriveva un proprio pensiero. In tal modo il visual lo facevano i fruitori con matite di vari colori, con parolacce, con pensieri seri. Così, ne veniva fuori un panorama dissonante, del tutto contraddittorio, un po' violento, un po' forte. In fondo al poster c'era scritto "Ma non è meglio essere più informati? - Panorama"».

Oltre alle strisce su "Repubblica" intitolate "Tutti da Fulvia, il sabato sera", firmata con Tullio Pericoli, Emanuele Pirella era stato collaboratore de "L'Espresso" nella seconda metà degli anni Novanta, occupandosi prevalentemente di recensioni televisive e per quella produzione vinse nel 2000 il Premio Flaiano.

Per lui «intelligenza e stile non si scontrano mai, al contrario sono elementi che premiano sempre».

Laura Strano

IN BREVE

MUSICA. NUOVE ACCUSE

Morte di Michael Jackson il medico nascose i farmaci

NEW YORK Nuove accuse contro il medico personale di Michael Jackson, Conrad Murray. Il giorno della morte del Re del Pop, il 25 giugno scorso, Murray tardò a praticargli il massaggio cardiaco e tentò di far sparire alcuni farmaci prima dell'arrivo dell'ambulanza. È questa la ricostruzione, di cui ha dato notizia la Cnn, su cui i procuratori si accingerebbero a incriminare per omicidio colposo il medico di Jackson, in vista del processo che si aprirà il 5 aprile a Los Angeles. A fornire i nuovi elementi è stato il racconto della guardia del corpo di Jackson, Alberto Alvarez, e di altri due membri dello staff della popstar. L'autopsia aveva stabilito che Jackson morì per un overdose causata da un potente anestetico, il "propofol", e da altri due sonniferi. Alvarez, in particolare, ha spiegato che si precipitò nella stanza di Jackson e lo trovò sdraiato sul letto con occhi sbarrati e bocca spalancata, con un'endovena nella gamba e senza alcun segno di vita.

RASSEGNA. SCUOLE

Parte il concorso Sema abbinato a èStoria

GORIZIA Mentre è scattato il conto alla rovescia per la VI edizione del festival internazionale èStoria, in cartellone a Gorizia dal 21 al 23 maggio intorno al tema "Orienti", entra nel vivo una delle iniziative collegate alla manifestazione, il Premio Antonio Sema – Concorso Banca Popolare FriulAdria - Credit Agricole per la scuola, ideato e promosso dall'associazione culturale èStoria. Gli elaborati dovranno giungere alla commissione giudicatrice entro mercoledì 21 aprile: il bando è consultabile sul sito www.estoria.it e diffuso attraverso le direzioni scolastiche regionali e gli uffici scolastici provinciali. Per partecipare al Premio Sema dovrà essere progettata e realizzata un'unità di apprendimento, oppure un modulo.

Antonio Sema

ANNO VERDIANO

Riccardo Muti dirige Verdi all'Opera di Stato di Vienna

VIENNA Per l'anno verdiano, il maestro Riccardo Muti ha accettato un invito dell'Opera di Stato di Vienna a dirigere un opera del grande compositore italiano. Lo ha annunciato oggi il maestro Franz Welser Moest alla presentazione della prossima stagione del teatro lirico viennese assieme al nuovo sovrintendente, il francese Dominique Meyer.

Nel 2013 si festeggiano i 200 anni della nascita di Giuseppe Verdi, compositore fra i più amati e eseguiti da Muti.

Da tempo girava voce che Vienna stesse corteggiando Muti per l'anno verdiano. Né Moest, nuovo direttore musicale della Staatsoper, né Meyer hanno voluto precisare quale opera Muti dirigerà: dietro le quinte si dice però che sarà Aida

FINO A SABATO A ROMA

Capolavoro del Guercino in mostra a Palazzo Colonna

VIENNA Fino a sabato, dalle 10 alle 17 a Palazzo Colonna a Roma (ingresso gratuito) sarà possibile ammirare «Rinaldo trattiene Armida nell atto di trafiggersi con una freccia» di Giovanni Francesco Barbieri, il Guercino. Il quadro, documentato dalle fonti come eseguito nel 1664 è considerato l'ultimo grande capolavoro profano del maestro. L'opera sarà poi battuta all'asta il 21 e il 22 aprile al Palais Dorotheum a Vienna, con un prezzo d'asta tra i 400 mila e i 600 mila euro. La tela rappresenta l'apice della lunga attività di Guercino come pittore di storie secolari, raffigura una scena del poeme epico di Torquato Tasso «La Gerusalemme liberata» ed è stata a lungo dispersa e solo recentemente riscoperta. Nell'Ottocento faceva parte della collezione di Girolamo Manfrin a Palazzo Priuli a Venezia ed è documentata e pagata nel libro dei conti del pittore

Il capolavoro del Guercino "Rinaldo trattiene Armida" in mostra a Roma

TEATRO. IN PROGRAMMA DAL 4 AL 27 GIUGNO

Con "Les Adieux" il Css va al Festival di Napoli

NAPOLI La terza edizione del Napoli Teatro Festival Italia, si terrà a Napoli dal 4 al 27 giugno 2010. Organizzato dalla Fondazione Campania dei Festival presieduta da Rachele Furfaro, direttore artistico e organizzativo Renato Quaglia, come nei primi due anni sarà un Festival internazionale di creazione, che promuove nuove progettualità internazionali, utilizza come palcoscenico architetture e intere parti della città, invita artisti in residenza a Napoli, commissiona testi originali, propone ai registi spettacoli site-specific. E quest'anno ci sarà anche la nostra regione. Il Css Taetro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia avrà una sua coproduzione con il Napoli Teatro festival. Andrà in scena, infatti, "Les Adieux" di Arianna Giorgia Bonazzi, per la regia di Benedetto Sicca. Al centro dello spettacolo la storia di una bambina e di una famiglia degli anni Ottanta, raccontata con le voci, i toni e le libere associazioni mentali tipiche dell'infanzia, ma anche con le moderne tecniche della stereoscopia in 3d mai usata a teatro. Il testo unisce poesia e oralità, un regista visionario e un team di tecnici che lavorano sulle tecnologie digitali.

In "Les Adieux" per la prima volta la tecnica in 3D in teatro

Saranno ben ventitré i luoghi di Napoli coinvolti nella nuova edizione del festival: teatri storici e off, il Real Albergo dei Poveri, il Maschio Angioino, ma anche per la prima volta l'ex Birreria di Miano, il Dormitorio pubblico, il Real Orto Botanico, le scale del Petraio. 35 gli spettacoli del programma ufficiale (con i 39 del programma del Fringe Festival, saranno 74), di cui 11 promossi e prodotti dal Festival, 12 coprodotti, 12 partecipati.

La durata (il tempo per raccontare, per ascoltare una storia) è uno dei temi dominanti della terza edizione, con spettacoli di 12 ore o di soli 10 minuti; così lunghi da essere presentati a puntate (ogni giorno, per 20 giorni), oppure in due giorni e una notte; e poi spettacoli sul calcio e sul fenomeno Maradona; sui vincitori e sui vinti della storia; spettacoli che usano le nuove tecnologie, come il 3D, o che rivisitano i classici e portano la sensualità del tango in una toilette.

Quest'anno il Festival apre il programma ufficiale con una anteprima (29 e 30 maggio). In uno dei due teatri realizzati all'ex Birreria, sarà Lipsynch ("cantare in play back") del drammaturgo, attore e regista canadese Robert Lepage ad aprire il terzo anno del Festival e a raccontare, mettendo la tecnologia al servizio del teatro, in 9 ore 9 storie tra loro intrecciate, con nove protagonisti cantanti. Dura 12 ore, invece, I Demoni di Dostoevskij adattato per la scena da Peter Stein che invita pubblico e attori a rimanere insieme per un giorno intero, con intervalli, pranzo e cena compresi (il Festival promuove la tournée internazionale di questo spettacolo, che in Italia sarà solo a Milano e Napoli). Spettacolo di lunga durata è anche Delitto e castigo, che dura due giorni da trascorrere nei i vicoli dei Quartieri Spagnoli, dormendo in un albergo di questa parte di Napoli così simile alla città di San Pietroburgo di Dostoevskij, registi Gaetano Ventriglia (tra i protagonisti del Napoli Fringe Festival 2009) e Silvia Garbuggino.

Oggi al Palamostre di Udine c'è l'Aggancio della Gordimer

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer

UDINE Oggi, alle 21 al Teatro Palamostre di Udine va in scena "L'aggancio" dall'omonimo romanzo di Nadine Gordimer spettacolo ospite in collaborazione fra le stagioni di Contatto e Akròpolis 10 per ScenAperta e per Calendidonna 2010. L'Aggancio è un romanzo che racconta la storia d'amore tra Abdu, immigrato senza permesso di soggiorno, e Julie, giovane rampolla di una famiglia "bene" di Johannesburg. Una storia d'amore, dunque, e di immigrazione.

Con la grazia e la maestria del grande scrittore, la Gordimer affronta due temi centrali dell'uomo contemporaneo e dell'umanità in genere, l'amore e la diversità. Lo scontro tra culture diverse (quella occidentale, rappresentata, almeno in apparenza, da lei, quella "islamica", rappresentata, sempre in apparenza, da lui) è uno scontro profondo, che affonda le radici nella storia passata, storia millenaria di conquiste e sconfitte, di tradizioni solide come la roccia e come la roccia inscalfibili e in un presente, invece, che sovverte l'ordine naturale delle cose, un presente paradossale che porta loro a desiderare noi e noi, forse inconsapevolmente, a desiderare loro.

"L'aggancio – racconta la regista milanese Serena Sinigaglia - è un romanzo spiazzante, dal finale capovolto, che ti ricorda come la realtà non sia mai come te la immagini. L'allestimento l'ho voluto molto semplice. Ho preferito affidarmi alla forza evocativa ed emotiva del testo (e della storia) e alla bravura dei due interpreti – Mariangela Granelli e Fausto Russo Alesi capaci di dare corpo, voce e umori ai due protagonisti»

Il cantautore Riccardo Maffoni domani al Grip di Trieste

Riccardo Maffoni, vincitore di Sanremo Giovani nel 2006

TRIESTE Domani alle 21.30 arriva al Grip di Trieste (via San Giusto 22) Riccardo Maffoni. Il cantautore di Orzinuovi, già vincitore di Sanremo Giovani nel 2006, si esibirà in un concerto acustico organizzato dall'associazione Trieste is Rock. Il concerto sarà preceduto da una piccola festa durante la quale sarà allestito anche un banchetto per informazioni sull'attività dell'associazione, cui da qualche giorno è possibile tesserarsi (info http://www.triesteisrock.it).

Riccardo Maffoni nasce il 2 giugno 1977 a Orzinuovi, in provincia di Brescia. Inizia a suonare da autodidatta nel 1991: la sua prima chitarra, una Fender Redondo acustica che ancora possiede, gli viene regalata il giorno della Cresima.

Il debutto solista avviene in un'esibizione acustica durante uno show tributo a Bruce Springsteen. Nella sua intensa attività live, apre i concerti di numerosi artisti italiani e stranieri, fra cui Willie Nile, Graham Parker, Malfunk, Cheap Wine, Joe D'Urso, Scott Laurent e Jaime Dolce.

Anche la PFM e i Nomadi chiamano Riccardo Maffoni come supporter: il 30 gennaio 1999 suona a Lumezzane in una serata speciale con la Premiata Forneria Marconi; mentre la band di Novellara, gli eredi del grande Augusto Daolio, lo invitano a esibirsi prima di ogni loro concerto tra il novembre e il dicembre 2003: è la prima volta che i Nomadi vogliono un supporter unico in un loro tour.

Negli anni successivi Riccardo conquista altri riconoscimenti importanti: nel 2000 riceve il "Premio Piero Ciampi, Città di Livorno, Omaggio a Stefano Ronzani".

MUSICA. STREPITOSO CONCERTO AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Il violoncello camaleontico di Mischa Maisky

Conclusa la suite di Bach confermandosi il più grande interprete del compositore tedesco

di ALEX PESSOTTO

UDINE Nella scorsa stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si erano potuti ascoltare (e confrontare) - ne abbiamo a suo tempo raccontato - quelli che, dopo la scomparsa di Slava Rostropovich, probabilmente, sono i due maggiori violoncellisti viventi, senza dubbio i più celebri: Yo-Yo Ma e Mischa Maisky. Quest'ultimo è stato invitato ad esibirsi nel teatro friulano anche nella stagione in corso a lui permettendo così di completare l'integrale delle Suite per cello solo di Johann Sebastian Bach, fra i capolavori più alti di tutta la letteratura musicale; se già aveva pienamente convinto con le numero 1, 4 e 5, l'altra sera, appunto, ha terminato un ciclo che si distingue per rara coerenza interpretativa. Il Bach di Maisky non è un modello di perfezione tecnica, per descriverlo non sembrano adatte le parole che il critico Harold C Schonberg disse di Arturo Benedetti Michelangeli: «Grazie alla sua tecnica perfetta le sue dita potrebbero trovare il suono sbagliato con la stessa probabilità che una pallottola sparata esca dalla sua traiettoria». Maisky, infatti, qualche errore, non soltanto qualche sbavatura, lo commette come nella Giga della Sesta Suite. Ma quante emozioni ha saputo regalare. Che pathos, che energia. Che letture visionarie le sue. Anche se poi il modo di porgere la frase risente comunque della lezione impartitegli da Rostropovich (suo maestro assieme ad un'altra leggenda del violoncello: Gregor Piatigorsky), inserendosi così in una certa tradizione, si può parlare di interpretazioni che trovano il rigore della struttura stemperato da una fantasia, appunto, visionaria. Tanto che vengono alla mente le parole di Montale: «Il genio purtroppo non parla per bocca sua. Il genio lascia qualche traccia di zampetta come la lepre sulla neve».

Mischa Maisky, uno dei più grandi violoncellisti viventi

Le suite numero 3 (in Do maggiore) e 2 (in Re minore) - questo l'ordine nel quale sono state proposte - risuonano apocalittiche, scure, talvolta scurissime, e trovano sfogo nelle folgoranti, irruenti Ghighe; il registro basso appare semplicemente poderoso. La Suite numero 6 (in Re maggiore), invece, nella seconda parte del programma, ha palesato un Maisky camaleontico, capace di cambiare il suono e di farci ascoltare un registro medio-alto altrettanto magnifico con l'apice raggiunto nella Sarabanda.

È un suono bronzeo quello di Maisky, a tutto tondo, con un seducente uso del vibrato specie sullo smorzare della nota. Da solo sul palco - una pedana e una sedia - il musicista lettone ha saputo dischiuderci un mondo, quello di Bach, che oggi conosce come pochi altri. E la sensazione è che nell'offrirci tali pagine - certo, difficilissime per chiunque voglia entrare nel mondo della grande musica - a chi le abbia volute ascoltare con attenzione, Maisky abbia pure regalato una ricchezza che poche altre esperienze possono pareggiare.

L'applauso, alla fine è insistito e non può non venir ringraziato con Bach la Sarabanda dalla Quinta Suite e il Preludio dalla Prima, proposti con dominio della tecnica e con le stesse visionarie virtù d'interprete.

AL CONSERVATORIO

Ai mercoledì del Tartini il Trio Ecoensemble

TRIESTE Il Trio Ecoensemble, una delle poche formazioni europee che si dedica esclusivamente allo studio e all'interpretazione del repertorio per flauto, oboe e pianoforte, è protagonista del concerto in programma oggi nell'ambito dei Mercoledì al Conservatorio Tartini di Trieste. Morena Mestieri al flauto, Paola Fundarò all'oboe Anna Bellagamba al pianoforte sono le tre componenti del gruppo, che presentera musiche di Delanoff, Gaubert, Arnold, Stravinskij, Demersseman, Berthelemy. (Ingresso libero previa prenotazione - tel. 040 6724911, info www conservatorio trieste it)

RASSEGNA. DEDICA A PORDENONE CON OVADIA

Hans Magnus Enzensberger predice l'eclisse della Storia

PORDENONE Studioso eclettico e originale Hans Magnus Enzensberger non nasconde il piacere di spaziare tra argomenti del tutto differenti, presentando, per ognuno di essi, considerazioni e conclusioni mai ovvie. Dopo una settimana abbondante di Dedica, è ben chiaro che il pensiero dell'intellettuale tedesco non è mai lineare o circoscrivibile. È così, anche per tentare di farlo il mondo in cui viviamo, non possiamo procedere in modo rettilineo, ma attraverso percorsi complessi, tortuosi. E quello che deve fare il giovane idealista del primo dei tre "Dialogo tra immortali, morti e viventi", trovandosi al cospetto di Aleksandr Herzen, noto rivoluzionario e teorico russo. Sul palcoscenico del teatro Verdi di Pordenone, l'altra sera, i due erano interpretati rispettivamente da Ruggero Cara e da Moni Ovadia. Un incontro serrato, un dialogo intenso dove si fondono valori estetici e intenti conoscitivi. Enzensberger, in questo libro scritto tra il 1981 e il 1989, sceglie come protagonisti dei tre testi celebri scrittori "di confine", cioè autori che concepirono la scrittura come attraversamento di generi letterari e di campi del sapere differenti. Sono tutti iniziatori di importanti correnti di pensiero: Alexander Herzen, padre del populismo russo; Chuang-tzu, uno dei massimi esponenti del Taoismo; Denis Diderot, ideatore dell'Encyclopedie.

La scelta che ha fatto Thesis Dedica Festival mettendo in scena la lettura, è stata quella di presentare il primo dei tre dialoghi, ovvero "Sull'eclisse della storia". Quelle di Herzen sembrano visioni rinunciatarie, che si contrappongono a quelle animate dalla voglia di trasformazione e rinnovamento del ragazzo. Del resto, come ha detto Moni Ovadia citando Winston Churcill «Mostratemi un giovane conservatore e io vi mostrero qualcuno senza cuore. Mostratemi un vecchio liberale e vi mostrerò qualcuno senza cervello»

Sara Moranduzzo

DIRETTA DA GOEBEL

L'Orchestra del Veneto domani a Monfalcone

MONFALCONE Domani sera, con inizio alle 20.45, ospite della stagione di musica arriva a Monfalcone l'Orchestra di Padova e del Veneto, più volte graditissima ospite del Teatro Comunale e fra le principali orchestre da camera italiane, che in oltre quarant'anni di attività si è affermata nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero.

Diretta da Reinhard Goebel, già protagonista al Comunale di un'indimenticabile interpretazione de L'Arte della Fuga di Bach ad opera del Musica Antiqua Koln (2006), l'Orchestra propone un programma tutto incentrato sull'ultimo scorcio del Settecento europeo: la Sinfonia in do maggiore "Con violino obligato" del tedesco Joseph Martin Kraus; il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Ignaz Pleyel, che conobbe un enorme successo, attestato dalle numerose edizioni, la Sinfonia K 319 di Mozart, la Sinfonia n. 88 in sol maggiore di Haydn, maestro di Pleyel.

Al violino Gabriel Adorjan, premiato in numerosi concorsi internazionali e già violino solista dell'orchestra del Komische Oper di Berlino e dell'Orchestra Filarmonica da Camera della Baviera

Costituita nel 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto è formata sulla base dell'organico del sinfonismo "classico" ed il suo primo violino, dalla fondazione, è Piero Toso.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin

■ **ARISTON**
IL CONCERTO 16.00, 21.30
di Radu Mihaileanu, con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni. In esclusiva.
A SINGLE MAN 18.15, 20.00
di Tom Ford, con Colin Firth (Coppa Volpi Venezia 2009). Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin
FUORI CONTROLLO 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «007 Casino Royale» un film con Mel Gibson.
MINE VAGANTI 15.50, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio
APPUNTAMENTO CON L'AMORE 22.05
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper
PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 18.10
dal regista di Harry Potter 1 e 2
ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
LEGION 18.00
con Dennis Quaid
SHUTTER ISLAND 18.30, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio
AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.
Domani anteprima nazionale REMEMBER ME ore 21.30 con Robert Pattinson.
Da venerdì DRAGONTRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.
SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini
IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30
candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 Cesar
ALICE IN WONDERLAND 2D 18.15, 22.15
CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.30, 20.15
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
FUORI CONTROLLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Martin Campbell con Mel Gibson
ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.30, 20.25
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson
LA BOCCA DEL LUPO 18.15, 22.15
di Pietro Marcello. Un flusso di immagini che vanno dritte al cuore. In concorso al Festival di Berlino. Vincitore del Torino Film Festival.
GENITORI E FIGLI AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.30, 20.20
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.
TUTTO L'AMORE DEL MONDO 18.20, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**
Domani alle 22.15. REMEMBER ME

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
LA REGOLA DEL SOSPETTO 16.00 ult. 22.00
Domani: ONORA LA MAMMA.

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**
Oggi ore 19.00 e 21.30 WELCOME di Philippe Lioret; con Vincent Lindon, Firat Ayverdi, Audrey Dana, Derya Ayverdi; Francia 2009, col. 110' versione originale sott. it. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.10
ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.00
Proiezione digital 3D
FUORI CONTROLLO 17.50, 20.15, 22.20
MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.15
PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 18.15
TUTTO L'AMORE DEL MONDO 20.20, 22.10
Mercoledì ingresso unico € 4,80

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481 530263
È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00
MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.10
L'AMANTE INGLESE 17.50, 19.50, 22.00
Mercoledì ingresso unico € 4,80

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30 15.30-19.00

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con «Accademia Lirica Santa Croce di Trieste» alla Sala de Banfield Tripcovich
Venerdì 26 marzo e lunedì 29 marzo, ore 10.30 CONCERTO di brani tratti da Musicals; ore 11.30 IL TABARRO. Musica di G. Puccini (Spettacoli per le scuole)
Venerdì 26 marzo e lunedì 29 marzo, ore 20.30 PETITE MESSE SOLENNELLE. Musica di G. Rossini
Sabato 27 marzo, ore 20.30 e domenica 28 marzo, ore 18 IL TABARRO. Musica di G. Rossini. CONCERTO di brani tratti da Musicals

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S), martedì 13 aprile, ore 19 (turno B), mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C), sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in «Figaro il barbiere». Fuori abbonamento

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040 3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» di Carlo Goldoni. Regia di Toni Servillo. Con Toni Servillo. Turno E 3h.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL SIGNORE DEL CANE NERO» di Laura Curino e Gabriele Vacis. Regia di Gabriele Vacis. Con Laura Curino. 1h 20'

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www contrada.it

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**
Domani ore 21.30 IL FANTASMA DELL'IMPERO. Conversazioni in musica tratte dal diario poetico di Elisabetta d'Austria, adattato, diretto e interpretato da Elke Burul con Carlo Moser al pianoforte. Ingresso 10 euro, ridotto 8 euro. 040.390613; contrada@contrada.it; www contrada.it

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Ivan Aleksandrovič Končarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Prima in data doppia: giovedì 25 marzo ore 20.30, venerdì 26 marzo ore 20.30. Repliche: mercoledì 31 marzo ore 20.30, giovedì 1.o aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/'10. Domani ore 20.45. ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

UDINE

■ **TEATRO PALAMOSTRE**
Teatro Contatto e Akròpolis per ScenAperta e Calendidonna www.cssudine.it

Stasera, ore 21.00. L'AGGANCIO di Nadine Gordimer con Mariangela Granelli e Fausto Russo Alesi. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.00.

Mercoledì 24 marzo, ore 20.45, Compagnia Corrado Abbati. MY FAIR LADY, adattamento e regia di Corrado Abbati con Corrado Abbati, Antonella Degasperi.

Sabato 27 marzo ore 20.45, domenica 28 marzo ore 16.00, Licedei Clown Theatre, San Pietroburgo LA FAMIGLIA (SEMIANYKI), regia e scene di Boris Petrushansky: il leggendario teatro russo di clown e mimi creato da Slava Polunin.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Tutti pazzi per amore 2 una commedia in paradiso

Una buona fiction di puro intrattenimento sì, ma molto ben realizzata, con gli ormai famosi numeri musicali che scattano a sorpresa all'interno del racconto (notevole quello su "Ballo ballo" della Carrà lunedì scorso), molta energia e buon umore dilagante: "Tutti pazzi per amore 2" conferma la formula dell'anno scorso, apprezzata da pubblico e critica, nonostante una grande anomalia.

La protagonista principale è cambiata. Stefania Rocca non veste più i panni di Laura Del Fiore perché all'epoca dell'inizio delle riprese era incinta e la produzione non ha voluto aspettarla. L'attrice ci è rimasta male, mentre la Publispei e RaiFiction, ben consapevoli del prodotto vincente che hanno per le mani, l'hanno prontamente sostituita con Antonia Liskova, che si dimostra un'attrice capace (già in "Il commissario Montalbano: La luna di carta"), ma forse è troppo giovane e meno duttile rispetto alla Rocca.

L'evidente anomalia è discussa e anticipata nella cornice narrativa che commenta gli eventi della fiction, quello strano e divertente coro greco, ospitato in uno studio televisivo, composto da Carla Signoris e Giuseppe Battiston (il Dr Freiss chiosa: «la vita è più forte della finzione; la vita ci coglie impreparati»).

La storia riprende dai preparativi per il nuovo matrimonio tra Laura e Paolo (il primo tentativo non era andato a buon fine) e questa volta si sposano anche Michele (Neri Marcorè) e Monica (Carlotta Natoli).

Tra ansie irrazionali per il giorno delle nozze (cfr. il contatto con la maga di Pozzuoli), nuovi arrivi (Alessio Boni nei panni del fastidioso fratello ornitologo di Michele), ritorni (Pietro Taricone), primi amori (Emanuele si invaghisce di una ragazza che, come lui, ha già letto tutta la "Recherche"), arriva il momento del sì, ma (grande colpo di scena) un altro protagonista della serie sembra lasciarci: Michele muore in chiesa.

Ma "Tutti pazzi per amore 2" - nel cui cast, ricordiamo, c'è anche la bravissima Ariella Reggio - è una commedia sull'amore e sulla famiglia allargata, tanto ampia da comprendere anche chi non è più con noi. Così Michele, con buona pace del pubblico a casa che lo rivedrà, è atteso in un candido paradiso abitato da angeli fascinosi. Ricorda la pubblicità con Bonolis e Laurenti ma potrebbe funzionare.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
COMPLEANNO DI MINA

Con un giorno di anticipo Cominciamo Bene festeggia il compleanno di Mina, un mito della musica italiana e una delle voci più belle del panorama internazionale. In studio, oltre ad una folta rappresentanza del Mina Fan Club, Gigliola Cinquetti, Dario Salvatori, Mauro Coruzzi, in arte Platinette, e la giornalista Rina Gagliardi.

RAITRE ORE 9.20
A TU PER TU CON MAURI

Glauco Mauri è l'ospite di Pino Strabioli nella puntata odierna di "Cominciamo Bene Prima". L'attore attualmente è impegnato a teatro con la commedia di cui cura anche la regia "L'inganno", un vero e proprio thriller psicologico giocato sul contrasto tra verità e menzogna.

LA 7 ORE 23.40
VICTOR VICTORIA

Sono Caterina Guzzanti, Francesco Pannofino, due dei protagonisti della serie tv "Boris", e Nicolas Vaporidis gli ospiti della nuova puntata di Victor Victoria. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi veri quanto improbabili; Virginia Raffaele e Lillo e Greg.

CANALE 5 ORE 21.10
FRATELLI BENVENUTI

Seconda puntata straordinaria per i «Fratelli Benvenuti»: raddoppia e va in onda in prima serata. La nuova serie televisiva in sei serate con Massimo Boldi, Barbara De Rossi ed Enzo Salvi proseguirà quindi con la terza puntata domenica 28 marzo.

I FILM DI OGGI

FIREWALL - ACCESSO NEGATO
di Richard Loncraine con Harrison Ford, Paul Bettany, Virginia Madsen
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

RETE 4 21.10

Jack Stanfield è uno specialista di sistemi di sicurezza informatici per le banche che lavora per la Landrock Pacific Bank di Seattle. Bill Cox studia da mesi le abitudini di Jack per trovare il modo per ricattarlo costringendolo a rubare nella banca in cui lavora. Deciso a raggiungere il suo scopo Bill prenderà in ostaggio la famiglia di Jack.

NELLA VALLE DI ELAH
di Paul Haggis con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, James Franco
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

RAITRE 21.10

Hank Deerfield, un veterano del Vietnam maniaco dell'ordine e patriota devoto, parte alla ricerca del figlio Mike.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE
di Mark Herman con Asa Butterfield, Zac Mattoon O'Brien, Domonkos Nemeth
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 17.00

Berlino, anni Quaranta. Bruno è un bambino di otto anni con larghi occhi chiari e una passione sconfinata per l'avventura, che divora nei suoi romanzi e condivide coi compagni di scuola. Il padre di Bruno, ufficiale nazista, viene promosso e trasferito con la famiglia in campagna.

CAMMINA NON CORRERE
di Charles Walters con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1966)

LA 7 14.05

Durante le Olimpiadi di Tokyo, convivono nello stesso appartamento un ricco inglese e due giovani. La fanciulla e l'atleta s'innamorano.

WASABI
di Gerard Krawczyk con Jean Reno, Carole Bouquet, Michel Muller
GENERE: AZIONE (Fran/Giap, 2001)

RAIUNO 23.45

Rude poliziotto francese torna in Giappone per il testamento dell'unica donna che abbia mai amato, agente anche lei, e scopre che gli ha lasciato in eredità una figlia adolescente fin troppo vivace e grintosa. Insieme a lei trova un sacco di guai lasciati in sospeso dalla defunta.

DISASTRO A HOLLYWOOD
di Barry Levinson con Robert De Niro, Sean Penn, John Turturro
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 18.40

Due settimane nella vita di Ben, un produttore hollywoodiano, che, che si deve confrontare con un secondo divorzio.

06.05 Anima Good News.
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.

21.10 MINISERIE
> **Il Commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti.
Si scopre il cadavere di una donna in una villa abbandonata.

23.10 Tg 1
23.15 Elezioni Regionali 2010
23.45 Wasabi. Film (azione '01). Di Gérard Krawczyk. Con Jean Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller
01.20 Tg 1 - Notte
01.50 Che tempo fa
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo

06.25 L'isola dei famosi.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
10.45 Elezioni Regionali 2010
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Elezioni Regionali 2010
14.30 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
15.15 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.40 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei Famosi**
Conduce Simona Ventura
I naufraghi affrontano prove sempre più difficili in Nicaragua.

00.00 TG 2
00.30 Campionati Mondiali - Finale di Coppia
01.55 Almanacco
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Campionati Mondiali su pista
03.10 Rainotte
03.40 Videocomic
04.10 Tempo reale: minerale nei rubinetti

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Elezioni regionali 2010
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitre
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Pattinaggio sul ghiaccio: Campionati mondiali
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.45 Cose dell'altro Geo.
17.55 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.

21.10 FILM
> **Nella Valle di Elah**
Di P. Haggis. Con T. Lee Jones.
La forza di un padre alla ricerca di suo figlio.

21.05 Tg 3
22.45 La domenica sportiva.
23.15 Raisport.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Cartone animato
20.30 Tgr
20.50 Tv Transfrontaliera

06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.50 Fratelli Benvenuti. Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Enzo Salvi
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Firewall - Accesso negato**
Con H. Ford.
Uno specialista di sistemi informatici viene ricattato

23.25 Contro Campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.42 La contessa bianca. Film (drammatico '04). Di James Ivory
04.00 Law & Order: unità speciale
04.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.52 Come eravamo

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio

21.10 TELEFILM
> **Fratelli Benvenuti**
Con Massimo Boldi
I fratelli Benvenuti cercano nuovi clienti attraverso un concorso

23.30 Nonsolomoda 25 e... oltre
00.30 Tg5 notte
00.59 Meteo 5
01.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio
01.32 Media shopping
01.45 Amici
02.15 Cinque in famiglia
04.15 Una nuova vita per Zoe
05.31 Tg5 - notte - replica

06.10 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpetta
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **Le Iene show**
Conduce Ilary Blasi
Una nuova puntata in stile irriverente e trasgressivo

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Fuga da Kayenta. Film (avventura '91). Di Larry Ludman. Con Antonio Sabato jr, Teresa Leopardi, Lou Castel

---

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa. Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.05 Cammina non correre. Film (commedia '66). Di Charles Walters. Con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese
Uno sguardo all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Victor Victoria. Conduce Victoria Cabello
00.45 Tg La7
01.05 Prossima fermata
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

07.50 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
09.30 Underworld: la ribellione dei Lycans. Film (horror '09). Con M. Sheen, R. Mitra
11.05 The Take - Una storia... - Speciale
11.25 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg
13.10 Taking Chance - Il ritorno di un eroe. Film (drammatico '09). Con K. Bacon
14.35 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08). Con D. Craig
17.00 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
18.40 Disastro a Hollywood. Film (commedia '08). Con R. De Niro, B. Willis

21.00 FILM
> **Underworld: la ribellione dei Lycans**
Con M. Sheen.
Le origini della guerra tra vampiri e licantropi

22.40 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09). Con L. Chiatti
00.20 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg
02.25 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
04.30 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09)

14.00 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher
15.45 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi, S. Ventura.
17.25 Sky Cine News
17.40 Il tesoro dei Templari. Film (avventura '05). Con P. Gantzler, K. Ravn.
19.15 La battaglia di Shaker Heights. Film (drammatico '03). Con S. LaBeouf
20.35 Sette anime - Speciale
21.00 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley
22.40 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher
00.25 Angeli e demoni - Speciale

13.55 No Good Deed - Inganni svelati. Film (thriller '02). Con S. L. Jackson
15.40 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland
17.30 Living Hell - Le radici del terrore. Film (horror '08). Con J. Schaech
19.05 La notte non aspetta. Film (thriller '08). Con K. Reeves
21.00 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
22.40 Zombie Strippers. Film (horror '08). Con J. Jameson
00.20 Angeli e demoni - Speciale

08.30 Serie A review - 29a giornata
11.30 Adidas Cup A1: 11a giornata
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.20 Calcio Highlights
13.45 Fifa World Cup Trophy Tour 2010
14.00 I Signori del Calcio: Cordoba
15.00 Serie A review - 29a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Bruno Conti
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Show (live)
20.45 Inter - Livorno (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Show (live)
00.00 Goal Deejay
00.30 Euro Calcio Show

MTV

09.00 Randy Jackson Presents
10.30 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Daddy's Girl
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribs
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 The City
22.00 Paris Hilton My New BFF
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuola
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life And Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TVuola
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
12.30 Documentari sulla natura
13.00 Trasmissione sul mondo del Lavoro
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
15.05 Videomotori
18.00 Tg 2000
18.20 Si fa per di
18.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Film. Film
22.30 Nua fevelin di se - ci parlano di sé
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Serie B. Triestina Triestina

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Zoom
15.00 Mappamondo
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la Tv
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Je Vee Res
21.55 Tuttoggi
22.30 Istria nel tempo
23.05 Artevisione Magazine
00.05 Rispolverando i palinsesti
00.25 TV Transfrontaliera TG R
00.50 Tuttoggi
01.05 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1: 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1, 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1: 10.12: Questione di Borsa, 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla, 13.00: GR 1: 13.22: A tutto campo, 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie. 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1: 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1, 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli + Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1: 19.00: GR 1, 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera, 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.40: Tutto il calcio minuto per minuto. 21.32: GR 1; 23.00: GR 1: 23.05: GR 1 Parlamento; 23.27: Uomini e camion. 23.40: Prima di domani. 0.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1: 1.03: La bellezza contro le malie: 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Musica. 4.00: GR 1, 5.00: GR 1: 5.05. Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno: 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio. 8.30: GR 2: 10.00: Io Chiara e l'Oscuro, 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2: 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante, 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter. 20.30: GR 2: 20.55: Donne che parlano. 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2: 22.35: Speciale Gli spostati; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Qui Comincia. 6.45: GR 3: 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3: 10.50: Chiodo Fisso Ragazze. 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo. 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3: 14.00: Ad alta voce: 14.30: Alza il volume. 15.00: Fahrenheit. 16.00: Gli incontri di Fahrenheit. 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra. 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. 20.30: I Cartellone. 22.45: GR 3. 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte. 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Dialoghi di confine. 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ciril Kosmac: La gabbia vuota - 1 pt.; segue: Music box, 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale: 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Intelligenza emotiva, segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina: 8.30: Lateral: 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five: 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera, 20.00: Vibe, 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco. 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino. 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.30: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: 6 Side; 23.00: Dee Giallo, 23.30: Dee Notte. 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo; nel serale 20-06 ogni ora registrato)

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC). Almanacco. 06.15: Notizie, Meteo e viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.30: Presentazione mattinata radiofonica, 07.00: Anticipazioni GR. 07.13: Meteo e viabilità: 07.15: Il giornale del mattino: 08-10.30: Caffè degli orti grandi - Estate. 08.05: Le stelle di Elena. 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno). 08.30: Notizie, Prima pagina, Meteo e viabilità. 08.35: Euroregione news. 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa: 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina, 10.00: Regata velistica - R; 10.20: Sigla Single, 10.25: Programmi TV e chiusura, 10.30: Notizie, Meteo e viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe - R, 11.00: Spazio aperto estate - l'intervista. 11.30: Notizie: Meteo e viabilità. 12.00: Anticipazioni GR. 12.28: Meteo e viabilità. 12.30: I fatti del giorno. 13.00: Chiacchierando - estate. 13.30: Notizie - Meteo e viabilità, 13.35: Sigla single. 13.40: I sempreverdi del solleone: 14.00: Pillole di Radio - anni 60 RC. Caldo polare. 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico. 14.40: Interviste Barbare; 15.00: La canzone della settimana. 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie: Meteo e viabilità: 17.30: Notizie Meteo e viabilità. 17.35: Euroregione news. 18.00: In orbita sessions. R, 18.30: Notizie: Meteo e viabilità. 19.28: Meteo e viabilità. 19.30: Il giornale della sera. 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00: Album Charts. 21.00: Spazio Aperto estate - l'intervista. 21.30: Prosa. 22.00: Regata velistica. 22.30: Interviste Barbare. 23.00: Melopea. 24.00: Collegamento RS

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2 all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2-all news, 11.05: Brp. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db. 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time. 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo: 8.50: G. Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno. 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember. 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News: 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember. 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali: 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17.20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05: L'aggiornaMeteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News. 19.50: G. Notizie dal Mondo. 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo). 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend: 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante. 12.30: Meteo; 13.00: News. 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News. 18.30: Meteo. 19.00: News, 19.05: Arrivano i mostri. 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Gli speciali ologrammi anticontraffazione si producono a Trieste

La Holo 3D finora ha tutelato marchi famosi di aziende quali Fiat e Brionvega, ma anche l'Inter

di CRISTINA SERRA

In un decennio di attività ha prodotto più di 20 milioni di ologrammi, e prevede di metterne in cantiere quasi altrettanti per i prossimi anni. E se finora ha tutelato marchi famosi quali Fiat, Laverda, Brionvega, Iveco e TMD (azienda che produce freni e frizioni), oltre all'Inter che in questi giorni festeggia, conta di ampliare il proprio portafoglio clienti aggiungendo nomi prestigiosi a livello europeo, dove peraltro occupa già una posizione di leadership essendo una delle 12 aziende di settore (oltre che una delle 80 a livello mondiale).

Holo 3D è un'azienda insediatasi in Area Science Park da 15 anni, ed entrata nel mercato dieci anni fa dopo aver speso (bene) i primi cinque in ricerca e sviluppo, con un investimento iniziale di circa 700 mila euro. Produce ologrammi anticontraffazione sia per proteggere brand famosi che per tutelare l'autenticità dei pezzi di ricambio, e indirettamente la salute dei consumatori, ed è una delle poche aziende in Europa attrezzate per gestire all'interno della propria sede l'intero processo produttivo degli ologrammi.

"Il mercato della contraffazione è ricco e fa gola a molti" spiega Glauco Miniussi, amministratore delegato di Holo 3D "Interessa settori molto distanti: si va dai giocattoli, ai medicinali, alle sigarette, ad apparecchiature elettriche per uso domestico, fino ai ricambi per automobili, motocicli e aerei. I pezzi contraffatti sono solitamente di qualità inferiore agli originali, e ciò si traduce in un aumento di pericolosità per i veicoli o i sistemi su cui vengono montati, a volte senza che vi sia consapevolezza da parte dell'acquirente". Stime in difetto relative alle vendite di merci contraffatte rivelano che il 7-9% dell'intero commercio mondiale è costituito da truffe che interessano il 5% dell'industria degli orologi, il 6% di quella farmaceutica, fino al 35% nel caso di software informatici. "La contraffazione – dice Miniussi – farebbe perdere direttamente all'Unione Europea in media 7,5 miliardi di euro nel settore dell'abbigliamento e delle calzature, 3 miliardi in profumi e cosmetici, 3,7 miliardi nel settore dei giocattoli e degli articoli sportivi e 1,5 miliardi sui prodotti farmaceutici".

Ma che cos'è, concretamente, un ologramma? È un talloncino adesivo tridimensionale, dello spessore di pochi micron, prodotto con una speciale tecnologia laser che impressiona una lastra fotografica e consente di "incidervi" sopra tutto l'oggetto come fosse reale. L'immagine appare tridimensionale grazie a una proprietà ottica chiamata parallasse, quella stessa proprietà per cui il nostro occhio destro vede un'immagine leggermente diversa rispetto all'occhio sinistro, e costruisce l'oggetto finale in rilievo, cioè in 3D. Basta ruotare di poco l'immagine per avere la sensazione di toccarla... E se proviamo a tagliare l'ologramma a metà, e poi ancora a metà, in ogni frammento ritroviamo la figura intera.

"Gli ologrammi che produciamo si possono imitare, e le imitazioni si scoprono subito. Ma non si possono contraffare – precisa Miniussi – perché contengono stringhe alfanumeriche, codici mono e bidimensionali, chiavi di sicurezza, traccianti ottici che ne rendono impossibile la contraffazione. Produciamo diversi tipi di ologrammi. I cosiddetti tamper evident hanno la caratteristica di non essere riposizionabili: se qualcuno tenta di staccarli per riappiccicarli in un'altra posizione, l'immagine si disintegra".

Tuttavia in un mercato come quello odierno, in rapido divenire, la parola d'ordine è rinnovo. "Dobbiamo aggiornare e implementare i nostri prodotti circa una volta l'anno, per evitare di diventare vulnerabili di fronte ai truffatori professionisti, ma anche per rispondere alle esigenze sempre crescenti dei nostri clienti" dice l'a.d. di Holo 3D. "Per questo ogni anno reinvestiamo in ricerca e sviluppo circa 100-120 mila euro del nostro fatturato. È una cifra importante ma ne vale la pena".

Alcune fasi della lavorazione degli ologrammi alla Holo 3D

GLI EFFETTI DELLA LIDOCAINA

Corpo di pesce, cuor di leone

La lidocaina, un farmaco normalmente usato come anestetico e antiaritmico, è anche in grado di ridurre temporaneamente la paura in chi lo assume. Un gruppo di ricercatori giapponesi dell'Università di Hiroshima ha testato il farmaco su alcuni pesci rossi precedentemente sottoposti a condizionamento comportamentale, cioè addestrati a temere un lampo di luce perché associato a un concomitante evento sgradevole (in questo caso una debole scossa elettrica). Ogni qualvolta i ricercatori abbagliavano gli animali il loro cuore rallentava contrariamente a quel che succede all'uomo in cui il battito cardiaco accelera, rivelando che i pesci, in quell'istante, erano in preda al panico.

Masayuki Yoshida e Ruriko Hirano, due degli autori della ricerca pubblicata dalla rivista "Behavioral and Brain Functions", hanno sperimentato l'effetto cancella-paura della lidocaina. Dopo aver abituato i pesci a temere i flash di luce, hanno somministrato loro una dose di farmaco direttamente nel cervelletto e hanno constatato che il battito cardiaco rimaneva inalterato. I pesci, cioè, non si allarmavano più. Dopo un certo tempo, l'effetto tranquillizzante della lidocaina scompariva e gli animali riacquistavano il comportamento abituale.

Studi di questo genere sollevano sicuramente dubbi etici, ma inducono a pensare anche a possibili applicazioni utili su persone affette da fobie che avvelenano la vita di ogni giorno (la paura dei ragni o il timore del vuoto), o su individui impegnati in professioni rischiose (sminatori o forze armate) immediatamente prima dell'evento.

SINERGIA FRA TRIESTE E UDINE

Ecco le ricerche sulle paresi che Superman avrebbe voluto

Il gruppo "Spinal" della Sissa ha scoperto che cosa succede durante le lesioni midollari

Quasi quattro anni di ricerche molto ben mirate, finanziate dalla Regione Fvg e dal Miur, hanno permesso al gruppo di Neurobiologia della Sissa guidato da Andrea Nistri di capire aspetti essenziali delle lesioni al midollo spinale. Quelle lesioni, per intenderci, che ti lasciano paralizzato dalla vita in giù, come è successo a Superman-Cristopher Reeve, caduto da cavallo e costretto a trascorrere gli ultimi nove anni della sua vita su una sedia a rotelle.

Il gruppo coordinato da Nistri, chiamato Spinal e composto da 11 persone a Trieste e Udine, studia proprio le lesioni lombari del midollo spinale (che comandano l'uso delle gambe) dal punto di vista sperimentale in collaborazione con la clinica. Ideato nel 2005, Spinal ha decollato nel 2007 grazie al sostegno della Regione Fvg e alla collaborazione tra l'Associazione tetra-paraplegici Fvg, la Sissa e l'Istituto di medicina fisica e riabilitazione "Gervasutta" di Udine dell'A.S.S. n 4 "Medio Friuli". Oggi comprende il laboratorio Sissa a Basovizza e l'Ospedale Gervasutta di Udine con il laboratorio di Giuliano Taccola e l'Unità spinale per la diagnosi e riabilitazione clinica, da cui sono usciti risultati tesi a migliorare la qualità di vita degli individui mielolesi.

Alcuni ricercatori del gruppo Spinal

"I dati? Molto promettenti!", esordisce Nistri, precisando però che non si parla ancora di ridare l'uso delle gambe a chi è su una carrozzina. "L'obiettivo era seguire nel tempo l'evoluzione delle lesioni al midollo, per mettere a punto interventi che limitino l'iniziale danno neurologico alle zone direttamente colpite. Ci siamo posti tre domande, e per due di esse abbiamo trovato una prima risposta". Quante cellule si perdono per una lesione al midollo? "Poche" dice Nistri. "In passato si pensava che la paralisi fosse dovuta alla distruzione massiccia di neuroni, oggi sappiamo che non è così. Anche se sopravvive più della metà dei neuroni originari, il danno è comunque grave. Perciò bisogna intervenire immediatamente sul paziente lesionato, entro poche ore dal danno, se si vuole contenere la lesione".

L'obiettivo ora sarà capire come rallentare o arrestare il processo degenerativo

A che cosa si deve la paralisi degli arti inferiori? "Non semplicemente a un deficit di comunicazione tra i segmenti del midollo, cioè non alla perdita di fibre nervose. Il problema è la distruzione dei neuroni" spiega il docente. "Un gruppo di neuroni a livello lombare controlla in modo specifico la locomozione, se vengono danneggiati anche parzialmente si perde la funzione del cammino".

E la terza domanda? "È in realtà il nostro prossimo obiettivo: capire come muoiono le cellule del midollo, e se sia possibile intervenire con farmaci per rallentare o arrestare il processo degenerativo".

Cristina Serra

LA PICCOLA AZIENDA TRIESTINA KTJ

All'avanguardia nei tutori per il ginocchio

Uno snodo meccanico consente una ripresa più rapida e agevole

di NICOLA COMELLI

Abbattimento dei tempi di recupero, miglioramento della deambulazione e correzione delle dinamiche articolari. Sono questi alcuni dei vantaggi dei tutori per il ginocchio realizzati dalla piccola azienda triestina Ktj, nata poco più di un anno e mezzo fa ma già ben nota nel mondo della riabilitazione sportiva. Il merito è del particolare snodo meccanico applicato ai tutori; uno snodo sviluppato da Giancarlo Pellis, preparatore atletico ed esperto di bio e fisiomeccanica.

Il brevetto depositato dalla società fa proprie le teorie legate alla rototraslazione delle dinamiche articolari e, sostanzialmente, permette al ginocchio di venire sgravato di buona parte del peso che è costretto a sopportare e di essere "accompagnato" nel modo più funzionale possibile nei suoi movimenti. Peculiarità che si traducono, per l'appunto, in un sostanziale abbattimento dei tempi di recupero delle lesioni e in una fase post-operatoria più agevole.

Lo staff della Ktj e, a sinistra, sulla scrivania si può notare una delle protesi per il ginocchio che l'azienda costruisce

La gamma di tutori messa a punto dalla giovane compagine giuliana copre tutte le esigenze: si va, infatti, da quelli di ausilio alla deambulazione e alla postura, a quelli destinati all'uso post-operatorio a quelli ultraleggeri pensati per la ripresa dell'attività fisica.

Per uno sportivo, specie se professionista, questi sono elementi di straordinaria importanza. Non a caso, nel ciclo di presentazioni condotte in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale, i tutori Ktj sono stati scelti da quasi la totalità dei medici dello sport. «E le richieste stanno cominciando ad arrivare anche dal resto d'Italia – conferma Antonio Damiani di Vergada, direttore commerciale dell'azienda – al punto che stiamo cercando di arrivare il più rapidamente possibile a un accordo per creare una rete commerciale che ci permetta di rispondere in modo efficace alla clientela. E abbiamo anche dei contatti con alcuni mercati esteri sui quali siamo pronti a sbarcare».

Il fatturato 2009 (ovvero quello del primo esercizio completo di Ktj), pur con l'operatività aziendale limitata, come detto, alla regione e alle province di Treviso e Venezia, è stato di circa 150 mila euro. Se la società riuscirà in tempi rapidi a proporsi con proiezioni nazionali, il milione di euro di ricavi potrebbe essere un risultato a portata di mano.

Oltre alla progettazione dei tutori e alla gestione degli aspetti commerciali, alla Ktj viene anche effettuato l'assemblaggio finale degli stessi tutori. A Trieste, infatti, vengono montate le parti metalliche, realizzate nel Mantovano, e quelle in tessuto, che giungono da Feltre.

«L'unico materiale non realizzato in Italia che utilizziamo è il velcro applicato per le chiusure a strappo, che arriva dalla Germania – aggiunge Damiani di Vergada –. Siamo andati a prenderlo lì perché è quanto di meglio offra oggi il mercato».

Il mondo dello sport, e in particolare quello della riabilitazione sportiva, però, non è l'unico scenario al quale l'amministratore delegato Maurizio Gurian e la squadra guardano per crescere. «Il progressivo aumento della vita media e la necessità di trovare soluzioni idonee per migliorare la qualità della vita della popolazione anziana rappresentano un'opportunità estremamente interessante dove mettere a frutto tutto il nostro know how – spiegano dalla Ktj, facendo il punto sulle strategie di sviluppo nel medio periodo –. Più nel dettaglio, i nostri prodotti possono concretamente migliorare la convivenza con l'artrosi. Stiamo già lavorando a un tutore ad hoc per fronteggiare questo genere di problema, attraverso tre innovativi perni è in grado di dirottare sulla parte inferiore dell'arto, by-passando il ginocchio in sofferenza, una parte dei pesi e delle forze che normalmente vanno a incidere sull'articolazione».

RICERCA FRA ITALIA E MESSICO

Il sistema di ritmi circadiani degli invasivi gamberi rossi

Sia per il colore o per le chele minacciose, il gambero rosso della Louisiana incute un certo timore. La sua presenza non è neppure graditissima a livello ambientale, poiché questa (resistente) specie invasiva sta spazzando via il gambero nostrano e colonizza i territori. Il dipartimento di Scienze della vita dell'ateneo di Trieste lo sta studiando – con l'Università del Messico – per una particolarità, un doppio sistema di ritmi circadiani. «Oltre ai normali ritmi biologici delle 24 ore – racconta Piero Giulianini, ricercatore di zoologia – il gambero della Louisiana possiede un sistema circadiano distinto a livello di retina, tessuto che regola in modo autonomo la produzione dell'ormone iperglicemizzante. Questa parte del corpo, peraltro molto importante per la sua sopravvivenza, è dunque scollegata, almeno in parte, dal resto». Perché si sia sviluppata e sia stata mantenuta questa capacità lo riveleranno le ricerche in corso.

Lo sport in tv

Tabbiani atterrato a centrocampo (Fotoservizio Lasorte)

Contrasto aereo fra Scurto e Mancini

GALLIPOLI 2
TRIESTINA 1

MARCATORI: st 6' Mancini, 18' Pederzoli, 24' Testini su rigore
GALLIPOLI: Sciarrone, Abbate, Grandoni, Pallante, Daino, Mancini, Pederzoli, Viana, Scaglia, Artistico, Di Carmine (pt 25' Volpato st 27' Lazzari). All. De Pasquale
TRIESTINA. Calderoni, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Tabbiani (st 19' Siligardi), Gissi (st 10' Pani), Stankovic, Pit, Testini, Della Rocca (st 10' Pasquato). All. Arrigoni
ARBITRO: Tozzi di Ostia
NOTE - Calci d'angolo: Gallipoli 4, Triestina 3. Ammoniti: Pederzoli, Gissi, Pallante, Sabato

Testini atterrato, calcio di punizione per la Triestina

INTERROTTA A LECCE (2-1) LA SERIE POSITIVA DELL'ALABARDA CHE DURAVA DA SEI GIORNATE

Triestina incolore, il Gallipoli fa festa

Due sciabolate da fuori area nella ripresa hanno piegato l'Unione. Inutile gol di Testini su rigore

Nella foto a sin. Nef. Sopra Stankovic tenta di controllare il pallone (Foto Lasorte)

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

LECCE Prima o poi doveva arrivare la prima sconfitta anche per Arrigoni. Ma nessuno avrebbe scommesso un cent che la battuta d'arresto arrivasse proprio contro il disastrato Gallipoli. I pugliesi hanno messo in campo grinta e determinazione, due caratteristiche che sono mancate alla Triestina. Troppo compassata quella del primo tempo nel quale Arrigoni ha rinunciato (forse per il turnover ma la mossa si è rivelata sbagliata) alle sue migliori pedine in avanti. Inutile poi il forcing finale, quando non a caso, sono entrati Siligardi e Pasquato. Il 2-1 finale ci sta e ricorda a tutti come questa squadra non ha nelle gambe e nella testa la continuità di rendimento che la proietterebbe ben più in alto. Bisogna continuare a guardarsi alle spalle. E non fallire l'appuntamento casalingo di sabato col Padova.

L'ATMOSFERA Non si gioca a porte chiuse, ma il colpo d'occhio è lo stesso anche se i gallipolini si fanno sentire. Il manipolo di tifosi giallorossi è una macchiolina nel monumentale stadio di Via del Mare. Qualche centinaio che tuttavia fa sentire bordate di fischi quando l'altoparlante lancia il messaggio promozionale della «D'Odorico Group - servizi finanziari di fiducia». Sembra un paradosso, ma di soldi in riva allo Jonio non ce ne sono. Altro che fiducia. Giannini ha lasciato lunedì. L'imprenditore friulano ha ritenuto più opportuno levare le tende dal Resort dove alloggiava. I giocatori non vedono un quattrino da mesi, né sembra ci siano delle prospettive concrete di incassare qualche denaro dalla società. Ma i tifosi stanno con i loro ragazzi e vogliono che onorino la loro maglia. Così va il mondo del calcio nel terzo millennio.

LE FORMAZIONI Arrigoni mette in pista un mini turnover. Rispetto al match vinto 4 giorni orsono con l'Empoli il tecnico romagnolo concede il riposo a Pani, Colombo e soprattutto a Pasquato, il suo uomo migliore in attacco. In campo vanno Testini a sostegno del rinato Della Rocca mentre Tabbiani si prende a centrocampo la fascia di Colombo e Pit viene confermato a sinistra. Arrigoni sulla mediana riprova l'esperimento-Stankovic ben riuscito nella trasferta di Bergamo. L'austriaco fa coppia con l'inamovibile Gissi. Nessuna sorpresa nemmeno sul fronte avversario. De Pasquale si tiene stretto il modulo impostato da Giannini e opta per un 3-5-2 con Di Carmine e Artistico terminali offensivi.

LA PARTENZA La Triestina prende in mano il gioco anche se il Gallipoli è reattivo. Le manovre alabardate sono sospinte sulle fasce da Pit e da Tabbiani (con alcune sovrapposizioni di Nef). Le emozioni sotto porta latitano e l'unico pericolo lo crea un colpo di testa di Della Rocca al 15', ma l'intervento di Sciarrone è tutt'altro che complicato. I padroni di casa giocano con dedizione e l'Unione non imprime ritmo e velocità alle sue trame. Il match si trascina avanti senza sussulti. Di Carmine esce per infortunio (25') sostituito da un'altra punta come Volpato.

LA NOIA Un lampo lo regala Tabbiani che ruba palla e viene steso sulla trequarti da Pederzoli (ammonito). Un minuto più tardi rispondono i padroni di casa con una botta di Daino respinta con prontezza da Calderoni. Arrigoni accentra la posizione di Tabbiani. Con una Triestina imbambolata il Gallipoli capisce che può pungere e si procura tre corner di fila (31'). L'unico a tentare qualche sortita è Tabbiani, ma gli altri alabardati non lo imitano. Gallipoli orgoglioso, Unione amorfa. Primo tempo da dimenticare

LA RETE Si parte con un erroraccio di Sabato (2') che consente ad Artistico un diagonale pronto, ma leggermente impreciso. Lo stesso attaccante poi conclude con un gran sinistro che colpisce l'incrocio a Calderoni battuto (5'). È il prologo al gol: Mancini avanza indisturbato e fa partire un destro violento che batte il portiere alabardato. Vantaggio meritato.

I CAMBI Arrigoni cerca di rimediare. Mette benzina al centrocampo con Pani per Gissi, mentre Pasquato entra per Della Rocca. L'Unione si fa più intraprendente, ma non trova sbocchi nei pressi della porta di Sciarrone. E così arriva il raddoppio con un altro eurogol dalla distanza, stavolta di Pederzoli (18').

RIMONTA A METÀ Il tecnico alabardato gioca anche la carta Siligardi. Arriva il momento del penalty: ottimo cross di Testini e Cottafava viene messo giù da Diana. Batte il capitano che accorcia le distanze (24'). La Triestina finalmente spinge, ma senza grande ordine e con troppi lanci lunghi. Sabato potrebbe pareggiare a 1' dalla fine, ma Sciarrone compie un mezzo miracolo e poi Pasquato tira alto da buona posizione. La rimonta, anche questa volta, non riesce

LE PAGELLE

Nessuno va oltre la sufficienza

Stankovic e Gissi non hanno ripetuto le ultime prestazioni

CALDERONI Nel primo tempo è stato bravo a respingere una conclusione rasoterra. Incolpevole sui due gol del Gallipoli. 6
NEF Ha dato l'impressione di essere in difficoltà in copertura. Nella ripresa si è proposto ma senza incidere 5,5
COTTAFAVA Una partita diligente. Ha dovuto insistere nei lanci lunghi, il che dimostra la difficoltà della squadra. 6
SCURTO Vale lo stesso discorso fatto per il collega al centro della difesa. Non ha commesso errori. 6
SABATO Ha tentato qualche sortita in avanti, andando vicino al gol. Ma in difesa commette un paio di leggerezze. 5,5
TABBIANI È rientrato a tempo pieno dopo il lungo periodo di convalescenza. Non è ancora a posto ma ha combattuto 6
STANKOVIC Non ha convinto nella posizione di mediano come a Bergamo. 5,5
GISSI Meno brillante e preciso rispetto alle ultime gare. Nella ripresa è sembrato in affanno. 5,5
PIT Ha coperto con diligenza la fascia sinistra in senza importanti acuti. 6
TESTINI Appare giù di forma anche se ha il merito di procurarsi qualche fallo e di trasformare il rigore. 6
DELLA ROCCA Cerca di rendersi utile ma conclude in porta in una sola occasione. 5,5
PANI Entra per Gissi e fa quel che può 6
PASQUATO Poco più di mezz'ora. Vivacizza la manovra ma tira alto la conclusione del possibile pareggio. 6
SILIGARDI Come Pasquato. 6

Arrigoni: la nostra prova peggiore, senza intensità

«Devo parlare con i giocatori per capire i motivi del calo. La salvezza si deciderà nelle ultime gare»

LECCE Il tecnico alabardato Daniele Arrigoni negli spogliatoi ammette: «È stata la nostra peggior partite da quando ho preso in mano la Triestina soprattutto sul piano dell'intensità». Arrigoni premette che ora dovrà venir individuata la causa di questa prova senza mordente. «Non so se questo calo è una conseguenza della scelta di aver tenuto fuori dalla formazione titolare un paio di elementi o se so è trattato di un calo fisico. Adesso devo capire cosa è successo, ne voglio parlare con i miei giocatori».

Anche sulla scia dei risultati positivi, Arrigoni alla vigilia era stato comunque molto prudente e non si era fidato di chi descriveva la formazione pugliese come un team in disarmo. «Lo sapevamo che il Gallipoli era reduce da due o tre buone prove, era in ripresa e lo aveva dimostrato anche sabato scorso. Nel corso del primo tempo pur con noi sotto ritmo ha fatto poco o nulla ma poi ci ha punito con due tiri che possono ricordare quello di Della Rocca che ci ha permesso di battere l'Empoli. Alla fine – prosegue Arrigoni nell'analisi della sconfitta – abbiamo creato qualche occasione a parte il rigore trasformato di Testini ma erano situazioni estemporanee».

E adesso? Il Padova è alle porte e non sarà un derby facile, quello di sabato. «Ho sempre detto che la salvezza si deciderà nelle ultime partite, anche chi ora sta a 42 43 punti non può sentirsi tranquillo».

TROPPE SCOMMESSE, BLOCCATE LE PUNTATE SU DUE GARE

Colpo esterno della Reggina, ruggito del Padova

TRIESTE Si accorcia la classifica alle spalle della Triestina e preoccupano soprattutto i successi del Padova, prossimo avversario degli alabardati, e della Reggina. L'Unione subisce anche il sorpasso da parte del Crotone, corsaro a Vicenza.

Piacenza-Cittadella 1-1 (0-0). Tutte nel st le reti, con l'emiliano Moscardelli appena ripreso il gioco (3') e il pareggio di Ardemagni al 17'. Cartellino rosso al 20' st per Dalla Bona del Cittadella.

Torino-Ascoli 1-0 (0-0). Decide il gol di Genevier al 39' del secondo tempo.

Sassuolo-Albinoleffe 0-0. Al 45' st espulso Cissé dell'Albinoleffe.

Ancona-Reggina 1-2 (1-1). Calabresi avanti con Barillà al 14' del primo tempo, pareggia il solito Matronunzio al 32' ma Missiroli al 47' della ripresa, in pieno recupero, risolve il match per la Reggina.

Brescia-Cesena 0-1 (0-0). Il big match della giornata è romagnolo grazie a Greco al 15' del st.

Salernitana-Lecce 1-2 (1-1). Munari in gol per i salentini al 10', gli risponde Cozza al 12', decide Di Michele al 3' della ripresa.

Empoli-Mantova 4-0 (2-0). Confronto senza storia. Toscani a segno nella prima frazione con Vannucchi al 4' e Coralli su rigore al 45'. Al 16' della ripresa ancora Coralli e Eder al 33' completano la goleada.

Padova-Grosseto 1-0 (0-0). Importante passo avanti del Padova, che porta è a soli 2 punti dalla Triestina e sabato sarà al Rocco per uno scontro diretto sconsigliato ai cuori deboli. La rete decisiva è stata realizzata al 17' della ripresa da Di Nardo.

Vicenza-Crotone 0-2 (0-1). I calabresi sbancano il Menti con il più classico dei risultati segnando nei finali dei due tempi. Apre le marcature Cutolo al 42' del primo tempo, chiude i giochi Zito al 38' della ripresa. Espulso al 30' del secondo tempo il crotonese Bonvissuto.

Ancora un movimento anomalo di scommesse su un pareggio, e Snai blocca le giocate su due partite della serie B.

Dopo il blocco della scorsa settimana su Chievo-Catania, sulla quale ora l'ufficio indagini della Figc ha acceso i suoi fari, i quotisti del principale concessionario di scommesse sportive italiane hanno fermato ieri le puntate su Vicenza-Crotone e hanno ridotto alla sola 1X2 quelle per Frosinone-Modena.

SERIE B

Partita		
Ancona	1	
Reggina	2	
Brescia	0	
Cesena	1	
Empoli	4	
Mantova	0	
Frosinone	0	
Modena	0	
Gallipoli	2	
Triestina	1	
Padova	1	
Grosseto	0	
Piacenza	1	
Cittadella	1	
Salernitana	1	
Lecce	2	
Sassuolo	0	
AlbinoLeffe	0	
Torino	1	
Ascoli	0	
Vicenza	0	
Crotone	2	

Classifica	P	Totale G	V	N	P	Casa G	V	N	P	Fuori G	V	N	P	Ret F	S	MI
Lecce	55	3	15	10	6	15	9	4	2	16	6	6	4	50	37	8
Cesena	51	[illegible]	13	12	6	16	9	4	3	15	4	8	3	[illegible]	[illegible]	2
Sassuolo	51	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	6	6	5	5	5	7	6	2	43	[illegible]	3
Brescia	48	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	4	5	4	4	[illegible]	[illegible]	36	5
Grosseto	48	3	12	12	[illegible]	16	8	6	2	15	4	6	5	[illegible]	45	5
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	6	4	5	6	7	4	5	40	28	4
Cittadella	46	[illegible]	[illegible]	10	9	[illegible]	8	6	[illegible]	[illegible]	4	4	8	[illegible]	[illegible]	5
Ancona -2	45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	1	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	43	18	6
Empoli	44	3	12	9	[illegible]	15	11	4	0	16	[illegible]	4	[illegible]	43	35	7
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	3	[illegible]	6	5	4	[illegible]	25	[illegible]	8
Crotone	41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	6	3	[illegible]	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ascoli	40	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	5	4	6	4	5	[illegible]	43	42	[illegible]
AlbinoLeffe	40	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	15	5	4	6	16	5	6	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	39	[illegible]	9	12	[illegible]	[illegible]	4	9	3	15	5	3	[illegible]	32	[illegible]	24
Triestina	39	3	9	9	[illegible]	[illegible]	8	3	5	5	2	6	7	32	38	24
Frosinone	39	[illegible]	[illegible]	6	4	15	6	5	4	16	5	[illegible]	[illegible]	38	[illegible]	[illegible]
Piacenza	38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	6	5	5	15	4	3	8	26	33	25
Padova	[illegible]	[illegible]	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	5	[illegible]	7	6	7	32	[illegible]	26
Gallipoli	[illegible]	3	9	10	[illegible]	16	5	4	[illegible]	15	4	6	5	32	[illegible]	26
Reggina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	5	15	6	[illegible]	6	16	4	3	9	[illegible]	45	25
Mantova	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	7	3	[illegible]	[illegible]	6	8	34	[illegible]	29
Salernitana (-6)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	15	4	3	8	16	1	4	[illegible]	29	50	39

PROSSIMO TURNO:

CLASSIFICA MARCATORI:

SERIE A
La 30ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI 20.45	
Atalanta-Cagliari	Rocchi
Bari-Sampdoria	Russo
Bologna-Roma	Damato
Catania-Fiorentina	Gervasoni
Genoa-Palermo	Valeri
Inter-Livorno	Brighi
Lazio-Siena	Bergonzi
Parma-Milan	Morganti
Udinese-Chievo	Mazzoleni
DOMANI 20.45	
Napoli-Juventus	Rizzoli

La classifica

Squadra	Punti
Inter	60
Milan	59
Roma	58
Palermo	47
Sampdoria	47
Juventus	45
Genoa	42
Napoli	42
Fiorentina	41
Cagliari	39
Bari	39
Parma	38
Chievo	36
Bologna	35
Catania	32
Udinese	31
Lazio	29
Atalanta	25
Siena	25
Livorno	24

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO
SERIE A

DOPO AVER INDOSSATO LA MAGLIA ROSSONERA IN TV L'ATTACCANTE FINISCE ANCORA IN TRIBUNA

Mou scarica Balotelli il "milanista"

E il Diavolo, questa sera a Parma, aspetta domenica per operare il sorpasso in vetta

MILANO Com'era prevedibile, niente scuse e niente convocazione: Mario Balotelli salta la gara di questa sera contro il Livorno, la terza consecutiva per scelta tecnica, nonostante le condizioni non ottimali di Diego Milito, che ieri mattina ha interrotto l'allenamento per sottoporsi ad accertamenti medici dopo un problema muscolare che sembrava metterlo in dubbio non solo per domani sera. L'argentino è stato però convocato, mentre non ci sarà Wesley Sneijder per un affaticamento muscolare all'adduttore della gamba destra che potrebbe fargli saltare anche la gara contro la Roma. Nella lista di Mourinho c'è posto anche per il giovane attaccante della Primavera, Mattia Destro, visto che in attacco ha comunque gli uomini contati, dopo che Balotelli si è giocato le ultime chance di convocazione indossando la maglia del Milan, ripreso da Striscia la Notizia.

È probabile che si stiano creando i presupposti per una cessione del giocatore a giugno, magari inserendolo in uno scambio con l'Arsenal per avere Cesc Fabregas, da sempre uno dei giocatori maggiormente apprezzati da Massimo Moratti.

Contro il Livorno Mourinho dovrà fare a meno anche dello squalificato Dejan Stankovic mentre ha convocato Christian Chivu dopo il drammatico incidente del 6 gennaio scorso, a Verona contro il Chievo, quando venne operato alla testa dopo uno scontro con Pellissier. Il romeno, protetto da un caschetto tipo quelli utilizzati nel rugby, potrebbe essere la sorpresa da titolare nel ruolo di terzino sinistro dopo l'ennesimo forfait di Santon, i cui problemi al ginocchio non sono ancora finiti.

Se Mourinho sceglierà il 4-4-2 in mezzo al campo troverebbe posto anche Mariga, altrimenti col 4-3-3 spazio al trio d'attacco composto da Eto'o, Pandev e dal recuperato Milito. Possibile turnover per i due centrali difensivi: Samuel e Lucio sono diffidati e il brasiliano non è al meglio della condizione. Non è quindi da escludere che Mourinho faccia giocare la coppia collaudata composta da Cordoba e Materazzi.

Sull'altro fronte milanese, intanto, mentre si sogna un sorpasso sull'Inter magari domenica se il risultato di Roma-Inter sabato sera all'Olimpico lo permetterà, Leonardo per questa sera - trasferta a Parma - si contenterebbe di mantenere la posizione, in scia a una sola incollatura. Quello che è sicuro è che la parola scudetto a Milanello non viene mai pronunciata da nessuno (si sprecano i giri di parole scaramantici, qualcuno lo chiama "torta" qualcun altro "traguardo" o "sogno") e il tecnico rossonero si gode il secondo posto che è sicuramente il suo bicchiere mezzo pieno. Con Ancelotti, un Kakà in più e solo un Huntelaar in meno, i rossoneri l'anno scorso a nove dalla fine erano a -14 dall'Inter. Con Leonardo, che per tanti se non proprio per tutti, non era neanche un allenatore, il Milan è lì, a un passo solo dall'impresa clamorosa. «La situazione in classifica ci rende felici, è una grande cosa - riassume il tecnico - ma non dimentichiamoci della nostra posizione all'inizio della stagione. Vedo la squadra concentrata sul gioco, pensiamo a noi - taglia corto Leonardo - a prescindere da quello che succede negli altri campi. Ci mancano nove partite fino alla fine del campionato, ci sono ventisette punti a disposizione e saranno partite decisive per tutte le squadre».

L'Udinese punta su Di Natale

PER I BIANCONERI UN ALTRO SCONTRO DECISIVO NELLA CORSA ALLA SALVEZZA

Marino carica l'Udinese contro il Chievo

Il tecnico è ottimista: «Il +6 sulla zona retrocessione è davvero confortante»

UDINE Pasquale Marino, notoriamente poco incline a proporre delle novità, si affiderà con ogni probabilità, stasera al Friuli contro il Chievo, allo stesso organico, escluso lo squalificato Pasquale, sconfitto sabato all'Olimpico contro la Roma. Previsione che traspare dalle dichiarazioni del tecnico siciliano alla vigilia della gara con i veronesi.

«Contro i giallorossi abbiamo disputato comunque una buona gara, penalizzati solo da episodi non legati al modulo di gioco - afferma Marino -. Perdere con la Roma, d'altra parte, ci può stare e in ogni caso da cinque turni a questa parte siamo risaliti dal risicato +1 sulla zona retrocessione a un confortante +6. Contro il Chievo sono perciò fiducioso in un risultato positivo in una gara che si preannuncia come una vera battaglia».

La conditio sine qua non per l'ottenimento di un risultato positivo va comunque collegata all'eliminazione di certi puerili errori difensivi che caratterizzano da tempo il campionato dell'Udinese. Ma anziché far rifiatare i chiaramente fuori forma Isla e Lukovic, Marino riproporrà i due sulle linee esterne, facendo rientrare Coda accanto a Zapata in posizione centrale davanti ad un Handanovic anch'egli non certo in periodo di grande spolvero. L'ormai recuperato Domizzi non è stato invece neppure convocato. In mediana verranno riproposti Sammarco e Asamoah accanto a un Inler ultimamente in debito d'ossigeno ma incaricato di fare il trait d'union tra difesa e attacco, con Lodi relegato in panchina. Sanchez ha dal canto proprio maggiori chances, rispetto a Pepe, di far parte del tridente offensivo insieme a Di Natale (premiato nei giorni scorsi dalla società come capocannoniere bianconero di ogni epoca) e Floro Flores.

Edi Fabris

La Juve ha deciso: si lavora da subito alla rifondazione

TORINO Domani sera il verdetto, da venerdì rifondazione. La tabella sopravvivenza della Juventus ha tempi strettissimi: il Napoli dirà se i bianconeri possono ancora sperare nel quarto posto, ma la dirigenza comincia a muoversi da subito per ridisegnare la squadra del prossimo anno. C'è però una vistosa contraddizione (tra le tante): chi dovrebbe decidere per il futuro, non è sicuro di essere riconfermato. Forzatamente, per non perdere tempo prezioso, saranno quindi gli attuali responsabili dell'area tecnica, Roberto Bettega e Alessio Secco, a compiere le prime mosse, sperando almeno di risolvere presto il rebus allenatore, con Cesare Prandelli in pole position. E il aspetta un'impresa non da poco, perchè c'è da svecchiare la squadra, liberarsi di chi ha fallito (Diego e Melo in primis), ritornare massicciamente sul mercato (ma la proprietà non ha ancora indicato con quali risorse), ridisegnare un assetto tecnico-tattico credibile e lottare ad armi pari con le grandi italiane ed europee sul versante acquisti.

Nel Cda di ieri mattina, convocato tre giorni fa ufficialmente con l'ordine del giorno della comunicazione del nuovo main sponsor, si è parlato anche di futuro, ma ancora a grandi linee, in attesa di conoscere ufficialmente la strategia della proprietà. Per il ruolo di direttore generale, uno dei pochi cambiamenti sicuri per la prossima stagione, i nomi più gettonati sono sempre quelli di Marotta e Baldini; ma è probabile che, visti i tempi stretti e le difficoltà per arrivare a loro, potrebbe essere proposto Roberto Bettega che, formalmente vicedirettore generale, in pratica svolge già questa mansione, ufficialmente appartenente a Blanc. Definitivamente tramontata l'ipotesi Lippi, giudicata non più così opportuna.

Roberto Bettega

Intanto sono pronti al rientro Chiellini e Manninger, ma è ancora in dubbio Del Piero per un problema a una caviglia. Non ci sarà invece Sissoko, volato a Parigi in seguito a un grave lutto familiare. Il dubbio di Zaccheroni è se insistere ancora su Diego, dimostratosi una autentica palla al piede nelle ultime partite. L'ultima voce di giornata arriva dalla Germania: i giornali tedeschi parlano di un interessamento bianconero per Felix Magath, il tecnico dello Schalke 04.

NEGLI ULTIMI DUE MESI LA SQUADRA HA ACCUSATO UNA EVIDENTE FLESSIONE

Chelsea, traballa la panca di Ancelotti

Il tecnico: «Ho un contratto e non mi muovo. Siamo in corsa per il titolo»

Carlo Ancelotti

LONDRA Resterà al Chelsea, anche in caso di mancata vittoria della Premier League: Carlo Ancelotti conferma una volta di più la volontà di rimanere allo Stamford Bridge. A prescindere dalla conclusione della sua prima annata inglese.

La vistosa flessione dei blues negli ultimi 2 mesi ha portato ieri un tabloid, il Daily Mirror, a scrivere che Ancelotti avrebbe 3 settimane di tempo non solo per salvare la stagione del Chelsea, ma anche la sua panchina. Eliminato negli ottavi di Champions League dall'Inter, al Chelsea restano 2 obiettivi, campionato e coppa nazionale. Ma dopo il pareggio di domenica a Blackburn il Chelsea è scivolato al terzo posto, staccato di 4 lunghezze dalla capolista Manchester United. E in Fa Cup è atteso dalla semifinale di Wembley, il prossimo 10 aprile, contro l'Aston Villa.

«Ma io ho un contratto e non ho intenzione di muovermi - ha riaffermato Ancelotti -. Ovviamente siamo delusi dagli ultimi risultati, ma siamo ancora in corsa sia in Premier sia in Coppa d'Inghilterra. Non è ancora arrivato il momento di fare il bilancio della stagione». Il Chelsea denuncia più di un sintomo di malessere: 5 vittorie nelle ultime 11 partite giocate (4 sconfitte), solo 7 punti raccolti sui 15 a disposizione in campionato. «I numeri dicono che ora abbiamo meno possibilità di vittoria, ma la corsa resta aperta. Credo che con 82 punti si vinca il campionato quindi dobbiamo restare positivi».

Stasera a Fratton Park, il Chelsea sarà ospite del Portsmouth, ultimo e in amministrazione controllata, ma capace di vincere 2 delle ultime 4 partite. In caso di mancata vittoria a Portsmouth, la crisi sarebbe ufficiale.

F1. IL PILOTA È GIÀ IN AUSTRALIA PER PREPARARE IL PROSSIMO GP

Alonso punta al bis a Melbourne

Lo spagnolo: «Il circuito mi si addice, ma restiamo con i piedi per terra»

Fernando Alonso

MELBOURNE Dal Bahrain all'Australia con l'obiettivo di portare la Ferrari sempre davanti agli altri. Dopo il trionfo nel primo Gp della stagione la Rossa è attesa alla controprova sullo scivoloso circuito che sorge nell'Albert Park di Melbourne: sia Fernando Alonso sia Felipe Massa proveranno a ripetere quanto visto nella gara inaugurale della stagione 2010 di Formula 1.

Ma i due ferraristi dovranno fare i conti anche con la voglia di rivalsa della Red Bull apparsa in gran forma e in testa con Sebastian Vettel fino a pochi giri dal termine sul circuito di Sakhir. Certo che però un debutto migliore Fernando Alonso non poteva neanche sognarlo. Subito dopo il trionfo del Bahrain lo spagnolo è volato in Australia per farsi trovare pronto all'appuntamento di Melbourne: un po' di relax prima delle due gare consecutive a Melbourne e in Malesia e ora è pronto per affrontare la seconda corsa della stagione.

«La doppietta di Sakhir ci ha dato una bella iniezione di fiducia ed è stata una bellissima ricompensa per tutto il lavoro che è stato fatto durante l'inverno, in pista e in fabbrica, ma non deve farci dare nulla per scontato. Dobbiamo restare con i piedi per terra e rimanere calmi e concentrati: a Melbourne si riparte da zero».

Lo spagnolo ha un buon feeling con il circuito dell'Albert Park. «È un tracciato piuttosto tecnico, che presenta alcune curve abbastanza interessanti - spiega lo spagnolo -. Dovremo vedere dunque come si comporteranno le gomme con i diversi carichi di benzina e con temperature che saranno ancora diverse sia da quelle che abbiamo avuto nei test invernali che da quelle del Bahrain».

Il sindacato mondiale calciatori: le norme anti bestemmie violano la libertà di parola

ROMA Le nuove norme varate dalla Federcalcio italiana contro le bestemmie in campo sono una «violazione dei diritti fondamentali per la libertà di espressione». La FifPro, l'organizzazione internazionale che rappresenta i calciatori professionisti, protesta in maniera molto ferma contro il nuovo giro di vite deciso in Italia dalla Figc, che prevede anche il rosso diretto per parole blasfeme e la squalifica, in caso di episodi non visti dall'arbitro, grazie alla prova televisiva.

«Come chiunque altro, i giocatori hanno il fondamentale diritto di espressione» spiega sul sito della FifPro Wil van Megen, avvocato del sindacato internazionale, che sottolinea come anche nel caso delle bestemmie deve valere il principio che «ognuno ha il diritto di dire ciò che vuole, anche se può essere spiacevole». Il legale ricorda inoltre che «in base alle norme nazionali e alla legislazione internazionale, la libertà di espressione può essere rivista soltanto con un atto del Parlamento. Se la Figc vuole punire questo, lo può fare solamente con l'appoggio del Ministero della Giustizia».

«Libertà d'espressione, ma nell'educazione». Renzo Ulivieri, presidente dell'Assoallenatori, commenta così la presa di posizione del sindacato mondiale giocatori contro le sanzioni della Federcalcio per chi bestemmia in campo. «Non l'ho mai vista da questo punto di vista - ammette l'ex tecnico -. Usare un linguaggio blasfemo non è libertà d'espressione, secondo me. Sono d'accordo invece sul fatto che si debba puntare sull'educazione più che sulla repressione».

IPPICA. IL TROTTATORE CONDOTTO DA SCAMARDELLA IN TESTA PER QUASI TUTTA LA GARA

Fac Simile domina nella centrale a Montebello

TRIESTE Fac Simile si è aggiudicato ieri a Montebello la corsa di centro della riunione di trotto. Paolo Scamardella, in sulky al gigantesco figlio di Enjoy Lavec, è andato in testa dopo 500 metri, conservando il comando fin al palo. In apertura, Nischninogworod ha fatto il bello e il cattivo tempo davanti a Nereo Uan, affidato ad Augusto Borghetti.

Il tandem formato da Romanelli e Borghetti si è ripetuto nella seconda corsa, nella quale Norah Allmar ha preso la testa subito davanti a Nihao Mack e così i due sono rimasti fissi fino all'arrivo. Fra i gentleman, netta affermazione di Leggendario, in testa dall'inizio alla fine per la frusta di Alessandro Raspante. Nella quarta, buona prova di Gottardo Gius che, prima dell'ultima curva, ha superato il favorito In Vasco, per andare a vincere con lunghezze.

Fuga per la vittoria di Manuel Di Jesolo nella quinta, sulla lunga distanza. Nella settima, Marameo Mas ha bruciato sul palo Mozart Ban. In chiusura, coast to coast di Farader.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Nischninogworod (P. Romanelli), 2) Nero Uan, 3) Needful Vita. T al km 1.19.7, 7 p. Q: V 1.35, P 1.11, 1.22, A 1.95, T 11.87.

Seconda corsa (m 1660): 1) Norah Allmar (P. Romanelli), 2) Nihao Mack, 3) Nonna Clara Lod. t al km 1.17.8, 6 p. Q: V 1.67, P 1.25, 1.32, A 2.81, T 8.63.

Terza corsa (m 1660 gentleman): 1) Leggendario (A. Raspante), 2) Lucy Jet, 3) Ilenia Rivarco. T al km 1.17.5, 9 p. Q: V 1.71, P 1.24, 1.58,1.31, A 6.91, A pz 2.63, 1.74, 3.14, T 27.04.

Quarta corsa (m 1660): 1) Gottardo Gius (A. Sineri), 2) Leggenda Gb, 3) Isacco Petral. T al km 1.17.7. 11 p. Q: V 8.89, P 2.21, 1.85, 2.01, A 27.39, A pz 9.60, 12.06, 4.03. T 327.43.

Quinta corsa (m 2060): 1) Manuel Di Jesolo (M. Raimo), 2) Misdi, 3) Magia Trgf. T al km 1.17.8, 8 p. Q: V 2.48, P 1.40, 1.50, A 5.57, T 46.09.

Sesta corsa (m 1660): 1) Fac Simile (P. Scamardella), 2) Inviar, 3) East River Gi. T al km 1.18.1, 10 p. Q: V 3.18, P 1.67, 3.15, 3.61, A 12.58, A pz 8.10, 15.91, 13.43, T 313.25.

Settima corsa (m 1660): 1) Marameo Mas (F. Pisacane), 2) Mozart Ban, 3) Montgomery Nb. T al km 1.18, 10 p. Q: V 3.12, P 1.60, 1.52, 5.08, A 8.19, A pz 5.08, 31.19, 26.16, T 171.17.

Ottava corsa (m 2060): 1) Farader (C. Nardo), 2) Grillodelfaro Rex, 3) Galassia Gial. T al km 1.18.4, 11 p. Q: V 1.62, P 1.23, 1.69, 1.74, A 5.04, a pz 7.04, 3.81, 8.61. T 31.24.

Ugo Salvini

Baseball, un espulso per bestemmia nel k.o. della Junior Alpina in Coppa

Un'azione dell'Alpina

TRIESTE Scoppola per la Junior Alpina nella prima uscita ufficiale. L'unica compagine triestina di baseball cade nettamente a Staranzano nella partita di andata del primo turno della Coppa Italia di C1. I bisiachi del Ducks fanno vedere di essere un complesso ben dotato e si impongono 11-1 (parziali di 5-0, 3-0, 2-0, 0-0, 0-0, 0-1, 1-0). Gli ospiti sono privi di De Conti, Ainger e del ricevitore Sardoc, il cui pari ruolo Sossi ha problemi ad una spalla e viene utilizzato solo come battitore designato. Tanto che viene utilizzato come ricevitore il sedicenne Greco nella prima metà del match e poi spazio all'esperto Sacellini. Nel penultimo inning, inoltre, viene espulso Diaz. Il giovane viene ammonito per l'esultanza in occasione di una valida, bestemmia e di conseguenza viene mandato anzitempo sotto la doccia. Gli sconfitti fanno registrare sette valide e cinque strike out all'attivo e dieci strike out al passivo. Sul monte di lancio si alternano Magris (fatti 2 strike-out, subite sei valide e concesse 3 basi-ball), Avancini (nessun punto incassato) e Marussig nell'ultima frazione. Sabato la sfida di ritorno sul campo militare di Opicina. (*m. la.*)

La Marchiò e altri sette triestini agli assoluti di judo a Ravenna

Elisa Marchiò

TRIESTE La triestina Elisa Marchiò è pronta per un altro scatto in avanti. Dopo aver conquistato a Follonica il terzo tricolore juniores e quarto consecutivo, la diciassettenne allieva di Monica Barbieri alla Ginnastica Triestina punta a migliorare anche il quinto posto ottenuto nel campionato italiano assoluto 2009. Sabato e domenica a Ravenna si disputa il campionato italiano assoluto di judo e per la Marchiò, che a Follonica ha dimostrato di essere in ottima condizione, l'occasione è favorevole. Sono altri 7 i triestini in gara: Luca Braulin (Ginnastica Triestina) nei 60 kg, Andrea Coretti (Ginnastica Triestina) nei 73 kg, Tiziano Babic (A&R), Gianluca Gustin (Ginnastica Triestina) nei 90 kg, Anna Bartole (Ginnastica Triestina) nei 48 kg, Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi) nei 63 kg, Guendalina Torcellan (Ginnastica Triestina) nei 70 kg, Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina) nei +78 kg. In tutto sono ammessi all'Assoluto 2010 361 atleti. A rendere maggiormente interessante l'appuntamento è l'imminenza del campionato d'Europa (Vienna, 22-25 aprile).

MOTOCICLISMO

Via libera al team di Muggia per il Mondiale

Il debutto ufficiale a Jerez, positivi i primi test di McCoy. Gli organizzatori: avanti così

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA La moto della scuderia FB finalmente ha toccato la pista. E dalla prima gara europea la FB01 prenderà ufficialmente il via nel Motomondiale. Primi positivi test a Valencia nei giorni scorsi per la casa costruttrice nostrana che ha già corso nelle ultime due stagioni in Superbike e presto sarà ammessa nel circus della MotoGP, dato che la Dorna – la società che gestisce la rassegna iridata – ha già promosso i primi test del team.

Dopo tre giorni di prove definite positive dal team che farà sfrecciare l'alabarda sulla carena della moto numero 24 condotta dall'australiano Garry McCoy sui principali circuiti, da Sepang a Laguna Seca passando per il Mugello, accanto a Valentino Rossi e Casey Stoner, gli sviluppi proseguono senza sosta e in accordo con l'organizzazione a breve verrà effettuata anche una simulazione di gara. Obiettivo, prendere il via alla prima prova europea del Motomondiale, in programma il 2 maggio sulla pista di Jerez.

Mentre a Rossi & C. si sfidavano a colpi di giri record in Qatar, il team triestino e il suo pilota - l'unico a poter vantare podi in tutte le categorie - lavoravano sodo per esaudire un sogno che appare sempre più vicino. «La squadra - precisa l'amministratore delegato Andrea Ferrari, affiancato nell'avventura mondiale dalla ventennale esperienza in Superbike di Sergio Bertocchi - non è ancora formalmente inserita tra le new entry della MotoGP, in seguito alla scelta congiunta con gli enti organizzativi di continuare a sviluppare la moto. Ma l'ente organizzatore non ci ha dato termini da rispettare».

Garry McCoy scherza in abiti borghesi

Il pilota con la sua FB01 durante i test in vista dell'inizio del Mondiale

In sostanza, la FB01 potrà entrare in qualsiasi momento della stagione. «Quello con Franco Uncini e il delegato della Dorna, Oscar Gallardo - prosegue Ferrari - è stato un incontro molto positivo, che ha confermato la bontà della strada intrapresa. Gli sviluppi che intendiamo introdurre non possono essere realizzati in tempo per le prime due gare, in Qatar e Giappone. Assieme a McCoy abbiamo deciso quindi di proseguire lo sviluppo della FB01 e gareggiare solo dalla prova di Jerez. Prima affronteremo un nuovo test: una simulazione di gara che confermi il nostro obiettivo: essere al via al Gran Premio di Spagna».

A Valencia, il pilota di Sydney soprannominato «The Sliding King» ha effettuato tre giorni di test mettendo a disposizione tutta la sua esperienza. La FB01 è stata messa in pista senza la completa assistenza dell'elettronica proprio per consentire al re della "derapata" di percepire al meglio le caratteristiche strutturali della moto. Le prove sul circuito "Ricardo Tormo" hanno rappresentato per Ferrari «una solida base sulla quale continuare a lavorare per far crescere la FB01».

«Quello che abbiamo ottenuto è per me un risultato davvero notevole - conferma McCoy - soprattutto se pensiamo da dove partivamo e ai molti giri che siamo riusciti a inanellare, migliorando sempre; davvero non me lo sarei aspettato. Certo, avrei voluto gareggiare subito in Qatar e poi in Giappone, ma penso che la nostra decisione sia quella più saggia: dobbiamo concentrarci sullo sviluppo della moto per raggiungere un buon livello di competitività fin dalla prima gara a cui parteciperemo».

«Il team - aggiunge Ferrari - ha fatto un ottimo lavoro e tutti hanno operato molto duramente». «Adesso - conclude Bertocchi - sarà importante continuare a sviluppare la moto: faremo il necessario per debuttare nelle migliori condizioni».

LA SCHEDA

Quindici addetti

MUGGIA Le caratteristiche della FB01: monta un propulsore 3 cilindri in linea da 800 cc, 210 cavalli per 18mila giri e una coppia di 90 newton/metri con cambio semiautomatico e idraulico e valvole pneumatiche. La FB01 è tutta italiana compresi gli sponsor e il team conta 15 persone di cui due triestini che diventeranno 32 quando la stagione sarà nel vivo. Prima ancora di assaggiare la pista la FB è già stata protagonista di un libro dello scrittore "Premio Cornelia" Giovanni Blandina.

CALCIO DILETTANTI

GLI EMERGENTI

LUCA DAVANZO HA DECISO LA GARA CONTRO IL POZZUOLO

L'eroe del Ponziana? Il nipote del presidente

TRIESTE «Al Ponziana teniamo tanto al vivaio che i giocatori ce li facciamo anche in famiglia...». Inizia con una battuta Alessandro Davanzo, presidente dei biancocelesti, per parlare di Luca, il nipote che con il suo gol ha messo al tappeto il Pozzuolo e ha permesso alla squadra una classifica sempre più tranquilla. «È ovvio che mi fa molto piacere vederlo giocare in prima squadra – aggiunge – ma non ho mai interferito o fatto pressioni: ho giocato anch'io a suo tempo e so che ogni mia parola in più sarebbe controproducente. Penso che non abbia bisogno di spinte: ha qualità sportive e di testa e se resterà umile, potrà progredire. Per una società far giocare un giovane della sua età in prima squadra è importante perché stimola i pari età a far meglio e dimostra che tutti possono arrivarci con impegno e serietà. Per lui, mi auguro solo che si irrobustisca un poco».

Papà Demetrio, anche lui dirigente ponzianino, lo controlla da lontano mentre gioca un recupero del campionato provinciale allievi che la squadra ha praticamente già vinto: «Come non esser contenti – commenta – visto che lo vedo migliorare costantemente: va bene con lo sport ma è bravo anche a scuola. Ha un carattere forte e determinato che gli ha permesso di superare qualche momento difficile per un infortunio abbastanza serio». «Sono la sua prima tifosa – dice mamma Gabriella – e lo seguo sempre fin dalla sua prima partita. Di gol ne ha fatti parecchi, ma questo era speciale e domenica sera, più che contento, l'ho visto proprio commosso. Mi sono abituata al mondo del calcio anche se penso che, soprattutto all'esterno del campo, dovrebbero calmarsi un po' tutti».

La gioia di Luca Davanzo

Il presidente Alessandro Davanzo

Diciassette anni compiuti il 27 gennaio, Luca Davanzo sprizza contentezza ma è un po' sulle spine perché deve entrare in campo a minuti e vuole raggiungere i compagni di squadra. «Ho fatto il mio esordio nel girone d'andata contro il Sovodnje – dice – ed ho messo assieme una quindicina di presenze ma il gol, il mio primo gol in categoria, mi ha regalato una sensazione unica e i compagni mi hanno festeggiato tantissimo. Il calcio è stato da sempre nei miei pensieri ed ho iniziato quand'ero ancora all'asilo, nel Chiarbola. Poi subito Ponziana, una stagione nella Triestina giovanissimi, e di nuovo con i biancocelesti; adesso mi alleno con la prima squadra ma, spesso, mi chiamano ancora negli allievi e quando si tratta di giocare, per me va sempre bene, anche tre partite a settimana. Come tutti quelli della mia età, spero di poter continuare nel calcio ma non trascuro lo studio: frequento il liceo Oberdan e conto di iscrivermi all'Università nella facoltà di fisioterapia, tanto per restare sempre nell'ambiente. Il mio idolo? Cassano, troppo bravo».

Guerrino Bernardis

Il Muggia Bocce pareggia in Friuli

TRIESTE Il Muggia Bocce 1981-2007 torna dalla trasferta di Chiaselis contro l'Alpino Manzanese con un buon pareggio grazie ai successi di Pavlin nel tiro di precisione, della coppia Pugliese-M. Kovac e della terna Klema-Bonadies-Velenik. Il pareggio però non basta per raggiungere la Sanmartinese che infligge un secco cappotto alla Maxim e si porta in classifica a 12 punti staccando il Muggia Bocce a 7 e ipotecando la promozione in C. È finito il campionato regionale femminile. Il Muggia Bocce ha ospitato la capolista Graphistudio centrando una meritata vittoria per 6-4. Si sono distinte la Flego e la Srichia nei due individuali, la Spadaro e la Penco nella coppia. Muggia chiude al terzo posto.

SPORT GIOVANI

Calcio pulcini, macinano reti le formazioni del San Luigi

TRIESTE Prima uscita ufficiale per il campionato a 5 nella fase primaverile, i pulcini a 7 sono giunti alla terza giornata. **A CINQUE.** Girone A: Trieste Calcio D-Muggia C 5-0 (2 Minen, Lonzarich, 2 Farci), Domio B-S.Luigi E 2-14 (2 Menozzi; 6 Murano, 2 Miccoli, Gorla, 3 Boschini, Gherdina, Jurincic), Ponziana C-S.Giovanni D 7-0 (4 Carlevaris, 3 Madrussan). Girone B: Fani Olimpia B-S.Luigi F 2-15 (2 Aleksic; 6 Russo, 2 Radisavljevic, 4 De Panfilis, Zoch, Morgante, Goruppi), Ponziana D-Montebello Don Bosco C 3-5 (Rizzotto, Sia, Paluzzi; 2 Olivo, Giannoccaro, Marussich, Bajrami), Pol. Opicina C-S.Andrea S.Vito D 1-3 (Piattelli; 2 Mari, Frontali). **A SETTE.** Girone A: Triestina-Ponziana A 9-0 (3 Erman, 2 Vidonis, Del Rosso, De Nuzzo, Pizzul, Cofone), Cgs A-S.Andrea A 3-2 (Marangon, Russo, Tomassini; 2 Rudes), Pol. Opicina A-S.Giovanni B 2-5 (Tonini, Gioffrè; Grusovin, 2 Petrucco, 2 Bruno), Roianese A-Trieste C. A 2-3 (2 Buratelli; Calacione, Zilani, Macor), S.Luigi B-S.Luigi A 4-4 (Fiore, 2 Cottiga, Danuzzo; Torrisi, 2 Stabile, Salvador), Vesna A-S.Giovanni A 4-5 (Kosuta, Celea, Auber, Nabergoj; 2 Forte, Pribetic, Nuzzi, Amabile). Girone B: Chiarbola A-Ponziana B 1-3 (Jurincich; 3 Formisano), Domio A-Muggia A 2-11 (Tesser, Martin; 2 Cerqua, 3 Vascotto, Steffè, 2 Crevatin, Varagnolo, 2 aut.), Montebello-Trieste C. B 6-2 (2 Djuric, 2 Kuniqi, Olivo, Della Festa; 2 Macor), Roianese B-Esperia Antares A 3-3 (3 Gubellini; 3 Cont). Girone C: Cgs B-S.Andrea C 6-1 (Sari, Rabbaioli, Alvino, Lippolis, Orefice, Romeo; Faoro), Chiarbola B-Roianese C 0-13 (5 Bertocchi, 3 Lombardo, 3 Caputi, Malusà, Insaghi), Pol. Opicina B-Club Altura B 3-7 (2 Carlevaris, Lonigro; 3 Fabris, 3 Spreafico, Lakoseljac), S.Luigi C-Trieste C. C 22-0 (Fratianna, 3 Boido, 4 La Bianca Marrone, 4 Cividin, 2 Cassarà, 2 Bresich, Chiriaco, 5 Dell'Erba). Girone D: Cgs C-Breg 3-4 (3 Mazzoleni; 3 Segarelli, Gargiulo), S.Luigi D-Montuzza B 4-3 (2 Bettoso, Moscato, Buttafuoco; 3 Fonda), Vesna B-Muggia B 0-9 (3 Cociani, Di Costa, Vivoda, 2 N. Carpenetti, M. Carpenetti, Arteritano), Kras-Esperia B 11-0 (4 Vidali, 3 Calzi, Carli, Curri, Suppani). (*m.la.*)

Calcio esordienti, per i lupetti un successo e una sconfitta

TRIESTE La fase primaverile degli esordienti registra la terza giornata del campionato a 11 e la prima a 7. **A UNDICI.** Girone A: Triestina-S.Giovanni A 2-0 (Girardini, Veneziano), S.Andrea S.Vito A-Muggia A 1-0 (Pischianz), S.Luigi A-Ponziana 1-3 (Cafasso; Pizzamei, De Luca, Ponis), Trieste Calcio A-Pomlad A 3-1 (Luce, Ferrante, M. D'Aliesio; Vattovaz), Club Altura A-Trieste Calcio B 1-5 (Lombardi, Carelli, Sinigoi, Dussi, Labinaz); rec. Triestina-Muggia A 2-0 (Pajkic, Sgorbissa). Girone B: Club Altura B-Trieste Calcio C 2-1 (2 Vrh; Pozzecco), Montebello Don Bosco-Roianese 6-3 (2 Nicolella, Nemac, Della Venezia, Dicorato, Zurkic), Pol. Opicina-Esperia Anthares 1-1 (Biviano; Tafilaj), S.Andrea B-Muggia B 3-1 (Rigo, Ianezic, Levi; Cej), rec. S.Andrea B-Trieste C. C 4-0 (Rigo, Ianezic, 2 Levi). **A SETTE.** Fani Olimpia-Domio B 6-4 (3 Jankovic, 2 Valenti, Rauber; 3 Canciani, Male), Muggia C-S.Giovanni B 5-5 (4 Devidè, Persico).

Pallamano, gli under 18 di Oveglia travolgono anche i vicentini

TRIESTE Tre uscite per le giovanili della Pallamano Trieste. Gli under 18 di Oveglia battono la Camisano/Vicenza 44-23 (pt 22-11). All'8' del primo tempo il tabellone segna 5-5 poi i triestini (privi di Postogna, Anici e M.Oveglia) iniziano ad aumentare il ritmo e Sedmach, Zampollo e Savron portano al 20' il risultato sul 15-7, chiudendo i conti. Buono l'apporto difensivo di Pernic mentre il giovane Dapiran mette in crisi l'attacco vicentino. Positiva prova del portiere Felician che sostituisce l'assente Postogna ed esordio nel campionato under 18 del portiere Ferigutti (classe '95). Bene anche Baldissera in regia. Gol importanti per le ali Zimbardi e Sbaizero. Prossimo appuntamento domenica alle 11.30 a Chiarbola con l'Emmeti Mestrino. Pall. Ts: Felician, Ferigutti, Feltrin, Cosoli, Sincovich 1, Dapiran 7, Baldissera 5, Sbaizero 3, Savron 7, Cernich 1, Sedmach 9, Zampollo 6, Pernic 3, Zimbardi 5. I giovani di Schina incassano due sconfitte. Gli under 16 accusano il primo passo falso cedendo al Cus Venezia 27-20, anche per le defezioni di De Petris e Ghassempour. Pall. Ts: Ferigutti, Dapiran 4, A. Dovgan, L. Dovgan 8, Savron 1, Callin, Vazzoler 2, Lupi, Visintin, Senardi, Sincovich 5, Budin. Gli under 12 cadono a Sesana 17-12 dopo aver chiuso avanti il primo tempo. Pall. Ts: Canciani 1, Furlan 1, Feltrin, Sodomaco 3, Vi. Ciacchi, Cruz, Sedmak 1, Concina, Sandrin 5, Va.Ciacchi 1.

Hockey inline, doppio acuto del Polet. Ok il Tergeste

TRIESTE Nell'under 20 il Polet espugna la pista del Cus Verona Sorciverdi con un sofferto 6-5. Mattatore Gianmarco Berquier autore di una spettacolare quaterna. Bene anche Paolo Cavalieri a rete due volte. Polet: Bilucaglia, Viola, Marsilli, Pompili, Vocchi L., Acquafresca, Sironich, Cavalieri, Vocchi P. e Berquier. Netta vittoria anche per la Fiamma Gorizia che regola lo Spinea in terra veneta 9-4. In classifica Padova in testa a quota 22, seguito da Fiamma Gorizia (15), Cittadella (12) e Polet (11). Più indietro Spinea e Verona. Nel girone finale dell'under 15 il Polet batte in trasferta l'Asiago 7-3. In graduatoria triestini al comando con 6 punti con il Vicenza. Sempre nell'under 15 nel girone di seconda fascia netta affermazione dei Tergeste Tigers che battono il Fox Legnaro 9-3. La Tergeste: Mattiussi, Maganuco, Kosmac (3 gol), Asberg (3), Monteleone D. (1), Monteleone M., Ovsec, Zappetti M., Zappetti S. (2) e Zupancic. (*r.t.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulle aree pianeggianti con addensamenti più consistenti sul Piemonte, associati a deboli piogge mattutine, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** velato sulla sicilia. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle aree prealpine e prealpine con rovesci sparsi e locali temporali. Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni sparse. Poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento moderato della nuvolosità.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,9	13,8
Umidità		100%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-W
Pressione	in diminuzione	1019,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,0	18,0
Umidità		70%
Vento (velocità max)		3,5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,0	18,2
Umidità		62%
Vento (velocità max)		14 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,5	15,6
Umidità		100%
Vento (velocità max)		4,1 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,7	19,0
Umidità		67%
Vento (velocità max)		3,6 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,6	18,4
Umidità		64%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-W

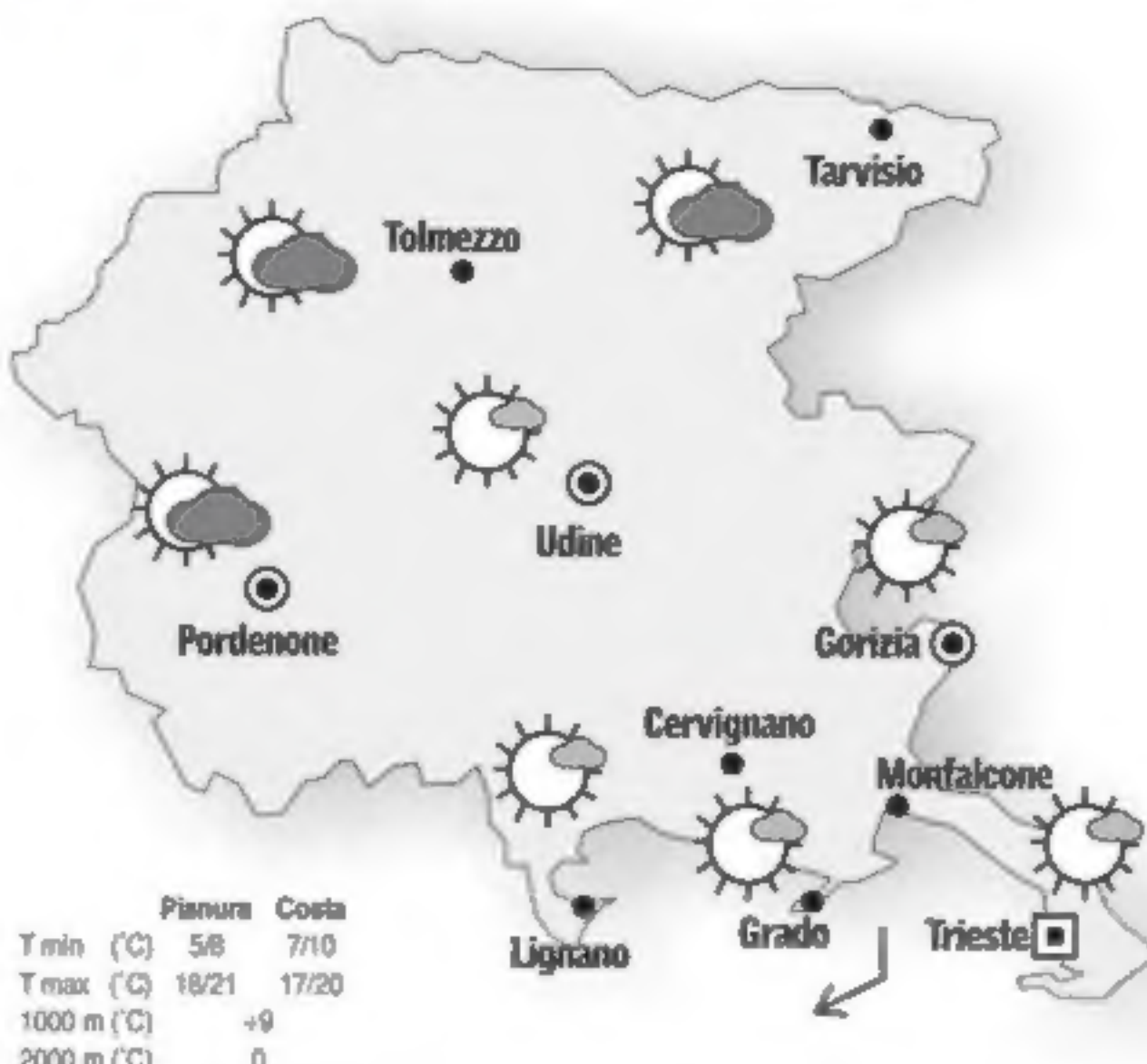
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,5	17,3
Umidità		85%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-W

■ IN ITALIA

Città	min	max
ALGHERO	9	20
ANCONA	10	12
AOSTA	6	16
BARI	11	12
BOLOGNA	11	15
BOLZANO	11	17
BRESCIA	11	14
CAGLIARI	11	17
CAMPOBASSO	8	9
CATANIA	10	17
FIRENZE	5	21
GENOVA	12	18
IMPERIA	11	16
L'AQUILA	10	11
MESSINA	15	18
MILANO	11	16
NAPOLI	13	19
PALERMO	11	16
PERUGIA	7	19
PESCARA	11	13
PISA	7	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	16
ROMA	8	14
TORINO	10	14
TREVISO	12	18
VENEZIA	10	15
VERONA	11	14
VICENZA	np	np

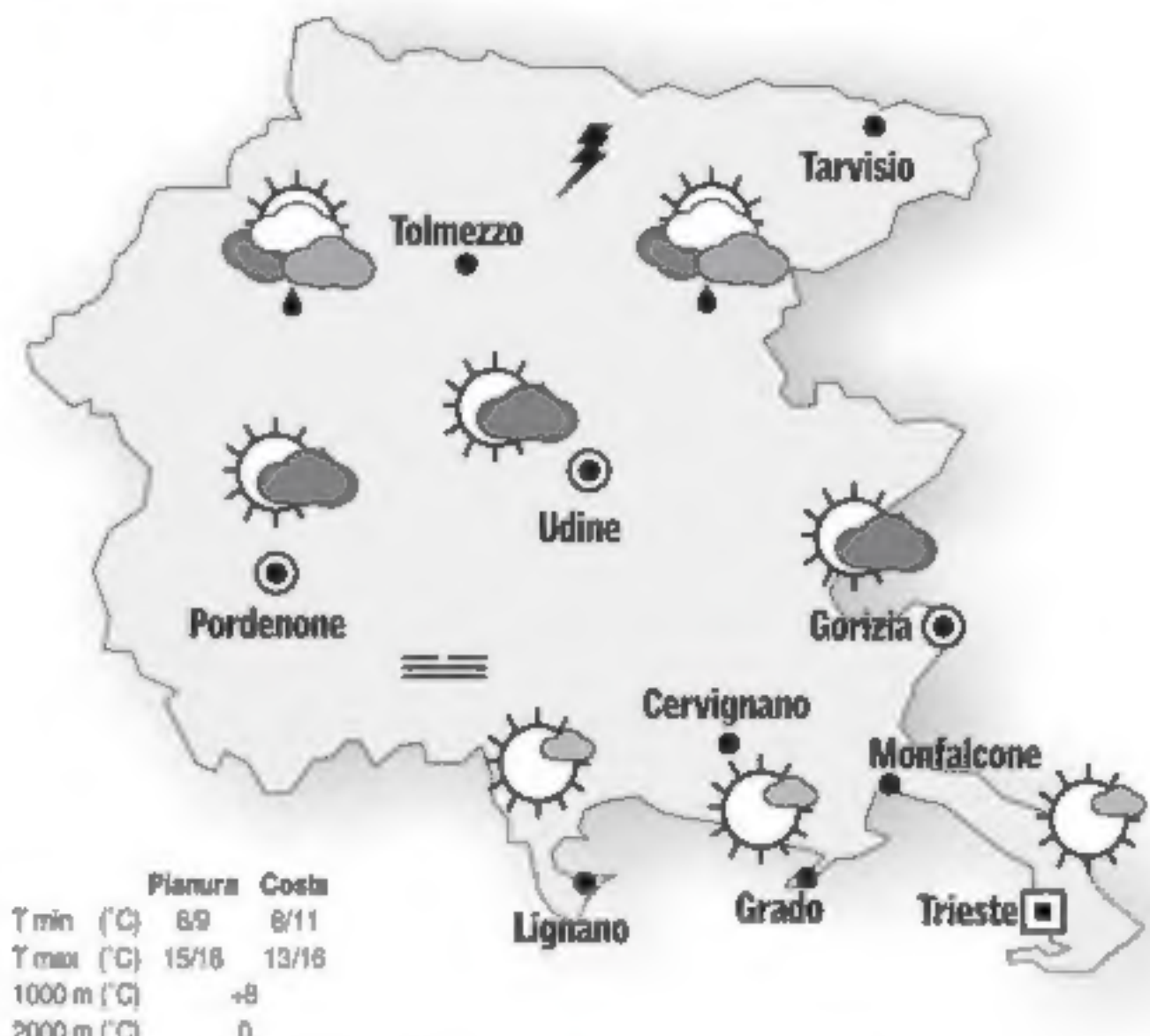
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	7/10
T max (°C)	18/21	17/20
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso con temperature miti di giorno. Sulla costa leggera ventilazione da Nordest. Sul fondovalle tarvisiano sarà possibile maggior nuvolosità al mattino e sul Piancavallo non è escluso qualche locale rovescio pomeridiano.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	15/18	13/16
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su bassa pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso. Su alta pianura e montagna cielo da variabile a nuvoloso. Nel pomeriggio sulla fascia prealpina sarà possibile anche qualche locale rovescio. Di notte e al mattino possibili banchi di nebbia.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica abbastanza alta sull'Europa centro-orientale, dove di conseguenza il tempo rimarrà nel complesso buono. Solo nei settori sud-orientali del continente sarà presente una moderata instabilità che potrà dar luogo a qualche piovasco, soprattutto nelle ore pomeridiane. Valori barici più bassi sulla parte occidentale del continente, in particolare sull'Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	5 nodi E-N-E	18.51 +18	11.38 -42
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi N-E	18.56 +18	11.43 -42
GRADO	quasi calmo	8,9	4 nodi N-E	19.16 +16	12.03 -38
PIRANO	quasi calmo	9,4	5 nodi N-O	18.46 +18	11.33 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	10	20	LUBIANA	6	16
AMSTERDAM	3	12	MADRID	6	21
ATENE	11	19	MALTA	13	19
BARCELLONA	11	16	MONACO	4	14
BELGRADO	11	20	MOSCA	-4	6
BERLINO	7	14	NEW YORK	4	16
BONN	5	14	NIZZA	10	15
BRUXELLES	7	13	OSLO	0	1
BUCAREST	7	22	PARIGI	4	16
COPENHAGEN	2	8	PRAGA	4	15
FRANCOFORTE	1	14	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	19
HELSINKI	-10	1	STOCCOLMA	0	5
IL CAIRO	14	25	TUNISI	15	24
ISTANBUL	10	16	VARSAVIA	1	7
KLAGENFURT	4	17	VIENNA	3	16
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	8	14
LONDRA	2	12	ZURIGO	1	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

TORO 21/4 - 20/5

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà qualche problema con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

LEONE 23/7 - 22/8

Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi. Non fate programmi per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in un momento molto delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Non rinunciate ad un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete lusingati e felici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Trascorrete la sera in casa.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Siate prudenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato ad essere un po' chiusi in voi stessi. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Crollo finanziario - **4** Il sogno di chi ha sostenuto bene una parte - **8** Gesù li moltiplicò insieme ai pani - **12** Un gemito del cane - **13** Nega senza dare alcuna speranza - **15** Spesso diventa toast - **18** Le prime per purezza - **19** Ripiani per tomi - **20** Lo stesso che cadere - **21** Accompagna «sbrigati!» - **22** La O'Hara di «Via col vento» - **23** Iniziali di Camus - **24** Un frutto di bosco - **25** Segue su e per - **26** Uccelletti chiamati anche rigogoli - **27** Città stiriana - **28** Una bimba che vagisce - **29** Fanno copia... con altri - **30** Edoardo cantante - **31** Il nome del pittore Carpi - **32** Il Livio storico latino - **33** Un tratto dell'intestino - **34** Emette muggiti - **35** Una quota del capitale.

VERTICALI: **1** Terreno per coltivazioni - **2** Producono il miele e la cera - **3** In mezzo al crocevia - **5** Comune in provincia di Cosenza - **6** Proibiti a chi ha poco denaro - **7** Una regione del Sahara - **9** Imparziale, obiettivo - **10** Come uno scritto fatto sparire - **11** Può esserlo un giocatore - **14** Auguri appena accennati - **16** Il Lucarelli che ha scritto Almost Blue - **17** La insegna il galateo - **19** Circondavano le cittadelle - **20** È faticoso risalirla - **21** Susan, diva del cinema - **22** Ciascuno dei ventidue quartieri storici di Roma - **25** Tipica abitazione di Alberobello - **30** Veicolo che si fa partire con una spinta - **31** Era il nostro impero coloniale in Africa (sigla) - **33** La provincia di Girifalco (sigla).

CAMBIO D'ANTIPODO (5)
La moviola è d'uopo

Per via d'una partenza assai veloce
lo stadio s'è infiammato oltre misura,
perciò la prova qui va riveduta
per la forte impressione ricevuta.

Radar

LUCCHETTO (5/8 = 1,8)
Visita ai baracconi

Prima di tutto notasi un grassone
che mette fieramente in soggezione.
C'è una gabbia di chiusura ben tenuta
dove resta celata la «barbuta».

Ciampolino

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA PRIMAVERA*

Anagramma: *IL CETO MEDIO= MEDICO LIETO*